



BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE

Torino, 19 febbraio 2009

DIREZIONE, REDAZIONE e ABBONAMENTI
Piazza Castello 165, 10122 Torino
Tel 0114323994 - 3299 - 2722 - Fax 0114324363
Sito Internet: <http://www.regione.piemonte.it>
e-mail bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it
Il Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte si pubblica ogni giovedì in Torino

CONSULTAZIONE presso URP dal lunedì al venerdì ore 9,00 - 12,00, nella sede di Torino dal lunedì al giovedì ore 9,00 - 15,00, venerdì 9,00 - 13,00.
Consiglio Regionale via Alfieri 15 Torino presso: Ufficio Documentazione: tel 0115757342 - Biblioteca: via Confienza 14 tel. 0115757371 - URP: via Arsenale 14/G tel. 0115757444 dal lunedì al giovedì ore 9,00-13,00/14,00-16,00 venerdì ore 9,00-13,00

URP - Torino Piazza Castello 165 - Tel. 0114324903
Alessandria via dei Guasco 1 - Tel. 0131285518
Asti Corso Alfieri 165 - Tel. 0141324551
Biella via Galimberti 10/a - Tel. 0158551568
Cuneo Piazza Libertà 7 - Tel. 0171603161
Novara via Dominioni 4 - Tel. 0321393800
Verbania via Albertazzi 3 - Tel. 0323502844
Vercelli via Fratelli Ponti 24 - Tel. 0161600286



Foto archivio Regione Piemonte

Alta Valle Pesio e Tanaro

I parchi del Piemonte

ATTI DELLA REGIONE - ATTI DELLO STATO

Supplemento

Atti della Regione

- Leggi e regolamenti
- 1 Decreti del Presidente della Giunta Regionale
- Decreti del Presidente del Consiglio Regionale
- 19 Deliberazioni della Giunta Regionale

- Deliberazioni del Consiglio Regionale
- Deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale
- Deliberazione delle Conferenze dei Servizi
- 48 Determinazioni dei Dirigenti
- 107 Circolari / Direttive
- 108 Comunicati

- Enti Strumentali ed ausiliari della Regione Piemonte
- Comitato di Regia per i XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006

Atti dello stato

- Leggi dello Stato
- Altri Provvedimenti

ABBONAMENTI

RICHIESTA

Per abbonarsi è necessario compilare il modulo pubblicato al fondo di questo fascicolo o scaricabile dal sito internet del Bollettino Ufficiale - sezione "come abbonarsi" - ed inviarlo tramite fax alla Redazione, corredato dell'attestazione di pagamento.

ATTIVAZIONE E DECORRENZA

L'attivazione dell'abbonamento decorrerà dall'inserimento del nominativo nella "banca dati abbonati" dopo il ricevimento in Redazione dell'attestazione di pagamento.

TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati personali inviati alla Redazione del Bollettino Ufficiale per l'attivazione dell'abbonamento saranno utilizzati esclusivamente ai fini della spedizione dei fascicoli, nel rispetto del disposto del Decreto Legislativo 196/2003.

ATTI DELLA REGIONE E ATTI DELLO STATO
Abbonamento semestrale
Codice S1 52,00

CONCORSI, APPALTI E ANNUNCI
Abbonamento semestrale
Codice S3 23,00

INTERNET
Consultazione
gratuita

INSERZIONI

RICHIESTA E TEMPISTICHE

Le richieste di inserzione devono pervenire alla Redazione del Bollettino Ufficiale (via posta o fax) entro le ore 12.00 del mercoledì della settimana precedente la data di pubblicazione del fascicolo.

Il testo deve essere inviato su carta libera (Enti pubblici) o su carta bollata (Privati), unitamente all'attestazione di pagamento e alla lettera di richiesta. Il modello della lettera è scaricabile dalla sezione "invio pubblicazioni" del sito internet del Bollettino Ufficiale.

PRECISAZIONI

Ai sensi della D.G.R. 9.12.2008, n. 21-10253, gli Enti inserzionisti dovranno inviare i testi da pubblicare anche in forma elettronica avvalendosi della procedura web accessibile all'indirizzo

www.regione.piemonte.it/bollettino/.

La Direzione del Bollettino Ufficiale declina ogni responsabilità in caso di mancata ricezione del cartaceo dovuta a disservizi postali o disguidi tecnici degli strumenti telematici o informatici.

COSTI

Costo per riga o frazione di riga:
€ 2,50

La larghezza della riga deve essere di 13 centimetri, carattere Times – corpo 12.

PUBBLICAZIONI GRATUITE

Statuti Enti locali, Associazioni di volontariato, Riclassificazione strade, Eventi alluvionali del novembre 1994, ottobre 2000

MODALITÀ DI PAGAMENTO PER ABBONATI E INSERZIONI

PRESSO GLIUFFICI POSTALI

Con bollettino o postagiuro
sul C.C.P. n. 30306104, intestato a
Regione Piemonte Bollettino Ufficiale
Piazza Castello 165, 10122 Torino.

PRESSO GLI ISTITUTI BANCARI

Tramite Bonifico alle coordinate
Ufficio Postale n. 63331 – TO13
IBAN: IT/80/J/07601/01000/000030306104
Regione Piemonte Bollettino Ufficiale

IN INTERNET

www.poste.it
postagiuro on-line
C.C.P. n. 30306104, intestato a
Regione Piemonte Bollettino Ufficiale

In ogni caso l'attestazione di pagamento va allegata in forma cartacea sia alla spedizione via posta che all'invio tramite fax al n. 011 4324363

COSTI COPIA SINGOLA

Atti della Regione e Atti dello Stato	€ 2,60
Concorsi, Appalti, Annunci	€ 1,60
Supplementi fino a 256 pagine	€ 2,60
Supplementi oltre 256 pagine	Prezzo in copertina
Raccolta annuale in CD-ROM a partire dal 2000	€ 25,82
Raccolta storica 1970-1999 Ditta Microshop - Corso Matteotti n. 57, Torino - Tel. 011 5176444	-

VENDITA

Libreria Giuridica, Via Sant'Agostino 8, Torino - Tel. 011 4367076

URP - Ufficio Relazioni con il Pubblico, Piazza Castello 165, Torino Tel. 011 4324903/4/5

INDICE CRONOLOGICO

Parte I ATTI DELLA REGIONE			
DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE			
D.P.G.R. 10 febbraio 2009, n. 14	pag. 1	Codice DB0300/DB0304 D.D. 14 gennaio 2009, n. 004/0001	pag. 49
D.P.G.R. 13 febbraio 2009, n. 15	pag. 1	Codice DB0400/DB0401 D.D. 15 gennaio 2009, n. 005/0002	pag. 49
D.P.G.R. 16 febbraio 2009, n. 16	pag. 5	Codice DB0400/DB0401 D.D. 15 gennaio 2009, n. 006/0003	pag. 49
DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE			
D.G.R. 2 febbraio 2009, n. 34-10677	pag. 7	Codice DB0300/DB0304 D.D. 15 gennaio 2009, n. 008/0002	pag. 50
D.G.R. 16 febbraio 2009, n. 11-10774	pag. 19	Codice DB0300/DB0304 D.D. 15 gennaio 2009, n. 009/0003	pag. 50
D.G.R. 16 febbraio 2009, n. 28-10791	pag. 19	Codice DB0300/DB0301 D.D. 15 gennaio 2009, n. 010/0004	pag. 50
D.G.R. 16 febbraio 2009, n. 31-10794	pag. 19	Codice DB0300/DB0302 D.D. 15 gennaio 2009, n. 011/0005	pag. 50
D.G.R. 16 febbraio 2009, n. 34-10797	pag. 27	Codice DB0300/DB0304 D.D. 15 gennaio 2009, n. 012/0006	pag. 50
D.G.R. 16 febbraio 2009, n. 37-10799	pag. 38	Codice DB0300/DB0303 D.D. 15 gennaio 2009, n. 013/0007	pag. 51
DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI			
<i>La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata a pagina 110 del presente Bollettino (Ndr)</i>		Codice DB0300/DB0303 D.D. 16 gennaio 2009, n. 014/0008	pag. 51
Consiglio Regionale		Codice DB03007DB0303 D.D. 16 gennaio 2009, n. 015/0009	pag. 52
Codice DB0100/DB0103 D.D. 8 gennaio 2009, n. 001/0001		Codice DB0400 D.D. 16 gennaio 2009, n. 016/0004	pag. 52
Codice DB0100/DB0103 D.D. 8 gennaio 2009, n. 002/0002		Codice DB03007DB0303 D.D. 19 gennaio 2009, n. 018/0010	pag. 52
Codice DB0400 D.D. 13 gennaio 2009, n. 003/0001		Codice DB0300/DB0303 D.D. 19 gennaio 2009, n. 019/0011	pag. 52
Codice DB0100/DB0103 D.D. 8 gennaio 2009, n. 002/0002		Codice DB0300/DB0303 D.D. 19 gennaio 2009, n. 020/0012	pag. 53
Codice DB0100/DB0103 D.D. 8 gennaio 2009, n. 002/0002		Codice DB0300/DB0303 D.D. 19 gennaio 2009, n. 021/0013	pag. 53
Codice DB0300/B0302 D.D. 19 gennaio 2009, n. 022/0014		Codice DB0300/DB0302 D.D. 19 gennaio 2009, n. 023/0015	pag. 53

Codice DB03007DB0303 D.D. 19 gennaio 2009, n. 025/0017	pag. 54	Codice DA1701 D.D. 23 settembre 2008, n. 562	pag. 62
Codice DB04007DB0402 D.D. 19 gennaio 2009, n. 026/0005	pag. 54	Codice DA1702 D.D. 24 settembre 2008, n. 563	pag. 63
Codice DB0400/DB0402 D.D. 19 gennaio 2009, n. 027/0006	pag. 55	Codice DA1702 D.D. 24 settembre 2008, n. 564	pag. 63
Codice DB0400/DB0402 D.D. 19 gennaio 2009, n. 0028/0007	pag. 56	Codice DA1702 D.D. 24 settembre 2008, n. 565	pag. 63
Codice DB0300/DB0304 D.D. 20 gennaio 2009, n. 0029/0018	pag. 56	Codice DA1702 D.D. 25 settembre 2008, n. 573	pag. 64
Codice DB0400/DB0403 D.D. 20 gennaio 2008, n. 0030/0008	pag. 56	Codice DA1704 D.D. 25 settembre 2008, n. 574	pag. 64
Codice DB0400/DB0403 D.D. 20 gennaio 2009, n. 031/0009	pag. 56	Codice DA1706 D.D. 25 settembre 2008, n. 579	pag. 65
Codice DB0400/DB0403 D.D. 20 gennaio 2009, n. 032/0010	pag. 56	Codice DA1706 D.D. 25 settembre 2008, n. 580	pag. 65
Codice DB0100/DB0103 D.D. 20 gennaio 2009, n. 0033/0004	pag. 57	Codice DA1706 D.D. 25 settembre 2008, n. 581	pag. 65
Codice DB0400/DB0401 D.D. 20 gennaio 2009, n. 0034/0011	pag. 57	Codice DA1706 D.D. 25 settembre 2008, n. 582	pag. 65
Codice DB0300/DB0303 D.D. 21 gennaio 2009, n. 036/0019	pag. 57	Codice DA1706 D.D. 25 settembre 2008, n. 583	pag. 66
Codice DB0300/DB0304 D.D. 21 gennaio 2009, n. 0038/0021	pag. 57	Codice DA1706 D.D. 25 settembre 2008, n. 584	pag. 66
Codice DB0300/DB0304 D.D. 21 gennaio 2009, n. 0039/0022	pag. 58	Codice DA1706 D.D. 25 settembre 2008, n. 585	pag. 66
Codice DB0300/DB0301 D.D. 22 gennaio 2008, n. 0044/0027	pag. 58	Codice DA1706 D.D. 25 settembre 2008, n. 586	pag. 66
Codice DB0300/DB0302 D.D. 22 gennaio 2009, n. 0050/0033	pag. 58	Codice DA1706 D.D. 25 settembre 2008, n. 587	pag. 67
Codice DB01007DB0101 D.D. 22 gennaio 2009, n. 054/0005	pag. 58	Codice DA1706 D.D. 25 settembre 2008, n. 588	pag. 67
Giunta Regionale		Codice DA1706 D.D. 26 settembre 2008, n. 592	pag. 67
Codice DA0713 D.D. 11 novembre 2008, n. 1274	pag. 59	Codice DA1700 D.D. 26 settembre 2008, n. 594	pag. 71
Codice DA1701 D.D. 22 settembre 2008, n. 553	pag. 59	Codice DA1704 D.D. 29 settembre 2008, n. 595	pag. 71
Codice DA1708 D.D. 23 settembre 2008, n. 559	pag. 61	Codice DA1701 D.D. 29 settembre 2008, n. 596	pag. 71
Codice DA1701 D.D. 23 settembre 2008, n. 561	pag. 62	Codice DA1708 D.D. 29 settembre 2008, n. 597	pag. 72

Codice DA1704 D.D. 29 settembre 2008, n. 598	pag. 72
Codice DA1706 D.D. 30 settembre 2008, n. 609	pag. 72
Codice DA1706 D.D. 30 settembre 2008, n. 610	pag. 72
Codice DA1706 D.D. 30 settembre 2008, n. 611	pag. 73
Codice DA1704 D.D. 30 settembre 2008, n. 617	pag. 73
Codice DB0602 D.D. 6 febbraio 2009, n. 9	pag. 73
Codice DB0602 D.D. 10 febbraio 2009, n. 12	pag. 74
Codice DB1006 D.D. 21 gennaio 2009, n. 9	pag. 75
Codice DB1006 D.D. 3 febbraio 2009, n. 26	pag. 85
Codice DB1105 D.D. 12 febbraio 2009, n. 78	pag. 86
Codice DB1507 D.D. 13 febbraio 2009, n. 86	pag. 86
Codice DB1507 D.D. 13 febbraio 2009, n. 87	pag. 96
Codice DB1806 D.D. 10 febbraio 2009, n. 50	pag. 106

CIRCOLARI/DIRETTIVE

Circolare della Presidente della Giunta Regionale 16 febbraio 2009, n. 1/RIC/AMB.	pag. 107
--	----------

COMUNICATI

Comunicato dell'Assessore alle Politiche territoriali	pag. 108
Comunicato della Commissione Consultiva per le Nomine	pag. 108

INDICE SISTEMATICO

AGRICOLTURA

Deliberazione della Giunta Regionale 16 febbraio 2009, n. 34-10797

D.M. 26 febbraio 2002 - Determinazione dei consumi medi dei prodotti petroliferi impiegati in lavori agricoli, orticoli, in allevamento, nella silvicoltura e piscicoltura e nelle coltivazioni sotto serra ai fini dell'applicazione delle aliquote ridotte o dell'esenzione dell'accisa. Modifica delle tabelle. pag. 27

Codice DB1105

D.D. 12 febbraio 2009, n. 78

Regolamento (CE) n. 479/2008, art. 11. Misura di ristrutturazione e riconversione dei vigneti inserita nel Programma nazionale di sostegno per le campagne viticole dal 2008/2009 al 2012/2013. Riapertura dei termini del Bando regionale per la presentazione delle domande di contributo per la campagna 2008/2009 secondo quanto disposto dalla D.G.R. 30-10226 del 1 dicembre 2008. pag. 86

ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Deliberazione della Giunta Regionale 16 febbraio 2009, n. 11-10774

Programma operativo regionale 2007/2013 finanziato dal F.E.S.R. a titolo dell'obiettivo 'Competitività' ed occupazione' - Asse 1 - Attività 1.1.2 'Poli di innovazione': individuazione di un nuovo dominio. pag. 19

Deliberazione della Giunta Regionale 16 febbraio 2009, n. 37-10799

L.R. n. 34/2004, Programma pluriennale di intervento per le attività produttive 2006-2010 - asse 6 interventi anticiclici e Reg. UE 1080/06, Programma operativo regionale FESR 2007-2013 - obiettivo competitività e occupazione. Criteri e modalità di gestione dei Fondi regionali di riassicurazione per le PMI Piemontesi. pag. 38

COMMERCIO

Deliberazione della Giunta Regionale 16 febbraio 2009, n. 31-10794

Procedura ex art. 12 l.r. n. 40/1998 - Giudizio di compatibilità ambientale relativo al progetto "centro commerciale tipologia G-CC1" localizzato nel comune di Leini (TO), in via Torino 182, presentato dalla società DOME ITALIA Srl - Tipologia B1.17 - Pos. 6/VAL/2008. pag. 19

Codice DA1701

D.D. 22 settembre 2008, n. 553

L.R. n. 56/77 s.m.i. - art. 26 comma 8 e seguenti - Comune di Settimo Torinese (TO) -Autorizzazione regionale preventiva al rilascio dei permessi di costruire per insediamenti commerciali - Istanza Società SETTIMO SVILUPPO Spa - Grande struttura di vendita in zona PdC - sub ambito C - Autorizzazione. pag. 59

Codice DA1708

D.D. 23 settembre 2008, n. 559

L.R. 93/95. Contributi di cui alla D.G.R. n. 48-8711 del 28/4/2008 per il progetto "Attività sportive ed eventi promozionali sul territorio regionale" e per l'iniziativa denominata "Sostegno al talento sportivo e premi sport Regione Piemonte". Impegno di spesa di Euro 220.000,00 sul cap. 183283/08. pag. 61

Codice DA1701

D.D. 23 settembre 2008, n. 561

Affidamento incarico "Indagine sulla domanda e sull'offerta nel Comune di Chivasso" nell'ambito del progetto sperimentale "Diagnostica sulla funzionalità dell'Addensamento Commerciale A1 di Chivasso" al Centro di assistenza tecnica CatCom. Approvazione schema di contratto. Impegno di spesa di Euro 18.000,00 sul Capitolo 124170/2008 UPB DA17981, assegnazione n. 100273. pag. 62

Codice DA1701

D.D. 23 settembre 2008, n. 562

Affidamento di incarico per fornitura di servizi ai Centri di assistenza tecnica del Piemonte per la realizzazione del progetto "Osservatorio congiunturale sull'andamento del commercio in Piemonte - anno 2008" nell'ambito delle attività dell'Osservatorio regionale del commercio. Approvazione schema di contratto. Impegno di spesa di Euro 22.800,00 sul Cap. 124170/2008 (Assegnazione n. 100273 - UPB DA 17981) pag. 62

Codice DA1702

D.D. 24 settembre 2008, n. 563

D.D. 542/2003, D.D. 203/2004 - Comune di Quaronna (VC) - Erogazione di contributi a titolo di saldo per interventi in A.1 - P.Q.U. su capitolo 235803 (ex 22569) impegno n. 3467/2004. Economia di spesa di Euro 17.588,19. pag. 63

Codice DA1702

D.D. 24 settembre 2008, n. 565

D.G.R. 17-3285 del 3.7.06 - D.G.R. 23-6172 del 18.6.2007 - D.D. 188 del 3.07.2007 - Misura 1, Linea d. - Ammissione al premio dei Comuni promotori di

Programmi di Qualificazione Urbana (P.Q.U.) accreditati con D.D. 58/2007 - Individuazione dei beneficiari nei Comuni di Bardonecchia, Barge e Susa per un'entità complessiva di "premi" pari ad Euro 829.480,18. pag. 63

Codice DA1702

D.D. 25 settembre 2008, n. 573

L.R. 28/99 - D.G.R. n. 89-7210 del 22.10.2007. Partecipazione della Regione Piemonte alla quinta edizione di "UrbanPromo" 2008 - Affidamento di incarico allo Studio di Architettura Balbi & Rinaudo per la raccolta e redazione del materiale. Impegno complessivo di spesa di Euro 19.945,20 sul cap. 113940/08 della UPB DA17021 (assegnazione n. 100279). pag. 64

Codice DA1704

D.D. 25 settembre 2008, n. 574

Riconoscimento della qualifica regionale, successivamente al termine fissato dall'art. 9 della L.R. 47/87, alla Tradizionale Fiera del bestiame delle Capanne di Marcarolo, in programma a Bosio (Al) il 26 luglio 2009, e alla manifestazione Expo "Fiera del Canavese", in programma a Rivarolo C.se (To) dal 24 aprile al 3 maggio 2009. pag. 64

Codice DA1704

D.D. 29 settembre 2008, n. 595

L.R. n. 32/87. Programma iniziative 2008 Contributo di Euro 50.000,00 sul Cap. 189008/08 (Assegnazione -n 100289.) a favore dell'Associazione Torino Piemonte Animation per la promozione internazionale del cinema d'animazione piemontese. pag. 71

Codice DA1704

D.D. 29 settembre 2008, n. 598

L.R. n. 32/87. Programma iniziative 2008. Contributo di Euro 60.000,00 sul Cap. 189008/2008 (Assegnazione n. 100289) a favore di Confindustria Federorafi per il progetto "Riduzione delle barriere tariffarie in USA". pag. 72

Codice DA1706

D.D. 30 settembre 2008, n. 609

Approvazione della Convenzione tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino - Facoltà di Economia relativa alla realizzazione di seminari formativi rivolti alle imprese ricettive operanti nel territorio piemontese. pag. 72

Codice DA1704

D.D. 30 settembre 2008, n. 617

Affidamento d'incarico di Euro 15.000,00 sul Cap. 128095/2008 mediante impegno delegato n. 3795 (assegnazione n. 100147) a favore del Centro Estero per l'Internazionalizzazione s.c.p.a., per l'assistenza in Corea alla partecipazione della Regione Piemonte alla manifestazione "Seoul Design Olimpyad 2008". pag. 73

CONSIGLIO REGIONALE

Codice DB0100/DB0103

D.D. 8 gennaio 2009, n. 001/0001

Comitato Resistenza e Costituzione. Concorso di storia contemporanea 2008/2009. Viaggio di studio nei luoghi della memoria a Berlino. Autorizzazione a contrarre in economia e avvio della procedura negoziata di cottimo fiduciario. pag. 48

Codice DB0100/DB0103

D.D. 8 gennaio 2009, n. 002/0002

Comitato Resistenza e Costituzione. Concorso di storia contemporanea 2008/2009. Viaggio di studio in Bosnia Erzegovina. Autorizzazione a contrarre in economia e avvio della procedura negoziata di cottimo fiduciario. pag. 48

Codice DB0400

D.D. 13 gennaio 2009, n. 003/0001

Autorizzazione all'effettuazione di un tirocinio (23/01/2009 - 23/07/2009) presso gli uffici della Direzione Comunicazione Istituzionale dell'Assemblea Regionale del Piemonte - Settore Informazione - per una laureata in Scienze della Formazione (Corso di Laurea in DAMS Teatro e Arti della Scena). pag. 48

Codice DB0300/DB0304

D.D. 14 gennaio 2009, n. 004/0001

Nuovo assetto organizzativo del personale assegnato ai gruppi consiliari - budget esercizio 2008 - acconto dicembre 2008. pag. 49

Codice DB0400/DB0401

D.D. 15 gennaio 2009, n. 005/0002

Spese in economia e con cassa economale di cui al Cap. 13040 Art. 8 Esercizio finanziario 2009. Arricchimento della dotazione di materiale bibliografico della biblioteca regionale e sua manutenzione. Autorizzazione ed impegno di spesa di € 30.000,00 sul Cap. 13040 Art. 8. Esercizio finanziario anno 2009. pag. 49

Codice DB0400/DB0401

D.D. 15 gennaio 2009, n. 006/0003

Spese in economia e con cassa economale di cui al Cap. 13040 Art. 7, Esercizio finanziario 2009. Arricchimento della dotazione bibliografica periodica della Biblioteca regionale. Impegno di spesa di € 70.000,00 sul Cap. 13040 Art. 7. Esercizio finanziario anno 2009. pag. 49

Codice DB0300/DB0304

D.D. 15 gennaio 2009, n. 008/0002

Autorizzazione alla partecipazione dei dipendenti del Consiglio regionale Ballari Sara, Candida M.Luisa, Poppi Fabio, Regge Renata, Spagnolini Laura, assegnati alla Direzione processo legislativo al corso "Governo del territorio e autonomie territoriali" organizzato da Sp.i.s.a. impegno di spesa di € 1.201,81 cap. 14030 - art. 10 - esercizio finanziario 2009. pag. 50

Codice DB0300/DB0304**D.D. 15 gennaio 2009, n. 009/0003**

Partecipazione delle dipendenti del Consiglio regionale Guseo Alessandra e Malusa Marina assegnate alla Direzione amministrazione e personale al corso "La gestione dei lavoratori in malattia e dei certificati medici" organizzato dalla Ita S.p.a impegno di spesa di € 1.441,81 cap. 14030 - art. 10 - es. Finanziario 2009 e autorizzazione. pag. 50

Codice DB0300/DB0301**D.D. 15 gennaio 2009, n. 010/0004**

L.r. 29/08/2000 n. 50 art. 3. Contributo per il funzionamento dei gruppi consiliari per l'anno 2009. Impegno di spesa di € 2.293.069,32 sul cap. 15030 art. 1 esercizio 2009. pag. 50

Codice DB0300/DB0302**D.D. 15 gennaio 2009, n. 011/0005**

Spese per l'affrancatura della corrispondenza del Consiglio regionale del Piemonte - impegno di spesa di € 160.000,00 sul cap. 13030 - art. 5 del bilancio del Consiglio regionale - esercizio finanziario 2009. pag. 50

Codice DB0300/DB0304**D.D. 15 gennaio 2009, n. 012/0006**

Personale assegnato al ruolo del Consiglio Regionale: impegno di spesa relativo all'esercizio 2009. pag. 50

Codice DB0300/DB0303**D.D. 15 gennaio 2009, n. 013/0007**

Lavori di configurazione e programmazione del sistema telefonico dei locali a piano terra di Palazzo Lascaris. Affidamento a favore della Ditta Iset Telecom s.r.l. impegno di spesa complessivo di € 5.167,14 o.f.c. sul cap. 13030 art.13 del bilancio del Consiglio regionale del Piemonte per l'esercizio finanziario 2009. pag. 51

Codice DB0300/DB0303**D.D. 16 gennaio 2009, n. 014/0008**

Servizio di assistenza tecnica relativa al software MEDOFFICE per la gestione della sorveglianza sanitaria preventiva e periodica a favore della FRESOFT S.a.s. di Trapani Enzo e C. (Frazione Valleandona, 148 - 14100 Asti) per il periodo dal 01/01/2007 al 31/12/2009. Impegno di spesa di € 2.294,82 o.f.c. sul Cap. 13030 Art. 7 del bilancio del Consiglio regionale esercizio finanziario 2009. pag. 51

Codice DB03007DB0303**D.D. 16 gennaio 2009, n. 015/0009**

Assistenza nell'utilizzo dell'apparecchio per il controllo corrispondenza a raggi x presso la sede del Consiglio regionale per il periodo dal 01/01/2009 al 31.12.2011 a favore del C.S.S. (Centro Servizi Sicurezza) Dott. Rolando Milani. Impegno di spesa complessivo di € 2.052,86 o.f.c. così ripartito: € 684,29 o.f.c. per il periodo dal 01/01/2009 al 31/12/2009; € 684,29 o.f.c. per il periodo dal 01/01/2010 al 31/12/2010; € 684,28 o.f.c. per il periodo dal 01/01/2011 al 31/12/2011 sul Cap. 13030 Art. 7 del Bilancio del Consiglio Regionale. pag. 52

Codice DB0400**D.D. 16 gennaio 2009, n. 016/0004**

Spese varie in economia e con cassa economale - spedizioni varie a cura della direzione. Impegno di spesa di € 30.000,00. (cap. 13040, art. 1- esercizio finanziario 2009). pag. 52

Codice DB03007DB0303**D.D. 19 gennaio 2009, n. 018/0010**

Collegamento dedicato al servizio telefonico del Consiglio regionale tra le sedi di Via Alfieri 15 e Via Santa Teresa 12. Impegno di spesa di € 2.112,00 o.f.c. sul cap 13030 art. 13 del bilancio del Consiglio regionale - esercizio finanziario 2009. pag. 52

Codice DB0300/DB0303**D.D. 19 gennaio 2009, n. 019/0011**

Fornitura di carburanti per autotrazione mediante fuel card per il parco autovetture del servizio del Consiglio regionale del Piemonte - impegno di spesa di 15.000,00€ o.f.c. - sul cap. 13030 art. 8 del bilancio del Consiglio regionale esercizio finanziario 2009 a favore di Esso Italiana srl. pag. 52

Codice DB0300/DB0303**D.D. 19 gennaio 2009, n. 020/0012**

Spese per il pagamento di pedaggi autostradali, canoni viacard e telepass del parco autovetture di servizio del Consiglio regionale - autorizzazione ed impegno di spesa di 5.000,00 € o.f.c. - sul cap. 13030 art. 8 del bilancio del Consiglio regionale esercizio finanziario 2009. pag. 53

Codice DB0300/DB0303**D.D. 19 gennaio 2009, n. 021/0013**

Spese varie in economia relative agli interventi (manutenzioni e/o acquisti), del settore tecnico e sicurezza, imprevedibili, per le sedi del Consiglio regionale del Piemonte. Impegno di spesa di € 60.000,00 sul cap. 13030 art. 4 - del bilancio del Consiglio regionale esercizio finanziario 2009. pag. 53

Codice DB0300/B0302**D.D. 19 gennaio 2009, n. 022/0014**

Locazione relativa ai locali siti in Torino - Via Delalala n. 8 - di proprietà della Isim S.p.a., adibiti a sede di gruppi consiliari, del Difensore Civico e di alcuni uffici del Consiglio regionale del Piemonte. Impegno di spesa - per l'anno 2009 - di € 234.500,00 o.f.c. sul cap. 12030 - art. 1 - esercizio finanziario 2009. pag. 53

Codice DB0300/DB0302**D.D. 19 gennaio 2009, n. 023/0015**

Contratto di locazione relativo all'immobile sito in Chieri (To) - Strada Fontaneto n. 77, di proprietà della Società Musso Paolo S.p.a., adibito a magazzino/deposito del Consiglio regionale. Impegno di spesa - per l'anno 2009 - di € 28.400,00 o.f.c. (di cui € 28.200,00 sul cap. 12030 - art. 1 e € 200,00 sul cap. 13030 - art. 2 - esercizio finanziario 2009). pag. 53

Codice DB03007DB0303**D.D. 19 gennaio 2009, n. 025/0017**

D.Lgs. 81/2008 e Legge 422/2000 e s.m.i. - servizio di visite oculistiche, per i lavoratori addetti all'uso di video-terminali per anni due, dal 01/05/2007 al 30/04/2009, alla Società UNILABS IMT-MEDIL S.p.a. Impegno di spesa di € 2.460,00 o.f.c. il periodo dal 01/01/2009 al 30/04/2009 sul Cap. 13030 Art. 7 del Bilancio del Consiglio regionale per l'esercizio finanziario 2009. pag. 54

Codice DB04007DB0402**D.D. 19 gennaio 2009, n. 026/0005**

Rinnovo convenzione con la RAI per la realizzazione del televideo regionale per l'anno 2009 - impegno di spesa di € 21.600,00 sul cap. 13040, art. 5 - esercizio finanziario 2009. pag. 54

Codice DB0400/DB0402**D.D. 19 gennaio 2009, n. 027/0006**

Inserzione istituzionale su elenchi telefonici alfabetici di Seat Pagine Gialle S.p.a. - pagamento fattura n. 835138/n dell'11.11.08 - impegno di spesa di € 30.000,00 sul cap. 13040, art. 3 - esercizio finanziario 2009. pag. 55

Codice DB0400/DB0402**D.D. 19 gennaio 2009, n. 0028/0007**

Abbonamento biennale alla banca dati giornalistica Mias - autorizzazione ed impegno di spesa di € 1.300,00 sul cap. 13040, art. 3 - esercizio finanziario 2009 pag. 56

Codice DB0300/DB0304**D.D. 20 gennaio 2009, n. 0029/0018**

Assunzione di una unità lavorativa a tempo determinato di categoria C.1 per sostituzione dipendente assente dal servizio per maternità, tramite avviamento a selezione ai sensi art. 16 della legge 28.2.87 n. 56. pag. 56

Codice DB0400/DB0403**D.D. 20 gennaio 2008, n. 0030/0008**

Trattamento di missione e rimborso spese viaggio dei Consiglieri regionali. Impegno di spesa € 182.000,00. Cap. 11040 art. 1 bilancio 2009.(bm) pag. 56

Codice DB0400/DB0403**D.D. 20 gennaio 2009, n. 031/0009**

Missioni del personale Consiglio regionale del Piemonte. Impegno di spesa € 80.000,00. Cap. 14040 art. 1 bilancio 2009 (bm) pag. 56

Codice DB0400/DB0403**D.D. 20 gennaio 2009, n. 032/0010**

Mostra "Emotions After ... Mostar, Sarajevo, Tuzla" (Accademia di Belle Arti di Torino 22.01. - 25.02.2009). Rideterminazione spese di viaggio ed impegno di spesa per ulteriori adempimenti organizzativi. Autorizzazione. € 5.668,50 o.f.c. (Cap. 13040, Art. 14 - Esercizio Finanziario 2009). pag. 56

Codice DB0100/DB0103**D.D. 20 gennaio 2009, n. 0033/0004**

Settore organismi consultivi e osservatori - costituzione fondo economale per l'attività del settore - impegno di spesa euro 2.500,00 cap. 13010 art. 3 bilancio 2009. pag. 57

Codice DB0400/DB0401**D.D. 20 gennaio 2009, n. 0034/0011**

Spese con cassa economale di cui al cap. 13040 art. 1 esercizio finanziario 2009. Spese per l'organizzazione di iniziative e manifestazioni varie della Direzione Comunicazione Istituzionale dell'Assemblea regionale - Settore Comunicazione e Partecipazione. Impegno di spesa di € 15.000,00. pag. 57

Codice DB0300/DB0303**D.D. 21 gennaio 2009, n. 036/0019**

Affidamento del servizio di fornitura materiale di piccola entità occorrente per manutenzioni di fabbro-falegname nelle sedi del C.R.. Impegno di spesa presunto di € 5.000,00 o.f.c.. Sul cap. 13030 - art. 11 - del bilancio esercizio finanziario 2009. pag. 57

Codice DB0300/DB0304**D.D. 21 gennaio 2009, n. 0038/0021**

Rinnovo iscrizione da parte del Consiglio regionale e della Regione all'Associazione AICQ piemontese per il 2009. Impegno di spesa di euro 264,00= sul cap. 14030 - art. 10 - bilancio c.r. 2009. Autorizzazione. pag. 57

Codice DB0300/DB0304**D.D. 21 gennaio 2009, n. 0039/0022**

Iscrizione da parte del Consiglio regionale all'AIDP - Associazione Italiana per la Direzione del personale per il 2009. Impegno di spesa di euro 131,81= sul cap. 14030 - art. 10 - bilancio C.r. 2009. Autorizzazione. pag. 58

Codice DB0300/DB0301**D.D. 22 gennaio 2008, n. 0044/0027**

Presenza dell'atto del rimborso spese, corrispettivo delle presenze dei Consiglieri regionali ed assessori esterni rilevate e autocertificate nel mese di novembre 2008. Autorizzazione alla corresponsione nel mese di gennaio 2009. (l.r. 13 ottobre 1972, n. 10) pag. 58

Codice DB0300/DB0302**D.D. 22 gennaio 2009, n. 0050/0033**

Conto economale del Consiglio regionale, riversamento degli interessi bancari maturati nell'anno 2008. Accertamento e riscossione sul cap. 66 del bilancio del Consiglio regionale, esercizio finanziario 2009. pag. 58

Codice DB01007DB0101**D.D. 22 gennaio 2009, n. 054/0005**

Parziale modifica della determinazione n. 568/0090 del 24 luglio 2007 di affidamento della stampa di due supplementi straordinari del Bollettino Ufficiale relativi alla pubblicità dello stato patrimoniale e tributario dei Consiglieri regionali e degli Amministratori di enti ed

istituti operanti nell'ambito della Regione Piemonte per dell'anno 2007. pag. 58

CONSULENZE E COLLABORAZIONI ESTERNE

Deliberazione della Giunta Regionale 16 febbraio 2009, n. 28-10791

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti la Corte d'Appello di Roma nell'appello proposto da (omissis) per la pronuncia di nullità del lodo arbitrale 9.12.2003. Patrocinio degli Avv.ti Matteo Guadagnini di Torino e Luciano Alberini di Roma. Spesa presunta Euro 5.000,00 sul cap. 135611 del bilancio 2009. pag. 19

Codice DB0602 D.D. 6 febbraio 2009, n. 9

DGR n. 22-10601 del 19.01.2009. Incarico di collaborazione coordinata e continuativa alla dott.sa Cristina Martinotti. Spesa di Euro 19.200,00. Capitolo 127379/09. pag. 73

Codice DB0602 D.D. 10 febbraio 2009, n. 12

Proroga alla dott.sa Mariangela Frualdo del contratto di collaborazione coordinata e continuativa per attività di supporto al Settore Immagine e Comunicazione. Spesa di euro 19.000,00 cap. 127379/09 pag. 74

Codice DB1006 D.D. 3 febbraio 2009, n. 26

D.D. n. 573/DA1008 del 21 ottobre 2008 proroga della collaborazione coordinata e continuativa con il dott. Christian Ballaro per supporto tecnico alle attività dell'Autorità Ambientale. Impegno di euro 22.500,00 sul cap. 103154/2009. pag. 85

Codice DB1806 D.D. 10 febbraio 2009, n. 50

Museo Regionale di Scienze Naturali. Sezione di Zoologia. Affidamento incarico di Collaborazione Coordinata e Continuativa al Dott. Alberto Chiarle per lo svolgimento di attività di "Conservazione, gestione e valorizzazione delle collezioni di invertebrati (molluschi e insetti esclusi)". Spesa di Euro 18.000,00 (Caap. 137662/2009). pag. 106

ISTRUZIONE

Codice DB1507 D.D. 13 febbraio 2009, n. 86

L.r. 28/2007- Art. 12 comma 1 a) - Approvazione Bando "Modalità e procedure per la presentazione delle domande di assegnazione dell'assegno di studio per iscrizione e frequenza - Anno scolastico 2008/2009". pag. 86

Codice DB1507 D.D. 13 febbraio 2009, n. 87

L.r. 28/2007- Art. 12 comma 1 b) - Approvazione Bando "Modalità e procedure per la presentazione delle domande di assegnazione dell'assegno di studio per libri di testo, attività integrative previste dai piani dell'offerta formativa, trasporti - Anno scolastico 2008/2009". pag. 96

NOMINE

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 10 febbraio 2009, n. 14

L.r. 18/2008. Costituzione della Commissione regionale per le attività editoriali e dell'informazione locale. Designazione dei rappresentanti. pag. 1

Comunicato della Commissione Consultiva per le Nomine

Integrazione elenco delle nomine, designazioni, proposte di nomina e conferme da effettuarsi nel primo semestre 2009 da parte del Consiglio regionale (scadenza per la presentazione delle candidature: 9 marzo 2009). pag. 108

PATRIMONIO

Codice DA0713 D.D. 11 novembre 2008, n. 1274

Asservimento inamovibile a favore della T.E.R.N.A. S.p.A. (Rete Elettrica Nazionale) degli immobili siti in Comune di PINASCA (TO), necessari alla realizzazione della linea elettrica aerea a 132 KV in entra - esce dall'esistente elettrodotto Pinerolo - Pinasca T. 636, per il collegamento alla nuova stazione di smistamento di Pinasca. Provvedimento finale di asservimento inamovibile. pag. 59

PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Comunicato dell'Assessore alle Politiche territoriali

Avviso relativo a contributi a favore di Province, Comuni, Comunità Montane, Comunità Collinari e altre forme di associazionismo comunale con altri soggetti pubblici e privati per la presentazione dei progetti per la qualità paesaggistica ai sensi della legge regionale 16 giugno 2008, n. 14 "Norme per la valorizzazione del paesaggio". pag. 108

POLITICHE COMUNITARIE

Deliberazione della Giunta Regionale 2 febbraio 2009, n. 34-10677

Regime per determinate categorie di aiuti di Stato relativi a progetti di ricerca e sviluppo e ad investimenti a finalità regionale. pag. 7

SANITÀ**Decreto del Presidente della Giunta Regionale 16 febbraio 2009, n. 16**

Beni immobili, mobili, mobili registrati e titoli di credito esistenti al 31/12/2007 facenti parte del patrimonio, con vincolo di destinazione sanitaria, dell'ex Azienda Sanitaria Locale n. 18 di Alba (CN). Trasferimento alla nuova Azienda Sanitaria Locale "CN2" con sede in Alba (CN), a far data dal 1 gennaio 2008. Revoca Decreto Presidente Giunta Regionale n. 130 del 22 dicembre 2008. pag. 5

SPORT**Codice DA1708****D.D. 29 settembre 2008, n. 597**

L.R. 93/95. Contributi di cui alla D.G.R. n. 48-8711 del 28/4/2008, per la promozione e diffusione della pratica sportiva finalizzati alla realizzazione di manifestazioni sportive. Impegno di spesa di Euro 125.000,00 sul cap. 183283/08. pag. 72

TURISMO**Codice DA1702****D.D. 24 settembre 2008, n. 564**

D.G.R. 10-4030 del 17.10.2006 - Misura 2 - Linea di intervento a. - Interventi a sostegno dei Centri Polifunzionali in aree a rischio di desertificazione commerciale. DD n. 258 del 22.8.2007 - Approvazione graduatoria dei Comuni ammessi ai benefici. Rideterminazione della spesa ammessa ed erogazione del 30% dei contributi a favore del Comune di Brondello. pag. 63

Codice DA1706**D.D. 25 settembre 2008, n. 579**

Legge Regionale 08/07/1999 n. 18 - "Programma annuale degli interventi 2000" - Convenzione tra la Regione Piemonte e Finpiemonte S.p.a. - Autorizzazione al prelievo del compenso annuale per l'attività di gestione 2007 dal "Fondo regionale per la qualificazione dell'offerta turistica". pag. 65

Codice DA1706**D.D. 25 settembre 2008, n. 580**

L.R. 24/1/2000 n. 4 e s.m.i. "Interventi regionali per lo sviluppo, la rivitalizzazione ed il miglioramento qualitativo dei territori turistici" - Convenzione tra la Regione Piemonte e Finpiemonte S.p.a. - Autorizzazione al prelievo dallo stanziamento da destinare per il finanziamento delle istanze riferite al "Piano annuale degli interventi 2000" del compenso per l'attività di gestione per l'anno 2007. pag. 65

Codice DA1706**D.D. 25 settembre 2008, n. 581**

L.R. 24/1/2000 n. 4 e s.m.i. "Interventi regionali per lo sviluppo, la rivitalizzazione ed il miglioramento

qualitativo dei territori turistici" - Convenzione tra la Regione Piemonte e Finpiemonte S.p.a. - Autorizzazione al prelievo dallo stanziamento da destinare per il finanziamento delle istanze riferite al "Piano annuale degli interventi 2002" del compenso per l'attività di gestione per l'anno 2007. pag. 65

Codice DA1706**D.D. 25 settembre 2008, n. 582**

Legge Regionale 08/07/1999, n. 18 - "Programma annuale degli interventi 2001" - Convenzione tra la Regione Piemonte e Finpiemonte S.p.a. - Autorizzazione al prelievo del compenso annuale per l'attività di gestione 2007 dal "Fondo regionale per la qualificazione dell'offerta turistica". pag. 65

Codice DA1706**D.D. 25 settembre 2008, n. 583**

Legge Regionale 08/07/1999 n. 18 - "Programma annuale degli interventi 2002" - Convenzione tra la Regione Piemonte e Finpiemonte S.p.a. - Autorizzazione al prelievo del compenso annuale per l'attività di gestione 2007 dal "Fondo regionale per la qualificazione dell'offerta turistica". pag. 66

Codice DA1706**D.D. 25 settembre 2008, n. 584**

Legge Regionale 08/07/1999, n. 18 - "Programma annuale degli interventi 2003" - Convenzione tra la Regione Piemonte e Finpiemonte S.p.a. - Autorizzazione al prelievo del compenso annuale per l'attività di gestione 2007 dal "Fondo regionale per la qualificazione dell'offerta turistica". pag. 66

Codice DA1706**D.D. 25 settembre 2008, n. 585**

Legge Regionale 08/07/1999, n. 18 - "Programma annuale degli interventi 2004" - Convenzione tra la Regione Piemonte e Finpiemonte S.p.a. - Autorizzazione al prelievo del compenso annuale per l'attività di gestione 2007 dal "Fondo regionale per la qualificazione dell'offerta turistica". pag. 66

Codice DA1706**D.D. 25 settembre 2008, n. 586**

D.G.R. n. 67 - 9163 del 7.07.2008 di attuazione della L.R. n. 21/06 e s.m.i. Piano di interventi per lo sviluppo e la riqualificazione dell'offerta turistica del Piemonte per l'anno 2008 "Piemonte...sei a casa". Impegno di spesa di Euro 496.800,00 o.f.i. sul capitolo n. 182127 del Bilancio regionale di previsione per l'anno finanziario 2008, UPB DA17061. pag. 66

Codice DA1706**D.D. 25 settembre 2008, n. 587**

L.R. n. 4 del 24 gennaio 2000 e s.m.i. "Interventi regionali per lo sviluppo, la rivitalizzazione ed il miglioramento qualitativo dei territori turistici". Piano annuale di attuazione 2008. Impegno della spesa di Euro 14.787.236,99 sul cap. n. 240715 del Bilancio per l'anno finanziario 2008 - UPB DA 17062. pag. 67

Codice DA1706**D.D. 25 settembre 2008, n. 588**

Approvazione della Convenzione tra la Regione Piemonte e Unioncamere Piemonte relativa all'estensione del Marchio Q "Ospitalita' Italiana" alle aziende agrituristiche. pag. 67

Codice DA1706**D.D. 26 settembre 2008, n. 592**

L.R. 24.1.2000, n. 4 modificata con L.R. 24.1.2000, n. 5 "Interventi regionali per lo sviluppo, la rivitalizzazione e il miglioramento qualitativo di territori turistici" - Piano annuale di attuazione 2006 - Formale attribuzione dei contributi assegnati con D.D. n. 327 del 14/07/2008. pag. 67

Codice DA1700**D.D. 26 settembre 2008, n. 594**

L. 365/00 - Alluvione ottobre 2000 - Approvazione della rendicontazione della Finpiemonte S.p.a. relativa all'anno 2007 ai sensi della Convenzione rep. 5899 del 20/06/2001. pag. 71

Codice DA1701**D.D. 29 settembre 2008, n. 596**

Affidamento incarico al Centro di assistenza tecnica Confesercenti Piemonte per la fornitura di servizi relativi al progetto "Analisi degli effetti sul mercato e la concorrenza della normativa e della programmazione regionale del commercio" nell'ambito delle attivita' dell'Osservatorio regionale del Commercio. Impegno di spesa di Euro 23.760,00 sul Capitolo 124170/2008 - UPB DA17981, assegnazione n. 100273. pag. 71

Codice DA1706**D.D. 30 settembre 2008, n. 610**

L.R. n. 21/06 e s.m.i. Piano di interventi per lo sviluppo e la riqualificazione dell'offerta turistica del Piemonte per l'anno 2008 "Piemonte...sei a casa". Impegno di spesa di Euro 30.000,00 o.f.i. sul capitolo n. 182127 del Bilancio regionale di previsione per l'anno finanziario 2008, UPB DA17061. pag. 72

Codice DA1706**D.D. 30 settembre 2008, n. 611**

L.R. n. 21/06 e s.m.i. Piano di interventi per lo sviluppo e la riqualificazione dell'offerta turistica del Piemonte per l'anno 2008 "Piemonte...sei a casa". Impegno di spesa di Euro 78.000,00 o.f.i. sul capitolo n. 182127 del Bilancio regionale di previsione per l'anno finanziario 2008, UPB DA17061. pag. 73

TUTELA DELL'AMBIENTE

Codice DB1006**D.D. 21 gennaio 2009, n. 9**

Metanodotto "Derivazione per Carmagnola DN 200 - 24 bar - Realizzazione di Variante DN 200 - 24 bar", da localizzarsi nel Comune di Carmagnola nella Provincia di Torino, presentato dalla Societa' Snam Rete Gas S.p.A. Autorizzazione ai sensi degli articoli 52 quater e sexies

del d.p.r. 8 giugno 2001, n. 327 modificato dal d.lgs. 27 dicembre 2004, n. 330. pag. 75

Circolare della Presidente della Giunta Regionale 16 febbraio 2009, n. 1/RIC/AMB.

Precisazioni in ordine al dissenso qualificato espresso in conferenza dei servizi nell'ambito del procedimento di autorizzazione previsto dall'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387. pag. 107

URBANISTICA

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 13 febbraio 2009, n. 15

Adozione delle determinazioni del Collegio di Vigilanza, in merito alla proposta avanzata dal Presidio Sanitario San Camillo, riguardante modifiche interne dell'edificio principale oggetto del quinto lotto dei lavori, in variante al progetto autorizzato nell'ambito dell'Accordo di Programma e sua modifica tra la Regione Piemonte, il Comune di Torino e il Presidio Sanitario San Camillo. pag. 1

Parte I ATTI DELLA REGIONE

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 10 febbraio 2009, n. 14

L.r. 18/2008. Costituzione della Commissione regionale per le attività editoriali e dell'informazione locale. Designazione dei rappresentanti.

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

decreta

- di istituire la Commissione regionale per le attività editoriali e dell'informazione locale ai sensi dell'art. 11 della l.r. 18/2008 avente la funzione di organo consultivo per l'attuazione degli interventi previsti dalla legge e di designarne i seguenti rappresentanti:

Gianni Oliva - Assessore alla Cultura, Patrimonio linguistico e minoranze linguistiche, Politiche giovanili, Museo Regionale di Scienze naturali della Regione Piemonte con funzione di Presidente (art. 11 comma 3 lettera a);

Juri Bossuto - Gruppo consiliare Rifondazione Comunista - Sinistra Europea (art. 11 comma 3 lettera b);

Alberto Cirio - Gruppo consiliare Forza Italia verso il Partito del Popolo della Libertà (art. 11 comma 3 lettera b);

Walter Martiny - AIE Associazione Italiana Editori Delegazione Regionale (art. 11 comma 3 lettera c);

Roberto Giachino - EPA Editori piemontesi Associati (art. 11 comma 3 lettera c);

Pietro Policante - F. I P E.G. Piemonte Federazione Italiana Piccoli Editori di giornali (art. 11 comma 3 lettera d);

Don Corrado Avagnina - F.I.S.C. Piemonte Federazione Italiana settimanali cattolici (art. 11 comma 3 lettera d).

La Commissione così costituita si riunisce in via ordinaria, almeno due volte all'anno. Potrà altresì riunirsi in via straordinaria su convocazione del Presidente ovvero su richiesta della maggioranza dei componenti (art. 11 comma 4).

Le funzioni di segretario sono svolte da un dipendente dell'Assessorato alla Cultura e alle Politiche Giovanili della Regione Piemonte.

La commissione resterà in vigore fino allo scadere dell'attuale legislatura.

All'eventuale sostituzione anticipata dei membri della commissione si provvederà con apposito provvedimento amministrativo.

Il presente decreto sarà pubblicato sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 13 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Mercedes Bresso

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 13 febbraio 2009, n. 15

Adozione delle determinazioni del Collegio di Vigilanza, in merito alla proposta avanzata dal Presidio Sanitario San Camillo, riguardante modifiche interne dell'edificio principale oggetto del quinto lotto dei lavori, in variante al progetto autorizzato nell'ambito dell'Accordo di Programma e sua modifica tra la Regione Piemonte, il Comune di Torino e il Presidio Sanitario San Camillo.

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Premesso che:

in data 21.6.2002 è stato stipulato l'Accordo di Programma tra la Regione Piemonte, il Comune di Torino ed il Presidio Sanitario San Camillo finalizzato alla realizzazione del progetto di ampliamento e sistemazione interna del complesso ospedaliero San Camillo, sito in Torino, Strada Santa Margherita n. 136; tale accordo è stato adottato con D.P.G.R. n. 72 del 6.8.2002; in data 18.1.2007 è stata sottoscritta la modifica all'accordo successivamente adottata con D.P.G.R. n. 24 del 15.5.07;

la Presidente della Giunta Regionale, con nota prot. n. 16062/SA01/1.45 del 3.12.2008 ha convocato per il giorno 12.12.2008 il Collegio di Vigilanza per l'esame della variante, al progetto autorizzato nell'ambito dell'Accordo di Programma, relativa a modifiche interne dell'edificio principale oggetto del quinto lotto di lavori;

il Collegio di Vigilanza, nella seduta del 12.12.2008, ha esaminato la proposta di cui sopra che riguarda, per il quinto lotto, la proposta di modifiche interne al fine di migliorare l'assistenza sanitaria - riabilitativa e l'accessibilità dei pazienti sia in carrozzine sia autistici, questo ultimo tipo di utenza necessita di costante controllo da parte degli specialisti e di spazi adeguati;

il rappresentante della Città di Torino, esprime parere favorevole sulla natura degli interventi;

i convenuti inoltre hanno preso atto del parere favorevole dell'ASL TO 1, prot. n. 148883 del 11.12.2008;

visti:

l'art. 34, D. Lgs. 18.08.2000 n. 267;

la D.G.R. n. 27-23223 del 24 novembre 1997, "Assunzione di direttive in merito al procedimento amministrativo sugli accordi di programma. L.R. n. 51/97, art. 17";

decreta

Art. 1

Sono adottate le determinazioni del Collegio di Vigilanza, espresse nella seduta del 12.12.2008, riguardanti le valutazioni in merito alla proposta di modifiche interne di modesta entità, relative agli interventi oggetto del quinto lotto dei lavori in variante al progetto autorizzato nell'ambito dell'Accordo di Programma vigente, con riferimento alla seguente documentazione progettuale:

- relazione illustrativa tecnico sanitaria - Tav. 00
Var. pianta piano secondo e seminterrato
- Tav. 01 Var. pianta piano seminterrato
- Tav. 02 Var. pianta piano terreno
- Tav. 03 Var. pianta piano primo
- Tav. 04 Var. pianta piano secondo
- Tav. 05 Var. pianta piano sottotetto

Le Tavole Tav. 00 Var, pianta piano secondo e seminterrato, da locale accessorio terapia a deposito, e la Tav. 01 Var, pianta piano seminterrato che evidenzia il cambio di destinazione d'uso da antibagno ad archivio, da antibagno e bagno a deposito, depositate ufficialmente dal Presidio Sanitario San Camillo nella seduta del Collegio di Vigilanza, valutate positivamente, sostituiscono le analoghe tavole presentate in data 30.12.2008.

Il presente Decreto ed il verbale del Collegio di Vigilanza saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Mercedes Bresso

Allegato



*Direzione Programmazione Strategica,
Politiche Territoriali ed Edilizia*

Settore Accordi di Programma ed Esame di Conformità Urbanistica

claudio.fumagalli@regione.piemonte.it

TORINO 12.12.08

Data

Protocollo

**Oggetto: Verbale del Collegio di Vigilanza per l'accordo di Programma denominato "Presidio San Camillo" di Torino.
Seduta del 12 dicembre 2008.**

La Presidente della Regione Piemonte con nota del 3 dicembre 2008 prot. n. 16062/SA01/1.45 ha convocato il giorno 12.12.2008 presso la sede della Regione Piemonte - Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriale ed Edilizia - Via Lagrange 24 Torino, il Collegio di Vigilanza avente come ordine del giorno l'esame della variante progettuale finalizzata a modifiche interne dell'edificio principale oggetto del V lotto di lavori previsti dall'Accordo di Programma vigente.

Sono riuniti i rappresentanti degli Enti come da foglio firma allegato al presente verbale, in particolare:

- ing. Piero Pais - Dirigente regionale alla Sanità, delegato dalla Presidente della Regione Piemonte con nota del 9.11.2008, prot. n. 16204/SA01/1.45;
- dott.ssa Silvia Giunta, Dirigente comunale della Città di Torino, delegata dal Sindaco.

Il Rappresentante del Presidio San Camillo di Torino, dott. Salza, descrive ai convenuti la natura degli interventi, precisando che si tratta esclusivamente di modifiche interne al fine di migliorare l'assistenza sanitaria - riabilitativa e l'accessibilità dei pazienti sia in carrozzine sia autistici. Questo ultimo tipo di utenza necessita di costante controllo da parte degli specialisti e di spazi adeguati.

Il Responsabile del procedimento dà lettura del parere favorevole prevenuto in data 11.12.2008 prot. n. 148883 da parte dell'Azienda Sanitaria Locale TO1, con alcune prescrizioni.



Il rappresentante della Città di Torino, arch. Antonella La Torella Divisione Edilizia ed Urbanistica, esprime parere favorevole sulla natura degli interventi.

Vista la documentazione progettuale :

- relazione illustrativa tecnico sanitaria
- Tav.00 Var . pianta piano secondo e seminterrato
- Tav.01 Var . pianta piano seminterrato
- Tav.02 Var . pianta piano terreno
- Tav.03 Var . pianta piano primo
- Tav.04 Var . pianta piano secondo
- Tav.05 Var . pianta piano sottotetto

Si prende atto che in data odierna il Rappresentante del Presidio San Camillo ha illustrato le ulteriori modifiche in ottemperanza delle richieste dell'ASLTO1 delle Tav.00 Var, pianta piano secondo e seminterrato, da locale accessorio terapia a deposito ausili; Tav.01 Var pianta piano seminterrato che evidenzia il cambio di destinazione d'uso da antibagno ad archivio, da antibagno e bagno a deposito. Le nuove tavole che vengono approvate dal C.D.V. sostituiscono le analoghe presentate in precedenza. A conclusione della seduta del Collegio di Vigilanza, i delegati degli Enti autorizzano il Presidio San Camillo alle modifiche richieste.

Letto e condiviso:

Per la Regione Piemonte - ing. Piero Pais

Per la Città di Torino- dott.ssa Silvia Giunta

Per il Presidio San Camillo di Torino- dott. Marco Salza

Il responsabile del Procedimento - Arch. Claudio Fumagalli

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 16 febbraio 2009, n. 16

Beni immobili, mobili, mobili registrati e titoli di credito esistenti al 31/12/2007 facenti parte del patrimonio, con vincolo di destinazione sanitaria, dell'ex Azienda Sanitaria Locale n. 18 di Alba (CN). Trasferimento alla nuova Azienda Sanitaria Locale "CN2" con sede in Alba (CN), a far data dal 1 gennaio 2008. Revoca Decreto Presidente Giunta Regionale n. 130 del 22 dicembre 2008.

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

- visto l'art. 5 del D.Lgs. 30/12/1992, n. 502 e successive modificazioni, così come sostituito dall'art. 5 del D.Lgs. 19/06/1999, n.229, che stabilisce, al comma 1, quanto segue: "Nel rispetto della normativa regionale vigente, il patrimonio delle unità sanitarie locali e delle aziende ospedaliere è costituito da tutti i beni mobili e immobili ad esse appartenenti, ivi compresi quelli da trasferire o trasferiti loro dallo Stato o da altri enti pubblici, in virtù di leggi o di provvedimenti amministrativi, nonché da tutti i beni comunque acquisiti nell'esercizio della propria attività o a seguito di atti di liberalità.";

- vista la legge regionale 18 gennaio 1995, n. 8 "Finanziamento, gestione patrimoniale ed economico finanziaria delle Unità Sanitarie Locali e delle aziende ospedaliere";

- vista la legge regionale 6 agosto 2007, n. 18 "Norme per la programmazione socio-sanitaria e il riassetto del servizio sanitario regionale" che all'art. 24 (Disposizioni transitorie) ai seguenti commi così recita:

"1. Le aziende sanitarie regionali di nuova costituzione succedono alle aziende estinte in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi di qualunque genere già di titolarità delle aziende preesistenti relativi alle funzioni ed attività ad esse conferite, assumendone i relativi diritti e obblighi";

"4. Con decreto del Presidente della Giunta regionale, i beni patrimoniali mobili ed immobili, previa ricognizione dei medesimi, sono ricondotti al patrimonio dell'azienda di destinazione. Il provvedimento della Giunta regionale costituisce titolo per la trascrizione nei pubblici registri ai sensi dell'articolo 5, comma 3, del d. lgs. 502/1992";

- vista la deliberazione del Consiglio regionale n. 136 - 39452 del 22 ottobre 2007, avente per oggetto "Individuazione delle aziende del sistema sanitario regionale", che ha stabilito l'articolazione delle aziende sanitarie regionali nei termini definiti dagli allegati A), B) e C) della stessa, disponendo che il nuovo assetto istituzionale ed organizzativo decorra dal 1° gennaio 2008;

- vista la deliberazione del Consiglio regionale n. 137 - 40212 del 24 ottobre 2007 avente per oggetto "Piano socio-sanitario regionale 2007 - 2010";

- vista la deliberazione della Giunta regionale, n. 65 - 7819 del 17 dicembre 2007, avente per oggetto "Assetto del Servizio sanitario regionale; adempimenti conseguenti alla l.r. 6 agosto 2007 n. 18, in attuazione della D.C.R. n. 136 - 39452 del 22 ottobre 2007. Nomine dei direttori generali e prime indicazioni per l'operatività degli altri organi ed organismi aziendali" che ha disposto le ulteriori indicazioni di dettaglio istituzionale ed organizzativo, con particolare riguardo alle specifiche situazioni di transitorietà originate dalla trasformazione del sistema aziendale.

- visto il Decreto Presidente Giunta Regionale n. 91 in data 17 dicembre 2007 avente per oggetto: "Variazione della denominazione dell'Azienda Sanitaria Locale n. 18 di Alba" con il quale l'Azienda citata, a far data dal 1° gennaio 2008, assume la nuova denominazione di Azienda Sanitaria Locale "CN2" con sede in Alba (CN);

- vista la determinazione del Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale "CN2" n. 2027 del 28/11/2008, pervenuta alla Regione Piemonte, Assessorato alla Tutela della Salute e Sanità, Direzione Sanità, Settore Osservatorio Prezzi e Monitoraggio del Patrimonio Aziendale Sanitario in data 10/12/2008 prot. n. 39304/DA2010, avente per oggetto: "Approvazione, ai sensi dell'art. 24 della legge regionale 6 agosto 2007, n. 18 della Ricognizione Patrimoniale dei beni immobili, mobili, mobili registrati e titoli di credito, esistenti alla data del 31 dicembre 2007, facenti parte del patrimonio della ex Azienda Sanitaria Locale n. 18 di Alba (CN), con vincolo di destinazione sanitaria.";

- tenuto conto che nella ricognizione di cui trattasi sono altresì compresi beni spettanti alla ex Azienda di provenienza, la cui titolarità è stata accertata da quest'ultima successivamente alle proprie ricognizioni patrimoniali dalle quali sono scaturiti i corrispondenti provvedimenti regionali di trasferimento;

- ritenuto di revocare il Decreto Presidente Giunta Regionale n. 130 del 22 dicembre 2008 in quanto nel dispositivo di quest'ultimo, per mero errore materiale, compare la dicitura "in Novara" anziché "in Alba (CN)";

- rilevato che a seguito della Ricognizione Patrimoniale approvata dall'Azienda Sanitaria Locale "CN2", i beni immobili, mobili, mobili registrati e titoli di credito, facenti parte del patrimonio con vincolo di destinazione sanitaria dell'ex Azienda Sanitaria Locale n. 18 di Alba (CN), da trasferire al patrimonio dell'Azienda Sanitaria Locale "CN2", sono quelli indicati negli allegati "A" e "B", conformi alla ricognizione di cui alla sopra citata determinazione del Direttore Generale dell'Azienda, n. 2027 del 28/11/2008, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Decreto;

in conformità con gli indirizzi ed i criteri previsti in materia dalla normativa vigente,

decreta

- è revocato il Decreto Presidente Giunta Regionale n. 130 del 22 dicembre 2008;

- sono trasferiti a far data dal 1° gennaio 2008 alla nuova Azienda Sanitaria Locale "CN2" con sede in Alba (CN), ai sensi dell'art. 24 della legge regionale 6 agosto 2007, n. 18, i beni immobili, esistenti al 31/12/2007, indicati nell'allegato "A" composto da n. 7 (sette) pagine, conforme all'allegato "A" della determinazione del Direttore Generale dell'Azienda, n. 2027 del 28/11/2008, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto;

- di dare atto che nella ricognizione di cui trattasi sono altresì compresi beni spettanti alla ex Azienda di provenienza, la cui titolarità è stata accertata da quest'ultima successivamente alle proprie ricognizioni patrimoniali dalle quali sono scaturiti i corrispondenti provvedimenti regionali di trasferimento;

- sono trasferiti a far data dal 1° gennaio 2008 alla nuova Azienda Sanitaria Locale “CN2” con sede in Alba (CN), ai sensi dell’art. 24 della legge regionale 6 agosto 2007, n. 18, i beni mobili, mobili registrati e titoli di credito esistenti al 31/12/2007, indicati nell’allegato “B” composto da n. 3 (tre) pagine, conforme all’allegato “B” della determinazione del Direttore Generale dell’Azienda, n. 2027 del 28/11/2008, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto;
- di dare atto che l’Azienda Sanitaria Locale “CN2” riadotterà, nel rispetto delle procedure e della normativa vigente, le eventuali determinazioni adottate dalla stessa in data anteriore al presente decreto, aventi per oggetto beni patrimoniali, i cui dati identificativi sono stati rettificati od integrati con quest’ultimo;
- si dà atto che dai beni elencati risultano esclusi quelli appartenenti al Servizio Socio Assistenziale;
- è fatto obbligo all’Azienda Sanitaria Locale “CN2” di procedere alla presa in carico ed inserimento nel proprio inventario, dei beni trasferiti con il presente decreto;
- è fatto obbligo all’Azienda Sanitaria Locale “CN2”, di procedere alla classificazione dei beni trasferiti con il presente decreto, ai sensi dell’art. 8 della L.R. 18/01/1995, n. 8 e s.m.i.;
- è fatto obbligo all’Azienda Sanitaria Locale “CN2”, in quanto il presente decreto costituisce titolo per la trascrizione nei pubblici registri ai sensi dell’articolo 5, comma 3, del d. lgs. 502/1992, di procedere alla predisposizione di tutta la documentazione necessaria per la trascrizione dei beni di cui trattasi presso la competente Conservatoria dei Registri Immobiliari ai fini dell’acquisizione dell’effettiva titolarità degli stessi e alle relative volture catastali con i necessari aggiornamenti.

Il presente decreto sarà pubblicato sul bollettino ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto regionale e dell’art. 13 del D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002.

Mercedes Bresso

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

Deliberazione della Giunta Regionale 2 febbraio 2009,
n. 34-10677

Regime per determinate categorie di aiuti di Stato relativi a progetti di ricerca e sviluppo e ad investimenti a finalità regionale.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

1) di approvare i contenuti generali del regime di aiuti basato sul Regolamento (CE) n. 800/2008 del 6 agosto 2008, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L. 214/3 del 9 agosto 2008, nel testo allegato alla presente Deliberazione a farne parte integrante, diretto a promuovere il ricorso a procedure negoziate per il sostegno necessario a progetti di investimento in ambito della ricerca, sviluppo e innovazione o di investimenti iniziali non altrimenti agevolabili attraverso altri strumenti di incentivazione regionale;

2) di demandare alla Direzione regionale Innovazione, Ricerca e Università l'adozione di tutti gli atti successivi e conseguenti, necessari all'attuazione della misura;

3) di dare atto che il presente provvedimento verrà comunicato alla Commissione europea ai sensi dell'art. 9 del Regolamento CE n. 800/08.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

1. Riferimenti normativi

- Legge regionale 34/2004
- Legge regionale 4/2006
- Regolamento CE n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008
- Disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione (2006/C323/01)
- Orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale 2007-2013 (2006/C54/08)

2. Obiettivi e principi

Per favorire lo sviluppo economico territoriale la Regione promuove il ricorso a procedure negoziate per il sostegno necessario a progetti di investimento in ambito della ricerca, sviluppo e innovazione o di investimenti iniziali non altrimenti agevolabili attraverso altri strumenti di incentivazione regionale.

I progetti presentati dalle imprese devono avere una coerenza rispetto agli obiettivi della politica di sviluppo regionale, devono rispondere alle sfide che la competitività globalizzata pone al territorio della Regione e devono poter contribuire ad affrontare le criticità del sistema produttivo regionale valorizzandone le potenzialità.

Le ipotesi progettuali di investimento possono essere anche acquisite sulla base delle sollecitazioni provenienti da tavoli regionali e locali di partenariato economico e sociale ovvero sulla base di analisi, studi e attività di ricognizione e approfondimento specifiche promossi dalla Regione, anche in relazione alle attività di programmazione operativa e di gestione di specifici progetti/misure e/o strumenti regionali.

3. Soggetti beneficiari

- a) piccole, medie e grandi imprese che esercitano attività diretta alla produzione di beni e/o servizi, iscritte al registro delle imprese;
- b) organismi di ricerca, ovvero soggetti senza scopo di lucro, quali un'università o un istituto di ricerca, indipendentemente dal suo status giuridico o fonte di finanziamento, la cui finalità principale consiste nello svolgere attività di ricerca di base, di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale e nel diffonderne i risultati, mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di tecnologie.

I soggetti di cui sub b) sono ammissibili a condizione che collaborino con un'impresa.

Sono esclusi i soggetti destinatari di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune. Pertanto la concessione dell'aiuto avverrà previa acquisizione della dichiarazione di cui all'art. 1 comma 1223 della legge 27/12/2006 n. 296 come ad oggi regolamentata dal decreto di attuazione (d.p.c.m. 23/5/2007 in Gazzetta Ufficiale - serie generale - n. 160 del 12/7/2007) in applicazione della giurisprudenza Deggendorf (c.d. "clausola Deggendorf"). Sono altresì esclusi i soggetti che ricadono nell'ambito degli orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà.

4. Ambito territoriale

I soggetti beneficiari di cui al paragrafo 2, per accedere all'agevolazione, devono avere una unità produttiva, operativa o di ricerca localizzata in Piemonte.

Per quanto riguarda i progetti di ricerca e sviluppo la parte prevalente delle attività ammesse a beneficiare dell'agevolazione devono essere svolte nella Regione Piemonte. In alternativa, i

risultati della ricerca devono avere prevalenti ricadute nel territorio piemontese in termini di investimenti e/o successiva produzione dei beni derivanti dall'attività di ricerca.

5. Definizione delle attività ammissibili

Sezione A - Ricerca e Sviluppo

Sono ammissibili progetti di ricerca fondamentale, industriale e/o sviluppo sperimentale.

Per "ricerca fondamentale" si intende: lavori sperimentali o teorici svolti soprattutto per acquisire nuove conoscenze sui fondamenti di fenomeni e di fatti osservabili, senza che siano previste applicazioni o utilizzazioni pratiche dirette.

Per "ricerca industriale" si intende: ricerca pianificata o indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze, da utilizzare per mettere a punto nuovi prodotti, processi o servizi o permettere un notevole miglioramento dei prodotti, processi o servizi esistenti. Essa comprende la creazione di componenti di sistemi complessi, necessaria ai fini della ricerca industriale, in particolare per la validazione di tecnologie generiche, ad esclusione dei prototipi.

Per "sviluppo sperimentale" si intende: acquisizione, combinazione, strutturazione e utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica, commerciale e altro, allo scopo di produrre piani, progetti o disegni per prodotti, processi o servizi nuovi, modificati o migliorati. Può trattarsi anche di altre attività destinate alla definizione concettuale, alla pianificazione e alla documentazione concernenti nuovi prodotti, processi e servizi. Tali attività possono comprendere l'elaborazione di progetti, disegni, piani e altra documentazione, purchè non siano destinati ad uso commerciale. Rientra nello sviluppo sperimentale la realizzazione di prototipi utilizzabili per scopi commerciali e di progetti pilota destinati a esperimenti tecnologici e/o commerciali, quando il prototipo è necessariamente il prodotto commerciale finale e il suo costo di fabbricazione è troppo elevato per poterlo usare soltanto a fini di dimostrazione e di convalida. L'eventuale ulteriore sfruttamento di progetti di dimostrazione o di progetti pilota a scopo commerciale comporta la deduzione dei redditi così generati dai costi ammissibili.

Sono inoltre ammissibili aiuti alla produzione e al collaudo di prodotti, processi e servizi, a condizione che non possano essere impiegati o trasformati in vista di applicazioni industriali o per finalità commerciali. Lo sviluppo sperimentale non comprende tuttavia le modifiche di routine o le modifiche periodiche apportate a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione, servizi esistenti e altre operazioni in corso, anche quando tali modifiche rappresentino miglioramenti.

La parte sovvenzionata del progetto di ricerca deve rientrare pienamente in una o più delle categorie di ricerca sopra definite. Se un progetto prevede attività diverse, occorrerà precisare per ciascuna di esse in quale delle categorie di ricerca rientra oppure se non rientra in nessuna.

Sezione B1 – Aiuti a finalità regionale

Sono altresì ammissibili aiuti a finalità regionale a sostegno di investimenti iniziali.

Gli aiuti vengono concessi nelle aree ammissibili ad aiuti regionali individuate nell'ambito del territorio della Regione Piemonte, ai sensi della Carta degli aiuti a finalità regionale approvata per l'Italia per il periodo 2007-2013 con decisione relativa all'aiuto di Stato N 324/07 — ITALIA). L'investimento deve essere mantenuto nella regione beneficiaria per almeno cinque anni, o per tre anni nel caso di PMI, una volta completato l'intero investimento. Ciò non osta alla sostituzione di impianti o attrezzature divenuti obsoleti a causa del rapido cambiamento tecnologico, a condizione che l'attività economica venga mantenuta nella regione interessata per il periodo minimo previsto.

Per essere considerati costi ammissibili, gli investimenti iniziali devono consistere:

a) in un investimento in attivi materiali o immateriali destinati alla creazione di un nuovo stabilimento, all'estensione di uno stabilimento esistente, alla diversificazione della produzione di uno stabilimento, alla diversificazione della produzione di uno stabilimento esistente mediante prodotti nuovi aggiuntivi o alla trasformazione fondamentale del processo produttivo complessivo di uno stabilimento esistente, o

b) nell'acquisizione degli attivi direttamente connessi ad uno stabilimento, nel caso in cui lo stabilimento sia stato chiuso o sarebbe stato chiuso qualora non fosse stato acquisito e gli attivi vengano acquistati da un investitore indipendente. Nel caso della successione commerciale di una piccola impresa in favore della famiglia del o dei proprietari originali o in favore di ex dipendenti, non si applica la condizione che prevede che gli attivi vengano acquistati da un investitore indipendente. La semplice acquisizione di azioni di un'impresa non viene considerata un investimento.

Per essere considerati costi ammissibili ai sensi del presente Atto, gli attivi immateriali devono soddisfare tutte le seguenti condizioni:

a) essere utilizzati esclusivamente nello stabilimento beneficiario degli aiuti;

b) essere considerati ammortizzabili;

c) essere acquistati da terzi a condizioni di mercato, senza che l'acquirente sia in posizione tale da esercitare il controllo, ai sensi dell'articolo 3 del regolamento (CE) n. 139/2004 del Consiglio¹ sul venditore o viceversa;

d) devono figurare all'attivo dell'impresa e restare nello stabilimento beneficiario degli aiuti per un periodo di almeno cinque anni o di tre anni per le PMI.

Sezione B2 – Grandi progetti di investimento

Si definisce «grande progetto di investimenti» l'investimento che prevede una spesa ammissibile superiore a 50 milioni di euro e rientra negli aiuti a finalità regionale.

Per evitare che i grandi progetti di investimento siano artificialmente suddivisi in sottoprogetti, un grande progetto di investimento è considerato come un singolo progetto di investimento quando, su un periodo di tre anni, la stessa impresa o le stesse imprese intraprendono un investimento consistente in attivi fissi combinati in modo economicamente indivisibile

Gli aiuti a finalità regionale agli investimenti concessi ai grandi progetti di investimenti devono essere notificati alla Commissione europea qualora l'importo totale degli aiuti provenienti da varie fonti superi il 75 % dell'importo massimo di aiuto che potrebbe ricevere un investimento con costi ammissibili ammontanti a 100 milioni di euro, applicando la soglia standard di aiuto vigente per le grandi imprese nella mappa nazionale degli aiuti a finalità regionale approvata alla data in cui l'aiuto deve essere concesso.

6. Costi ammissibili

Sezione A - Per progetti di ricerca e sviluppo.

Sono considerati ammissibili i seguenti costi:

a) spese di personale (ricercatori, tecnici e altro personale nella misura in cui essi siano impiegati nel progetto di ricerca);

b) i costi della strumentazione e delle attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la sua durata. Se l'utilizzo della strumentazione e delle attrezzature in questione ai fini del progetto di ricerca non copre la loro intera durata di vita, sono considerati ammissibili solo i costi di ammortamento corrispondenti al ciclo di vita del progetto di ricerca, calcolati secondo i principi della buona prassi contabile;

¹ GU L 24 del 29.1.2004, pag. 1.

- c) i costi di fabbricati e terreni utilizzati per il progetto di ricerca e per la sua durata. Per quanto riguarda i fabbricati sono considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti alla durata del progetto di ricerca, calcolati secondo i principi della buona prassi contabile. Per quanto riguarda i terreni, sono ammissibili i costi delle cessioni a condizioni commerciali o le spese di capitale effettivamente sostenute;
- d) i costi della ricerca contrattuale, delle competenze tecniche e dei brevetti, acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne a prezzi di mercato tramite una transazione effettuata alle normali condizioni di mercato e che non comporti elementi di collusione, così come i costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca;
- e) le spese generali supplementari direttamente imputabili al progetto di ricerca;
- f) altri costi d'esercizio, inclusi i costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca.

Tutti i costi ammissibili devono essere imputati ad una specifica categoria di ricerca e sviluppo.

I costi ammissibili devono essere accompagnati da prove documentarie chiare e suddivise per voci.

Sezione B1 - Per aiuti a finalità regionale.

Sono considerati ammissibili i seguenti costi relativi a:

- a) «attivi materiali»: gli attivi relativi a terreni, fabbricati, impianti/macchinari e attrezzature;
- b) «attivi immateriali»: gli attivi derivanti da trasferimenti di tecnologia mediante l'acquisto di diritti di brevetto, licenze, know-how o conoscenze tecniche non brevettate;

il beneficiario deve apportare un contributo finanziario pari almeno al 25 % dei costi ammissibili, attraverso risorse proprie o mediante finanziamento esterno, in una forma che prescinda da qualsiasi intervento pubblico.

Nel caso di acquisizione di uno stabilimento, vanno presi in considerazione esclusivamente i costi di acquisto di attivi da terzi, purché la transazione sia avvenuta a condizioni di mercato.

Qualora l'acquisizione sia accompagnata da altri investimenti, i costi connessi ai medesimi si aggiungono ai costi dell'acquisizione.

I costi connessi all'acquisizione di attivi in locazione, diversi da terreni e immobili, possono essere presi in considerazione solo se il contratto di locazione ha la forma di leasing finanziario e comporta l'obbligo di acquisire l'attivo alla scadenza del contratto di locazione. Per quanto riguarda terreni e fabbricati, la locazione deve proseguire per almeno cinque anni dalla data prevista per il completamento del progetto d'investimento o per tre anni nel caso di PMI.

Tranne i casi che riguardano PMI e rilevamenti, gli attivi acquisiti devono essere nuovi. Nei casi di rilevamenti, devono essere detratti gli attivi la cui acquisizione ha già beneficiato di aiuti prima del rilevamento stesso. Per le PMI, può essere presa in considerazione anche la totalità dei costi per investimenti in attivi immateriali. Per le grandi imprese, detti costi sono ammissibili non oltre il 50 % dei costi totali d'investimento ammissibili per il progetto.

Sezione B2 Grandi progetti di investimento

Gli investimenti ammissibili sono quelli specificati nella sezione B1.

7. Forma e misura dell'aiuto

Le modalità di concessione degli aiuti devono essere trasparenti ai sensi dell'art. 5 del Regolamento (CE) 800/2008. In particolare, sono considerati trasparenti le seguenti categorie di aiuto:

- a) gli aiuti concessi sotto forma di sovvenzioni e di contributi in conto interessi;

b) gli aiuti concessi sotto forma di prestiti, per i quali l'equivalente sovvenzione lordo è stato calcolato sulla base del tasso di riferimento prevalente al momento della concessione;

8. Intensità previste

Sezione A – Ricerca e sviluppo

a) per studi di fattibilità tecnica

I costi per gli studi di fattibilità tecnica preliminari ad attività di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale sono finanziabili a condizione che l'intensità di aiuto non superi:

- per le PMI il 75% dei costi ammissibili per gli studi preliminari ad attività di ricerca industriale e il 50% dei costi ammissibili per gli studi preliminari ad attività di sviluppo sperimentale;
- per le grandi imprese, il 65% dei costi ammissibili per gli studi preliminari ad attività di ricerca industriale e il 40% dei costi ammissibili per gli studi preliminari ad attività di sviluppo sperimentale.

I costi ammissibili corrispondono ai costi dello studio.

b) per progetti di ricerca

I costi ammissibili del progetto, suddivisi per specifica fase della ricerca, sono finanziati fino al:

- 100% dei costi ammissibili per la ricerca fondamentale
- il 50% dei costi ammissibili della ricerca industriale;
- il 25% dei costi ammissibili dello sviluppo sperimentale.

L'intensità di aiuto viene determinata in fase di negoziato per ciascun beneficiario, anche quando si tratta di un progetto in collaborazione.

Le predette intensità di aiuto possono essere aumentate:

1) di 10 punti percentuali per le medie imprese e di 20 punti percentuali per le piccole imprese e

2) di 15 punti percentuali a concorrenza di una intensità massima di aiuto dell'80% dei costi ammissibili a condizione che:

i) il progetto comporti la collaborazione effettiva fra almeno due imprese indipendenti l'una dall'altra e siano soddisfatte le seguenti condizioni:

- nessuna impresa sostiene da sola oltre il 70% dei costi ammissibili del progetto di collaborazione;
- il progetto prevede la collaborazione con almeno una PMI o viene realizzato in almeno due Stati membri distinti, oppure

ii) il progetto comporti la collaborazione effettiva tra un'impresa e un organismo di ricerca e sono riunite le seguenti condizioni:

- l'organismo di ricerca sostiene almeno il 10% dei costi ammissibili del progetto e
- l'organismo di ricerca ha il diritto di pubblicare i risultati dei progetti di ricerca nella misura in cui derivino da ricerche da esso svolte, oppure

iii) nel caso di ricerca industriale, i risultati del progetto sono ampiamente diffusi attraverso convegni su temi tecnici e scientifici oppure tramite pubblicazioni in riviste tecniche e scientifiche o

inseriti in banche dati di libero accesso (in cui i dati della ricerca, non elaborati, sono in libera consultazione) o divulgati tramite software libero o open source.

Nel caso in cui l'organismo di ricerca che fa parte di un raggruppamento benefici di agevolazioni ai sensi del presente atto, al fine di evitare la trasmissione indiretta di aiuti all'impresa attraverso l'organismo di ricerca, l'accordo di collaborazione dovrà prevedere le seguenti condizioni:

- a) i costi del progetto di ciascun partner del raggruppamento sono rendicontati dal soggetto cui sono imputabili;
- b) l'accordo contrattuale tra i partner deve prevedere che tutti i diritti di proprietà intellettuale sui risultati delle attività di RSI, così come i diritti di accesso a tali risultati, sono attribuiti ai vari partner della collaborazione e rispecchiano adeguatamente i loro rispettivi interessi, partecipazione ai lavori e contributi al progetto;
- c) nel caso di cessione dei suddetti diritti di proprietà intellettuale derivanti dall'attività svolta dall'organismo di ricerca nell'ambito del progetto, tale cessione dovrà avvenire a prezzi di mercato; laddove non vi sia un prezzo di mercato il compenso rispecchia i costi sostenuti maggiorati di un margine di utile ragionevole.

Ai fini dei punti i) e ii) della precedente lett. b, il subappalto non è considerato come una collaborazione effettiva.

Sezione B1– Aiuti a finalità regionale

Le intensità massime di aiuto sono le seguenti:

- 10% ESL per le grandi imprese;
- 20% ESL per le medie imprese;
- 30% ESL per le piccole imprese;

Sezione B2 – Grandi progetti di investimento

10% ESL indipendentemente dalla dimensione di impresa (intensità base).

Si applicano i massimali di aiuto previsti indipendentemente dal fatto che il sostegno sia finanziato tramite risorse locali, regionali, nazionali o comunitarie.

8) Effetto di incentivazione

Sono ammissibili unicamente gli aiuti che hanno un effetto di incentivazione.

Per quanto riguarda gli aiuti alle PMI, si ritiene che vi sia un effetto di incentivazione se, prima dell'avvio dei lavori relativi al progetto o all'attività, il beneficiario ha presentato domanda di aiuto.

Se il beneficiario è un grande impresa, oltre a quanto previsto al comma precedente, è richiesta documentazione attestante uno o più dei seguenti criteri:

- a) che vi sia un aumento significativo, per effetto dell'aiuto, delle dimensioni del progetto o dell'attività;
 - b) che vi sia un aumento significativo, per effetto dell'aiuto, della portata del progetto o dell'attività;
 - c) che vi sia un aumento significativo, per effetto dell'aiuto, dell'importo totale speso dal beneficiario per il progetto o l'attività;
 - d) che vi sia una riduzione significativa dei tempi per il completamento del progetto o dell'attività interessati;
 - e) per quanto riguarda gli aiuti a finalità regionale agli investimenti di cui alla Sezione B1 e gli aiuti ai grandi progetti di investimento di cui alla sezione B2, che, in mancanza di aiuto, il progetto di investimento non sarebbe stato eseguito in quanto tale nella regione assistita interessata.
- Senza la richiesta documentazione non sarà possibile concedere l'aiuto.

9) Regole sul cumulo

Gli aiuti definiti nel presente atto ed esentati in virtù del Regolamento (CE) 800/2008 non possono essere cumulati con altri aiuti esentati in virtù del suddetto regolamento o con gli aiuti d'importanza minore (de minimis) che soddisfino le condizioni di cui al regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione ovvero con altri finanziamenti della Comunità relativi agli stessi costi — coincidenti in parte o integralmente — ammissibili, ove tale cumulo porti al superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati applicabili all'aiuto in questione in base al presente Atto.

Gli aiuti definiti nel presente atto ed esentati ai sensi del Regolamento (CE) 800/2008 possono essere cumulati con qualsiasi altro aiuto esentato ai sensi del medesimo regolamento purché tali misure di aiuto riguardino differenti costi ammissibili individuabili.

10) Modalità applicative

Sono ammissibili a finanziamento piani di ricerca e sviluppo (ovvero uno o più progetti di ricerca) i cui costi ammissibili, per impresa, siano superiori a 12 (dodici) milioni di euro e i progetti di investimento iniziale i cui costi ammissibili, per impresa, siano superiori a 10 (dieci) milioni di euro.

11) Procedura di accesso: istruttoria, valutazione, ammissione a finanziamento

Il soggetto giuridico che intende presentare un progetto di ricerca e sviluppo ovvero un progetto che rientri nelle definizioni degli aiuti a finalità regionali deve allegare alla proposta progettuale la seguente documentazione:

- domanda di richiesta di finanziamento sottoscritta dal proprio legale rappresentante corredata da: i) fotocopia del documento di identità in corso di validità del firmatario, ii) copia dello statuto, iii) eventuali regolamenti interni di funzionamento, qualora pertinenti;
- (in caso di ATS non ancora costituita) dichiarazione in carta semplice resa da ciascun soggetto, pubblico o privato, che intende sottoscrivere un contratto di Associazione temporanea con cui si dichiara l'impegno, in caso di ammissione a contributo, a costituirsi con l'indicazione di chi sarà il mandatario;
- ovvero, copia del contratto di Associazione temporanea di scopo;
- nel caso in cui il soggetto sia una grande impresa, dichiarazione che grazie al finanziamento richiesto riproduca un effetto di incentivazione secondo quanto previsto al precedente punto 8).

La verifica formale di ricevibilità della domanda sarà effettuata da un Comitato di valutazione, composta da almeno due rappresentanti della Regione Piemonte ed almeno un valutatore esterno esperto nel campo in cui insiste il progetto, con l'assistenza tecnica di Finpiemonte spa.

In tale fase di verifica verrà valutata l'ammissibilità formale della domanda relativamente a: (i) ricorrenza delle condizioni di cui al presente regolamento che giustifichino l'esenzione; (ii) compatibilità del progetto proposto con le strategie e gli obiettivi strategici dell'Amministrazione regionale.

La proposta progettuale verrà poi sottoposta ad una seconda fase di verifica, di approfondimento tecnico e di eventuale negoziazione.

L'ammissione alla seconda fase di valutazione non comporta in alcun modo l'ammissione agli aiuti previsti dal presente Atto.

Nella seconda fase di valutazione, le proposte progettuali saranno valutate sia dal punto di vista tecnico-finanziario sia nel merito dallo stesso Comitato di valutazione già nominato per la fase di verifica formale.

La fase di verifica di merito è effettuata applicando criteri specifici adeguati alla tipologia di operazioni e progetti che si intende finanziare, tra i quali:

- validità ed originalità dei contenuti scientifici della proposta e/o innovatività delle metodologie
- utilità industriale del progetto e capacità dello stesso di accrescere la competitività e lo sviluppo del sistema economico locale
- qualità e idoneità dell'eventuale soggetto collaboratore al progetto
- ricadute scientifico – tecnologiche ed impatto potenziale del progetto sulla diffusione di processi innovativi proposti

In questa fase, il Comitato di valutazione interagisce con il soggetto proponente al fine di favorire un approfondimento tecnico degli aspetti progettuali e ha la facoltà, qualora lo ritenga necessario, di chiedere il completamento della documentazione fornita ovvero dati o chiarimenti necessari ai fini dell'istruttoria.

Per ciascun progetto il comitato di valutazione dovrà elaborare la relazione finale di valutazione, in cui siano evidenziate in modo chiaro ed esaustivo le motivazioni alla base dei giudizi espressi.

Sulla base di tale relazione finale, la Direzione regionale competente provvede a determinare l'ammissione, con i relativi costi ammessi o la non ammissione a finanziamento.

In caso di ammissione al finanziamento, il soggetto proponente dovrà sottoscrivere un contratto di finanziamento con la Regione Piemonte.

12) Termini del procedimento

La tempistica dell'attività istruttoria delle domande di ammissione all'intervento agevolativo viene definita in sede negoziale.

13) Modalità di erogazione

Il contributo di cui al precedente articolo 6 sarà corrisposto con le seguenti modalità e scadenze:

- a) grandi imprese, università, organismi di ricerca:
- una prima quota del contributo a fondo perduto è erogata a titolo di anticipazione, a fronte di idonea garanzia fideiussoria per l'intero importo erogato, a garanzia dell'esatto adempimento delle obbligazioni assunte dal beneficiario;
 - successive quote sono erogate a seguito della rendicontazione delle spese, previa verifica dell'effettiva realizzazione delle spese ammesse e degli investimenti realizzati;
 - il saldo del contributo complessivo concesso è erogato dopo l'ultimazione del progetto e previa verifica finale finalizzata a valutare, sulla base della documentazione presentata e, se opportuno, sulla base degli esiti di sopralluoghi presso l'impresa beneficiaria, sia la effettiva realizzazione sia la coerenza del progetto realizzato rispetto a quello ammesso all'aiuto, sia la pertinenza e la congruità dei costi effettivamente sostenuti.

- b) piccole e medie imprese

Contributo a fondo perduto

Il contributo a fondo perduto viene erogato con valuta corrente in un'unica soluzione a saldo, che potrà essere effettuata solo successivamente alla presentazione e verifica della rendicontazione dei costi totali riconosciuti ammissibili nonché di una verifica finale finalizzata a valutare, sulla base della documentazione presentata e, se opportuno, sulla base degli esiti dei sopralluoghi presso l'impresa beneficiaria, sia la coerenza del progetto realizzato rispetto a quello ammesso all'intervento agevolativi sia la pertinenza e la congruità dei costi effettivamente sostenuti.

Finanziamento agevolato

L'eventuale finanziamento agevolato (composto da fondo regionale + fondo bancario), qualora concesso, viene erogato dalla banca prescelta dal richiedente e convenzionata con la Regione Piemonte ovvero con il soggetto individuato come gestore in un'unica soluzione ad avvenuta sottoscrizione della convenzione.

14) Stato avanzamento dei lavori e verifica finale

Al fine di monitorare lo stato di avanzamento dei progetti ammessi alle agevolazioni, i beneficiari saranno tenuti a presentare periodicamente – secondo modalità e tempistiche da definirsi in sede contrattuale - una rendicontazione parziale delle spese.

Al termine del progetto i beneficiari saranno inoltre tenuti a presentare la rendicontazione finale relativa al completamento dello stesso. Tale rendicontazione dovrà comprendere una parte tecnica (descrizione delle attività svolte, ricadute, documentazione illustrativa) e una parte economica (prospetto costi sostenuti, distinta fatture).

Entro 60 giorni dal ricevimento della suddetta documentazione finale la Regione Piemonte, anche eventualmente tramite un soggetto gestore, procederà alla verifica finale, come specificato al precedente art. 13.

A seguito della verifica finale, la Regione Piemonte:

- procederà alla liquidazione del contributo a fondo perduto;
- provvederà a richiedere al beneficiario documentazione aggiuntiva o integrativa, qualora fosse necessaria;
- provvederà a comunicare al beneficiario le non conformità rilevate. In questo caso, decorsi 15 giorni dalla ricezione – da parte dell'impresa – della comunicazione senza che siano pervenute controdeduzioni ovvero nel caso in cui tali controdeduzioni non siano state accolte, la Regione Piemonte chiuderà - nei successivi 30 giorni - il procedimento di verifica finale con la liquidazione parziale del contributo spettante, oppure con la revoca parziale e/o totale del contributo.

15) Variazioni

Le variazioni relative alla titolarità del progetto devono essere tempestivamente comunicate alla Direzione competente che verificherà se sussistono presupposti per la conferma del finanziamento.

Ogni variazione tecnica e/o economica del contenuto del progetto, ove non preventivamente autorizzata dalla Regione sarà valutata in termini di coerenza con l'obiettivo del progetto di ricerca, al momento delle rendicontazioni intermedie o della verifica finale.

A fronte di riduzioni degli investimenti previsti da parte del beneficiario, la Regione Piemonte si riserva di rideterminare la concessione e la quantificazione degli aiuti oggetto del presente regolamento, ovvero di revocare totalmente il finanziamento, qualora la riduzione di spesa comprometta l'effettiva realizzazione del progetto o ne alteri in misura sostanziale e rilevante i contenuti o gli effetti.

16) Revoca dell'aiuto

La Direzione regionale che ha disposto l'ammissione all'agevolazione, oltrechè nei casi precedentemente indicati, fatto salvo quanto previsto nel contratto di finanziamento, può revocare in tutto o in parte l'aiuto concesso nei seguenti casi:

- interruzione dell'iniziativa, anche per cause non imputabili al beneficiario
- qualora il beneficiario destini il finanziamento a scopi diversi rispetto a quanto previsto nel progetto ammesso a finanziamento
- nel caso che il finanziamento sia stato concesso sulla base di dati, notizie o dichiarazioni inesatte
- nel caso in cui i beni acquistati con il finanziamento regionale siano alienati, ceduti o distratti prima del termine previsto dal contratto con il beneficiario

- qualora il luogo di svolgimento del progetto sia diverso da quello indicato nel progetto e non rientri tra quelli compresi nel territorio in relazione al quale, ai sensi del presente Atto, lo stesso finanziamento può essere concesso
- in caso di cessazione o trasferimento dell'unità locale al di fuori del territorio regionale nei cinque anni successivi al completamento dell'intero investimento
- in ogni caso di inadempimento o di violazione degli obblighi previsti dal contratto di finanziamento.

In caso di revoca, il beneficiario dovrà restituire la quota di importo erogato maggiorato degli interessi e rimborsare le spese eventualmente sostenute dall'Amministrazione.

17) Procedimento di revoca

Ricevuta notizia di circostanze che potrebbero dar luogo alla revoca, la direzione regionale competente comunica all'interessato l'avvio del procedimento di revoca e assegna un termine, decorrente dalla ricezione di tale comunicazione, per presentare controdeduzioni.

Entro tale termine, l'interessato può presentare i propri scritti difensivi, redatti in carta libera, nonché ogni altra documentazione ritenuta idonea.

La struttura regionale esamina gli eventuali scritti difensivi e, se opportuno, acquisisce ulteriori elementi di giudizio, formulando osservazioni conclusive in merito.

Al termine della valutazione della documentazione prodotta, la direzione regionale competente, qualora non ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento di revoca, ne dà comunicazione all'interessato. In caso contrario, determina con provvedimento motivato la revoca dell'aiuto e adotta i provvedimenti conseguenti.

18) Ispezioni e controlli

La Regione Piemonte conserverà dati dettagliati relativi agli aiuti esentati per almeno dieci anni dalla data in cui è stato concesso l'ultimo aiuto in base al presente Atto. Tali dati devono contenere tutte le informazioni necessarie per verificare il rispetto delle condizioni di cui al presente regolamento e in particolare le informazioni sulla qualifica di PMI per qualsiasi impresa ammessa a ricevere aiuti o maggiorazioni in virtù di tale qualifica, le informazioni relative all'effetto di incentivazione dell'aiuto e le informazioni che permettono di stabilire l'importo preciso dei costi ammissibili ai fini dell'applicazione del presente regolamento.

La Regione Piemonte, anche eventualmente tramite un soggetto gestore, effettua controlli presso l'impresa beneficiaria allo scopo di verificare lo stato di attuazione dei progetti e delle spese oggetto dell'intervento, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, nonché dal presente Atto e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dall'impresa beneficiaria.

19) Comunicazioni e rapporti alla Commissione

Il presente Atto si applica agli aiuti individuali il cui equivalente sovvenzione lordo non superi le seguenti soglie:

- a) aiuti a progetti di ricerca e sviluppo e per gli studi di fattibilità:
 - se il progetto è prevalentemente un progetto di ricerca fondamentale, 20 milioni di euro per impresa, per progetto/studio di fattibilità;
 - se il progetto è prevalentemente un progetto di ricerca industriale, 10 milioni di euro per impresa, per progetto/studio di fattibilità;
 - per tutti gli altri progetti, 7,5 milioni di euro per impresa, per progetto/studio di fattibilità.
- b) aiuti a finalità regionale:
 - aiuti agli investimenti in favore delle PMI: 7,5 milioni di euro per impresa per progetto di investimento.

Qualora l'equivalente sovvenzione lordo superi le predette soglie, la Regione deve provvedere alla notifica individuale dell'aiuto presso la Commissione europea. In tal caso la concessione dell'aiuto è subordinata all'autorizzazione della Commissione europea.

In particolare, gli aiuti a finalità regionale agli investimenti concessi ai grandi progetti di investimenti devono essere notificati alla Commissione qualora l'importo totale degli aiuti provenienti da varie fonti superi il 75 % dell'importo massimo di aiuto che potrebbe ricevere un investimento con costi ammissibili ammontanti a 100 milioni di euro, applicando la soglia standard di aiuto vigente per le grandi imprese nella mappa nazionale degli aiuti a finalità regionale approvata alla data in cui l'aiuto deve essere concesso.

La Regione Piemonte presenterà annualmente la relazione annuale come prevista e disciplinata all'articolo 11 del regolamento CE n. 800/2008.

Ogniqualevolta la Regione Piemonte conceda un aiuto individuale nell'ambito del presente atto a favore di progetti di ricerca e sviluppo e l'aiuto individuale sia superiore a 3 milioni di euro e ogni qualvolta concesso un aiuto individuale agli investimenti a finalità regionale a favore di grandi progetti di investimenti non soggetto a obbligo di notifica individuale, entro 20 giorni lavorativi dal giorno della concessione dell'aiuto, fornirà alla Commissione europea le informazioni sintetiche richieste nel modulo tipo di cui all'allegato II del Regolamento CE n. 800/2008.

La Regione Piemonte pubblicherà sul sito della Direzione regionale competente in materia di Ricerca e Innovazione il testo integrale del presente Atto.

La Regione Piemonte acquisirà dalle imprese all'atto della presentazione della domanda la dichiarazione attestante che esse non sono tenute al rimborso o al versamento in conto bloccato di aiuti individuali quali illegali ed incompatibili dalla Commissione europea.

20) Disposizione transitoria

Il presente Atto si applica alle domande di aiuti, non altrimenti gestite su altri bandi, presentate alla Regione Piemonte anche prima della sua entrata in vigore qualora detti aiuti soddisfino tutte le condizioni in esso previste.

21) Conformità con la normativa in materia di aiuti di Stato

Per quanto non espressamente previsto dal presente Atto, si rinvia al Regolamento (CE) 800/2008 pubblicato in GUUE L 214 del 9 agosto 2008, alla Disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione (2006/C323/01) e agli Orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale 2007-2013 (2006/C54/08).

Deliberazione della Giunta Regionale 16 febbraio 2009, n. 11-10774

Programma operativo regionale 2007/2013 finanziato dal F.E.S.R. a titolo dell'obiettivo 'Competitività' ed occupazione' - Asse 1 - Attività 1.1.2 'Poli di innovazione': individuazione di un nuovo dominio.

A relazione degli Assessori Bairati, Ricca:

Con precedenti deliberazioni n. 25-8735 del 25/5/2008, n. 11-9281 del 28/7/2008 e n. 37-9622 del 15/9/2008;

- sono stati definiti ruoli e compiti dei 'Poli di innovazione', strutture che la Regione intende attivare al fine di consentire alle imprese (e, specificatamente, alle piccole e medie imprese) che operano in determinati settori economico-produttivi (domini tecnologico-applicativi) ritenuti strategici per l'incremento della competitività del territorio regionale, di sviluppare il proprio potenziale competitivo mediante l'accesso a servizi altamente qualificati e ad infrastrutture per l'innovazione;

- sono stati individuati dodici domini tecnologico-applicativi per ciascuno dei quali si intende attivare un Polo di Innovazione da affidare in gestione ad un gestore;

- sono stati contestualmente individuati i riferimenti territoriali di ciascun Polo, ovvero sia l'area di localizzazione del Polo, ferma restando la sua valenza regionale.

Tenuto conto delle esigenze di innovazione manifestate dalle piccole e medie imprese piemontesi che operano nel settore della distribuzione commerciale, si reputa opportuno individuare tale ambito economico-produttivo quale nuovo dominio in corrispondenza del quale attivare un Polo di Innovazione.

Quanto sopra premesso;

visto l'art. 56 dello Statuto;

la Giunta regionale, a voti unanimi,

delibera

Di individuare - ad integrazione di quanto stabilito con precedenti, proprie deliberazioni in premessa elencate - il seguente ambito economico-produttivo ed il corrispondente riferimento territoriale relativamente al quale si intende attivare un Polo di Innovazione:

'Polo di Innovazione per le piccole e medie imprese della distribuzione commerciale'

localizzazione del Polo: area del torinese.

Di affidare alla Direzione regionale Attività produttive l'adozione di tutti gli atti necessari e conseguenti per l'attivazione del Polo.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 16 febbraio 2009, n. 28-10791

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti la Corte d'Appello di Roma nell'appello proposto da (omissis) per la pronuncia di nullità del lodo arbitrale 9.12.2003. Patrocinio degli Avv.ti Matteo Guadagnini di Torino e Luciano Alberini di Roma. Spesa presunta Euro 5.000,00 sul cap. 135611 del bilancio 2009.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di autorizzare la Regione Piemonte, in persona della Presidente della Giunta Regionale, a costituirsi dinanzi la III Sez. Civile della Corte d'Appello di Roma nel giudizio in premessa descritto ed all'esplicazione di ogni conseguente attività processuale a propria tutela affidando la rappresentanza e difesa dell'Ente, tanto unitamente quanto disgiuntamente, agli Avv.ti Matteo Guadagnini di Torino e Luciano Alberini del Foro di Roma eleggendo domicilio presso quest'ultimo in Roma, Viale Carso n. 77.

La spesa afferente l'incarico è presunta in Euro 5.000,00, fa carico sul cap. 135611 del bilancio 2009 (Imp. 549/2009) e sarà liquidata con successivo provvedimento previa presentazione delle parcelle redatte con tariffe non superiori ai minimi di cui al D.M. 8.4.2004 n. 127.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 16 febbraio 2009, n. 31-10794

Procedura ex art. 12 Lr. n. 40/1998 - Giudizio di compatibilità ambientale relativo al progetto "centro commerciale tipologia G-CC1" localizzato nel comune di Leini' (TO), in via Torino 182, presentato dalla società DOME ITALIA Srl - Tipologia B1.17 - Pos. 6/VAL/2008.

A relazione degli Assessori De Ruggiero, Ricca:

Premesso che:

in data 14 maggio 2008 la Società Dome Italia Srl, con sede in Torino, via Assarotti n. 10, ha presentato al Nucleo Centrale dell'Organo tecnico regionale domanda di pronuncia di compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 12, comma 1 della Legge Regionale del 14.12.1998, n. 40 e s.m.i., "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione" (L.R. 40/1998), allegando la documentazione prevista dal medesimo comma, relativamente al progetto "Centro commerciale tipologia G-CC1", localizzato nel comune di Leini in Provincia di Torino, via Torino 182, nel sito già occupato dalle Officine Revelli Metallik, industria metalmeccanica ora in disuso.

Il progetto per la realizzazione del centro commerciale classico di tipologia G-CC1 è stato accolto dalla Conferenza dei Servizi con Delibera prot. n. 22/17.1 del 28 giugno 2004, ai sensi dell'art. 9 del Decreto Legislativo del 31.03.1998, n. 114 (D.Lgs. 114/1998).

Le opere in progetto sono costituite dalla realizzazione di un centro commerciale della tipologia G-CC1 con superficie totale di vendita di mq 5.050, di cui mq. 4.250 per grande struttura alimentare e non alimentare G-SM1, mq. 800 per 20 esercizi di vicinato con superficie inferiore a 250 mq e con superficie complessiva di mq. 10.306 (comprensiva di gallerie, servizi, attività paracommerciali).

Il centro commerciale, ubicato nell'area dello stabilimento sede delle Officine Revelli Metallik, che verrà demolito, sarà completato dalla realizzazione di alcune opere di adeguamento della rete viaria circostante ed in particolare la realizzazione di rotatorie lungo via Agnelli, tra la SP 267 e strada Fantasia, tra strada Goretta e via Goretta e relativi adeguamenti.

Il progetto presentato rientra nella categoria progettuale n. 17 dell'Allegato B1 della l.r. 40/1998 "costruzione di centri commerciali, classificati classici o sequenziali e di grandi strutture di vendita di cui all'allegato A alla DCR 29.10.1999, n. 563-13414 e s.m.i."

Il proponente ha richiesto direttamente l'avvio del procedimento per la fase di Valutazione di Impatto Ambientale ex art. 12 della L.R. 40/98, sebbene l'intervento rientri tra quelli da sottoporre a verifica della procedura di VIA ex art. 10 della L.R. 40/98.

La richiesta nasce dal fatto che nel corso della procedura per il rilascio dell'autorizzazione amministrativa ex d.lgs. n. 114/98 e come contenuto nella Deliberazione della Conferenza dei servizi prot. n. 22/17.1 del 28.06.2004, la Società Rho 88 Spa, con nota del 3.5.2004, ha espressamente richiesto di sottoporre il progetto alla Fase di Valutazione di Impatto Ambientale, motivando la domanda sul fatto che la struttura commerciale insiste su un sito industriale che necessita di verifiche approfondite per eventuali interventi di bonifica ed infrastrutturazione viabilistica e funzionale, obbligatoria e vincolante ai fini dell'attivazione del centro commerciale.

Contestualmente alla domanda, il proponente ha provveduto al deposito degli elaborati di cui all'art. 12, comma 2, lettera a), alla pubblicazione dell'avviso al pubblico di avvenuto deposito degli stessi sul quotidiano "La Stampa" in data 14 maggio 2008 ed agli ulteriori adempimenti prescritti dall'art. 12, determinando così l'avvio del procedimento.

Il Nucleo centrale dell'Organo Tecnico regionale, individuato con D.G.R. n. 21-27037 del 12.04.1999, come previsto dall'art. 7 comma 3 della L.R. n. 40/1998, verificate la natura e le caratteristiche delle opere, ha individuato con nota prot. n. 12195/DA10.02 del 22 maggio 2008 la Direzione regionale Turismo Commercio e Sport, ora Commercio, Sicurezza e Polizia Locale, quale struttura responsabile del procedimento in oggetto e le strutture regionali interessate all'istruttoria, in relazione alle componenti ambientali coinvolte ed alle specifiche competenze significative per l'approccio integrato all'istruttoria;

la Direzione Commercio, Sicurezza e Polizia Locale ha quindi provveduto a dare notizia dell'avvenuto deposito del progetto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 23 del 5 giugno 2008 e del conseguente avvio del procedimento inerente la fase di valutazione della procedura di VIA, individuando il relativo responsabile ai sensi dell'art. 4 della L. 241/1990.

Considerato che ai sensi dell'art. 4 comma 5 della L.R. 40/1998 è sottoposto alla procedura di VIA, secondo i criteri di cui ai commi 1, 2 e 3, il progetto complessivo relativo all'insieme delle opere e degli interventi necessari ai fini dell'attivazione del centro commerciale e pertanto, il progetto complessivo sottoposto a VIA consta di tutte le seguenti opere:

- demolizione dei fabbricati esistenti sull'area;
 - realizzazione di un centro commerciale classico (tipologia distributiva G-CC1) ubicato nel comune di Leini (TO), via Torino 182, settore alimentare e non alimentare, con superficie di vendita pari a mq. 5.050, avente le seguenti caratteristiche: una grande struttura alimentare e non alimentare (G-SM1) di mq 4.250, n. 20 esercizi di vicinato con superficie inferiore a mq 250 cadauno, per complessivi mq 800 (come da Delibera della Conferenza dei Servizi, prot. n. 22/17.1 del 28.06.2004);
 - realizzazione di 2 fabbricati antistanti il centro commerciale classico per i quali si configura una futura destinazione commerciale (centro commerciale sequenziale), opera connessa all'opera principale di cui all'istanza. Il rilascio delle autorizzazioni amministrative ex d. lgs. n. 114/98 per il futuro centro commerciale sequenziale, composto dai due fabbricati, con superficie di vendita complessiva inferiore a 2.500 mq, è di competenza del Comune di Leini;
 - realizzazione della viabilità obbligatoria e funzionalmente connessa alla realizzazione dei due centri commerciali (classico e sequenziale):
 - realizzazione di tre rotatorie lungo via Agnelli all'intersezione con strada Goretta/Torino, con via Valletta, con la S.P. 267; per la rotatoria all'incrocio tra la SP 267 e via Agnelli dovranno essere verificati gli innesti con la Provincia che dovrà rilasciare l'autorizzazione;
 - adeguamento del tratto della S.P. 267 adiacente all'area di intervento;
 - realizzazione del tratto di viabilità che si stacca dalla seconda intersezione a rotatoria di cui sopra per dirigersi a sud alle aree a parcheggio pubbliche previste a ovest dal PRGC;
 - adeguamento della strada Goretta tra l'intersezione con via Agnelli a nord e con via Goretta a sud;
 - realizzazione di una rotatoria tra strada Goretta e via Goretta;
 - realizzazione dei parcheggi e degli accessi come previsti nelle integrazioni presentate in data 21 novembre 2008;
 - realizzazione della rotatoria tra la S.P. 267 e strada Fantasia; in caso di mancata realizzazione da parte dell'Amministrazione comunale, dimensione ed innesti dovranno essere progettati secondo le indicazioni della Provincia che dovrà rilasciare l'autorizzazione;
 - rispetto degli standard minimi di sicurezza e funzionalità che saranno definiti dalla Provincia, in particolare per quanto riguarda le intersezioni tra le strade locali e quelle di primaria importanza che attraversano la zona, per il caso in cui strade attualmente non previste vengano in futuro realizzate sulle aree adiacenti il lotto di intervento;
 - le opere di mitigazione e compensazione proposte.
- Preso atto che:
- il responsabile del procedimento, attuando quanto previsto dagli artt. 12 e 13 della L.R. n. 40/1998, ha avviato la Conferenza dei Servizi con i soggetti territoriali ed istituzionali interessati di cui all'art. 9 della medesima legge;
- a seguito del deposito degli elaborati progettuali e dello Studio di Impatto Ambientale (S.I.A.) non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico entro i termini prescritti;

in data 9 giugno 2008 si è tenuta la prima riunione della conferenza dei servizi, nella quale il proponente è stato invitato ad illustrare le caratteristiche del progetto;

in data 18 giugno 2008 si è tenuta la prima riunione dell'Organo tecnico, nella quale i rappresentanti delle Direzioni della Regione Piemonte hanno espresso le prime osservazioni relative al progetto presentato ed è stata concordata la necessità di effettuare un sopralluogo;

in data 27 giugno 2008 si è tenuto il sopralluogo, di cui al verbale prot. n. 13039/DA1701 del 9.07.08. Con il supporto tecnico di alcuni progettisti incaricati dalla Società è stato visitato l'interno del fabbricato che dovrà essere demolito e l'area esterna, con particolare riguardo all'area retrostante. E' stata segnalata in maniera puntuale la futura collocazione delle aree a parcheggio, dell'area verde che fungerà da cerniera con l'ipotizzabile insediamento residenziale limitrofo e della nuova dislocazione viabilistica, degli accessi e delle aree di manovra. E' stata presa visione dei campioni dei carotaggi effettuati per l'analisi del sottosuolo. E' stato visionato il rio Borrone e preso atto dell'ipotesi di deviazione del sedime.

Le risultanze del sopralluogo sono state affrontate e discusse nella riunione dell'Organo tecnico del 14 luglio 2008. E' emersa la necessità di approfondire taluni aspetti progettuali ed ambientali che presentavano delle criticità. Si è pertanto stabilito di richiedere formalmente, ai sensi dell'art. 12 comma 6 della L.R. 40/1998, delle integrazioni alla documentazione progettuale presentata al fine di poter pervenire ad un'esaustiva valutazione degli impatti riconducibili alla realizzazione dell'opera e, di conseguenza, potersi compiutamente esprimere sulla sua compatibilità ambientale;

Le integrazioni sono state richieste con nota prot. n. 15867/DA1701 del 14 agosto 2008, che ha concesso 90 giorni per la trasmissione della documentazione integrativa da parte del proponente.

In data 21 novembre 2008 (prot. n. 25970) il proponente ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta e l'iter procedurale ha ripreso il suo corso, facendo decorrere i 90 giorni previsti per la sua conclusione; la documentazione integrativa trasmessa contiene gli elaborati necessari ad approfondire i seguenti argomenti:

- Quadro programmatico: pianificazione della destinazione d'uso in relazione alla coerenza tra la previsione progettuale e gli strumenti urbanistici vigenti e di futura approvazione (Pec ambiti A e B e Puc sulla localizzazione L2)
- Quadro progettuale:
 - suolo e sottosuolo: bilancio degli inerti e caratterizzazione dello stato di contaminazione del sito;
 - caratteristiche degli insediamenti commerciali nell'ambito del lotto di intervento: conformità del progetto a quanto previsto dall'art. 6 della D.C.R. n. 59-10831 del 24 marzo 2006;
 - sistemazioni a verde, acque superficiali e approvvigionamenti idrici: progettazione del sistema di recupero e riutilizzo delle acque di pioggia, in particolare: fabbisogno delle acque di lavaggio e di irrigazione modulato stagionalmente, dimensionamento del consumo idrico connesso alle sistemazioni verdi, capacità di recapito nel rio Borrone e in fognatura, funzionalità del laghetto;

- energia: chiarimenti riguardo le fonti di approvvigionamento;
- traffico: impatto indotto dalla trasformazione del blocco terziario in commerciale;
- rumore: alternative progettuali e scenario futuro determinato dal completamento degli interventi urbanistici previsti.
- Quadro ambientale:
 - emissioni in atmosfera: gestione del cantiere unico per le operazioni di demolizione e preparazione dei sedimi sull'intera area di proprietà;
 - ecosistemi: funzionalità ambientale del rio Borrone, fascia arbustiva-arborea spondale e demanialità del sedime del rio;
 - industrie a rischio: fasce di rispetto dei centri di pericolo individuati dalla Ditta Seici, piano di emergenza;
 - viabilità: studio di impatto viabilistico aggiornato alle nuove previsioni di progetto, previsione di adeguate corsie di accelerazione e decelerazione.

Nel corso della conferenza dei servizi del 16 gennaio 2009 il proponente ha illustrato puntualmente ai partecipanti alla conferenza le integrazioni di cui sopra, che hanno comportato le seguenti variazioni del progetto:

- Eliminazione del laghetto per motivi di sicurezza e di oneri di gestione e contestuale sostituzione con area verde adibita a gioco bimbi;
- Migliore connessione e funzionalità dell'area pedonale pubblica centrale con la viabilità principale.

Il responsabile del procedimento ha ritenuto di non procedere alla pubblicazione delle integrazioni presentate in quanto le stesse non determinano modifiche sostanziali al progetto.

La conferenza dei servizi del 16 gennaio 2009, nel corso della quale sono state espresse sia le valutazioni dei partecipanti sulla documentazione progettuale acquisita nel corso di tutto l'iter procedimentale, sia le prescrizioni ritenute necessarie per ridurre il più possibile l'impatto ambientale della struttura insedianda. In particolare, sono state valutate positivamente dal punto di vista della compatibilità ambientale il progetto depositato e le modifiche non sostanziali apportate con le integrazioni. Inoltre si da atto che il progetto per il corretto dimensionamento degli impianti tecnologici è subordinato alla risposta da parte dell'ente gestore del servizio di teleriscaldamento circa la possibilità di allacciamento dell'insediamento commerciale quale utenza di tale servizio.

E' stato concordato come congruo un periodo di 180 giorni dalla data di approvazione del presente atto per l'approvazione da parte del Consiglio comunale di Leini dello strumento urbanistico esecutivo che recepisce la proposta progettuale in esame.

Durante l'iter procedimentale, ai sensi del combinato disposto dagli artt. 12 e 13 della L.R. 40/1998, sono stati acquisiti agli atti i seguenti formali pareri e contributi tecnici dei soggetti interessati:

- Nota Asl To4 prot. n. 69471 del 27.06.2008
- Nota Regione Piemonte - Direzione Opere Pubbliche, difesa del suolo, economia montana e foreste - Settore decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino - prot. n. 44087/14.03 del 26 giugno 2008
- Nota Provincia di Torino prot.n. 0500031/2008 del 17.07.2008

- Nota Regione Piemonte – Direzione Trasporti, Logistica, Mobilità e Infrastrutture – Settore viabilità ed Impianti fissi prot. n. 8449/DA12.02 del 8.8.2008
- Nota Regione Piemonte – Direzione Ambiente prot. n. 19544/DA10.00 del 2.09.2008
- Nota comune di Leini prot. n. 25276 del 19 novembre 2008
- Nota comune di Leini n. 25275 del 19 novembre 2008
- Nota Regione Piemonte - Direzione Opere Pubbliche, difesa del suolo, economia montana e foreste – Settore decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino – prot. n. 3381/14.06 del 19 gennaio 2009
- Nota Regione Piemonte – Direzione Trasporti, Logistica, Mobilità e Infrastrutture – Settore viabilità ed Impianti fissi prot. n. 428/DB12.3 del 20.01.2009
- Relazione di contributo tecnico dell'Arpa del 17 luglio 2008 prot. n. 84880/02.03
- Relazione di contributo tecnico dell'Arpa del 19 agosto 2008 prot. n. 97884/02.03
- Relazione di contributo tecnico dell'Arpa del 16 gennaio 2009 prot. n. 3917/02.03

La sopraccitata Conferenza dei Servizi del 16 gennaio 2009, alla luce di quanto emerso dagli approfondimenti condotti dall'organo tecnico col supporto tecnico-scientifico dell'ARPA durante tutta l'istruttoria svolta, in base alle risultanze della precedente conferenza dei servizi, ha accolto favorevolmente e completamente la proposta progettuale presentata contestualmente alla domanda e le integrazioni trasmesse dal proponente in data 21 novembre 2008, prot. n. 25970, ed ha concordato che per la realizzazione dell'intervento in oggetto sussistano i presupposti per un giudizio di compatibilità ambientale favorevole, seppur condizionato a specifiche valutazioni e prescrizioni da parte della Giunta Regionale, che qui di seguito si dettagliano.

Verificato che:

Per quanto riguarda la coerenza dell'intervento rispetto agli indirizzi pianificatori:

- l'area oggetto di intervento è parte di un'ampia localizzazione commerciale urbano periferica non addensata (L2) riconosciuta dal Comune con D.C.C. n. 41 del 1.7.2002 e confermata dalla Variante n. 4 approvata con D.C.C. n. 13 del 15.03.2004.

L'intera area è soggetta a Piano Esecutivo Convenzionato, all'interno del quale le opere in progetto costituiscono l'ambito A. Il Pec non risulta ancora approvato.

Agli atti del settore non risultano pervenuti i nuovi criteri di cui all'art. 29 della D.C.R. n. 59-10831 del 24 marzo 2006 e non risulta che il comune di Leini abbia già provveduto a sottoporre a progetto unitario di coordinamento la localizzazione L2 in esame.

Il comma 8 delle ulteriori disposizioni della D.C.R. n. 59-10831 del 24 marzo 2006 prevede che nelle localizzazioni L2 riconosciute in vigenza delle precedenti normative sulla quali siano state rilasciate autorizzazioni, possono essere rilasciate nuove autorizzazioni commerciali solo dopo che il comune abbia approvato il Puc, tranne nel caso in cui i centri commerciali già autorizzati nelle localizzazioni abbiano superato positivamente la fase di verifica o la valutazione di impatto ambientale di cui alla l.r. n. 40/98. Pertanto nel caso in esame, il centro commerciale sequenziale – tipologia M-CC – opera connessa

al progetto di realizzazione del centro commerciale, di competenza comunale e non ancora autorizzato, potrà ottenere le autorizzazioni commerciali solamente qualora verrà superata positivamente la fase di valutazione di impatto ambientale di cui alla l.r. n. 40/1998 in oggetto.

- Le superfici dei centri commerciali e le aree a parcheggio sono esterne al confine individuato dal raggio dei 300 metri tracciato dai centri di pericolo della Ditta Seici (azienda a rischio di incidente rilevante) come indicato dal comune di Leini.

Per quanto riguarda gli impatti ambientali derivanti dalla realizzazione dell'opera sono da ritenersi compatibili in relazione all'opera stessa e sono in ogni caso mitigabili con le precauzioni già previste dal progetto e dalle disposizioni del presente atto, in particolare:

- l'aumento del traffico indotto dai nuovi centri commerciali produrrà un incremento dei livelli di traffico, ma è tra gli obiettivi del progetto indirizzare, quanto più possibile i veicoli e soprattutto i mezzi pesanti di approvvigionamento delle merci destinate ai centri commerciali, sulla viabilità di nuova realizzazione connessa agli interventi in progetto mediante apposita segnaletica verticale;
- l'impatto acustico indotto dai nuovi centri commerciali potrà essere facilmente ricondotto all'interno dei limiti di legge tramite l'adozione di opportune misure gestionali ed eventualmente da ulteriori opere di mitigazione da concordarsi con il Comune, una volta attivato il centro commerciale ed a seguito di idoneo monitoraggio.

Per quanto riguarda i benefici ambientali e territoriali, se ne otterranno dal cambio di destinazione d'uso dell'area di intervento, infatti:

- il riutilizzo di un'area già compromessa da un insediamento esistente, piuttosto che impegnare porzioni di territorio non ancora utilizzate, salvaguarda il territorio da ulteriore consumo di terreni di pregio, come richiesto dal P.T.C.;
- il riutilizzo delle acque di pioggia provenienti dai tetti consente un cospicuo abbattimento del fabbisogno idrico dei centri commerciali e contemporaneamente salvaguarda le capacità ricettive del rio Borrone e della rete fognaria;
- la deviazione di una modesta porzione del sedime del rio Borrone non ne peggiora la funzionalità idrodinamica e contestualmente la rinaturalizzazione delle sponde, nel rispetto della fascia di inedificabilità di 10 metri per ogni sponda, ne migliora la qualità idrobiologica ed ecosistemica.

Nel merito e nel dettaglio del progetto, ai fini della realizzazione ottimale delle opere, la validità del giudizio positivo di compatibilità ambientale è subordinata all'osservanza delle condizioni e prescrizioni, puntualmente dettagliate nel dispositivo del presente atto, in relazione alle seguenti componenti: viabilità, attività di cantiere, impatto acustico, impatto atmosferico, sicurezza, risparmio energetico, monitoraggio.

Preso atto inoltre che:

- con nota prot. n. 25276 del 19 novembre 2008 il comune di Leini comunica che il rio Borrone, è un canale irriguo esistente di tipo intercomunale di modesta importanza (non è iscritto negli elenchi provinciali delle acque pubbliche). Per il tratto sul territorio del Comune di Leini

la manutenzione risulta essere a carico dell'Amministrazione comunale. Le norme tecniche di Attuazione del vigente PRGC prevedono per tale rio Borrone una fascia di rispetto di inedificabilità di mt. 10 per ogni sponda;

- con nota prot. 25275 del 19.11.2008 il comune di Leini trasmette idonea planimetria con evidenziati i "centri di pericolo" della ditta SEICI (azienda a rischio di incidente rilevante) e relativo raggio di mt. 300 per la verifica di compatibilità del nuovo centro in relazione allo stabilimento esistente. Dalla planimetria appare che le uniche aree ricadenti entro il raggio dei mt. 300 sono la parte marginale del settore a verde pubblico, non destinato ad una fruizione legata al centro commerciale. Le superfici del centro commerciale e le aree di parcheggio risultano esterne a tale confine (distanza minima pari a circa 370 mt. dal centro di pericolo).

Rilevato che:

competete ai Comuni la verifica degli interventi di riqualificazione ecologica (sia quelli proposti nel progetto sia quelli prescritti), in particolare del rispetto di tutti i provvedimenti, le misure e le azioni da attuare per la riduzione delle emissioni atmosferiche contenuti nel Piano provinciale per il miglioramento progressivo dell'aria ambiente; in particolare, devono essere individuati provvedimenti che tendano a ridurre gradualmente, ma stabilmente, le percorrenze nei centri abitati, nonché a favorire l'ammmodernamento del parco veicolare sia a livello pubblico che privato, a incentivare l'utilizzo dei mezzi a basso impatto ambientale, a favorire il trasporto collettivo dei privati e dei lavoratori, a razionalizzare, fluidificare e decongestionare la circolazione, sottoscrivendo anche, se ritenuto opportuno, degli accordi specifici col proponente.

Precisato che nel corso del presente procedimento, durante tutta l'istruttoria svolta, in base alle risultanze delle conferenze di servizi, i soggetti coinvolti secondo quanto previsto dall'art. 9 della L.R. 40/1998 hanno concordato sulle soluzioni viabilistiche presentate in progetto e hanno individuato le opportune azioni di mitigazione dell'impatto, che sono oggetto di prescrizione nel presente atto.

Vista la Direttiva 85/337/CEE e s.m.i.,
visto il d.p.r. 12.04.1996 e s.m.i.,
vista la L.R. 40/1998 e s.m.i.,
visti i verbali delle conferenze dei servizi,
visti i pareri pervenuti ed acquisiti agli atti della conferenza dei servizi,
richiamati integralmente i contenuti della premessa,
richiamati integralmente i contenuti della Delibera della conferenza dei servizi, di cui all'art. 9 del D.Lgs. n. 114/98 e art. 3 della L.R. n. 28/99, prot. n. 22/17.1 del 28.06.2004, con cui è stato deliberato positivamente il rilascio dell'autorizzazione amministrativa commerciale per l'attivazione del centro commerciale classico con superficie di vendita pari a mq 5.050, subordinandola a prescrizioni.

Per tutto quanto sopra esposto e accogliendo le proposte dei relatori, la Giunta Regionale, con voto unanime espresso nelle forme di legge,

delibera

- di esprimere, tenuto conto di quanto dettagliatamente evidenziato in premessa, giudizio positivo di

compatibilità ambientale comprensivo delle eventuali autorizzazioni ambientali, in merito al progetto "Centro commerciale tipologia G-CC1", localizzato nel Comune di Leini in Provincia di Torino, via Torino 182, presentato dalla Società Dome Italia Srl, con sede in Torino, via Assarotti n. 10, sottolineando che:

- per quanto riguarda la coerenza dell'intervento rispetto agli indirizzi pianificatori, l'area in esame è parte di un'ampia localizzazione commerciale urbana periferica non addensata (L2) riconosciuta dal Comune con D.C.C. n. 41 del 1.7.2002 e confermata dalla Variante n. 4 approvata con D.C.C. n. 13 del 15.03.2004. Le superfici dei centri commerciali e le aree a parcheggio sono esterne al confine individuato dal raggio dei 300 metri tracciato dai centri di pericolo della Ditta Seici (azienda a rischio di incidente rilevante) come indicato dal comune di Leini.

- per quanto riguarda gli impatti ambientali derivanti dalla realizzazione dell'opera sono da ritenersi compatibili in relazione all'opera stessa e sono in ogni caso mitigabili con le precauzioni già previste dal progetto e dalle disposizioni del presente atto; in particolare:

- l'aumento del traffico indotto dai nuovi centri commerciali produrrà un incremento dei livelli di traffico ma è tra gli obiettivi del progetto indirizzare, quanto più possibile i veicoli e soprattutto i mezzi pesanti di approvvigionamento delle merci destinate ai centri commerciali, sulla viabilità di nuova realizzazione connessa agli interventi in progetto mediante apposita segnaletica verticale;

- l'impatto acustico indotto dai nuovi centri commerciali potrà essere facilmente ricondotto all'interno dei limiti di legge tramite l'adozione di opportune misure gestionali ed eventualmente da ulteriori opere di mitigazione da concordarsi con il Comune, una volta attivato il centro commerciale ed a seguito di idoneo monitoraggio.

- per quanto riguarda i benefici ambientali e territoriali, se ne otterranno dal cambio di destinazione d'uso dell'area di intervento, infatti:

- il riutilizzo di un'area già compromessa da un insediamento esistente piuttosto che impegnare porzioni di territorio non ancora utilizzate, salvaguarda il territorio da ulteriore consumo di terreni di pregio, come richiesto dal P.T.C.;

- il riutilizzo delle acque di pioggia provenienti dai tetti consente un cospicuo abbattimento del fabbisogno idrico dei centri commerciali e contemporaneamente salvaguarda le capacità ricettive del rio Borrone e della rete fognaria;

- la deviazione di una modesta porzione del sedime del rio Borrone non ne peggiora la funzionalità idrodinamica e contestualmente la rinaturalizzazione delle sponde, nel rispetto della fascia di inedificabilità di 10 metri per ogni sponda, ne migliora la qualità idrobiologica ed ecosistemica.

- di condizionare, per le motivazioni espresse in premessa, l'efficacia del presente provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. il Comune di Leini deve approvare, entro 6 mesi dalla data di adozione della presente deliberazione il P.E.C., che recepisce la presente proposta progettuale e gli aspetti convenzionali contenuti nel presente atto;

2. dismissione ai sensi art. 51 c. 1 lett. b) l.r. n. 56/77 s.m.i. della piazza pedonale e della viabilità di separazione tra i due centri commerciali, classico (già autorizzato) e sequenziale (autorizzando);

3. il proponente deve fare richiesta di autorizzazione regionale, ai sensi dell'art. 26, comma 7 e seguenti, della L.R. 56/1977, subordinatamente all'approvazione del P.E.C., relativa all'ottenimento del Permesso di Costruire dell'insediamento commerciale;

4. il centro commerciale è ubicato in prossimità di una zona residenziale, caratterizzata da una situazione di traffico e di mobilità già problematica che impone di considerare significativo qualsiasi ulteriore incremento del traffico dovuto al nuovo centro commerciale, soprattutto in relazione all'impatto acustico ed atmosferico; sarà cura del Comune di Leini in accordo con l'azienda dei trasporti attuare tutte le misure necessarie a favorire l'utilizzo del trasporto collettivo, nonché la razionalizzazione, fluidificazione e decongestione della circolazione tramite anche l'apposizione della segnaletica stradale verticale già prevista dal proponente; inoltre in riferimento all'intersezione a rotatoria tra la S.P. n. 267, via Agnelli e via Leopardi sarà rivistata la geometria del ramo su via Leopardi, in funzione delle fasce veicolari d'ingombro dinamico, in occasione della ristrutturazione della proprietà Ecolinea, segnalata dal proponente;

5. VIABILITÀ: È necessario ottemperare a quanto segue:

- subordinare l'attivazione dei due centri commerciali alla completa realizzazione di tutte le opere di viabilità previste e precisamente:

- realizzazione di tre rotatorie lungo via Agnelli all'intersezione con strada Goretta/Torino, con via Valletta, con la S.P. 267; per la rotatoria all'incrocio tra la SP 267 e via Agnelli dovranno essere verificati gli innesti con la Provincia che dovrà rilasciare l'autorizzazione;

- adeguamento del tratto della S.P. 267 adiacente all'area di intervento;

- realizzazione del tratto di viabilità che si stacca dalla seconda intersezione a rotatoria di cui sopra per dirigersi a sud alle aree a parcheggio pubbliche previste a ovest dal PRGC:

- adeguamento della strada Goretta tra l'intersezione con via Agnelli a nord e con via Goretta a sud;

- realizzazione di una rotatoria tra strada Goretta e via Goretta;

- realizzazione dei parcheggi e degli accessi come previsti nelle integrazioni presentate in data 21 novembre 2008;

- realizzazione della rotatoria tra la S.P. 267 e strada Fantasia; in caso di mancata realizzazione da parte dell'Amministrazione comunale, dimensione ed innesti dovranno essere progettati secondo le indicazioni della Provincia che dovrà rilasciare l'autorizzazione

- rispetto degli standard minimi di sicurezza e funzionalità che saranno definiti dalla Provincia, in particolare per quanto riguarda le intersezioni tra le strade locali e quelle di primaria importanza che attraversano la zona, per il caso in cui strade attualmente non previste vengano in futuro realizzate sulle aree adiacenti il lotto di intervento.

- realizzazione di tre rotatorie lungo via Agnelli all'intersezione con strada Goretta/Torino, con via Valletta, con la S.P. 267; per la rotatoria all'incrocio tra la SP 267 e via Agnelli dovranno essere verificati gli innesti con la Provincia che dovrà rilasciare l'autorizzazione;

- adeguamento del tratto della S.P. 267 adiacente all'area di intervento;

- realizzazione del tratto di viabilità che si stacca dalla seconda intersezione a rotatoria di cui sopra per dirigersi a sud alle aree a parcheggio pubbliche previste a ovest dal PRGC:

- adeguamento della strada Goretta tra l'intersezione con via Agnelli a nord e con via Goretta a sud;

- realizzazione di una rotatoria tra strada Goretta e via Goretta;

- realizzazione dei parcheggi e degli accessi come previsti nelle integrazioni presentate in data 21 novembre 2008;

- realizzazione della rotatoria tra la S.P. 267 e strada Fantasia; in caso di mancata realizzazione da parte dell'Amministrazione comunale, dimensione ed innesti dovranno essere progettati secondo le indicazioni della Provincia che dovrà rilasciare l'autorizzazione;

- rispetto degli standard minimi di sicurezza e funzionalità che saranno definiti dalla Provincia, in particolare per quanto riguarda le intersezioni tra le strade locali e quelle di primaria importanza che attraversano la zona, per il caso in cui strade attualmente non previste vengano in futuro realizzate sulle aree adiacenti il lotto di intervento

- tenere in considerazione uno o più collegamenti ritenuti necessari, per mettere in comunicazione la pista ciclabile corrente lungo la S.P. 267 con i due centri commerciali e l'area verde adiacente, oltre alla collocazione di un adeguato numero di stalli per biciclette;

- in merito alla previsione d'intervento lungo la S.P. n. 12, compresa tra l'intersezione con la S.P. n. 267 (denominata strada Goretta) e il successivo prolungamento in direzione nord-ovest (in parte esistente con la denominazione di via Torino), si evidenzia che tale viabilità, configurandosi come una possibile variante alla S.P. n. 267 (per i quali lo stesso PRGC prevede un attestamento sulla S.P. n. 10), dovrà essere esclusa la previsione di parcheggi in linea. Tale viabilità di previsione dovrà essere realizzata conformemente al D.M. 05.11.2001 "Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade" categoria C1;

- le previste intersezioni a rotatoria lungo la viabilità provinciale esistente e di eventuale previsione, (variante di collegamento tra le SS.PP. nn. 10, 12 e 267) dovranno essere realizzate conformemente ai disposti del D.M. 19.04.2006 "Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle intersezioni stradali";

- il passaggio pedonale di attraversamento della viabilità veicolare del parcheggio e collegamento alla viabilità principale deve essere adeguatamente protetto e consentire la possibilità del transito pedonale sul lato destro al fine di garantire pedonalità protetta per raggiungere il parcheggio laterale.

6. ATTIVITA' DI CANTIERE:

- prevedere nell'attività di cantiere le seguenti azioni di mitigazione degli impatti connessi ad esso: a) dotare i veicoli utilizzati per la movimentazione degli

inerti di apposito sistema di copertura del carico nella fase di trasporto; b) attuare periodici lavaggi delle aree di cantiere non pavimentate e degli eventuali stoccaggi di materiali inerti o polverulenti; c) delimitare le aree di cantiere con efficaci recinzioni antipolvere; d) asportare e smaltire il terreno eventualmente contaminato nel caso di sversamenti accidentali, nel rispetto della normativa vigente e ripristinare il sito; e) riutilizzare il suolo asportato ed opportunamente accantonato per la sistemazione delle aree a verde; f) organizzare e gestire il cantiere in modo tale da minimizzare lo spostamento dei mezzi d'opera nei periodi di maggiore flusso di traffico e l'impatto causato, in particolare, alle abitazioni prossime all'area di lavoro dalle operazioni di demolizione, di movimentazione e smaltimento delle macerie; g) tutelare le acque superficiali e sotterranee dai possibili reflui originati, direttamente o indirettamente, dalle attività di cantiere nel rispetto della normativa vigente e, in particolare, impermeabilizzare le aree di sosta e manutenzione delle macchine operatrici; h) collettare le acque reflue provenienti dal cantiere alla fognatura comunale e, se necessario, chiarificarle o depurarle; i) gestire i rifiuti prodotti durante le fasi di cantiere, raccogliendo le diverse tipologie di rifiuti speciali prodotti mediante appositi cassoni scarrabili, conferendoli ai soggetti specificatamente autorizzati allo smaltimento e/o al recupero piuttosto che alla discarica e prevedendo apposite procedure a cura della direzione lavori atte ad evitare l'interramento e la combustione dei rifiuti stessi; in particolare, le modalità di gestione dei rifiuti devono almeno considerare le seguenti indicazioni:

- conferire i rifiuti assimilabili agli urbani ai contenitori della raccolta urbana;
- destinare gli imballaggi ed assimilabili in carta, cartone, plastica, legno, ecc. al riutilizzo ed al riciclaggio;
- separare i rifiuti speciali non pericolosi in contenitori specifici;
- separare i rifiuti speciali pericolosi (la cui pericolosità può essere desunta dalle schede di sicurezza e dalle etichette) in recipienti specifici ed idonei ai rischi di queste sostanze;
- stoccare i rifiuti liquidi pericolosi (olio esausto, acidi grassi in olio minerale, liquidi di lavaggio delle attrezzature, ecc.) in contenitori etichettati e posizionati in un luogo coperto, utilizzando un bacino di contenimento per contenere eventuali sbandamenti.

7. IMPATTO ACUSTICO:

- A fronte di un probabile superamento dei valori limite differenziali, regolamentare le attività di cantiere attraverso un provvedimento di autorizzazione in deroga ai sensi dell'art. 6 della L. n. 447/1995 e dell'art. 5 della L.R. 52/2000. Individuare una persona fisica, con la qualifica di tecnico competente in acustica ai sensi della L. 447/1995, con l'incarico di seguire l'evoluzione delle attività di cantiere sotto il profilo acustico, verificare in ogni fase la migliore attuazione degli interventi di abbattimento del rumore, progettare eventuali misure aggiuntive di tutela ambientale e svolgere anche il ruolo di interlocutore con gli organi preposti al controllo in merito alle problematiche di carattere acustico.

- Benché, sulla base delle integrazioni fornite dal proponente circa gli interventi di mitigazione previsti per l'opera in oggetto, è presumibile che l'impatto acustico indotto dal nuovo centro commerciale non compromet-

ta il rispetto dei limiti acustici normativi individuati, in accordo con le intenzioni del proponente, si rileva la necessità di condurre una campagna di misurazioni fonometriche durante la fase di esercizio dell'opera, in modo da individuare l'esistenza di eventuali criticità residue e porvi prontamente rimedio. Il monitoraggio acustico dovrà essere effettuato in fase di esercizio dei due centri commerciali per i ricettori sensibili individuati dalla Valutazione di impatto acustico, presentata nell'ambito del SIA. Le misure di monitoraggio acustico e le relative analisi, da concordarsi direttamente con ARPA, saranno a carico del proponente;

- Con riferimento al possibile disturbo causato dalle attività di approvvigionamento delle merci dei due centri commerciali si raccomanda, al fine di minimizzare la pressione di tale attività, fino ad essere annullata e considerata ricompresa nella stima delle emissioni acustiche dovute al traffico già condotta, di adottare le seguenti misure gestionali, che potranno essere attivate da parte dell'esercente il centro commerciale:

- divieto di fermata e di sosta sulla via Agnelli (interni) da parte dei mezzi in arrivo, tutti i mezzi devono essere accolti nel parcheggio del centro commerciale dalla mezzanotte alle sei antimeridiane;
- obbligo di spegnimento dei motori dei mezzi eventualmente in sosta fuori dall'orario specificato sopra e comunque in attesa di scarico all'interno del parcheggio;
- rispetto di definiti percorsi di manovra che minimizzino le retromarce e l'attivazione degli avvisatori acustici di sicurezza;
- obbligo di spegnimento dei motori dei mezzi in fase di scarico;
- esclusivo utilizzo di mezzi di sollevamento elettrici nel periodo tra mezzanotte e le sei antimeridiane e minimizzazione delle manovre in retromarcia con attivazione dei segnalatori acustici di sicurezza;
- obbligo di allontanamento dei mezzi a velocità moderata e con i motori al minimo dei giri;
- oltre a tali misure gestionali, si richiede, quale misura condizionata alla verifica di una reale necessità, la realizzazione di barriere fonoassorbenti sul colmo del muro di recinzione prospiciente la via Agnelli (interni) e la riduzione della riflettenza acustica del medesimo muro sul lato esterno (con adeguati rivestimenti e/o realizzazione di mascheratura vegetale adeguata).

8. IMPATTO ATMOSFERICO: Per non influire negativamente sulla qualità dell'aria occorrerà evitare congestione del traffico mediante l'adozione di una serie di provvedimenti finalizzati alla prevenzione e riduzione delle emissioni dovute al traffico (misure atte alla razionalizzazione, fluidificazione e decongestionamento della circolazione di cui si è accennato).

9. SICUREZZA:

- Dovrà essere predisposto un adeguato Piano di evacuazione che tenga conto degli eventuali scenari di rischio in caso di incidente nello stabilimento della Società Seici.

- Il comune di Leini dovrà comunicare alla Prefettura di Torino tutte le informazioni necessarie per l'aggiornamento del Piano di Emergenza esterno dello stabilimento Seici così come previsto dal piano stesso;

- Prevedere alcune cautele di tipo progettuale,

ovvero in fase di realizzazione siano previsti:

- infissi a tenuta;
- sistemi di condizionamento dei locali che devono essere realizzati in posizione sicura rispetto alla sorgente di emissione di un eventuale rilascio di sostanze tossiche e gestiti in modo da garantire il completo isolamento dall'esterno al verificarsi di un evento incidentale presso la Ditta Seici;
- viabilità utile come via di esodo in caso di incidente che dovrà essere individuata anche tenendo conto dei percorsi utilizzati per l'arrivo dei mezzi di soccorso.

10. RISPARMIO ENERGETICO: non essendo ancora giunta risposta da parte dell'Ente gestore del servizio di teleriscaldamento sulla possibilità di allacciamento del centro commerciale a tale servizio, si subordina il rilascio dell'autorizzazione regionale ex dell'art. 26 commi 7 e seguenti della L.R. n. 56/77 s.m.i. al completamento della documentazione progettuale con i progetti esecutivi degli impianti che saranno sottoposti all'esame da parte del competente settore di questa amministrazione.

11. MONITORAGGI:

- comunicare al Dipartimento ARPA territorialmente competente l'inizio ed il termine dei lavori, onde permettere il controllo dell'attuazione delle prescrizioni ambientali nella fase realizzativa dell'opera ai sensi dell'art. 8 della L.R. 40/1998. Inoltre, concordare col Dipartimento ARPA territorialmente competente le modalità e le tempistiche di attuazione delle attività di monitoraggio e di consegna dei risultati. Il Direttore dei lavori dovrà trasmettere all'ARPA Piemonte, Coordinamento Centrale VIA - VAS e Dipartimento competente per il territorio una dichiarazione, accompagnata da una relazione esplicativa, relativamente all'attuazione di tutte le misure prescritte, compensative, di mitigazione e di monitoraggio, incluse nella documentazione presentata, ed integrate da quelle contenute nel presente atto;
- verificare l'efficacia degli interventi di mitigazione e compensazione ambientale, in fase di realizzazione e di esercizio con viabilità ammodernata, attraverso campagne di monitoraggio, da concordarsi con ARPA Piemonte, per gli impatti acustico (a tutela dei ricettori sensibili rappresentati dalle abitazioni in prossimità dei due centri commerciali) e del traffico;
- qualora, sulla base delle risultanze di tali campagne di monitoraggio, gli interventi di mitigazione non risultassero sufficienti a contenere gli impatti entro i relativi limiti, sarà concordata, con il Comune, la realizzazione degli ulteriori interventi di mitigazione necessari, da realizzarsi a carico del proponente.
- di dare atto che dovranno essere acquisiti, secondo le modalità previste dalla normativa di settore vigente, gli atti autorizzatori e concessori, non ricompresi nel provvedimento in oggetto, relativi a:
 - approvazione del P.E.C. e relativa bozza di Convenzione ai sensi dell'art. 43 della L.R. n. 56/77 s.m.i. entro 180 giorni dalla data di adozione della presente deliberazione;
 - compimento della procedura semplificata di bonifica di competenza comunale ai sensi del d. lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
 - dismissione ai sensi art. 51 c. 1 lett. b) l.r. n. 56/77 s.m.i. della piazza pedonale e della viabilità di se-

parazione tra i due centri commerciali, classico (già autorizzato) e sequenziale (autorizzando);

- autorizzazione amministrativa per media struttura di vendita – centro commerciale sequenziale tipologia M-CC con superficie di vendita complessiva inferiore a 2.500 mq;
 - autorizzazione regionale preventiva al rilascio del permesso di costruire ai sensi dell'art. 26 commi 7 e seguenti della L.R. n. 56/77 s.m.i.;
 - permesso di costruire ai sensi del D.P.R. n. 389/2001;
 - opere viabilistiche: autorizzazioni ai sensi della L. 163/2006;
 - autorizzazioni da parte degli enti proprietari delle reti di servizi: elettrodotto, gasdotto, acquedotto e fognatura, reti fonia e dati, oggetto di intervento;
 - ogni altra autorizzazione non menzionata nel presente atto si rendesse necessaria.
 - di richiamare completamente e integralmente i contenuti della Delibera della conferenza dei servizi, di cui all'art. 9 del D.Lgs. n. 114/98 e art. 3 della L.R. n. 28/99, prot. n. 22/17.1 del 28.06.2004, con cui è stato deliberato positivamente il rilascio dell'autorizzazione amministrativa commerciale per l'attivazione del centro commerciale classico con superficie di vendita pari a mq 5.050, subordinandola a prescrizioni.
 - di stabilire che il giudizio di compatibilità ambientale, ai fini dell'inizio dei lavori per la realizzazione degli interventi, ha efficacia per la durata di tre anni dalla data del presente atto, ai sensi di quanto previsto dall'art. 12, comma 9 della L.R. 40/1998, ed è condizionato all'ottemperanza, di tutte le prescrizioni sopra dettagliate, la cui realizzazione costituisce vincolo per la fase realizzativa e di esercizio dell'opera;
 - di prendere atto dei pareri espressi e dei contributi formulati dai soggetti interessati in sede di Conferenza dei Servizi e di considerare acquisito l'assenso degli Enti, che regolarmente convocati, non abbiano espresso definitivamente la loro volontà nell'ambito della Conferenza dei Servizi medesima;
 - di stabilire altresì che il proponente comunichi all'Arpa competente per territorio la data di inizio lavori con almeno 15 giorni di anticipo;
 - di dare atto che ARPA provvederà, ai sensi dell'art. 8 comma 2 della L.R. 40/1998, ad assicurare il controllo delle condizioni previste per la realizzazione;
 - di dare atto che alla Provincia di Torino spetta il controllo del rispetto della cronologia e del coordinamento delle opere di viabilità connesse alla realizzazione dei due centri commerciali.
- Copia della presente deliberazione sarà inviata al soggetto proponente e a tutti i soggetti interessati, nonché depositata presso l'Ufficio di deposito dell'Autorità competente.
- Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso al tribunale amministrativo regionale del Piemonte entro il termine di sessanta giorni a decorrere dalla data di pubblicazione sul B.U.R. o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di cui sopra.
- La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art.

61 dello Statuto ed ai sensi dell'art. 12, comma 8 della L.R. 40/1998.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 16 febbraio 2009, n. 34-10797

D.M. 26 febbraio 2002 - Determinazione dei consumi medi dei prodotti petroliferi impiegati in lavori agricoli, orticoli, in allevamento, nella silvicoltura e piscicoltura e nelle coltivazioni sotto serra ai fini dell'applicazione delle aliquote ridotte o dell'esenzione dell'accisa. Modifica delle tabelle.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

1. di applicare per tutto il territorio della Regione Piemonte, le maggiorazioni di attribuzione di prodotti petroliferi per la gestione delle superfici prative utilizzate come prato-pascolo e per i sistemi pascolivi, così come previsto dall'art. 2, comma 2, lettera a e b del D.M. 26/2/2002;

2. di modificare parzialmente le tabelle regionali approvate con D.G.R. n. 31 - 7049 dell' 8 ottobre 2007 come dettagliato negli allegati A e B alla presente deliberazione di cui sono parte integrante;

3. di stabilire che, con l'approvazione della presente deliberazione, le tabelle vigenti per l'attribuzione dei carburanti agricoli agevolati sono costituite dalle tabelle A, B, C, D, E e F, allegate alla presente deliberazione di cui sono parte integrante;

4. di applicare le allegate tabelle dalla data di pubblicazione della presente deliberazione;

5. di allineare le classificazioni culturali e degli allevamenti di animali che presiedono alla determinazione delle assegnazioni di prodotti petroliferi impiegati in agricoltura con le classificazioni contenute nell'anagrafe agricola unica del Piemonte.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

Tabella "A"
Tabella con quantitativi di gasolio in l/ha salvo diversa indicazione

	Coltura	Terreni piani sciolti*		Essiccazione	Zone declivi* 20%	Terreni M. Imp.*	Terreni Tenaci*	Az. framm. e conto terzi*	Irrigazione
		T	MTS						
1	Riso	180	48	210	-----	+58	+93	+3,5	-----
2	Pioppeto	84	-----	-----	-----	+24	+39	+3,5	192
3	Frutteti, vigneti, nocciuole, ecc.	448	-----	240**	+90	+60	+96	+3,5	400
4	Cereali Autunno, vernini se.As.	133	36	132	+27	+42	+67	+3,5	(96) soccorso
5	Seminativi irrigui, mais, mais foraggero, soia, girasole, colza	140	40	mais 280 soia 120 V	+28	+42	+67	+3,5	132
6	Barbabietole, patate	162	53	-----	+32	+50	+80	+3,5	200
7	Prati irrigabili - con imp. machine agricole - senza impiego m. agricole	220 220	----- -----	163 163	+44 +44	----- -----	----- -----	+3,5 +3,5	132 -----
8	Prato asciutto	113	-----	81	+23	-----	-----	+3,5	-----
9	Erbai	96	-----	-----	+19	-----	-----	+3,5	66
10	Orto pieno campo generico	191	-----	-----	+38	-----	-----	+3,5	300
11	Peperone	243	-----	-----	+49	-----	-----	+3,5	300
12	Tabacco, pomodoro industriale	258	-----	-----	+52	-----	-----	+3,5	300
13	Altre ortive, e fagioli, piselli, spinaci cipolle	191	-----	-----	+38	-----	-----	+3,5	132 f° 287 fII° sp.cip. pis.
14	Cavolfiore	222	-----	-----	+44	-----	-----	+3,5	148
15	Cocomero, melone	256	-----	-----	+51	-----	-----	+3,5	300
16	Lattuga, insalata	276	-----	-----	+55	-----	-----	+3,5	300
17	Menta e piante officinali	191	-----	2.200/1.300***	+38	-----	-----	+3,5	300
18	Vivai	280	-----	-----	+56	-----	-----	+3,5	300
19	Piante arboree Reg. CEE 2080/92 e misura H, PSR 2000-2006	60			+12	+30	+48	+3,5	-----
	Colture protette (fioricole e orticole)	2,1l/m ³ /mese		Calcolare cubatura tener conto del calendario ⁽¹⁾	-----	-----	-----	-----	-----

** solo nocciuoleto
*** distillazione

(1) quantitativo massimo con riscaldamento superiore alle 2000 ore

Tabella "A" (continuazione)

ALLEVAMENTI		NOTE
BOVINI - da latte con carro unifeed	60 l/UBA 60+25 l/UBA	Tenere conto dei giorni
BOVINI - da carne con carro unifeed	42 l/UBA 42+25 l/UBA	“ “ “
VITELLI - fino a 6 mesi	8,4 l/capo	“ “ “
SUINI da riproduzione	28 l/scrofa	“ “ “
in ambiente riscaldato	70 l/scrofa/	“ “ “
SUINI - da ingrasso	16 l/capo adulto	“ “ “
in ambiente riscaldato	36 l/capo	“ “ “
SUINI - a ciclo chiuso	34 l/capo	“ “ “
in ambiente riscaldato	54 l/capo	“ “ “
OVINI - CAPRINI	4 l/capo adulto	“ “ “
AVI - CUNICOLI	0,44 l/capo adulto	“ “ “
In ambiente riscaldato	1,4 l/capo adulto	“ “ “
PISCICOLTURA : - intensiva	12 l/q.le pesce prodotto	“ “ “
- estensiva	15 l/ha	“ “ “
Lavori particolari di sbancamento terreni e livellamenti di grandi superfici e tutti i lavori non ordinari non contemplati nelle tabelle	0,240 l/cv/ora 0,326 l/kw/ora	

*NOTE:

D.M. 26/02/2002 art. 1, comma 4: Per la silvicoltura vengono forfettariamente stabiliti 40 l/ha sia per il gasolio che per la benzina, per tutte le lavorazioni colturali e di trasporto.

Per la gestione dei sistemi pascolivi è stabilita un'assegnazione base di 7 l/ha a valere sul 25% della superficie complessiva utilizzata come pascolo e ridotta in funzione delle tare presenti.

Per i sistemi colturali prato - pascolo per i quali è previsto per una parte della stagione il pascolamento del bestiame a cui segue un taglio di mantenimento è stabilita un'assegnazione base di 42 l/ha.

D.M. 26/02/2002 art. 1, comma 4 e maggiorazioni previste dall'allegato 1e art. 2

1) La Regione Piemonte tenuto conto della notevole variabilità della composizione dei terreni nell'ambito di tutto il territorio e nell'ambito della stessa azienda considera, mediamente, la quasi totalità delle aziende dotate di terreni a medio impasto e pertanto ammette la maggiorazione del 50% per le lavorazioni del terreno per tutte le aziende agricole regionali.

2) Terreni tenaci: per questa maggiorazione è necessaria la richiesta motivata da parte di ciascuna azienda.

3) Terreni declivi: la maggiorazione viene concessa a tutte le aziende ricomprese nei Comuni che secondo la classificazione ISTAT sono collinari o montani. Imprese agromeccaniche ed aziende frammentate: tenuto conto che l'assoluta maggioranza delle aziende agricole piemontesi presenta una notevolissima frammentazione della superficie aziendale, la maggiorazione è concessa a tutte le aziende, salvo provate eccezioni di totale accorpamento.

Rapporto fra assegnazioni e parco macchine aziendali.

Le assegnazioni previste dalle tabelle saranno rapportate alla consistenza del parco macchine aziendali ed alla presenza di macchine per particolari lavorazioni (vedi anche tabella E).

L.R. 21/11/1996 n. 87:

Tabella "B"
Tabella con quantitativi di benzina in l/ha salvo diversa indicazione

	Coltura	Terreni piani sciolti*		Zone declivi* 20%	Terreni M. Imp.*	Terreni Tenaci*	Az. framm. e conto terzi*	Irrigazione
		T	MTS					
		1	Riso					
2	Pioppeto	84	-----	-----	+ 24	+ 39	+ 3,5	192
3	Frutteti, vigneti, noccioleti, ecc.	448	-----	+ 90	+ 60	+ 96	+ 3,5	400
4	Cereali Autunno, vernini se.As.	133	36	+ 27	+ 42	+ 67	+ 3,5	(96) soccorso
5	Seminativi irrigui, mais, mais foraggero, soia, girasole, colza	140	40	+ 28	+ 42	+ 67	+ 3,5	132
6	Barbabietole, patate	162	53	+ 32	+ 50	+ 80	+ 3,5	132
7	Prati irrigabili - con imp. machine agricole - senza impiego m. agricole	220	-----	+ 44	-----	-----	3,5 + 3,5 + 3,5	132 -----
8	Prato asciutto	113	-----	+ 23	-----	-----	+ 3,5	-----
9	Erbai	96	-----	+ 19	-----	-----	+ 3,5	66
10	Orto pieno campo generico	191	-----	+ 38	-----	-----	+ 3,5	300
11	Peperone	243	-----	+ 49	-----	-----	+ 3,5	300
12	Tabacco, pomodoro industriale	258	-----	+ 52	-----	-----	+ 3,5	300
13	Altre ortive, e fagioli, piselli, spinaci cipolle	191	-----	+ 38	-----	-----	+ 3,5	132 f I°, sp.cip. 287 f II°,pis.
14	Cavolfiore	222	-----	+ 44	-----	-----	+ 3,5	148
15	Cocomero, melone	256	-----	+ 51	-----	-----	+ 3,5	300
16	Lattuga, insalata	276	-----	+ 55	-----	-----	+ 3,5	300
17	Menta e piante officinali	191	-----	+ 38	-----	-----	+ 3,5	300
18	Vivai	280	-----	+ 56	-----	-----	+ 3,5	300
19	Piante arboree da legno Reg. CEE 2080/92 e misura H, PSR 2000-2006	60	-----	+ 12	+ 30	+ 48	+ 3,5	-----

Tabella "B" (continuazione)

***NOTE:**

D.M. 24/02/2002 art. 1, comma 4 : Per la silvicoltura vengono forfettariamente stabiliti 40 l/ha sia per il gasolio che per la benzina, per tutte le lavorazioni colturali e di trasporto.

Per la gestione dei sistemi pascolivi è stabilita un'assegnazione base di 7 l/ha a valere sul 25% della superficie complessiva utilizzata come pascolo e ridotta in funzione delle tare presenti.

Per i sistemi colturali prato – pascolo per i quali è previsto per una parte della stagione il pascolamento del bestiame a cui segue un taglio di mantenimento è stabilita un'assegnazione base di 42 l/ha.

D.M. 24/02/2002 art. 1, comma 4
maggiorazioni previste dall'allegato 1
e art. 2

- 1) La Regione Piemonte tenuto conto della notevole variabilità della composizione dei terreni nell'ambito di tutto il territorio e nell'ambito della stessa azienda considera, mediamente, la quasi totalità delle aziende dotate di terreni a medio impasto e pertanto ammette la maggiorazione del 50% per le lavorazioni del terreno per tutte le aziende agricole regionali.
- 2) Terreni tenaci: per questa maggiorazione è necessaria la richiesta motivata da parte di ciascuna azienda.
- 3) Terreni declivi: la maggiorazione viene concessa a tutte le aziende ricomprese nei Comuni che secondo la classificazione ISTAT sono collinari o montani.
- 4) Imprese agromeccaniche ed aziende frammentate: tenuto conto che l'assoluta maggioranza delle aziende agricole piemontesi presenta una notevolissima frammentazione della superficie aziendale, la maggiorazione è concessa a tutte le aziende, salvo provate eccezioni di totale accorpamento.

L.R. 21/11/1996 n. 87:

Rapporto tra assegnazioni e parco macchine aziendali.

Le assegnazioni previste dalle tabelle saranno rapportate alla consistenza del parco macchine aziendale ed alla presenza di macchine per particolari lavorazioni (vedi anche tabella E).

File: Note allegate alla tabella B

TABELLA "C"
ALLEVAMENTI BOVINI litri/U.B.A.

LAVORAZIONI	ALLEVAMENTO DA LATTE	ALLEVAMENTO DA CARNE
Alimentazione	25	17
Molitura mangimi	15	10
Movimentazione letame	20	15
<i>TOTALE</i>	<i>60</i>	<i>42</i>
Alimentazione con unifeed *	25	25
<i>TOTALE</i>	<i>85</i>	<i>67</i>

*La maggiorazione di 25 litri per capo viene assegnata se il carro unifeed semovente o trainato è iscritto nel registro U.M.A.

L'allevamento di bestiame si deve intendere come attività produttiva di reddito agrario ai fini fiscali ai sensi dell'art. 29, comma 3, del D.P.R. 22/12/1986 n. 917.
Per la determinazione dei capi compatibili con il reddito agrario si fa riferimento al Decreto del MIPAF del 30/12/2003 e successive modifiche ed integrazioni.
Qualora il numero dei capi sia eccedente, il carburante agricolo per le lavorazioni connesse all'allevamento dovrà essere concesso in misura proporzionale.

TABELLA D

CONVERSIONE IN UNITA' DI BESTIAME ADULTO			
SPECIE	U.B.A.	SPECIE	U.B.A.
BOVINI		SUINI	
1. ALLEVAMENTO		SCROFE	0,30
VACCHE (oltre 3 anni)	1,00	VERRI	0,35
MANZE (2-3 anni)	0,80	ADULTI SUPERIORI A 6 MESI	0,26
MANZETTE (1-2 anni)	0,60	SCROFETTE 3 - 6 MESI	0,20
TORI	1,00	MAGRONI 3 - 6 MESI	0,24
TORELLI	0,70	SUINETTI FINO A 3 MESI	0,03
2. INGRASSO			
VITELLI E VITELLE	0,40		
OVINI		POLLAME (100 capi)	
PECORE - MONTONI	0,15	OVAIOLE - GALLI	1,30
ALTRI SOGGETTI	0,05	POLLASTRI	0,50
CAPRINI		CONIGLI (100 capi)	
CAPRE	0,15	ADULTI RIPRODUZIONE	2,50
ALTRI SOGGETTI	0,05	GIOVANI DA INGRASSO	1,10
EQUINI		TACCHINI - OCHE (100 capi)	
ADULTI	1,00	ETA' OLTRE 6 MESI	3,00
PULEDRI	0,60	ETA' FINO A 6 MESI	2,00

TABELLA E

ASSEGNAZIONE MASSIMA PER SINGOLA MACCHINA AGRICOLA (*)	
TRATTRICE	
Fino a 20 kw	I 2000
da 21- a 40 kw	I 3000
da 41 a 60 kw	I 6000
da 61 a 72 kw	I 8000
da 73 a 110Kw	I 10.000
oltre 110 kw	I 15.000
con allevamento qualsiasi	I 10.000
MTA, MC, MF, MZ	I 1000

(*) nell'ambito dei consumi di cui alle tabelle A e B

TABELLA " F "
LAVORAZIONI CONTO TERZI

Quantitativi di gasolio l/ha salvo diversa indicazione

LAVORAZIONE	Terreni piani sciolti	Magg. c./terzi	Magg. medio imp.	TOTALE*	Magg. terr. declivi	TOTALE*	Magg. terr. tenaci	TOTALE*
Essiccazione: mais	280	3,5	0	283,5	0	0	0	283,5
riso	210	3,5	0	213,5	0	0	0	213,5
soia	120	3,5	0	123,5	0	0	0	123,5
nocciole	240	3,5	0	243,5	0	0	0	243,5
Essiccazione menta ed erbe aromatiche (prodotto verde)	2.200,0	3,5	-	2.203,5	0	0	0	2.203,5
Distillazione menta ed erbe aromatiche (prodotto verde)	1.300,0	3,5	0	1.303,5	0	0	0	1.303,5
Scasso	80	3,5	40	123,5	16	139,5	64	203,5
Dissodamento	80	3,5	40	123,5	16	139,5	64	203,5
Spietramento	80	3,5	40	123,5	16	139,5	64	203,5
Aratura	60	3,5	30	93,5	12	105,5	48	153,5
Zappatura	60	3,5	30	93,5	12	105,5	48	153,5
Erpicatura	20	3,5	10	33,5	4	37,5	16	53,5
Rullatura	4	3,5	2	9,5	0,8	10,3	3,2	13,5
Livellamento (risaie)	12	3,5	6	21,5	2,4	23,9	9,6	33,5
Mietitrebbiatura:								
cereali autunn. vern.	36	3,5	0	39,5	7,2	46,7	0	46,7
riso	48	3,5	0	51,5	0	51,5	0	51,5
Raccolta:								0
mais gr.	42	3,5	0	45,5	8,4	53,9	0	53,9
mais verde (trinciatura)	41	3,5	0	44,5	8,2	52,7	0	52,7
mais ceroso (*)	64	3,5	0	67,5	12,8	80,3	0	80,3

TABELLA " F" (continuazione)
LAVORAZIONI CONTO TERZI

Quantitativi di gasolio l/ha salvo diversa indicazione

LAVORAZIONE	Terreni piani sciolti	Magg. c./terzi	Magg. medio imp.	TOTALE*	Magg. terr. decivi	TOTALE*	Magg. terr. tenaci	TOTALE*
barbabiet. zucch.	53	3,5	0	56,5	10,6	67,1	0	67,1
patata	53	3,5	0	56,5	10,6	67,1	0	67,1
soia	36	3,5	0	39,5	7,2	46,7	0	46,7
girasole	36	3,5	0	39,5	7,2	46,7	0	46,7
colza	36	3,5	0	39,5	7,2	46,7	0	46,7
fagiolo	46	3,5	0	49,5	9,2	58,7	0	58,7
frutta	80	3,5	0	83,5	16	99,3	0	99,5
pressa-raccolta:								
paglia	12	3,5	0	15,5	2,4	17,9	0	17,9
fieno (ogni taglio)	13	3,5	0	16,5	2,6	19,1	0	19,1
Falcatura (ogni taglio)	7	3,5	-	10,5	1,4	11,9	-	11,9
Semina	10	3,5	0	13,5	2	15,5	0	15,5
Concimazione	20	3,5	0	23,5	4	27,5	0	27,5
Diserbo / trattamenti	13	3,5	0	16,5	2,6	19,1	0	19,1
Trasporti vari	13	3,5	0	16,5	2,6	19,1	0	19,1
Pacciamatura	20	3,5	0	23,5	4	27,5	0	27,5
Impianto pali (operazione poliennale)	80	3,5	10	123,5	16	139,5	64	203,5
Rippatura o ripuntatura o erpicatura	20	3,5	10	33,5	4	37,5	16	53,5
Trinciatura sarmenti	26	3,5	-	29,5	5,2	34,7	-	34,7

TABELLA " F " (continuazione)**LAVORAZIONI CONTO TERZI**

Quantitativi di gasolio l/ha salvo diversa indicazione

LAVORAZIONE	Terreni piani sciolti	Magg. c./terzi	Magg. medio imp.	TOTALE*	Magg. terr. declivi	TOTALE*	Magg. terr. tenaci	TOTALE*
Cimatura e potatura verde	18	3,5	-	21,5	3,6	25,1	-	25,1
Sradicamento ceppi (piante arboree)	80	3,5	40	123,5	16	139,5	64	203,5
Lavori particolari di sbancamento terreni e livellamenti di grandi superfici e tutti i lavori non ordinari non contemplati nelle tabelle 0,240 l/cv/ora - 0,326l/kw/ora								

(*) Per la raccolta del mais ceroso sono considerati sia raccolta granella che trinciatura stocchi.

* I totali devono essere arrotondati se contengono decimali, fino a 0,5 all'unità inferiore, sopra 0,5 all'unità superiore.

File: Tabella F

Deliberazione della Giunta Regionale 16 febbraio 2009, n. 37-10799

L.R. n. 34/2004, Programma pluriennale di intervento per le attività produttive 2006-2010 - asse 6 interventi anticiclici e Reg. UE 1080/06, Programma operativo regionale FESR 2007-2013 - obiettivo competitività e occupazione. Criteri e modalità di gestione dei Fondi regionali di riassicurazione per le PMI Piemontesi.

A relazione del Vicepresidente Peveraro e dell'Assessore Bairati:

Premesso che:

con deliberazione n. 16-10721 del 09/02/2009, la Giunta regionale ha prorogato la validità del Programma pluriennale di intervento per le attività produttive (di seguito "Programma"), approvato con DGR n. 12-1874 del 28/12/2005 in attuazione della LR 34/2004.

Contestualmente, la stessa deliberazione ha integrato il Programma mediante l'implementazione dell'Asse 6 "Interventi anticiclici" con una misura di sostegno alla garanzia per agevolare l'accesso al credito da parte delle PMI esposte al rischio di carenza o indisponibilità di credito bancario nell'attuale fase di crisi economica e finanziaria.

La suddetta misura, denominata ANT 2, prevede la costituzione di un Fondo di garanzia regionale per il sostegno all'accesso al credito delle imprese e demanda la sua attivazione ad una deliberazione della Giunta regionale di approvazione di criteri e modalità di funzionamento e gestione del Fondo, che individui tra le fattispecie previste dalla normativa quella più idonea per il sostegno alle imprese in funzione anticiclica.

Analogamente al Programma per le attività produttive, sopra richiamato, anche il Programma operativo (P.O.R.) 2007/2013 finanziato dal FESR si propone quale obiettivo strategico il rafforzamento della competitività del sistema economico - produttivo regionale mediante l'incremento della capacità delle imprese (segnatamente delle piccole e medie imprese) di innovare e di assorbire nuove tecnologie, di migliorare le performances ambientali e ridurre il consumo di risorse naturali; sul presupposto che l'accesso al credito è una condizione cruciale per le PMI che intendano effettuare investimenti in ricerca ed innovazione, in efficienza energetica ed eco-innovazione, il P.O.R. prevede esplicitamente che, in base alle necessità che si verificheranno in fase di attuazione, potranno essere attivati e finanziati a valere sul Programma idonei strumenti di ingegneria finanziaria, fra i quali rientrano a pieno titolo le misure in grado di rendere più agevole alle p.m.i. l'accesso al credito mediante adeguati strumenti di garanzia, di primo o di secondo livello.

A seguito del confronto, avvenuto nell'ambito del "Comitato di indirizzo per le misure anticrisi" costituito presso la Presidenza della Regione, con gli Enti locali, le Associazioni imprenditoriali, il sistema bancario, nonché ai necessari approfondimenti sulla materia delle garanzie, si sono individuate le modalità di intervento ritenute più idonee a migliorare la capacità di accesso al credito delle imprese che sono colpite dalla recessione innescata dalla crisi finanziaria dell'autunno 2008.

Si è pertanto convenuto sulla istituzione di un Fondo che, attraverso l'erogazione di riassicurazioni, favorisca l'aumento della percentuale di garanzie offerte dai

Confidi alle imprese che provengono da un passato recente industrialmente sano, colpite da un calo del fatturato o degli ordinativi e che pertanto potrebbero cadere in situazione di tensione finanziaria.

In particolare, La Regione intende sostenere il sistema di garanzia consentendo ad esso di offrire una garanzia maggiorata (fino al 80%, complessivo), tramite la riassicurazione dei Confidi di primo livello.

Il Fondo interverrà su tipologie di linee di credito per le quali non sono previste analoghe azioni negli strumenti nazionali o comunitari attualmente esistenti e la Regione si riserva di interromperne l'operatività in caso di attivazione a livello nazionale di misure che possano essere ritenute sostitutive degli interventi del Fondo medesimo. Si riserva altresì di valutare l'estensione degli interventi del Fondo ad imprese che superino i limiti dimensionali stabili P.M.I..

Per l'attivazione tempestiva del suddetto Fondo si rende pertanto necessario approvare i criteri e le modalità di funzionamento, individuando nel contempo i soggetti in possesso delle necessarie competenze e di strutture organizzative idonee per la gestione del Fondo medesimo.

Considerato che:

con la convenzione rep. n. 1899 del 19/7/1999 approvata con D.D. n. 101 dell'11/5/1999 e successivi atti aggiuntivi, in particolare gli atti rep. n. 5834 del 09/5/2001, approvato con D.D. n. 96 del 12/4/2001 e rep. 6483 del 23/11/2001, approvato con D.D. n. 331 del 31/10/2001, la Regione è subentrata alle Amministrazioni statali nei diritti e negli obblighi derivanti dalla convenzione fra tali Amministrazioni e Artigiancassa S.p.A. per la gestione, tra l'altro, degli interventi del Fondo di garanzia di cui alla Legge n. 1068/1964;

la convenzione citata è stata prorogata con atto rep. n. 12543 dell'11.7.2007, approvato con D.D. n. 197 dell'11.7.2007, fino al 16.11.2010;

gli interventi a valere sul Fondo di garanzia citato sono attuati da Artigiancassa sulla base delle modalità operative approvate con la DGR n. 44-13897 del 08/11/2004 come modificata dalla DGR n. 39-6667 del 03/8/2007;

considerato inoltre che:

con legge del 26/7/2007, n. 17 l'Amministrazione regionale ha proceduto alla riorganizzazione societaria dell'istituto Finanziario Regionale Piemontese (istituto con legge regionale del 26/01/1976, n. 8) che ha assunto la nuova denominazione di Finpiemonte S.p.A., società a capitale interamente regionale. Detta società opera secondo lo schema dell'"in house providing" ed esercita funzioni e svolge attività strumentali alle competenze della Regione;

in particolare l'art. 2, comma 2, lettera a) della citata L.R. 17/2007 prevede la possibilità per le strutture regionali di avvalersi di Finpiemonte S.p.A. per la gestione dei procedimenti di concessione ed erogazione alle imprese di incentivi, agevolazioni ed altri benefici comunque denominati.

Ritenuto che le citate Società siano in possesso dei necessari requisiti di professionalità ed esperienza, nonché di idonee strutture organizzative, si individuano pertanto quali gestori dei Fondi di riassicurazione oggetto del presente provvedimento:

1. Artigiancassa spa per gli interventi a favore delle imprese artigiane; la quota gestita da Artigiancassa, pari al 25% delle risorse disponibili, viene conferita al Fondo regionale di garanzia di cui alla legge 1068/64 per costituirne sezione separata denominata "Fondo regionale di riassicurazione per l'artigianato piemontese", dedicata agli interventi disciplinati dal presente provvedimento;

i rapporti tra Regione ed Artigiancassa sono regolati dalle sopra citate convenzioni;

2. Finpiemonte spa per gli interventi a favore delle altre tipologie di PMI; la quota gestita da Finpiemonte, pari al 75% delle risorse disponibili costituisce il "Fondo regionale di riassicurazione per le PMI non artigiane piemontesi", dedicato agli interventi disciplinati dal presente provvedimento;

i rapporti tra Regione e Finpiemonte spa saranno regolati da apposita convenzione in conformità alla convenzione quadro per gli affidamenti diretti a Finpiemonte S.p.A. approvata con DGR n. 30 – 8150 del 04.02.2008, ai sensi dell' articolo 2, comma 4, della citata L.R. 17/2007.

La Giunta Regionale;

vista la legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli Uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

vista la legge regionale 30 dicembre 2008, n. 36 " Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2009-2011";

con voti unanimi,

delibera

per le motivazioni di cui in premessa che integralmente e sostanzialmente si richiamano,

in attuazione del Programma pluriennale di intervento per le attività produttive 2006-2010, ai sensi della LR n. 34/2004, nonché con riferimento agli obiettivi perseguiti ed alle attività programmate nell'ambito degli Assi 1 e 2 del Programma operativo regionale 2007/2013 finanziato dal F.E.S.R.

- di istituire presso Artigiancassa spa, quale sezione separata del Fondo regionale di garanzia di cui alla legge 1068/64, il "Fondo regionale di riassicurazione per l'artigianato piemontese", dedicato agli interventi disciplinati dal presente provvedimento a favore delle imprese artigiane, alimentato con una quota del 25% delle risorse disponibili sui citati Programmi; i rapporti tra Regione ed Artigiancassa sono regolati dalle convenzioni in essere per la gestione del citato Fondo regionale di garanzia di cui alla legge 1068/64, indicate in premessa;

- di istituire presso Finpiemonte spa il "Fondo regionale di riassicurazione per le PMI non artigiane piemontesi", dedicato agli interventi disciplinati dal presente provvedimento per le PMI non artigiane, alimentato con una quota del 75% delle risorse disponibili sui citati Programmi; i rapporti tra Regione e Finpiemonte spa sono regolati da apposita Convenzione;

- di approvare l'allegato A alla presente deliberazione per farne parte integrante, inerente criteri e modalità di funzionamento e gestione dei Fondi regionali di riassicurazione citati;

- di incaricare la Direzione regionale Attività produttive di tutti gli adempimenti necessari all'attuazione del presente provvedimento.

- Le risorse per l'attuazione del presente provvedimento, pari a Euro 40.000.000,00, sono disponibili sull'UPB DB1602, per Euro 16.000.000,00 sul cap. 260582/09 (fondi FESR) assegnazione n. 102529 e per Euro 24.000.000,00 sul cap. 260162/09 (fondi statali) assegnazione n. 102523.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul BU della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

Allegato A

Criteria e modalità di gestione dei Fondi regionali di riassicurazione per le PMI Piemontesi (LR n. 34/2004, Programma pluriennale di intervento per le attività produttive 2006-2010 e Reg. UE 1080/06, Programma operativo regionale FESR 2007-2013 - obiettivo competitività e occupazione)**Premessa**

L'intervento della Regione Piemonte persegue l'obiettivo di migliorare la capacità di accesso al credito delle imprese, ed in particolare delle PMI, colpite dalla situazione di recessione determinata dalla recente crisi finanziaria, mediante l'erogazione di riassicurazioni finalizzate ad un aumento della percentuale delle garanzie offerte dai Confidi e riservate a quelle imprese che provengano da un passato recente industrialmente sano, ma che presentino un calo del fatturato e/o una diminuzione degli ordinativi che potrebbero generare situazioni di tensione finanziaria.

Tale strumento si propone di intervenire su tipologie di linee di credito che non trovano riscontro negli strumenti nazionali o comunitari attualmente esistenti.

La Regione intende sostenere il sistema delle imprese seguendo due distinte linee di intervento: da un lato, favorendone la stabilizzazione finanziaria e, dall'altro, promuovendone lo sviluppo. Tale intento verrà perseguito consentendo ai Garanti di migliorare le condizioni di accesso al credito delle imprese, potendo offrire loro una garanzia maggiorata (fino all'80% complessivo), sostenuta da una consistente riassicurazione (al 70%) con un *cap* di rischio significativamente più elevato rispetto alle condizioni ante-crisi (8%).

La capacità totale di generazione di finanziamenti che questo strumento, attraverso la protezione della riassicurazione, potrà raggiungere è quantificabile attualmente in quasi un miliardo di Euro. Tale capacità potrà ulteriormente aumentare con l'adesione al Fondo da parte di altri soggetti interessati al sostegno dell'economia delle PMI.

Alla cessazione del Fondo, la giacenza residua potrà essere destinata a nuove operazioni di garanzia; in alternativa, la rimanenza attiva potrà essere destinata ad operazioni di facilitazione della patrimonializzazione delle imprese.

Articolo 1**(Definizioni)**

a) Nel presente provvedimento l'espressione:

a) "PMI", indica le microimprese, piccole e medie imprese che:

- (i) abbiano almeno un'unità operativa nel territorio della Regione Piemonte;
- (ii) siano in possesso dei parametri dimensionali di cui al Decreto del Ministro delle Attività Produttive del 18 aprile 2005 e s.m.i., relativo alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese;
- (iii) provengano da un passato recente industrialmente sano, ma presentino un calo del fatturato e/o una diminuzione degli ordinativi che potrebbero generare situazioni di tensione finanziaria;

b) "Fondo", indica ciascuno dei due Fondi regionali di riassicurazione rispettivamente per le PMI e per l'artigianato piemontesi di cui alla delibera della Giunta regionale n.

1

37-10799 del 16/02/2009, costituito come fondo separato nel bilancio regionale per l'ammontare di quaranta milioni di Euro, finalizzato a rimborsare ai Confidi le garanzie escusse su operazioni di finanziamento, entro i limiti stabiliti; il Fondo potrà essere alimentato anche con risorse provenienti da altri enti pubblici e privati, tra cui le Camere di Commercio; il Fondo sarà altresì alimentato dagli interessi maturati sulle giacenze;

- c) **"Gestori del Fondo"** e **"Gestori"**, indicano Finpiemonte S.p.A., con sede legale in Torino, Galleria San Federico n. 54, ed Artigiancassa S.p.A., con sede in Roma, via Crescenzo del Monte n. 25/45;
- d) **"Garanti"**, indica i consorzi di garanzia collettiva fidi (Confidi) di cui all'articolo 13 del Decreto-Legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, nella Legge 24 novembre 2003, n. 326, e successive modifiche ed integrazioni;
- e) **"Banche"** e **"Banche finanziatrici"**, indicano le banche finanziatrici/erogatrici, iscritte all'albo di cui all'articolo 13 del Decreto Legislativo 1° settembre 1993, n. 385, che si siano impegnate a praticare le condizioni previste nelle convenzioni in essere con i Garanti, assicurando ai richiedenti, sulla base del contenuto di "Patti chiari", tempi di risposta rapidi e definiti in 13 giorni lavorativi;
- f) **"riassicurazione"**, indica la garanzia prestata dal Fondo a favore dei Garanti. La riassicurazione è esplicita, incondizionata ed irrevocabile. In caso di inadempimento delle PMI la riassicurazione, entro i limiti fissati dal presente provvedimento, è escutibile a prima richiesta del Garante ammesso all'intervento del Fondo, che abbia già pagato alla Banca finanziatrice la propria garanzia;
- g) **"Linee di intervento"**, indica le due diverse finalità perseguite dalla Regione Piemonte con la costituzione del Fondo:
- **"Linea A di intervento"**, dedicata alla gestione della fase di recessione determinata dalla recente crisi, favorendo la stabilizzazione finanziaria del sistema delle PMI attraverso la concessione di " FINANZIAMENTI"
 - **"Linea B di intervento"**, dedicata alla crescita ed allo sviluppo delle PMI, promuovendo lo sviluppo del sistema delle imprese attraverso la concessione di " **NUOVA FINANZA**"
- h) **"Finanziamenti"**, indica i finanziamenti di durata (comprensiva di eventuale preammortamento fino a 12 mesi) non inferiore a 36 mesi e non superiore a 72 mesi, concessi sotto qualsiasi forma a PMI e finalizzati:
- al consolidamento dell'indebitamento a breve termine, con vincolo della Banca al mantenimento di tutte le altre linee precedentemente in essere, e comunque di tutte le linee di smobilizzo commerciale, per almeno ulteriori 12 mesi - fatto salvo l'insorgere di uno degli eventi di cui all'articolo 3 comma 1 lettera c - in ipotesi di linee continuative o fino alla naturale scadenza nel caso di linee scadenziate, pena la decadenza della garanzia acquisita.
 - alla rinegoziazione di finanziamenti, anche eventualmente già garantiti da Garanti, finalizzata alla riduzione della rata;
- i) **"Nuova Finanza"** indica le operazioni finanziarie di qualsiasi genere – durata

massima di diciotto mesi meno un giorno -, diverse dai Finanziamenti, che siano direttamente destinate all'ottenimento di finanza addizionale rispetto a quella già in essere, con vincolo della Banca al mantenimento delle linee già in essere per almeno ulteriori 12 mesi - fatto salvo l'insorgere di uno degli eventi di cui all'articolo 3 comma 1 lettera c - in ipotesi di linee continuative o fino alla naturale scadenza nel caso di linee scadenziate, pena la decadenza della garanzia acquisita.

Articolo 2

(Soggetti richiedenti)

1. Possono richiedere la riassicurazione del Fondo i Garanti che, singolarmente o riuniti in Associazione Temporanea di Scopo (ATS), alla data di richiesta della riassicurazione:

- a) abbiano un ammontare di garanzie emesse complessivamente pari o superiore a 75.000.000 di Euro sulla base dell'ultimo bilancio approvato;
- b) dichiarino ai Gestori del Fondo la scaletta delle commissioni *upfront* finali per le operazioni assistite dalla riassicurazione regionale e per quelle non assistite da cui emerga un beneficio per la PMI;
- c) operino sulla base di un regolamento interno, approvato dal proprio organo deliberante, recante i criteri e le modalità per la concessione delle garanzie alle PMI consorziate o socie.

Articolo 3

(PMI beneficiarie della riassicurazione)

1. Possono beneficiare della riassicurazione del Fondo le PMI, come sopra definite, che:

- a) siano iscritte nel Registro delle Imprese, istituito presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio; per le imprese artigiane, che risultino iscritte al registro delle imprese artigiane;
- b) abbiano merito di garanzia in base alla normale *policy* di credito dei Garanti e delle Banche;
- c) non siano oggetto di protesti e/o di iscrizioni e/o trascrizioni pregiudizievoli, con esclusione di quelle volontariamente concesse;
- d) non abbiano patito nell'ultimo anno la revoca per inadempimento di finanziamenti e/o affidamenti bancari.

Articolo 4

(Operazioni ammissibili)

1. Sono ammissibili alla riassicurazione del Fondo le garanzie escutibili rilasciate dai Garanti alle PMI su Finanziamenti e Nuova Finanza.

2. Il Fondo riassicura Finanziamenti e Nuova Finanza

- a) relativamente alla Linea A di intervento, fino ad un importo massimo di Euro 200.000,00= per ciascun Garante per singola PMI;

b) relativamente alla Linea B di intervento, fino ad un importo massimo di Euro 250.000,00= per ciascun Garante per singola PMI.

3. L'utilizzo del Fondo a fronte della concessione di garanzie automatiche è ammesso fino ad un *cap* di rischio pari all'8% delle riassicurazioni emesse.

Articolo 5

(Misura della riassicurazione)

1. La misura della riassicurazione è:

a) relativamente alla Linea A di intervento, pari al 70% dell'ammontare della garanzia prestata dal Garante, a condizione che quest'ultimo abbia a propria volta garantito una quota non superiore all'80% di ciascun Finanziamento o Nuova Finanza.

b) relativamente alla Linea B di intervento, pari al 70% dell'ammontare della garanzia prestata dal Garante, a condizione che quest'ultimo abbia a propria volta garantito una quota non superiore al 60% di ciascun Finanziamento o Nuova Finanza.

Articolo 6

(Durata del Fondo)

1. Il Fondo è attivato a decorrere dalla data di assunzione dell'impegno contabile delle risorse di cui al successivo articolo 7, comma 1, da parte della Regione Piemonte; le riassicurazioni sono accordate a far data dall'effettiva disponibilità di risorse presso i gestori.

2. La concessione delle riassicurazioni ha ad oggetto le garanzie emesse dai Garanti entro il 30 giugno 2010.

3. L'operatività del Fondo cessa comunque, anche prima di tale scadenza, qualora siano attivati a livello nazionale altri analoghi interventi, ove – e per la parte in cui – essi possano in concreto essere ritenuti dalla Regione Piemonte sostitutivi degli interventi previsti e disciplinati dal presente provvedimento.

4. Il Fondo è vincolato alle proprie finalità fino al termine di 180 giorni dopo la scadenza dell'ultima operazione riassicurata.

Articolo 7

(Destinazione ed operatività del Fondo)

1. La Regione Piemonte trasferisce le risorse:

- per Euro 30.000.000 a Finpiemonte S.p.A., per costituire il "Fondo Regionale di riassicurazione per le PMI non artigiane piemontesi";
- per Euro 10.000.000 ad Artigiancassa Spa per costituire il "Fondo Regionale di riassicurazione per l'artigianato piemontese" quale sezione separata del Fondo Regionale di garanzia di cui alla legge 1068/64 già esistente ai sensi della convenzione rep. n. 1899 del 19/7/1999 e successivi atti aggiuntivi, tra la Regione Piemonte ed Artigiancassa S.p.A per la gestione degli interventi di cui alla Legge n. 1068/1964.

Periodicamente, la Direzione Attività Produttive verifica l'andamento della concessione delle riassicurazioni, potendo disporre il trasferimento delle risorse tra i Gestori e/o tra le Linee di intervento al fine di ottimizzarne l'utilizzo.

2. Finpiemonte ed Artigiancassa gestiscono con contabilità separata, sulla base di convenzioni già in essere o da stipularsi con la Regione Piemonte, i Fondi a loro rispettivamente attribuiti ai sensi del comma 1.

3. Le risorse trasferite sono utilizzate da ciascun Gestore in funzione delle seguenti percentuali di riparto per Linee di intervento:

- 75% relativamente alla Linea A di intervento;
- 25% relativamente alla Linea B di intervento.

4. Ciascun Gestore, in particolare, svolge le seguenti attività:

- a) delibera, in ordine alle singole operazioni, l'ammissione, la non ammissione, la revoca e le eventuali modifiche attinenti alle operazioni medesime;
- b) delibera la liquidazione degli importi dovuti dal Fondo ai Garanti, sulla base degli impegni assunti ed entro i limiti previsti dal presente provvedimento;
- c) effettua i controlli post-delibera secondo le modalità stabilite dalla Direzione Attività Produttive;
- d) provvede all'erogazione degli importi dovuti dal Fondo ai Garanti e ne cura la contabilizzazione;
- e) sottopone alla Direzione Attività Produttive la rendicontazione relativa alle operazioni effettuate, con la periodicità e le modalità richieste da quest'ultima;
- f) entro il 31 marzo di ogni anno trasmette alla Direzione Attività Produttive la situazione contabile del Fondo, la rendicontazione delle disponibilità, delle riassicurazioni prestate e delle insolvenze alla data del 31 dicembre precedente e l'ammontare delle commissioni e delle spese per la gestione del Fondo corredato dei relativi prospetti dimostrativi;
- g) garantisce alla Direzione Attività Produttive adeguata informativa in merito agli impegni assunti, onde consentire l'eventuale trasferimento delle risorse non impegnate tra i Gestori e/o tra le Linee di intervento, in relazione alle effettive esigenze di utilizzo;
- h) svolge attività di supporto tecnico nei confronti della Regione Piemonte in materia di garanzie alle PMI, ivi inclusa l'informazione ai Garanti ed alle imprese in ordine alle condizioni ed alle modalità di accesso all'intervento del Fondo.

Articolo 8

(Richiesta di ammissione alla riassicurazione)

1. La richiesta di ammissione alla riassicurazione è presentata al Gestore dai Garanti compilata su apposito modulo, anche informatico, fornito dal Gestore, predisposto in conformità alla legge, al presente provvedimento e completa della documentazione in esso indicata e della documentazione antimafia, se necessaria.

2. Il termine per la presentazione è fissato entro la prima decade di ogni mese, con riferimento ai finanziamenti garantiti erogati nel mese precedente.
3. Entro 10 giorni dalla ricezione della richiesta il Gestore comunica il numero di posizione assegnato alla richiesta stessa e il responsabile dell'unità organizzativa competente per l'istruttoria; dalla data di ricezione della richiesta, completa della necessaria documentazione, decorrono i termini per la concessione della riassicurazione di cui al successivo articolo 9.

Articolo 9

(Concessione della riassicurazione)

1. La riassicurazione non può essere concessa se la relativa richiesta non è completa e corredata della necessaria documentazione.
2. In caso di documentazione incompleta ovvero insufficiente, le integrazioni e i chiarimenti sono trasmessi entro il termine di un mese dalla data della relativa richiesta da parte del Gestore.
3. La riassicurazione è concessa dal Gestore nei limiti delle disponibilità impegnabili del Fondo, nel termine massimo di 30 giorni dalla data di ricezione della richiesta o della documentazione che deve completare la stessa, secondo l'ordine cronologico di presentazione ovvero, all'interno di ogni richiesta, secondo l'ordine di concessione della garanzia del Garante; entro i successivi 10 giorni viene data comunicazione al Garante e alla Banca finanziatrice della concessione e del responsabile dell'unità organizzativa competente per la gestione della riassicurazione.
4. Il Gestore comunica tempestivamente, con avviso da pubblicare nel Bollettino Ufficiale della Regione e nel proprio sito Internet, l'avvenuto esaurimento delle risorse disponibili.
5. Ove si rendessero disponibili ulteriori risorse finanziarie, il Gestore comunica, sempre con avviso da pubblicare nel Bollettino Ufficiale della Regione e nel proprio sito Internet la data dalla quale è possibile presentare nuove richieste di ammissione alla riassicurazione del Fondo.
6. La commissione richiesta a fronte della garanzia del Fondo è pari allo 0,20% dell'importo riassicurato dal Fondo. Detta commissione è pagata dal Garante entro 20 giorni dalla comunicazione del Gestore di concessione della riassicurazione.

Articolo 10

(Documentazione relativa ai Garanti)

1. Contestualmente alla presentazione della prima richiesta di ammissione alla riassicurazione, i Garanti inviano ai Gestori:
 - a) copia della documentazione comprovante l'iscrizione negli elenchi di cui agli artt. 106 o 107 del Decreto Legislativo 1° settembre 1993, n. 385 e nella apposita sezione prevista dal comma 4 dell'articolo 155 del medesimo Decreto Legislativo;
 - b) copia dell'ultimo bilancio d'esercizio approvato e certificato;
 - c) copia del regolamento interno, approvato dall'organo deliberante del Garante, recante i criteri e le modalità per la concessione delle garanzie alle PMI consorziate

o socie;

- d) dichiarazione del Garante che riporti l'elenco delle banche convenzionate;
- e) l'attestazione, tramite dichiarazione del legale rappresentante, di essere in possesso dei requisiti previsti dall'articolo 2 del presente provvedimento;
- f) l'indicazione di un indirizzo e-mail per lo scambio delle informazioni.

2. La documentazione di cui alle lettere b) ed e) del precedente comma è nuovamente inviata ai Gestori ogni anno, entro tre mesi dalla approvazione del bilancio.

3. La presentazione della richiesta di ammissione alla riassicurazione determina l'avvio immediato dell'operatività del Fondo, salvo l'eventuale motivato rigetto da parte del gestore da comunicarsi al Garante entro 30 giorni dal ricevimento della domanda. In tale evenienza le eventuali riassicurazioni concesse si intendono automaticamente revocate.

4. La riassicurazione è inefficace qualora sia concessa sulla base di dati, notizie o dichiarazioni mendaci, inesatte o reticenti, se il mendacio, l'inesattezza o la reticenza risultino essere qualitativamente e/o quantitativamente rilevanti ai fini dell'ammissibilità all'intervento del Fondo ed i Garanti e/o le Banche avrebbero potuto riscontrarli con la dovuta diligenza professionale.

Articolo 11

(Controlli)

1. I Gestori effettuano, su mandato della Regione Piemonte, le verifiche ed i controlli specificamente orientati all'accertamento dell'effettiva destinazione dei fondi alle finalità previste dal presente provvedimento. La Regione Piemonte può in ogni momento effettuare accertamenti documentali ed ispezioni *in loco* presso i Garanti e le PMI.

2. I Gestori, con cadenza semestrale, verificano un campione pari ad almeno il 5% delle richieste di riassicurazione, richiedendo al Garante e/o alla Banca la documentazione attestante il pieno rispetto delle condizioni previste dal presente provvedimento. L'accertato mancato rispetto delle condizioni previste dal presente provvedimento comporta l'automatica revoca dell'ammissione alla riassicurazione.

Articolo 12

(Attivazione della riassicurazione da parte dei Garanti)

1. Il Garante può richiedere l'intervento del Fondo a seguito della revoca dell'affidamento da parte della Banca entro 30 gg dal pagamento delle somme dovute alla Banca stessa allegando con riferimento ad ogni singolo finanziamento:

- la contabile relativa al pagamento della somma dovuta dal garante stesso e l'eventuale assenso a proposte di transazione parziale (saldi e stralci);
- dichiarazione rilasciata dal proprio legale rappresentante che la somma corrisposta alla Banca non beneficia di analogha agevolazione da parte di altri organismi di garanzia di secondo grado;
- indicazione delle coordinate bancarie del conto sul quale accreditare l'ammontare della somma riassicurata dovuta dal Fondo.

2. Entro 15 giorni dalla ricezione della richiesta il Gestore dà comunicazione al Garante del responsabile dell'unità organizzativa competente per l'istruttoria della richiesta di escussione del Fondo.

3. L'intervento del Fondo è autorizzato dal Gestore nel termine massimo di 30 giorni dalla data di ricezione della richiesta o della documentazione che deve completare la stessa; entro i 10 giorni successivi viene data comunicazione della autorizzazione al Garante richiedente l'intervento del Fondo; contestualmente, viene effettuato il pagamento dell'importo dovuto dal Fondo, con accredito nel conto indicato dal Garante stesso.

4. Resta ovviamente fermo l'obbligo per i Garanti, direttamente ovvero tramite le Banche, di svolgere, anche per conto e nell'interesse del Fondo, le azioni giudiziali¹ e stragiudiziali per il recupero del credito. Nel caso di finanziamenti dove si addivenga a proposte di transazione parziale (saldi e stralci), che devono comunque riguardare la complessiva esposizione debitoria dell'impresa, il Garante è autorizzato a prestare il proprio assenso nell'interesse del Fondo.

5. I Garanti, entro il 31 marzo di ogni anno, relazionano, anche tramite le Banche, al Gestore in ordine all'andamento delle azioni giudiziali intraprese fino alla chiusura delle relative procedure, i cui esiti devono essere tempestivamente comunicati e documentati al Gestore per la dovuta rendicontazione alla Regione Piemonte.

6. Le somme che i Garanti dovessero recuperare a chiusura delle azioni giudiziali/stragiudiziali, ovvero tramite transazione, dedotte le spese legali sostenute, sono ripartite con il Fondo stesso (in caso di chiusura anticipata dello stesso, direttamente con la Regione) in misura proporzionale alle perdite rispettivamente sofferte.

Articolo 13

(Esclusione del Garante inadempiente)

1. Con proprio provvedimento la Regione Piemonte dichiara la decadenza del Garante inadempiente dalla facoltà di avviare ulteriori richieste di riassicurazione del Fondo.

Articolo 14

(Norme transitorie e finali)

1. Il presente provvedimento entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

2. Il presente provvedimento si applica alle richieste di riassicurazione pervenute ai Gestori successivamente alla data di entrata in vigore di cui al precedente comma 1.

¹ Per azioni giudiziali si intendono tutti gli atti che attribuiscono al creditore la veste di parte processuale e che si sostanziano in una domanda rivolta all'adempimento del credito, su cui il giudice abbia il dovere di provvedere.

DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata a pagina 110 del presente Bollettino (Ndr)

Consiglio Regionale

Codice DB0100/DB0103

D.D. 8 gennaio 2009, n. 001/0001

Comitato Resistenza e Costituzione. Concorso di storia contemporanea 2008/2009. Viaggio di studio nei luoghi della memoria a Berlino. Autorizzazione a contrarre in economia e avvio della procedura negoziata di cottimo fiduciario.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. di autorizzare l'acquisizione in economia del servizio di organizzazione del viaggio studio nei luoghi della memoria a Berlino per i vincitori del Concorso di storia contemporanea 2008/2009, promosso dal Comitato Resistenza e Costituzione, che si terrà tra il 29 marzo ed il 1 aprile 2009;

2. di avviare la procedura negoziata di cottimo fiduciario per la scelta del contraente cui affidare il servizio in oggetto;

3. di invitare alla procedura negoziata le Agenzie di viaggio indicate in premessa;

4. di approvare l'allegata bozza di lettera d'invito, che costituisce parte integrante della presente determinazione;

5. di procedere all'affidamento del servizio secondo il criterio del prezzo più basso;

6. di stabilire che si procederà all'affidamento quand'anche sia stata presentata una sola offerta valida, fatta salva la facoltà dell'Amministrazione di non procedere ad alcuna aggiudicazione (per soli motivi di opportunità, a prescindere dal regolare espletamento della gara);

7. di demandare a successivi provvedimenti determinativi, da assumere ad avvenuto espletamento della procedura, l'affidamento del servizio e l'adozione dell'impegno di spesa relativo all'organizzazione del viaggio.

Il Direttore regionale
Adriana Garabello

Codice DB0100/DB0103

D.D. 8 gennaio 2009, n. 002/0002

Comitato Resistenza e Costituzione. Concorso di storia contemporanea 2008/2009. Viaggio di studio in Bosnia Erzegovina. Autorizzazione a contrarre in economia e avvio della procedura negoziata di cottimo fiduciario.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. di autorizzare l'acquisizione in economia del servizio di organizzazione del viaggio studio in Bosnia Erzegovina per i vincitori del Concorso di storia contemporanea 2008/2009, promosso dal Comitato Resistenza e Costituzione, che si terrà tra il 9 ed il 13 maggio 2009;

2. di avviare la procedura negoziata di cottimo fiduciario per la scelta del contraente cui affidare il servizio in oggetto;

3. di invitare alla procedura negoziata le Agenzie di viaggio indicate in premessa;

4. di approvare l'allegata bozza di lettera d'invito, che costituisce parte integrante della presente determinazione;

5. di procedere all'affidamento del servizio secondo il criterio del prezzo più basso;

6. di stabilire che si procederà all'affidamento quand'anche sia stata presentata una sola offerta valida, fatta salva la facoltà dell'Amministrazione di non procedere ad alcuna aggiudicazione (per soli motivi di opportunità, a prescindere dal regolare espletamento della gara);

7. di demandare a successivi provvedimenti determinativi, da assumere ad avvenuto espletamento della procedura, l'affidamento del servizio e l'adozione dell'impegno di spesa relativo all'organizzazione del viaggio.

Il Direttore regionale
Sergio Crescimanno

Codice DB0400

D.D. 13 gennaio 2009, n. 003/0001

Autorizzazione all'effettuazione di un tirocinio (23/01/2009 – 23/07/2009) presso gli uffici della Direzione Comunicazione Istituzionale dell'Assemblea Regionale del Piemonte – Settore Informazione - per una laureata in Scienze della Formazione (Corso di Laurea in DAMS Teatro e Arti della Scena).

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. di autorizzare - secondo quanto enunciato in narrativa - lo svolgimento di un tirocinio formativo presso gli uffici della Direzione Comunicazione Istituzionale dell'Assemblea Regionale, Settore Informazione, con le modalità previste dal Progetto formativo e dallo schema di convenzione agli atti della Direzione, per la Sig.ra Lara Muraca, nata a Torino il 04/01/1982, residente in Via Faggiani, 17 Torino (TO), laureata presso l'Università degli Studi di Torino, Facoltà di Scienze della Formazione - Corso di Laurea Specialistica in DAMS Teatro e Arti della Scena;

2. di autorizzare lo svolgimento del suddetto tiro-

cinio della durata effettiva di mesi 6, a decorrere dal 23/01/2009, fino al 23/07/2009, con orario a tempo pieno, da concordare con gli uffici della Direzione, escluse le giornate del martedì e giovedì con presenza prevista solo al mattino;

3. di prendere atto che la Facoltà di Scienze della Formazione provvederà a stipulare le assicurazioni previste dalle normative vigenti;

4. di prendere atto che la tirocinante è tenuta a rispettare i regolamenti interni dell'Ente e che a conclusione del tirocinio l'Ente ospitante non sarà soggetto ad alcun obbligo di assunzione;

5. di riproporre o meno o anche di variare in parte, constatati i risultati dell'esperienza, il progetto di tirocinio sopradescritto da attuare nei prossimi anni accademici;

6. di prendere atto che lo stage non comporta alcun onere a carico del Consiglio regionale.

Il Direttore regionale
Rita Marchiori

Codice DB0300/DB0304

D.D. 14 gennaio 2009, n. 004/0001

Nuovo assetto organizzativo del personale assegnato ai gruppi consiliari - budget esercizio 2008 - acconto dicembre 2008.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di procedere, alla corresponsione a favore dei Gruppi Consiliari della quota parte non utilizzata per spese di personale in aggiunta ai finanziamenti erogati per il funzionamento dei Gruppi stessi così come previsto dalla normativa richiamata in precedenza relativamente al mese di dicembre 2008, per un importo di euro 143.178,06 così come indicato nell'Allegato A al presente atto;

- di confermare che la quota corrisposta rientra nei limiti della parte eccedente il 50% dei budget assegnati ai Gruppi Consiliari in forza della deliberazione n. 177 del 2/12/2008;

- di dare atto che la relativa spesa trova imputazione sul seguente capitolo del bilancio del Consiglio Regionale:

Euro 143.178,06 cap. 5030 art. 3 impegno n. 20/2008
D.D. n. 10/0007 del 15/01/2008.

Il Direttore regionale
Sergio Crescimanno

Codice DB0400/DB0401

D.D. 15 gennaio 2009, n. 005/0002

Spese in economia e con cassa economale di cui al Cap. 13040 Art. 8 Esercizio finanziario 2009. Arricchimento della dotazione di materiale bibliografico della biblioteca regionale e sua manutenzione. Autorizzazione ed impegno di spesa di € 30.000,00 sul Cap. 13040 Art. 8. Esercizio finanziario anno 2009.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) di autorizzare - per le motivazioni espresse in premessa - il Settore Comunicazione e Partecipazione a provvedere all'arricchimento del patrimonio della Biblioteca regionale tramite l'acquisizione di materiale bibliografico su supporto cartaceo, informatico, ecc.;

2) di autorizzare inoltre il Settore Comunicazione e Partecipazione a procedere all'acquisto, alla rilegatura e al restauro presso le librerie, Società editrici, studi bibliografici, ditte specializzate, ecc., dettagliatamente elencate in narrativa;

3) di impegnare a tal fine la somma € 30.000,00 con imputazione sul Cap. 13040 Art. 8 del Bilancio di previsione del Consiglio regionale, Esercizio finanziario 2009;

4) di provvedere al pagamento delle forniture e dei servizi suddetti, dando mandato alla ragioneria e alla cassa economale del Consiglio regionale, per gli ambiti di rispettiva competenza, a seconda della tipologia di spesa, come dettagliatamente espresso in narrativa, effettuando la liquidazione delle relative fatture o il versamento degli importi dovuti su c/c postale, bonifico bancario, ecc. con reintegro successivo - per la cassa economale - nell'ambito dell'impegno di spesa assunto con la presente determinazione e di liquidare la relativa spesa sulla base di regolari fatture debitamente vistate.

Il Direttore regionale
Rita Marchiori

Codice DB0400/DB0401

D.D. 15 gennaio 2009, n. 006/0003

Spese in economia e con cassa economale di cui al Cap. 13040 Art. 7, Esercizio finanziario 2009. Arricchimento della dotazione bibliografica periodica della Biblioteca regionale. Impegno di spesa di € 70.000,00 sul Cap. 13040 Art. 7. Esercizio finanziario anno 2009.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) di autorizzare - per le motivazioni espresse in premessa - il Settore Comunicazione e Partecipazione a provvedere all'arricchimento del patrimonio bibliografico della Biblioteca regionale tramite l'acquisizione di materiale documentale periodico su supporto cartaceo, informatico, ecc.;

2) di autorizzare inoltre il Settore Comunicazione e Partecipazione a procedere all'acquisizione tramite la sottoscrizione di abbonamenti annuali e di acquisti diretti presso le Società editrici, edicole, librerie, ecc., così come

dettagliatamente elencate in narrativa e nell'allegato A alla presente determinazione;

3) di prendere atto che per alcune pubblicazioni periodiche (riviste, quotidiani, ecc.), la conservazione da parte degli uffici assegnatari avviene per un periodo di tempo limitato all'utilizzo contingente delle stesse e la loro successiva eliminazione;

4) di impegnare a tal fine la somma € 70.000,00 con imputazione sul Cap. 13040 Art. 7 del Bilancio di previsione del Consiglio regionale, Esercizio finanziario 2009;

5) di provvedere al pagamento delle forniture sudette, dando mandato alla ragioneria e alla cassa economale del Consiglio regionale, per gli ambiti di rispettiva competenza, a seconda della tipologia di spesa, come dettagliatamente espresso in narrativa, effettuando la liquidazione delle relative fatture o il versamento degli importi dovuti su c/c postale, bonifico bancario, ecc. con reintegro successivo - per la cassa economale - nell'ambito dell'impegno di spesa assunto con la presente determinazione e di liquidare la relativa spesa sulla base di regolari fatture debitamente vistate.

Il Direttore regionale
Rita Marchiori

Codice DB0300/DB0304

D.D. 15 gennaio 2009, n. 008/0002

Autorizzazione alla partecipazione dei dipendenti del Consiglio regionale Ballari Sara, Candida M.Luisa, Poppi Fabio, Regge Renata, Spagnolini Laura, assegnati alla Direzione processo legislativo al corso "Governo del territorio e autonomie territoriali" organizzato da Sp.i.s.a. impegno di spesa di € 1.201,81 cap. 14030 - art. 10 - esercizio finanziario 2009.

(omissis)

Il Direttore regionale
Sergio Crescimanno

Codice DB0300/DB0304

D.D. 15 gennaio 2009, n. 009/0003

Partecipazione delle dipendenti del Consiglio regionale Guseo Alessandra e Malusa Marina assegnate alla Direzione amministrazione e personale al corso "La gestione dei lavoratori in malattia e dei certificati medici" organizzato dalla Ita S.p.a. impegno di spesa di € 1.441,81 cap. 14030 - art. 10 - es. Finanziario 2009 e autorizzazione.

(omissis)

Il Direttore regionale
Sergio Crescimanno

Codice DB0300/DB0301

D.D. 15 gennaio 2009, n. 010/0004

L.r. 29/08/2000 n. 50 art. 3. Contributo per il funzionamento dei gruppi consiliari per l'anno 2009. Impegno di spesa di € 2.293.069,32 sul cap. 15030 art. 1 esercizio 2009.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di determinare il contributo mensile spettante ai gruppi consiliari secondo gli importi descritti in premessa.

2. Di impegnare la somma di € 2.293.069,32 sul Cap. 15030 art. 1 del bilancio del Consiglio regionale per l'anno 2009.

Il Direttore regionale
Sergio Crescimanno

Codice DB0300/DB0302

D.D. 15 gennaio 2009, n. 011/0005

Spese per l'affrancatura della corrispondenza del Consiglio regionale del Piemonte - impegno di spesa di € 160.000,00 sul cap. 13030 - art. 5 del bilancio del Consiglio regionale - esercizio finanziario 2009.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di impegnare - per le motivazioni espresse in premessa - la somma di € 160.000,00, a carico del capitolo 13030 - art. 5 del bilancio del Consiglio regionale, esercizio finanziario 2009, a favore di Poste Italiane S.p.A. per il pagamento degli oneri riferiti alle spedizioni della corrispondenza relativi all'anno 2009.

Il Direttore regionale
Sergio Crescimanno

Codice DB0300/DB0304

D.D. 15 gennaio 2009, n. 012/0006

Personale assegnato al ruolo del Consiglio Regionale: impegno di spesa relativo all'esercizio 2009.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di impegnare i seguenti articoli del Bilancio 2009 del Consiglio Regionale previsti nel Programma operativo, al fine di consentire la gestione del personale del ruolo del Consiglio Regionale.

Il Direttore regionale
Sergio Crescimanno

Allegato

Cap.	Art.	Descrizione	Stanziamiento	Totale Impegno Euro
14030	1	Spese per il personale non dirigente del C.r.	12.700.000,00	*
	2	Spese per il trattamento economico dei direttori del C.r.	1.100.000,00	*
	3	Spese per il trattamento economico dei dirigenti del C.r.	1.600.000,00	*
	4	Stipendi per il personale degli Uffici di Com. (l.r. 39/98 e l.r. 50/00)	900.000,00	861.000,00
	5	Spese per il personale assunto a tempo determinato	200.000,00	*
	6	Fondo per il trattamento accessorio per il personale non dirigente Cons.reg.le	2.000.000,00	2.000.000,00
	7	Rimborso agli Enti di provenienza delle spese per il personale comandato	20.000,00	20.000,00
	8	Spese commesse ai servizi mensa per il personale del Consiglio Regionale	1.000.000,00	1.000.000,00
	9	Spese inerenti le procedure concorsuali	20.000,00	20.000,00
	10	Spese per la formazione e l'aggiornamento del personale	90.000,00	0
	11	Indennità supplementare personale dirigente cessato (art. 17 - CCNL 23/12/99)	50.000,00	0
	12	Spese per accertamento sanitario e visite di controllo	10.000,00	10.000,00
	13	Fondo per il trattamento accessorio per il personale dirigente del Cons. Reg.	200.000,00	200.000,00
	14	Interventi per l'assistenza al personale comprese le coperture assicurative	100.000,00	100.000,00
	15	Spese per la ricongiunzione del trattamento di previdenza del personale regionale (l.r. 27/5/80 n. 64)	200.000,00	100.000,00
	16	Stipendi ed oneri per il trattamento economico di cui alle leggi 150/00 e l.r. 1/03	100.000,00	80.000,00
	17	Compensi per lavoro straordinario di cui alla l.r. 4/3/03 n. 2	50.000,00	50.000,00
15030	3	Spese per il personale gruppi consiliari (l.r. 33/98, l.r. 26/99 e art. 4 l.r. 50/00)	6.500.000,00	6.100.000,00

* Artt. 1, 2, 3, 5: impegno automatico ex art. 17, c. 7 manuale procedure contabili

Codice DB0300/DB0303

D.D. 15 gennaio 2009, n. 013/0007

Lavori di configurazio₀ne e programmazione del sistema telefonico dei locali a piano terra di Palazzo Lascaris. Affidamento a favore della Ditta Iset Telecom s.r.l. impegno di spesa complessivo di € 5.167,14 o.f.c. sul cap. 13030 art.13 del bilancio del Consiglio regionale del Piemonte per l'esercizio finanziario 2009.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

3. di affidare – per le motivazioni espresse in premessa – i lavori di configurazione e programmazione della rete cablata di fonia e dati presso i locali siti al piano terra di Via Alfieri 15, alla Ditta ISET Telecom S.r.l. – Via Issiglio 76/A, 10141 Torino – alle condizioni di cui al preventivo n. 090005 del 09/01/2009, allegato in copia alla presente Determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

4. di esonerare la Ditta ISET Telecom S.r.l. dal versamento della cauzione, in ragione dello sconto dell'1,5% offerto a norma dell'art. 37 della L.R. n. 8 del 23/01/1984;

5. di procedere alla stipula del relativo contratto mediante corrispondenza, secondo gli usi di commercio, come previsto dall'art. 33 lett. d) della L.R. n. 8 del 23/01/1984;

6. di impegnare la somma complessiva di € 5.167,14 o.f.c. a carico del Capitolo 13030 - art. 13 - del Bilancio del Consiglio Regionale per l'Esercizio Finanziario 2009.

Il Direttore regionale

Sergio Crescimanno

Codice DB0300/DB0303

D.D. 16 gennaio 2009, n. 014/0008

Servizio di assistenza tecnica relativa al software MEDOFFICE per la gestione della sorveglianza sanitaria preventiva e periodica a favore della FRESOFT S.a.s. di Trapani Enzo e C. (Frazione Valleandona, 148 - 14100 Asti) per il periodo dal 01/01/2007 al 31/12/2009. Impegno di spesa di € 2.294,82 o.f.c. sul Cap. 13030 Art. 7 del bilancio del Consiglio regionale esercizio finanziario 2009.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di impegnare – per le motivazioni espresse in premessa – a favore della Ditta FRESOFT S.a.s. di Trapani Enzo e C. (corrente in Frazione Valleandona, 148 – 14100 Asti), la somma complessiva di € 2.294,82 oneri fiscali compresi per fare fronte agli oneri derivanti dal servizio di assistenza tecnica relativa al software MEDOFFICE per il periodo dal 01/01/2009 al 31/12/2009 sul Cap. 13030 Art. 7 del bilancio del Consiglio regionale per l'esercizio finanziario 2009.

Il Direttore regionale

Sergio Crescimanno

Codice DB03007DB0303

D.D. 16 gennaio 2009, n. 015/0009

Assistenza nell'utilizzo dell'apparecchio per il controllo corrispondenza a raggi x presso la sede del Consiglio regionale per il periodo dal 01/01/2009 al 31.12.2011 a favore del C.S.S. (Centro Servizi Sicurezza) Dott. Rolando Milani. Impegno di spesa complessivo di € 2.052,86 o.f.c. così ripartito: € 684,29 o.f.c. per il periodo dal 01/01/2009 al 31/12/2009; € 684,29 o.f.c. per il periodo dal 01/01/2010 al 31/12/2010; € 684,28 o.f.c. per il periodo dal 01/01/2011 al 31/12/2011 sul Cap. 13030 Art. 7 del Bilancio del Consiglio Regionale.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di impegnare - per le motivazioni espresse in premessa - la somma complessiva di € 2.052,86 o.f.c. per il servizio di assistenza nell'utilizzo dell'apparecchio per il controllo corrispondenza a raggi x per il periodo dal 01/01/2009 al 31/12/2011, a favore del C.S.S. (Centro Servizi Sicurezza) Dott. Rolando Milani, corrente in Vicolo dei Fiori, 5 - 14010 San Paolo Solbrito - Asti sul Cap. 13030 Art. 7 del Bilancio del Consiglio Regionale, così ripartiti:

€ 684,29 o.f.c. per l'anno 2009;

€ 684,29 o.f.c. per l'anno 2010;

€ 684,28 o.f.c. per l'anno 2011;

Il Direttore regionale
Sergio Crescimanno

Codice DB0400

D.D. 16 gennaio 2009, n. 016/0004

Spese varie in economia e con cassa economale - spedizioni varie a cura della direzione. Impegno di spesa di € 30.000,00. (cap. 13040, art. 1- esercizio finanziario 2009).

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. di autorizzare - per le motivazioni indicate in premessa - l'impegno di spesa di € 30.000,00 con imputazione sul Cap. 13040, Art. 1 - Esercizio Finanziario 2009 per far fronte alle spese che si renderanno necessarie per l'organizzazione di iniziative e manifestazioni varie del Consiglio regionale, rivolgendosi ai fornitori del Consiglio regionale indicati in narrativa o, ove occorra per forniture specifiche, ad altri particolarmente qualificati;

2. di procedere agli ordini dei servizi e delle forniture in questione, per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'art. 33, lett. d) della l.r. 23/1/84, n. 8 oppure, in caso di cassa economale, con dichiarazione sostitutiva di buono d'ordine;

3. di liquidare gli importi delle suddette prestazioni sulla base di regolari fatture, debitamente vistate;

4. di provvedere al pagamento delle forniture e dei servizi suddetti, dando mandato alla ragioneria e alla cassa

economale del Consiglio regionale, per gli ambiti di rispettiva competenza, a seconda della tipologia di spesa, come dettagliatamente espresso in narrativa, effettuando la liquidazione delle relative fatture o il versamento degli importi dovuti su c/c postale, bonifico bancario, ecc. con reintegro successivo, per la cassa economale, nell'ambito dell'impegno di spesa assunto con la presente determinazione e di liquidare la relativa spesa sulla base di regolari fatture debitamente vistate.

Il Direttore regionale

Rita Marchiori

Codice DB03007DB0303

D.D. 19 gennaio 2009, n. 018/0010

Collegamento dedicato al servizio telefonico del Consiglio regionale tra le sedi di Via Alfieri 15 e Via Santa Teresa 12. Impegno di spesa di € 2.112,00 o.f.c. sul cap 13030 art. 13 del bilancio del Consiglio regionale - esercizio finanziario 2009.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. di impegnare la spesa complessiva di € 2.112,00 o.f.c. relativa al periodo 1° gennaio 2009 - 30 aprile 2009, a carico del cap. 13030 art. 13 del Bilancio del Consiglio Regionale per l'Esercizio Finanziario 2009, al fine di consentire il regolare pagamento delle fatture emesse da COLT Telecom S.p.A. - corrente in Via Jenner n. 56 - Milano - per il servizio di collegamento telefonico tra le sedi di Via Alfieri n. 15 e Via Santa Teresa n. 12 - Torino.

Il Direttore regionale

Sergio Crescimanno

Codice DB0300/DB0303

D.D. 19 gennaio 2009, n. 019/0011

Fornitura di carburanti per autotrazione mediante fuel card per il parco autovetture del servizio del Consiglio regionale del Piemonte - impegno di spesa di 15.000,00€ o.f.c. - sul cap. 13030 art. 8 del bilancio del Consiglio regionale esercizio finanziario 2009 a favore di Esso Italiana srl.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. di impegnare - per le motivazioni espresse in premessa - la somma complessiva presunta di €15.000,00 o.f.c., a carico del capitolo 13030 art. 8 del Bilancio del Consiglio Regionale, esercizio finanziario 2009, necessari a far fronte agli oneri connessi con i rifornimenti di carburante del parco autovetture di servizio del Consiglio Regionale del Piemonte per l'anno 2009.

Il Direttore regionale

Sergio Crescimanno

Codice DB0300/DB0303

D.D. 19 gennaio 2009, n. 020/0012

Spese per il pagamento di pedaggi autostradali, canoni viacard e telepass del parco autovetture di servizio del Consiglio regionale - autorizzazione ed impegno di spesa di 5.000,00 € o.f.c. - sul cap. 13030 art. 8 del bilancio del Consiglio regionale esercizio finanziario 2009.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

1. di impegnare - per le motivazioni espresse in premessa - la somma complessiva presunta di € 5.000,00 o.f.c., per far fronte agli oneri derivanti dai pedaggi autostradali e dai relativi canoni telepass e Viacard esposti su fatture periodiche, emesse rispettivamente da Autostrade per l'Italia S.p.A. e Telepass S.p.A. con sede legale in Via Bergamini, 50 - 00159 Roma, a carico del capitolo 13030 art. 8 del Bilancio del Consiglio Regionale, esercizio finanziario 2009.

Il Direttore regionale
Sergio Crescimanno

Codice DB0300/DB0303

D.D. 19 gennaio 2009, n. 021/0013

Spese varie in economia relative agli interventi (manutenzioni e/o acquisti), del settore tecnico e sicurezza, imprevisti ed imprevedibili, per le sedi del Consiglio regionale del Piemonte. Impegno di spesa di € 60.000,00 sul cap. 13030 art. 4 - del bilancio del Consiglio regionale esercizio finanziario 2009.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

1. di impegnare - per le motivazioni espresse in premessa - la somma complessiva di €. 60.000,00 o.f.c. con imputazione sul Cap. 13030 art. 4 del Bilancio del Consiglio Regionale Esercizio Finanziario 2009, al fine di provvedere al pagamento delle spese relative agli interventi urgenti, a priori non programmabili o non prevedibili, di manutenzione per le sedi del Consiglio Regionale, dei beni mobili ed attrezzature in essi contenuti, dei relativi impianti nonché agli acquisti di apparati, attrezzature, componenti accessori e di parti di ricambio di limitato valore economico necessari per l'effettuazione degli interventi di cui sopra;

2. di autorizzare il Responsabile della Cassa Economale del Consiglio Regionale a provvedere al pagamento delle spese relative, con successivo reintegro sul Fondo Economale nell'ambito dell'impegno di spesa assunto con la presente Determinazione;

3. di autorizzare il Settore Tecnico e Sicurezza a provvedere alla liquidazione delle spese relative, sulla base di regolari fatture debitamente vistate, nell'ambito dell'impegno di spesa assunto con la presente Determinazione.

Il Direttore regionale
Sergio Crescimanno

Codice DB0300/B0302

D.D. 19 gennaio 2009, n. 022/0014

Locazione relativa ai locali siti in Torino - Via Dellala n. 8 - di proprietà della Isim S.p.a., adibiti a sede di gruppi consiliari, del Difensore Civico e di alcuni uffici del Consiglio regionale del Piemonte. Impegno di spesa - per l'anno 2009 - di € 234.500,00 o.f.c. sul cap. 12030 - art. 1 - esercizio finanziario 2009.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

1. di impegnare, per le motivazioni espresse in premessa, la somma complessiva presunta di € 234.500,00 o.f.c. per l'anno 2009, a favore della I.S.I.M. S.p.A. - Via Mazzini n. 53, Torino (proprietaria dei locali e dei posti auto sopraccitati, ubicati in Via Dellala n. 8 ed adibiti a sede di Gruppi Consiliari, del Difensore Civico e di alcuni uffici del Consiglio Regionale del Piemonte) per il pagamento dei canoni di locazione e degli oneri accessori;

2. di imputare la suddetta spesa sul Cap. 12030 - Art. 1 del Bilancio di previsione del Consiglio Regionale per l'anno 2009;

3. di provvedere - a fine esercizio - a dare specifica comunicazione dei costi realmente sostenuti per le diverse locazioni.

Il Direttore regionale
Sergio Crescimanno

Codice DB0300/DB0302

D.D. 19 gennaio 2009, n. 023/0015

Contratto di locazione relativo all'immobile sito in Chieri (To) - Strada Fontaneto n. 77, di proprietà della Società Musso Paolo S.p.a., adibito a magazzino/deposito del Consiglio regionale. Impegno di spesa - per l'anno 2009 - di € 28.400,00 o.f.c. (di cui € 28.200,00 sul cap. 12030 - art. 1 e € 200,00 sul cap. 13030 - art. 2 - esercizio finanziario 2009).

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

1. di impegnare, per le motivazioni espresse in premessa, la somma complessiva presunta di € 28.400,00 o.f.c. per l'anno 2009, di cui € 28.200,00 a favore della SOCIETA' MUSSO PAOLO S.p.A. - Strada Fontaneto n. 77, Chieri (TO) per il pagamento del canone di locazione ed oneri accessori relativi all'immobile adibito a magazzino/deposito del Consiglio regionale del Piemonte ed € 200,00 a favore di Equitalia Nomos S.p.A. (Agenzia della riscossione per la provincia di Torino) per il pagamento della tariffa igiene ambientale ruolo 2009;

2. di imputare la suddetta spesa sui seguenti articoli: Cap. 12030 - Art. 1 € 28.200,00 e Cap. 13030 - Art.2 € 200,00 del Bilancio di previsione del Consiglio Regionale per l'anno 2008;

3. di provvedere - a fine esercizio - a dare specifica comunicazione dei costi realmente sostenuti per detta locazione.

Il Direttore regionale
Sergio Crescimanno

Codice DB03007DB0303

D.D. 19 gennaio 2009, n. 025/0017

D.Lgs. 81/2008 e Legge 422/2000 e s.m.i. - servizio di visite oculistiche, per i lavoratori addetti all'uso di videoterminali per anni due, dal 01/05/2007 al 30/04/2009, alla Società UNILABS IMT-MEDIL S.p.a. Impegno di spesa di € 2.460,00 o.f.c. il periodo dal 01/01/2009 al 30/04/2009 sul Cap. 13030 Art. 7 del Bilancio del Consiglio regionale per l'esercizio finanziario 2009.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di impegnare – per le motivazioni espresse in premessa – la somma complessiva di € 2.460,00 o.f.c. per gli adempimenti concernenti il servizio di cui all'oggetto, per il periodo dal 01/01/2009 al 30/04/2009, a favore della UNILABS IMT-MEDIL S.p.a. corrente in Via Valperga Caluso, 32 – Torino, sul Cap. 13030 Art. 7 del Bilancio del Consiglio Regionale per l'Esercizio Finanziario 2009

Il Direttore regionale
Sergio Crescimanno

Codice DB04007DB0402

D.D. 19 gennaio 2009, n. 026/0005

Rinnovo convenzione con la RAI per la realizzazione del televideo regionale per l'anno 2009 – impegno di spesa di € 21.600,00 sul cap. 13040, art. 5 - esercizio finanziario 2009.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. di autorizzare – per le motivazioni espresse in premessa – il rinnovo della convenzione, allegata alla presente determina per farne parte integrante, con la Rai per il 2009 per il Televideo regionale trasmesso sul canale satellitare della terza rete;

2. di provvedere al pagamento anticipato delle fatture che la Rai provvederà ad emettere a gennaio e a luglio 2009;

3. di impegnare, pertanto, la somma di € 21.600,00 sul Cap. 13040, art. 5 del Bilancio del Consiglio regionale per il 2009.

Il Direttore regionale
Rita Marchiori

CONTRATTO PER IL SERVIZIO DI TELEVIDEO REGIONALE

Premesso che:

a) la Convenzione Ministero P.T./RAI - Radiotelevisione Italiana ed il decreto ministeriale del 4 agosto 1984 attribuiscono alla RAI la realizzazione del Televideo, che la RAI sta svolgendo a carattere sia nazionale che regionale;

b) L'Ente Consiglio Regionale del Piemonte
Via Alfieri, 15 – 10121 Torino

rappresentato dalla dottoressa Rita Marchiori – direttore della Comunicazione Istituzionale - nel prosieguo

denominato l'Ente, ha tra i suoi obiettivi la realizzazione di progetti di informazione al cittadino sulle iniziative legate alle attività istituzionali svolte dall'Ente stesso e sui servizi di pubblica utilità.

c) la RAI - Radiotelevisione Italiana, nel prosieguo denominata "Rai", nel quadro degli obiettivi intesi ad ampliare e migliorare i servizi prestati a favore della collettività, ha ravvisato l'opportunità di realizzare sul Televideo Regionale un apposito servizio informativo (nel prosieguo denominato "Servizio"), contenente le informazioni e i dati suindicati ed ha accertato che l'Ente è in grado di fornire gli apporti necessari;

d) la RAI svolge l'attività di promozione, commercializzazione ed editing del Televideo Regionale direttamente o tramite la società Mandragola Advertising S.r.l., nel prosieguo denominata "Mandragola", per incarico conferito alla stessa con atto del 28 febbraio 2002 e come precisato al successivo art.6.

Tutto ciò premesso, si conviene quanto segue:

ART. 1 Le premesse formano parte integrante del presente accordo e vengono qui integralmente confermate.

ART. 2 La RAI realizzerà sul Televideo Regionale della Regione Piemonte il Servizio di cui alla lettera c) delle premesse.

Il Servizio verrà trasmesso tutti i giorni, durante l'orario di trasmissione al pubblico, sulla Terza Rete Regionale della RAI dagli impianti trasmettenti operanti nella Regione stessa e potrà essere ricevuto dagli utenti di un televisore abilitato al teletext, situati nel territorio della Regione coperto dai suddetti impianti.

ART. 3 Le informazioni e i dati, di cui alla lettera c) delle premesse, saranno elaborati e forniti dall'Ente .

Le informazioni di cui sopra saranno contenute in n. 5 (cinque) fascicoli (pagine di indirizzo), costituito al massimo da sei sottopagine (videate).

In corso di vigenza del presente accordo, l'Ente potrà richiedere alla RAI l'attivazione di ulteriori fascicoli, fermo restando che eventuali modifiche o integrazioni al presente accordo avranno valore solo se introdotte con apposito atto aggiuntivo scritto.

L'Ente si impegna ad aggiornare tempestivamente le informazioni di cui al primo comma del presente articolo.

ART. 4 Resta inteso che l'Ente contatterà, tramite la Mandragola, la Testata Televideo, Largo Villy De Luca - Saxa Rubra - 00188 ROMA, al fine di fornire a quest'ultima i dati e il materiale editoriale.

Per la composizione e l'invio delle pagine al Televideo l'Ente utilizzerà un apposito "terminale remoto" o posta elettronica, i cui oneri complessivi sono a carico dell'Ente stesso, che provvederà altresì a propria cura e spese al collegamento con l'impianto Televideo RAI.

ART. 5 Il Servizio verrà realizzato secondo uno schema concordato tra le parti per ciò che riguarda l'impostazione, gli indirizzi generali e l'articolazione dei dati e sarà inserito in un'area tematica dell'indice di Televideo che le parti individueranno di comune accordo.

La RAI si impegna a comunicare all'Ente, con congruo anticipo, ferma restando l'area tematica concordata, l'esatta collocazione del Servizio nel palinsesto del Televideo, nonché le eventuali successive variazioni.

Le parti convengono che i dati immessi dovranno connotarsi come informazioni di servizio, di pubblica utilità o essere strettamente legati alle attività istituzionali svolte dall'Ente e non dovranno contenere alcun elemento di carattere pubblicitario.

Resta comunque ferma la facoltà della RAI di apportare modifiche per necessità redazionali, secondo quanto previsto al successivo art.6.

ART. 6 L'inserimento delle informazioni fornite dall'Ente nel sistema centrale di Televideo e l'attività di editing (controllo del contenuto dei dati forniti volto ad accertarne la liceità, la verosimiglianza e la forma della sintassi e della grammatica) verranno svolte dalla Mandragola, ferma restando la responsabilità editoriale della RAI.

ART. 7 La RAI fornirà all'Ente, tramite la Mandragola, qualsiasi informazione tecnica o di altra natura - ivi compresi eventuali materiali e software di comunicazione - necessarie per l'inserimento dei dati di cui al precedente art. 3 nel sistema centrale di Televideo e garantirà altresì, direttamente o indirettamente, la formazione iniziale del personale dell'Ente addetto alla gestione del Servizio.

ART. 8 L'Ente è responsabile per tutto ciò che attiene alla regolarità dell'inoltro dei dati nonché al contenuto degli stessi e fin da ora si impegna, in relazione a ciò, a manlevare la RAI ed a tenerla completamente indenne in caso di contestazione o protesta che qualunque terzo sollevi nei suoi confronti per qualsivoglia causa o titolo che non dipenda da errore e/o omissione della RAI stessa.

ART. 9 L'Ente riconosce alla RAI la piena facoltà di citare nella pagina di testa e/o di coda della rubrica che la stessa è realizzata con la partecipazione dell'Ente stesso.

Art. 10 L'Ente acquisisce la facoltà di utilizzare, non in esclusiva, i contenuti e le immagini del Servizio per propri fini istituzionali (divulgativi, promozionali e didattici), in ogni caso per fini non commerciali.

Tutti i diritti esclusivi di utilizzazione e sfruttamento del Servizio, in Italia e all'estero, in qualsiasi sede, forma e modo, e con qualsiasi mezzo e senza limiti di alcun genere, nonché i relativi proventi, apparterranno alla RAI.

ART. 11 L'Ente garantisce (imponendo lo stesso vincolo a quanti a qualsivoglia titolo collaborino agli adempimenti di propria competenza) la massima riservatezza su informazioni, materiali, metodologie, ecc. che verranno forniti dalla RAI in esecuzione di quanto previsto dal presente accordo e si impegna a non farne uso per fini diversi da quelli definiti e concordati.

ART. 12 Per tutto quanto convenuto con il presente accordo, L'Ente verserà alla RAI, con le modalità indicate all'art. 13, un importo di Euro 18.000,00 (diciottomila/00), oltre IVA.

ART. 13 L'Ente provvederà al pagamento di quanto dovuto, di cui al precedente art. 12, con bonifico intestato a "RAI Radiotelevisione Italiana, Via Cernaia 33, Torino" BANCA NAZIONALE DEL LAVORO, SEDE DI TORINO.

L'importo di cui sopra sarà corrisposto dall'Ente dietro presentazione di fatture redatte in conformità alla normativa vigente con le seguenti modalità:

il 50% del corrispettivo dovuto entro 30 giorni dalla data di emissione della fattura che verrà emessa alla data di attivazione del servizio;

la restante quota a saldo entro 30 giorni dalla data di emissione della fattura che verrà emessa dopo 6 mesi dalla data di attivazione del servizio.

Le due fatture saranno intestate e trasmesse dalla RAI a Direzione Comunicazione Istituzionale del Consiglio Regionale del Piemonte.

Il termine di 30 giorni per il pagamento delle suddette fatture si intende per la RAI essenziale. In caso di ritardo sostanziale nei pagamenti, la RAI, dopo i relativi solleciti, si riserva di addebitare gli interessi passivi calcolati nella misura del tasso ufficiale di sconto maggiorato di due punti.

ART. 14 Il presente accordo ha validità annuale, a partire dal 01/01/2009 al 31/12/2009. Alla scadenza potrà essere rinnovato sulla base delle nuove intese intercorse tra le parti e che le parti stesse provvederanno ad avviare entro i due mesi precedenti la scadenza.

Resta ferma la possibilità di risoluzione anticipata del contratto da parte della RAI qualora sia modificato l'attuale assetto legislativo in materia di telecomunicazioni.

ART. 15 Né il presente accordo né i diritti da esso derivanti potranno essere ceduti a terzi in qualsiasi forma, modo o titolo, in tutto o in parte.

ART. 16 In nessun caso il presente accordo potrà essere considerato tale da costituire un rapporto di associazione di qualsivoglia natura tra la RAI e l'Ente.

In nessun caso una parte contraente potrà essere ritenuta responsabile per le obbligazioni assunte dall'altra nei confronti di terzi, anche ove tali obbligazioni derivassero dall'esecuzione del presente accordo.

Tale disposizione è essenziale ai fini del presente accordo.

ART. 17 Il presente accordo, avendo per oggetto prestazioni di servizio soggette all'imposta sul valore aggiunto, sarà registrato solo in caso d'uso con pagamento del tributo di registro in misura fissa, per il combinato disposto degli artt. 5, 6 e 40 del D.P.R. n. 131/86 e dell'art.1 punto b) dell'allegato A - tariffa, parte seconda dello stesso decreto, a cura e spese della parte che avrà avuto interesse alla registrazione.

ART. 18 Per ogni controversia derivante dagli accordi di cui alla presente sarà competente in via esclusiva il Foro di Roma.

Per la RAI Radiotelevisione Italiana

Per l'Ente - timbro e firma

Dr.ssa Rita Marchiori

Con espressa approvazione delle clausole riportate ai punti 8, 11, 13, 14, 15, 16 2° comma, 18.

Per l'Ente - timbro e firma

Dr.ssa Rita Marchiori

Codice DB0400/DB0402

D.D. 19 gennaio 2009, n. 027/0006

Inserzione istituzionale su elenchi telefonici alfabetici di Seat Pagine Gialle S.p.a. - pagamento fattura n.

835138/n dell'11.11.08 - impegno di spesa di € 30.000,00 sul cap. 13040, art. 3 - esercizio finanziario 2009.

(omissis)

Il Direttore regionale
Rita Marchiori

Codice DB0400/DB0402

D.D. 19 gennaio 2009, n. 0028/0007

Abbonamento biennale alla banca dati giornalistica Mias - autorizzazione ed impegno di spesa di € 1.300,00 sul cap. 13040, art. 3 - esercizio finanziario 2009

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. di autorizzare - per le motivazioni espresse in premessa - l'abbonamento ai volumi "Medias - l'informazione nome per nome" editi dalla Stefano Maine editore (Via Brigate Partigiane 4, 16129 Genova) per i mesi febbraio, giugno, ottobre '09 e febbraio, giugno, ottobre '10 al costo complessivo anticipato di € 1.300,00;

2. di procedere alla stipula del contratto con Medias di Stefano Maine mediante corrispondenza secondo gli usi del commercio così come previsto dalle l.r. 23.1.84, n. 8;

3. di impegnare, a tal fine, la spesa di € 1.300,00 al cap. 13040, art. 3 dell'Esercizio finanziario del Consiglio regionale 2009.

Il Direttore regionale
Rita Marchiori

Codice DB0300/DB0304

D.D. 20 gennaio 2009, n. 0029/0018

Assunzione di una unità lavorativa a tempo determinato di categoria C.1 per sostituzione dipendente assente dal servizio per maternità, tramite avviamento a selezione ai sensi art. 16 della legge 28.2.87 n. 56.

(omissis)

Il Direttore regionale
Sergio Crescimanno

Codice DB0400/DB0403

D.D. 20 gennaio 2008, n. 0030/0008

Trattamento di missione e rimborso spese viaggio dei Consiglieri regionali. Impegno di spesa € 182.000,00. Cap. 11040 art. 1 bilancio 2009.(bm)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di impegnare, per le motivazioni espresse in premessa, la somma di € 182.000,00 sul Cap. 11040 Art. 1 "Indennità e rimborso spese missione (l.r. 10/1972 art. 3 s.m.i. e l.r. 35/1997 art. 5 s.m.i.) per i consiglieri regionali";

- di autorizzare il Settore Bilancio e Ragioneria del Consiglio regionale alla liquidazione degli estratti conti presentati dalle Agenzie Viaggi in premessa citate, riferiti

alle missioni e ai viaggi dei Consiglieri regionali;

- di autorizzare il Settore Patrimonio e Provveditorato ai sensi degli artt. 22 e 50 del Regolamento attuativo della Legge 853 del 6.12.1973 (approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 221-3083 del 29.1.2002) ad erogare anticipazioni in conto missioni e viaggi ai Consiglieri regionali con successivo rimborso all'economista nell'ambito dell'impegno di spesa assunto con la presente determinazione. Per la liquidazione delle missioni e dei viaggi stessi si provvederà con appositi provvedimenti di liquidazione la cui spesa verrà imputata al presente impegno.

Il Direttore regionale
Rita Marchiori

Codice DB0400/DB0403

D.D. 20 gennaio 2009, n. 031/0009

Missioni del personale Consiglio regionale del Piemonte. Impegno di spesa € 80.000,00. Cap. 14040 art. 1 bilancio 2009 (bm)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di impegnare, per le motivazioni espresse in premessa, la somma di € 80.000,00 sul Cap. 14040 Art. 1 "Indennità trasferita e rimborso spese di missione dei dipendenti del Consiglio regionale";

- di autorizzare il Settore Bilancio e Ragioneria del Consiglio regionale alla liquidazione degli estratti conti presentati dalle Agenzie Viaggi in premessa citate, riferiti ad anticipi di missione dei dipendenti del Consiglio regionale

- di autorizzare il Settore Patrimonio e Provveditorato ai sensi degli artt. 22 e 50 del Regolamento attuativo della Legge 853 del 6.12.1973 (approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 221-3083 del 29.1.2002) ad erogare anticipazioni in conto missione ai Dipendenti del Consiglio regionale con successivo rimborso all'economista nell'ambito dell'impegno di spesa assunto con la presente determinazione. Per la liquidazione delle missioni si provvederà con appositi provvedimenti di liquidazione la cui spesa verrà imputata al presente impegno.

Il Direttore regionale
Rita Marchiori

Codice DB0400/DB0403

D.D. 20 gennaio 2009, n. 032/0010

Mostra "Emotions After ... Mostar, Sarajevo, Tuzla" (Accademia di Belle Arti di Torino 22.01. - 25.02.2009). Rideterminazione spese di viaggio ed impegno di spesa per ulteriori adempimenti organizzativi. Autorizzazione. € 5.668,50 o.f.c. (Cap. 13040, Art. 14 - Esercizio Finanziario 2009).

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. di autorizzare gli ulteriori adempimenti organizzativi relativi alla realizzazione della mostra "Emotions Af-

ter ... Mostar, Sarajevo, Tuzla” (Accademia Belle Arti di Torino, 22 gennaio – 25 febbraio 2009);

2. di autorizzare la rideterminazione delle spese di viaggio degli ospiti bosniaci che trovano copertura finanziaria nell’ambito dell’impegno disposto con determinazione n. 854/213 del 26/11/2008;

3. di affidare gli incarichi, dettagliatamente riportati in narrativa, per la realizzazione della suddetta iniziativa, alle ditte i cui preventivi sono agli atti dell’Amministrazione regionale e di procedere agli ordini, per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio ai sensi dell’art. 33, lett. D) della l.r. 23.1.84, n. 8;

4. di impegnare a tal fine la somma complessiva di € 5.668,50 sul Cap. 13040, Art. 14 – Esercizio Finanziario 2009;

5. di provvedere alla liquidazione delle relative spese sulla base di regolari fatture, debitamente vistate..

Il Direttore regionale
Rita Marchiori

Codice DB0100/DB0103

D.D. 20 gennaio 2009, n. 0033/0004

Settore organismi consultivi e osservatori - costituzione fondo economale per l’attività del settore - impegno di spesa euro 2.500,00 cap. 13010 art. 3 bilancio 2009.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di procedere, per quanto espresso in premessa, alla costituzione del fondo economale 2009 relativo all’attività del Settore Organismi consultivi e Osservatori;

- di autorizzare l’Economo del Consiglio regionale al pagamento delle spese descritte in premessa, relative all’attività del Settore Organismi Consultivi ed Osservatori, con successivo reintegro sul Fondo economale nell’ambito dell’impegno di spesa assunto con la presente determinazione;

- di impegnare la somma di euro 2.500,00 al capitolo 13010, articolo 3, bilancio 2009.

Il Direttore regionale
Adriana Garabello

Codice DB0400/DB0401

D.D. 20 gennaio 2009, n. 0034/0011

Spese con cassa economale di cui al cap. 13040 art. 1 esercizio finanziario 2009. Spese per l’organizzazione di iniziative e manifestazioni varie della Direzione Comunicazione Istituzionale dell’Assemblea regionale – Settore Comunicazione e Partecipazione. Impegno di spesa di € 15.000,00.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) di autorizzare – per le motivazioni indicate in premessa – l’impegno di spesa di €. 15.000,00, con imputazione sul capitolo 13040, art. 1, esercizio finanziario 2009 per far fronte alle spese che si renderanno necessarie per

l’organizzazione di iniziative e manifestazioni varie della Direzione Comunicazione Istituzionale - Settore Comunicazione e Partecipazione, rivolgendosi ai fornitori indicati in narrativa o, ove occorra per forniture specifiche, ad altri particolarmente qualificati;

2) di impegnare a tal fine la somma € 15.000,00 con imputazione sul capitolo 13040 art. 1 del bilancio di previsione del Consiglio regionale, esercizio finanziario 2009;

3) di provvedere al pagamento delle forniture e dei servizi suddetti, dando mandato alla cassa economale del Consiglio Regionale, come dettagliatamente espresso in narrativa, effettuando la liquidazione delle relative fatture o il versamento degli importi dovuti su c/c postale, bonifico bancario, ecc. con reintegro successivo - per la cassa economale - nell’ambito dell’impegno di spesa assunto con la presente determinazione e di liquidare la relativa spesa sulla base di documentazione fiscale debitamente vistata.

Il Direttore regionale
Rita Marchiori

Codice DB0300/DB0303

D.D. 21 gennaio 2009, n. 036/0019

Affidamento del servizio di fornitura materiale di piccola entità occorrente per manutenzioni di fabbro-falegname nelle sedi del C.R.. Impegno di spesa presunto di € 5.000,00 o.f.c.. Sul cap. 13030 - art. 11 - del bilancio esercizio finanziario 2009.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. di affidare - per le motivazioni espresse in premessa – il servizio di fornitura materiale vario, a priori non identificabile e non quantificabile per interventi da fabbro-falegname da effettuarsi presso le sedi del C.R. alla ditta Frascone Ciro Marco (corrente in Via Vico Forte, 10 – 10139 TORINO che bimestralmente renderà quanto speso fino al 31/12/2009;

2. di esonerare la Ditta Frascone Ciro Marco dal versamento della cauzione in ragione dello sconto del 1% offerto a norma dell’art. 37 della L.R. N. 8 del 23/01/1984;

3. di approvare lo schema di contratto, allegato a), all’uopo predisposto e di stipularlo nei modi previsti dall’art. 33 lett. d) della L.R. n. 8/84 a mezzo di corrispondenza;

4. di impegnare la somma complessiva presunta di € 5.000,00 o.f.c., a carico del capitolo 13030 art. 11 del Bilancio del Consiglio Regionale, esercizio finanziario 2009, ciò al fine di far fronte alle spese relative all’acquisto di materiale vario da fabbro-falegname che si rendessero necessarie nell’attività di manutenzione del fabbro-falegname presso le sedi del C.R..

Il Direttore regionale
Sergio Crescimanno

Codice DB0300/DB0304

D.D. 21 gennaio 2009, n. 0038/0021

Rinnovo iscrizione da parte del Consiglio regionale e della Regione all’Associazione AICQ piemontese

per il 2009. Impegno di spesa di euro 264,00= sul cap. 14030 - art. 10 - bilancio c.r. 2009. Autorizzazione.

(omissis)
 IL DIRETTORE
 (omissis)
determina

1. di approvare la spesa di € 264,00= per il rinnovo dell'iscrizione per il 2009 all'Associazione Italiana Cultura Qualità Piemontese per il Consiglio Regionale del Piemonte e della Regione Piemonte;

2. di impegnare la somma di € 264,00 per il pagamento della quota di rinnovo dell'iscrizione sul Cap. 14030 - Art. 10 del Bilancio del Consiglio Regionale - Esercizio Finanziario 2009;

3. di autorizzare il pagamento della somma di € 264,00= che verrà effettuato a favore di AICQ Piemontese mediante bonifico bancario a seguito ricevimento fattura;

Il Direttore regionale
 Sergio Crescimanno

Codice DB0300/DB0304

D.D. 21 gennaio 2009, n. 0039/0022

Iscrizione da parte del Consiglio regionale all'AIDP - Associazione Italiana per la Direzione del personale per il 2009. Impegno di spesa di euro 131,81= sul cap. 14030 - art. 10 - bilancio C.r. 2009. Autorizzazione.

(omissis)
 Il Direttore regionale
 Sergio Crescimanno

Codice DB0300/DB0301

D.D. 22 gennaio 2008, n. 0044/0027

Presa d'atto del rimborso spese, corrispettivo delle presenze dei Consiglieri regionali ed assessori esterni rilevate e autocertificate nel mese di novembre 2008. Autorizzazione alla corresponsione nel mese di gennaio 2009.(l.r. 13 ottobre 1972, n. 10)

(omissis)
 IL DIRETTORE
 (omissis)
determina

1. di autorizzare la corresponsione, ai Consiglieri e agli Assessori regionali della VIII Legislatura, degli emolumenti corrispettivi delle presenze rilevate nel mese di novembre 2008, come indicati nel prospetto di cui in premessa, agli atti dell'ufficio, contestualmente alle indennità di carica del mese di gennaio 2009.

2. di dare atto che il prospetto di cui sopra è stato elaborato sulla base del tabulato, dei dettagli e delle indicazioni trasmessi con la lettera della Direzione Segreteria dell'Assemblea regionale di cui in premessa.

3. di dare atto, infine, che la spesa in questione, riferita alle presenze dei Consiglieri per il mese di novembre 2008 ammonta a € 217.760,46= e trova copertura sul Capitolo 1030/2 in Conto Residui 2008, nell'ambito dell'impegno n. 21 assunto con Determinazione n. rep. 0014/0010 D0301 del 16 gennaio 2008; mentre la spesa riferita allo stesso mese e relativa ai citati n° 14 Assessori esterni ammontante a € 41.059,80=, essendo a carico

del Bilancio della Giunta regionale, viene imputata sul Cap.90 (Partite di giro) del Conto Competenze 2009.

Il Direttore regionale
 Sergio Crescimanno

Codice DB0300/DB0302

D.D. 22 gennaio 2009, n. 0050/0033

Conto economale del Consiglio regionale, riversamento degli interessi bancari maturati nell'anno 2008. Accertamento e riscossione sul cap. 66 del bilancio del Consiglio regionale, esercizio finanziario 2009.

(omissis)
 IL DIRETTORE
 (omissis)
determina

1. di prendere atto che la gestione del conto corrente sul quale è stato depositato il Fondo economale ha maturato, nell'esercizio finanziario anno 2008, interessi bancari pari a € 3.335,83 (tremilatrentotrentacinque/83) ;

2. di dare atto che la somma in questione dovrà essere riversata sul conto di Tesoreria del Consiglio regionale;

3. di autorizzare il Settore bilancio ragioneria e controllo di gestione a procedere all'accertamento e riscossione della somma succitata sul CAP 66 "Varie ed eventuali" del bilancio del Consiglio regionale, esercizio finanziario 2009.

Il Direttore regionale
 Sergio Crescimanno

Codice DB01007DB0101

D.D. 22 gennaio 2009, n. 054/0005

Parziale modifica della determinazione n. 568/0090 del 24 luglio 2007 di affidamento della stampa di due supplementi straordinari del Bollettino Ufficiale relativi alla pubblicità dello stato patrimoniale e tributario dei Consiglieri regionali e degli Amministratori di enti ed istituti operanti nell'ambito della Regione Piemonte per dell'anno 2007.

(omissis)
 IL DIRETTORE
 (omissis)
determina

- Di confermare la determinazione n. 568/090 del 24 luglio 2008, nella parte in cui impegna la cifra di € 1.000,00 (oneri fiscali compresi) sul capitolo 3010 - art. 1 - esercizio finanziario 2008 (impegno n. 407 del 29 luglio 2008).

- Di prendere atto che la tipografia aggiudicataria della stampa del Bollettino Ufficiale del Regione Piemonte è la Ditta Hic ad Hoc S.a.s di Antonio Lepore & c. con sede in via Lessolo 3 a Torino.

- Di prendere atto che con il citato impegno di € 1.000,00 si provvederà alla liquidazione delle spese di stampa del solo supplemento straordinario del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte inerente la pubblicità dello stato patrimoniale e tributario dei Consiglieri regionali e che l'impegno per la spesa della stampa del secondo supplemento straordinario sarà effettuato con un successivo provvedimento.

- di liquidare la relativa spesa sulla base di regolare fattura debitamente vistata.

Il Direttore regionale
 Adriana Garabello

Giunta Regionale

Codice DA0713

D.D. 11 novembre 2008, n. 1274

Asservimento inamovibile a favore della T.E.R.N.A. S.p.A. (Rete Elettrica Nazionale) degli immobili siti in Comune di PINASCA (TO), necessari alla realizzazione della linea elettrica aerea a 132 KV in entra - esce dall'esistente elettrodotto Pinerolo - Pinasca T. 636, per il collegamento alla nuova stazione di smistamento di Pinasca. Provvedimento finale di asservimento inamovibile.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Art. 1

A favore della T.E.R.N.A S.p.A. è autorizzato l'asservimento inamovibile sugli immobili siti nel Comune di PINASCA (TO), occorrenti per la costruzione dell'opera di cui all'oggetto e descritti nell'allegato elenco che forma parte integrante del presente provvedimento.

Art. 2

La T.E.R.N.A. S.p.A. è incaricata della notifica del presente provvedimento agli aventi diritto, nelle forme della citazione, della registrazione e della trascrizione presso il competente Ufficio dei Registri Immobiliari nonché della pubblicazione per estratto del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Art. 3

Avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, entro sessanta giorni dalla data di notifica, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla data medesima.

Il Direttore regionale

Maria Grazia Ferreri

Codice DA1701

D.D. 22 settembre 2008, n. 553

L.R. n. 56/77 s.m.i. - art. 26 comma 8 e seguenti - Comune di Settimo Torinese (TO) - Autorizzazione regionale preventiva al rilascio dei permessi di costruire per insediamenti commerciali - Istanza Società SETTIMO SVILUPPO Spa - Grande struttura di vendita in zona PdC - sub ambito C - Autorizzazione.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di rilasciare, ai sensi del comma 8 e seguenti dell'art. 26, l.r. n. 56/77 s.m.i., la prescritta autorizzazione, preventiva al rilascio dei permessi di costruire per la realizzazione di una grande struttura di vendita extralimite, tipologia G-SE3, sita nel Comune di Settimo (TO), in area denominata "PdC", subambito C, con superficie di vendita complessiva pari a mq. 6.000 e superficie lorda di pavimento complessiva pari a mq. 8.570,27 alla socie-

tà Settimo Sviluppo Spa con sede a Torino in via Bruno Buozzi, 5 - (omissis);

- di autorizzare il Comune di Settimo Torinese al rilascio dei permessi di costruire relativi all'insediamento commerciale in oggetto subordinatamente:

a) al rispetto di tutte le prescrizioni riportate nel presente dispositivo che saranno ai sensi del comma 9 dell'art. 26 della l.r. n. 56/77 s.m.i., oggetto di integrazione alla Convenzione relativa al Piano Esecutivo Convenzionato a rogito notaio dott. Andrea Ganelli (repertorio n. 12766, atti n. 8414);

b) al rispetto dei contenuti progettuali in ordine alla viabilità richiamati in premessa;

c) al rispetto delle prescrizioni contenute nelle Deliberazioni della Conferenza dei servizi Deliberazione della Conferenza dei servizi prot. n. 16981/17.1 del 2.12.2005 e richiamate in premessa;

d) al rispetto delle prescrizioni contenute nella Determinazione Dirigenziale n. Determinazione Dirigenziale n. 54 del 26.03.2007 di esclusione del progetto dalla fase di valutazione di cui all'art. 12 della l.r. n. 40/1998;

e) al rispetto di tutte le superfici, interne ed esterne, dell'insediamento commerciale, in particolare:

- la superficie lorda di calpestio complessivamente pari a mq. 8.570,27;

- la superficie destinata alla vendita complessivamente pari a mq. 6.000 tutta situata al piano terra

- la superficie destinata ad attività accessorie (spogliatoi, servizi, uffici, ecc.) complessivamente pari a mq. 1.020 di cui:

- complessivi mq. 588,3 situati al piano terra;

- complessivi mq. 431,7 situati al piano sopra-

palco;

- la superficie destinata a magazzino complessivamente pari a mq. 1.510 tutta situata al primo terra;

- la superficie interna destinata a carico/scarico merci complessivamente pari a mq. 1550,8;

- la superficie esterna destinata a carico/scarico merci complessivamente pari a mq. 3.537;

- il fabbisogno totale minimo inderogabile di posti a parcheggio afferenti la tipologia di struttura distribuita pari a complessivi a n. 448 posti auto corrispondenti a mq. 11.648 (art. 21 comma 2 della l.r. n. 56/77 s.m.i. e art. 25 D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999 così come modificata con D.C.R. n. 59-10831 del 24 marzo 2006);

- il totale della superficie destinata a parcheggi pubblici e di uso pubblico, secondo la definizione progettuale pari a complessivi n. 287 posti auto, corrispondenti a mq. 7.763 tutti situati al piano di campagna afferenti la grande struttura di vendita "Edificio C", che non dovrà mai essere inferiore a n. 224 posti auto corrispondenti a mq. 5.824 corrispondente al 55% del fabbisogno di cui all'art. 25 della D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999 e s.m.i., in quanto detta quota risulta superiore a quanto previsto dall'art. 21 della l.r. n. 56/77 s.m.i.;

- il totale della superficie destinata a parcheggi e autorimesse private corrispondente a mq. 7.145 pari a n. 200 posti destinati a parcheggi privati, tutti situati al piano di campagna afferenti la grande struttura di vendita "Edificio C" che non dovrà mai essere inferiore a mq. 6.332 nel rispetto della L.122/89;

f) alla stipula, ai sensi del comma 9 dell'art. 26 della l.r. n. 56/77 s.m.i., di integrazione alla convenzione

Convenzione relativa al Piano Esecutivo Convenzionato a rogito notaio dott. Andrea Ganelli (repertorio n. 12766, atti n. 8414) in cui siano univocamente individuati tutti gli elementi elencati al precedente punto e);

g) al rispetto della piena conformità dell'intervento alle prescrizioni delle norme dei piani urbanistici generali e degli strumenti edilizi vigenti ed adottati e del Regolamento Igienico Edilizio del Comune di Settimo Torinese;

h) al rispetto delle norme relative all'eliminazione delle barriere architettoniche, di cui alla L. 118/1971 e al D.P.R. 27.4.1978 n. 384 per gli interventi su aree pubbliche o ad uso pubblico, ed alla L. 13/1989 e al D.M. 14.6.1989 per i restanti interventi;

i) al rispetto delle norme dettate dal Nuovo Codice della Strada e relativo regolamento di cui al D.L. 30.4.1992 n. 285 e al D.P.R. 16.12.1992 n. 495, così come modificato dal D.P.R. 26.4.1993 n. 147;

j) al rispetto delle norme in materia di commercio contenute nel Decreto legislativo del 31.3.1998 n. 114.

k) al rispetto delle condizioni riportate nel parere di competenza trasmesso con nota prot. n. 20028/DA10.00 del 8.09.2008 dalla Direzione regionale Ambiente in merito al rispetto delle norme in materia di risparmio energetico.

L'inosservanza dei contenuti della presente Determinazione Dirigenziale causa la revoca dell'Autorizzazione oggetto della presente Determinazione, nonché la revoca dell'autorizzazione commerciale rilasciata, così come precisato dal comma dell'art. 6 della l.r. n. 28/99.

Si precisa altresì che la revoca dell'autorizzazione commerciale per la parte non realizzata determina l'annullamento o la modifica dell'autorizzazione oggetto della presente Determinazione così come previsto dal comma 4 dell'art. 5 della l.r. n. 28/99.

Si rammenta infine che la responsabilità del rilascio dei permessi di costruire, nonché della vigilanza sugli stessi e sulle opere di viabilità interna ed esterna all'insediamento commerciale, così come previste in sede di progetto esaminato e convenzionate, spetta al Comune di Settimo Torinese nel rispetto delle norme della l.r. n. 56/77 s.m.i. nonché di ogni altra norma urbanistica ed edilizia vigente e/o sopravvenuta e nel rispetto di tutte le prescrizioni di cui alla presente Determinazione.

Il Comune di Settimo Torinese è tenuto ad inviare entro 30 giorni dalla data del rilascio dei permessi a costruire, alla Regione Piemonte, Direzione Turismo, Commercio e Sport, Settore Programmazione ed Interventi dei settori commerciali, una copia conforme all'originale del permesso di costruire, della Convenzione debitamente sottoscritta dai soggetti, integrata e/o modificata secondo le prescrizioni del presente atto e una dichiarazione che gli elaborati progettuali allegati al permesso di costruire risultano conformi a quelli a corredo dell'autorizzazione in oggetto e di seguito elencati.

La documentazione a corredo dell'autorizzazione oggetto della presente determinazione, si compone dei seguenti atti:

- Certificato urbanistico del 28.11.2006
- Piano Regolatore Generale Variante n. 17 parziale – Norme tecniche di attuazione – Testo coordinato – Ottobre 2006
- Quadri sinottici – Ottobre 2006

- Certificato per aggiornamento – Foglio 37 – scala 1:1500 – 29.06.2007
- Certificato per aggiornamento – Foglio 39 – scala 1:1500 – 29.06.2007
- Certificato per aggiornamento – Foglio 34 – scala 1:1500 – 18.07.2007
- Per visura – Foglio 39 – scala 1:1500 – 28.11.2005
- Per visura – Foglio 39 – scala 1:1500 – 24.01.2006
- Per visura – Foglio 39 – scala 1:1500 – 25.05.2005
- Per visura – Foglio 36 – scala 1:1500 – 28.11.2005
- Piano Esecutivo Convenzionato:

Delibera di Consiglio Comunale n. 61 del 1 giugno 2007

- Tav. 1 – Inquadramento territoriale ed urbanistico – 10.04.2007
- Tav. 2 – Planimetria generale su base catastale – 20.04.2007
- Tav. 3 – Parametri edilizi ed urbanistici – 20.04.2007
- Tav. 4 – Planimetria generale di progetto – 20.04.2007
- Tav. 5 – Opere di urbanizzazione: Reti tecnologiche – 20.04.2007
- Tav. 6 – Calcolo della capacità biologica territoriale (BTC) – 20.04.2007
- Tav. 7 – Progetto del verde – 20.04.2007
- Tav. 8 – Destinazioni d'uso e tipologie di percorsi – 20.04.2007
- Tav. 9 – Tipologie edilizie – 20.04.2007
- Relazione tecnico-illustrativa – 20.04.2007
- Norme di attuazione del P.E.C. – 20.04.2007
- Relazione Geologico-Tecnica – Novembre 2001
- Computo metrico estimativo opere interne area PD-PDC – 20.04.2007
- Quantificazione dei costi delle opere da eseguire da parte del consorzio dell'area PD – 20.04.2007
- Computo metrico estimativo Strada Cebrosa-Via Reiserà – 20.04.2007
- Elab.B4 – Progetto strade e parcheggi – Planimetria e Sezioni Strada Cebrosa-Via Reiserà – 15.03.2007
- Tav. 01 – Nuovo Sovrappasso su TO-AO - Planimetria generale e prospetto – scala 1:2500 – Marzo 2007
- Tav. 07 – Computo metrico estimativo – Marzo 2007
- Tav. 08 – Zona del Fornacino – adeguamento e sistemazione della viabilità Planimetria generale – scala 1:1000 – Marzo 2007
- Tav. 11 – Computo metrico estimativo – Marzo 2007
- Valutazione sommaria dei costi – Aprile 2007
- Schema convenzione – 20.04.2007
- Allegato allo schema di convenzione - planimetria di individuazione delle opere da realizzare direttamente da parte del Consorzio – 20.04.2007
- Allegato allo schema di convenzione – planimetria di individuazione delle opere "interne ed esterne" – 20.04.2007
- Convenzione del 30 maggio 2008 (repertorio n. 12766, atti n. 8414)
- Progetto dell'intervento:
- Relazione di asseverazione – 22.10.2007
- Tav. 01 – Inquadramento urbanistico – scala

- 1:200 – Luglio 2007
 - Tav. 02 – Planimetria generale – scala 1:1000 - Luglio 2007
 - Tav. 03 – Planimetria generale e Standards urbanistici – scala varie – aprile 2008
 - Tav. 04 – Rilievo – scala 1:200 – Luglio 2007
 - Tav. 05 – Pianta piano terra – scala 1:200 – Luglio 2007
 - Tav. 06 – Pianta piano primo – scala 1:200 – Luglio 2007
 - Tav. 07 – Pianta delle coperture – scala 1:200 – Luglio 2007
 - Tav. 08 – Sezione progetto – scala 1:200 – Luglio 2006
 - Tav. 09 – Prospetti progetto – scala 1:200 – Luglio 2007
 - Tav. 10 – Particolari costruttivi – scala 1:20 - Luglio 2007
 - Tav. 12 – SUL – scala 1:500 – luglio 2007
 - Tabella superfici a progetto
 - Relazione tecnica
 - allegato 2a - Aree permeabili e tipologia parcheggi drenanti
 - allegato 2b – Relazione geologico tecnica
 - allegato 4 a – Siti approvvigionamento e smaltimento inerti
 - allegato 4 b – tavole di cantiere
 - allegato 5 c – rilievo fotografico – piantumazione strada cebrosa
 - allegato 5d – Progetto aree verdi calcolo BTC
 - allegato 5 e – Tipologia pergole in copertura
 - allegato 6b – relazione idrogeologica – luglio 2007
 - allegato 6 dI – valutazione tipologia opere di fondazione
 - allegato 6 dII – relazione idraulica e allegati
 - allegato 6 i – sistemi interrati per contenimento liquidi
 - allegato 6f – aggiornamento dati piezometrici – ottobre 2006
 - allegato 7b – parere favorevole progetto fognature
 - allegato 7f – progetto sistemazione rete idrografica
 - allegato 9 b – esposizione solare
 - allegato 9c – relazione contenimento consumi energetici
 - allegato 9e – considerazioni inerenti realizzazione impianti elettrici
 - allegato 9h – disposizione pannelli fotovoltaici
 - allegato 9i – impianti di climatizzazione
 - allegato 9f – relazione produzione acqua calda sanitaria
 - allegato 12a – isole ecologiche
 - Risposta alle prescrizioni

Convenzione quadro per l'esecuzione delle opere di urbanizzazione inerenti la trasformazione delle aree Pd-Pdc del P.R.G.C. Vigente

- Allegato allo schema di convenzione – 31.07.2007
- Convenzione quadro – Repertorio n. 10584 – Atti n. 7090

- Pratica edilizia n. 08503 – Prot. 51866
- Atto unilaterale d'obbligo – repertorio n. 5529 – atti n. 3554
- Autorizzazione n. 70 del 21.12.2005
- Delibera conferenza dei servizi prot. n. 16981/17.1 del 2.12.2005
- Determinazione n. 54 del 26.03.2007
- Nota Direzione Ambiente prot. n. 20028/DA10.00 del 8.09.2008
- CD-ROM “Simulazione della viabilità a progetto in itinere”.

Una copia degli atti elencati al precedente capoverso, debitamente vistati, unitamente alla presente Determinazione saranno trasmessi al richiedente e al Comune di Settimo Torinese.

Avverso la presente Determinazione é ammesso ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro il termine di 60 giorni a decorrere dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 8 della l.r. n. 51/97.

Il Dirigente responsabile
Patrizia Vernoni

Codice DA1708

D.D. 23 settembre 2008, n. 559

L.R. 93/95. Contributi di cui alla D.G.R. n. 48-8711 del 28/4/2008 per il progetto “Attività sportive ed eventi promozionali sul territorio regionale” e per l’iniziativa denominata “Sostegno al talento sportivo e premi sport Regione Piemonte”. Impegno di spesa di Euro 220.000,00 sul cap. 183283/08.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

per le motivazioni espresse in premessa,

- di impegnare e liquidare a favore del CONI – Comitato Regionale Piemonte con sede in via Giordano Bruno, n 131 – Torino, la somma complessiva di € 220.000,00 sul cap. 183283/2008 - UPB DA17081 (assegnazione n. 100308) del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008, per la realizzazione dei seguenti interventi riconducibili alle tipologie previste dalla D.G.R. n. 48-8711 del 28/4/2008 e suddivisa come segue:

Progetto denominato: “Attività sportive ed eventi promozionali sul territorio regionale” € 70.000,00;

Iniziativa sportiva denominata: “Sostegno al talento sportivo e premi sport Regione Piemonte” € 150.000,00.

- di approvare il programma di interventi sportivi per l'anno 2008 di cui all'allegato parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, presentato dal CONI – Comitato Regionale Piemonte, inerente al progetto denominato “Attività sportive ed eventi promozionali sul territorio regionale” e all'iniziativa denominata “Sostegno al talento sportivo e premi sport Regione Piemonte”.

La liquidazione dell'intera somma avverrà, alla presentazione, da parte del CONI Regionale, del modello di rendicontazione a mezzo dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, da inoltrare entro dicembre 2008.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R del 2002.

Il Dirigente responsabile
Franco Ferraresi

Codice DA1701

D.D. 23 settembre 2008, n. 561

Affidamento incarico "Indagine sulla domanda e sull'offerta nel Comune di Chivasso" nell'ambito del progetto sperimentale "Diagnostica sulla funzionalità dell'Addensamento Commerciale A1 di Chivasso" al Centro di assistenza tecnica CatCom. Approvazione schema di contratto. Impegno di spesa di Euro 18.000,00 sul Capitolo 124170/2008 UPB DA17981, assegnazione n. 100273.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di affidare al Centro di assistenza tecnica CatCom s.c.r.l., con sede in Via Massena 20, Torino, (omissis), l'incarico per la realizzazione delle indagini campione sul comportamento d'acquisto e sul livello di soddisfazione dei consumatori nonché sulle caratteristiche e valutazioni degli operatori commerciali nell'addensamento commerciale di Chivasso nell'ambito del progetto sperimentale "Diagnostica sulla funzionalità dell'Addensamento Commerciale A1 di Chivasso".

Di approvare lo schema di contratto tra la Regione Piemonte e la il Centro di assistenza tecnica Cat.Com s.c.r.l. concernente l'incarico sopra descritto, parte integrante della presente determinazione.

Di provvedere all'impegno di Euro 18,000,00 sul Capitolo 124170/2008 (Assegnazione n. 100273 – UPB DA17981).

La somma di Euro 18.0000,00, IVA inclusa, verrà liquidata in due tranches di Euro 9.000,00 ciascuna, IVA inclusa, con le modalità previste dal contratto con il quale verrà affidato l'incarico, dietro presentazione di regolari fatture da parte del Centro di assistenza tecnica Cat.Com., vistate dal Responsabile del Settore Programmazione ed interventi sui settori commerciali – Osservatorio Regionale del Commercio. Ai fini della spendibilità la somma verrà liquidata entro il 31 dicembre 2008 per la prima tranche e entro il primo trimestre 2009 per la seconda tranche.

In attuazione della Direttiva UE 2000-35, La Regione, attraverso gli uffici competenti, provvederà al pagamento delle fatture entro 90 giorni dal loro ricevimento. Qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato nei tempi previsti, per causa imputabile alla Regione, saranno dovuti gli interessi moratori con l'applicazione del tasso fissato dal Ministero competente ai sensi dell'art. 5 comma 1 del D.lgs. n. 231 del 09/10/2002, comprensivi del maggior danno ai sensi dell'art. 1224, c. 2 del Codice Civile.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo della Regione Piemonte entro il termine di sessanta giorni dalla piena conoscenza del presente atto da parte del destinatario.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 8 della L.R. 51/97, e il Regolamento regionale 29 luglio 2002, n. 8/R.

Il Dirigente responsabile
Patrizia Vernoni

Codice DA1701

D.D. 23 settembre 2008, n. 562

Affidamento di incarico per fornitura di servizi ai Centri di assistenza tecnica del Piemonte per la realizzazione del progetto "Osservatorio congiunturale sull'andamento del commercio in Piemonte - anno 2008" nell'ambito delle attività dell'Osservatorio regionale del commercio. Approvazione schema di contratto. Impegno di spesa di Euro 22.800,00 sul Cap. 124170/2008 (Assegnazione n. 100273 - UPB DA 17981)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Per le considerazioni espresse in premessa di affidare ai Centri di assistenza tecnica Confcommercio Piemonte s.c.r.l., Confesercenti Piemonte s.r.l. e Cat.Com s.c.r.l. l'incarico per la realizzazione del progetto "Osservatorio congiunturale sull'andamento del commercio in Piemonte sulla base dei bilanci delle imprese commerciali - anno 2008".

Di approvare lo schema di contratto tra la Regione Piemonte e i Centri di assistenza tecnica Confcommercio Piemonte s.c.r.l., Confesercenti Piemonte s.r.l. e Cat.Com s.c.r.l. concernente l'incarico sopra descritto, parte integrante della presente determinazione.

Di provvedere all'impegno di Euro 22.800,00 (Euro ventiduemilaottocento/00cents) sul capitolo 124170/2008 (Assegnazione n. 100273 – UPB DA17981).

La somma di Euro 22.800,00, Iva inclusa, verrà corrisposta in due tranches di Euro 11.400,00 ciascuna, IVA inclusa, con le modalità previste dal contratto con il quale verrà affidata la fornitura del servizio in oggetto, dietro presentazione di regolari fatture da parte dei Centri di assistenza tecnica Confcommercio Piemonte s.c.r.l., Confesercenti Piemonte s.r.l. e Cat.Com s.c.r.l., vistate dal Responsabile del Settore Programmazione ed interventi sui settori commerciali – Osservatorio Regionale del Commercio. Ai fini della spendibilità la somma verrà liquidata entro il 31 dicembre 2008 per la prima tranche e entro il primo trimestre 2009 per la seconda tranche.

In attuazione della Direttiva UE 2000-35, la Regione Piemonte provvederà al pagamento delle fatture entro 90 giorni dal ricevimento delle stesse. Qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato nei tempi previsti, per causa imputabile alla Regione, saranno dovuti gli interessi moratori con l'applicazione del tasso fissato dal Ministero competente ai sensi dell'art. 5 comma 1 del D.lgs.

n. 231 del 09/10/2002, comprensivi del maggior danno ai sensi dell'art. 1224, c. 2 del Codice Civile.

Avverso la presente determinazione può essere presentato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dal ricevimento della stessa, ai sensi dell'art. 3 u.c. della L. n. 241/90.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 8 della L.R. 51/97, e del Regolamento regionale 29 luglio 2002, n. 8/R.

Il Dirigente responsabile
Patrizia Vernoni

Codice DA1702

D.D. 24 settembre 2008, n. 563

D.D. 542/2003, D.D. 203/2004 - Comune di Quaronna (VC) - Erogazione di contributi a titolo di saldo per interventi in A.1 - P.Q.U. su capitolo 235803 (ex 22569) impegno n. 3467/2004. Economia di spesa di Euro 17.588,19 .

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

per le considerazioni espresse in premessa, che qui integralmente e sostanzialmente si richiamano:

- di rideterminare il contributo e di autorizzare il pagamento al Comune di Quaronna (VC) nell'entità di Euro 166.016,61 sul capitolo 235803 (ex 22569) impegno n. 3467/04, a titolo di saldo del contributo ammesso con D.D. 203/2004

- di ridurre l'impegno 3467/04 (capitolo 235803 ex 22569 - accantonamento n. 101221), per complessivi Euro 17.588,19 e di considerare tale somma economia di spesa;

La somma di Euro 166.016,61 sarà corrisposta mediante accredito presso la Biverbanca S.p.A. - agenzia di Quaronna (VC), piazza Combattenti d'Italia n. 15, (omissis).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso innanzi al T.A.R. della Regione Piemonte entro il termine di giorni sessanta dalla piena conoscenza del presente atto da parte del destinatario.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento regionale 29/7/2002, n. 8/R.

Il Dirigente responsabile
Carlo Salvatore

Codice DA1702

D.D. 24 settembre 2008, n. 564

D.G.R. 10-4030 del 17.10.2006 - Misura 2 - Linea di intervento a. - Interventi a sostegno dei Centri Polifunzionali in aree a rischio di desertificazione commerciale. DD n. 258 del 22.8.2007 - Approvazione graduatoria dei Comuni ammessi ai benefici. Rideterminazione della spesa ammessa ed erogazione del 30% dei contributi a favore del Comune di Brondello.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

per le considerazioni espresse in premessa che qui integralmente e sostanzialmente si richiamano:

- di approvare la scheda di cui all'allegato "1" relativa alla rideterminazione della spesa ammessa in ragione del ribasso d'asta indicata nel contratto d'appalto a favore del Comune di Brondello (CN).

- di autorizzare il pagamento a titolo di acconto del 30% a favore del Comune di Brondello nell'entità di € 33.732,35 corrisposto mediante accredito sul conto corrente intestato al Comune medesimo.

- di autorizzare il pagamento dell'importo sopra citato con le risorse disponibili sul capitolo 235733 (ex cap. n. 22564) impegno n. 5192/06 di cui alla D.D. 447/06.

Ai sensi dell'art. 3 u.c. della L. 241/90, avverso la presente determinazione può essere presentato ricorso al Capo dello Stato entro centoventi giorni ovvero al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni dal ricevimento della stessa.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R del 21/7/2002.

Il Dirigente responsabile
Carlo Salvatore

Codice DA1702

D.D. 24 settembre 2008, n. 565

D.G.R. 17-3285 del 3.7.06 - D.G.R. 23-6172 del 18.6.2007 - D.D. 188 del 3.07.2007 - Misura 1, Linea d. - Ammissione al premio dei Comuni promotori di Programmi di Qualificazione Urbana (P.Q.U.) accreditati con D.D. 58/2007 - Individuazione dei beneficiari nei Comuni di Bardonecchia, Barge e Susa per un'entità complessiva di "premi" pari ad Euro 829.480,18.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

per le considerazioni espresse in premessa che qui integralmente e sostanzialmente si richiamano

- di approvare gli Allegati "1" e "2", ammettendo al "premio" i Comuni di Bardonecchia, Barge e Susa per una spesa ammissibile complessiva di € 1.609.111,56 e un premio complessivo di € 829.480,18;

- di procedere alla copertura dei "premi" summenzionati, utilizzando le risorse destinate alla Linea di intervento d. della Misura 1, nella misura di Euro 5.000.000,00 (impegno n. 3865/07), iscritte sul Bilancio di previsione per l'anno 2007 nell'ambito della UPB 17022 - capitolo 22569 (Fondi regionali), assegnate ed accantonate con la D.G.R. 23-6172 del 18/06/2007 (accantonamento n. 100968);

- di autorizzare la liquidazione del "premio" a favore dei Comuni su elencati su presentazione di specifica documentazione di spesa e dei dati bancari;

- di rinviare a successivi provvedimenti ammini-

strativi l'istruttoria delle istanze presentate per gli Interventi dei Comuni di Giaveno e Torre Pellice;

- di non procedere all'ammissione per il Comune di Varallo Sesia in quanto entro il termine previsto dal bando non ha prodotto documentazione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso innanzi al T.A.R. della Regione Piemonte entro il termine di giorni sessanta ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla piena conoscenza del presente atto da parte del destinatario.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R del 21/7/2002.

Il Dirigente responsabile
Carlo Salvatore

Codice DA1702

D.D. 25 settembre 2008, n. 573

L.R. 28/99 - D.G.R. n. 89-7210 del 22.10.2007. Partecipazione della Regione Piemonte alla quinta edizione di "UrbanPromo" 2008 - Affidamento di incarico allo Studio di Architettura Balbi & Rinaudo per la raccolta e redazione del materiale. Impegno complessivo di spesa di Euro 19.945,20 sul cap. 113940/08 della UPB DA17021 (assegnazione n. 100279).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

per le motivazioni espresse in premessa che qui integralmente e sostanzialmente si richiamano:

- di autorizzare la Regione Piemonte, tramite l'Assessorato al Commercio e la Direzione regionale competente, a partecipare alla quinta edizione di "UrbanPromo" 2008;

- di impegnare la somma di Euro 19.945,20 della UPB DA17021 - capitolo 113940 (ex capitolo 11571) "Spese dirette alla promozione di produzioni tipiche, di qualità e di eccellenza del Piemonte" (codice gestionale 1347), assegnate alla Direzione Turismo, Commercio e Sport con la D.G.R. 3-8950 del 16/6/2008 (assegnazione n. 100279), per la copertura della spesa di Euro 7.032,00, che la Regione Piemonte deve corrispondere per la partecipazione all'evento e della spesa di Euro 12.913,20 a titolo di compenso per l'incarico di raccolta e redazione del materiale necessario alla partecipazione all'evento stesso;

- di affidare allo Studio di Architettura Balbi & Rinaudo, con sede in Via Perfumo, n. 1 - 15100 Spinetta Marengo (AL), (omissis), nella persona di Corrado Arch. Rinaudo, l'incarico di "Raccolta e redazione del materiale necessario alla partecipazione della Regione Piemonte alla quinta edizione di UrbanPromo 2008";

- di approvare lo schema di contratto di affidamento di tale incarico allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

- di autorizzare la liquidazione di Euro 7.032,00 a favore di Urbit s.r.l. (omissis), il Comitato tecnico per l'evento "UrbanPromo", per la partecipazione della Regione Piemonte alla quinta edizione dell'evento che si

terrà a Venezia nel periodo 12-15 novembre 2008. Tale liquidazione avverrà entro la chiusura del corrente esercizio finanziario;

- di autorizzare la liquidazione di Euro 12.913,20 a favore dello Studio di Architettura Balbi & Rinaudo, con sede in Via Perfumo, n. 1 - 15100 Spinetta Marengo (AL), (omissis). La liquidazione avverrà entro la chiusura del corrente esercizio finanziario, secondo le modalità ed i tempi previsti dallo schema di contratto allegato alla presente determinazione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso innanzi al T.A.R. della Regione Piemonte entro il termine di giorni sessanta ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla piena conoscenza del presente atto da parte del destinatario.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento 29/7/2002, n. 8/R.

Il Dirigente responsabile
Carlo Salvatore

Codice DA1704

D.D. 25 settembre 2008, n. 574

Riconoscimento della qualifica regionale, successivamente al termine fissato dall'art. 9 della L.R. 47/87, alla Tradizionale Fiera del bestiame delle Capanne di Marcarolo, in programma a Bosio (AL) il 26 luglio 2009, e alla manifestazione Expo "Fiera del Canavese", in programma a Rivarolo C.se (To) dal 24 aprile al 3 maggio 2009.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di attribuire per l'anno 2009, in base alla normativa in premessa indicata, la qualifica di regionale e la classifica di mostra mercato alle seguenti iniziative fieristiche:

Bosio (AL)

Denominazione: Tradizionale Fiera del bestiame delle Capanne di Marcarolo

Data: 26 luglio 2009

Periodicità: annuale

Sede: Frazione Capanne di Marcarolo

Organizzatori: Parco Naturale Capanne di Marcarolo - Via Umberto 32/a - 15060 Bosio (AL)

tel. 0143/684.777 - fax 0143/684.777

parco.marcarolo@reteunitaria.piemonte.it

Rivarolo C.se (TO)

Denominazione: Expo "Fiera del Canavese"

Data: dal 24 aprile al 3 maggio 2009

Periodicità: annuale

Sede: Area Expo - Via Montenero 12

Organizzatori: Rivarolo Futura s.r.l.

Via Ivrea 60 - 15086 Rivarolo C.se (TO)

tel. 0124/454.651 - fax 0124/454.626

rivarolofutura@rivarolocanavese.it

- di darne comunicazione ai Comuni sede di svolgimento delle rassegne ai fini della vigilanza che dovrà essere svolta secondo le modalità dell'art. 11, L.R. 47/87.

L'attribuzione della qualifica e della classifica delle manifestazioni fieristiche sopra indicate è subordinata:

- 1) all'effettiva disponibilità della sede espositiva;
- 2) alla conformità della stessa alla normativa nazionale in materia di igiene, sicurezza e prevenzione incendi;
- 3) al rispetto completo ed integrale del regolamento di ciascuna delle suddette manifestazioni fieristiche che dovrà essere esibito, a richiesta, al Servizio di vigilanza di cui all'art. 11, L.R. 47/87;
- 4) alla conformità delle forme di pubblicizzazione e delle modalità di svolgimento a quanto contenuto in merito nella presente determinazione.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e del Regolamento regionale del 29.07.2002, n.8/r.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso all'Autorità competente nei modi previsti dalla legge.

Il Dirigente responsabile
Grazia Maria Calvano

Codice DA1706

D.D. 25 settembre 2008, n. 579

Legge Regionale 08/07/1999 n. 18 - "Programma annuale degli interventi 2000" - Convenzione tra la Regione Piemonte e Finpiemonte S.p.a. - Autorizzazione al prelievo del compenso annuale per l'attività di gestione 2007 dal "Fondo regionale per la qualificazione dell'offerta turistica".

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare Finpiemonte Spa al prelievo dell'importo di € 15.078,57 dal "Fondo regionale per la qualificazione dell'offerta turistica", istituito con L.R. n.18/99 e di cui all'articolo 2 della convenzione approvata con D.G.R. n. 72-1413 del 20/11/2000, per le motivazioni di cui in premessa, che qui integralmente e sostanzialmente si richiamano.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento Regionale n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Paola Casagrande

Codice DA1706

D.D. 25 settembre 2008, n. 580

L.R. 24/1/2000 n. 4 e s.m.i. "Interventi regionali per lo sviluppo, la rivitalizzazione ed il miglioramento qualitativo dei territori turistici" - Convenzione tra la Regione Piemonte e Finpiemonte S.p.a - Autorizzazione al prelievo dallo stanziamento da destinare per il finanziamento delle istanze riferite al "Piano annuale degli interventi 2000" del compenso per l'attività di gestione per l'anno 2007.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare Finpiemonte S.p.A. al prelievo dell'importo di € 24.779,71 dallo stanziamento di cui all'articolo 2 della convenzione approvata con D.G.R. n. 59 - 1400 del 20/11/2000, per le motivazioni di cui in premessa, che qui integralmente e sostanzialmente si richiamano.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento Regionale n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Paola Casagrande

Codice DA1706

D.D. 25 settembre 2008, n. 581

L.R. 24/1/2000 n. 4 e s.m.i. "Interventi regionali per lo sviluppo, la rivitalizzazione ed il miglioramento qualitativo dei territori turistici" - Convenzione tra la Regione Piemonte e Finpiemonte S.p.a - Autorizzazione al prelievo dallo stanziamento da destinare per il finanziamento delle istanze riferite al "Piano annuale degli interventi 2002" del compenso per l'attività di gestione per l'anno 2007.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare Finpiemonte Spa al prelievo dell'importo di € 105.823,20 dallo stanziamento di cui all'articolo 2 della convenzione approvata con D.D. n. 548 del 4/11/2002, per le motivazioni di cui in premessa, che qui integralmente e sostanzialmente si richiamano.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento Regionale n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Paola Casagrande

Codice DA1706

D.D. 25 settembre 2008, n. 582

Legge Regionale 08/07/1999, n. 18 - "Programma annuale degli interventi 2001" - Convenzione tra la Regione Piemonte e Finpiemonte S.p.a. - Autorizzazione al prelievo del compenso annuale per l'attività di gestione 2007 dal "Fondo regionale per la qualificazione dell'offerta turistica".

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare Finpiemonte S.p.A. al prelievo dell'importo di € 66.339,44 dal "Fondo regionale per la qualificazione dell'offerta turistica", istituito con L.R. n. 18/99 e di cui all'articolo 2 della convenzione approvata con

Determinazione dirigenziale n. 570 del 31/10/2001, per le motivazioni di cui in premessa, che qui integralmente e sostanzialmente si richiamano.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento Regionale n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Paola Casagrande

Codice DA1706

D.D. 25 settembre 2008, n. 583

Legge Regionale 08/07/1999 n. 18 - "Programma annuale degli interventi 2002" - Convenzione tra la Regione Piemonte e Finpiemonte S.p.a. - Autorizzazione al prelievo del compenso annuale per l'attività di gestione 2007 dal "Fondo regionale per la qualificazione dell'offerta turistica".

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di autorizzare Finpiemonte Spa al prelievo dell'importo di € 36.876,89 dal "Fondo regionale per la qualificazione dell'offerta turistica", istituito con L.R. n. 18/99 e di cui all'articolo 2 della convenzione approvata con Determinazione dirigenziale n. 547 del 4/11/2002, per le motivazioni di cui in premessa, che qui integralmente e sostanzialmente si richiamano.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento Regionale n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Paola Casagrande

Codice DA1706

D.D. 25 settembre 2008, n. 584

Legge Regionale 08/07/1999, n. 18 - "Programma annuale degli interventi 2003" - Convenzione tra la Regione Piemonte e Finpiemonte S.p.a. - Autorizzazione al prelievo del compenso annuale per l'attività di gestione 2007 dal "Fondo regionale per la qualificazione dell'offerta turistica".

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di autorizzare Finpiemonte S.p.A. al prelievo dell'importo di € 91.107,35 dal "Fondo regionale per la qualificazione dell'offerta turistica", istituito con L.R. n. 18/99 e di cui all'articolo 2 della convenzione approvata con la D.D. n. 348 del 15/7/2003, per le motivazioni di cui in premessa, che qui integralmente e sostanzialmente si richiamano.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 1 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento Regionale n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Paola Casagrande

Codice DA1706

D.D. 25 settembre 2008, n. 585

Legge Regionale 08/07/1999, n. 18 - "Programma annuale degli interventi 2004" - Convenzione tra la Regione Piemonte e Finpiemonte S.p.a. - Autorizzazione al prelievo del compenso annuale per l'attività di gestione 2007 dal "Fondo regionale per la qualificazione dell'offerta turistica".

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di autorizzare Finpiemonte Spa al prelievo dell'importo di € 95.665,67 dal "Fondo regionale per la qualificazione dell'offerta turistica", istituito con L.R. n. 18/99 e di cui all'articolo 2 della convenzione approvata con la D.D. n. 869 del 21/12/2004, per le motivazioni di cui in premessa, che qui integralmente e sostanzialmente si richiamano.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Paola Casagrande

Codice DA1706

D.D. 25 settembre 2008, n. 586

D.G.R. n. 67 - 9163 del 7.07.2008 di attuazione della L.R. n. 21/06 e s.m.i. Piano di interventi per lo sviluppo e la riqualificazione dell'offerta turistica del Piemonte per l'anno 2008 "Piemonte...sei a casa". Impegno di spesa di Euro 496.800,00 o.f.i. sul capitolo n. 182127 del Bilancio regionale di previsione per l'anno finanziario 2008, UPB DA17061.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di approvare il Progetto di "Analisi, ricerche e studi di fattibilità per lo sviluppo dell'offerta turistica piemontese" presentato dalla Società "Sviluppo Piemonte Turismo s.r.l." (con sede in Via Avogadro, 30 - 10121 Torino - (omissis) nel rispetto del Piano di interventi per lo sviluppo e la riqualificazione dell'offerta turistica del Piemonte per l'anno 2008 - "Piemonte...sei a casa", approvato con D.G.R. n. 67-9163 del 7 luglio 2008;

di impegnare a favore della Società "Sviluppo Piemonte Turismo S.r.l." (con sede in Via Avogadro, 30 - 10121 Torino - (omissis)) la somma complessiva pari ad € 496.800,00 sul cap. n. 182127 UPB DA 17061 del Bilancio regionale di previsione per l'anno finanziario 2008 e pluriennale 2008-2010 per la realizzazione del citato Progetto, presentato ai sensi del Piano di interventi per lo sviluppo e la riqualificazione dell'offerta turistica del Piemonte per l'anno 2008 - "Piemonte ...sei a casa";

di approvare la bozza di Convenzione, parte integrante della presente determinazione (Allegato 1) e l'annesso progetto (Allegato A);

di dare atto che l'erogazione alla Società "Sviluppo Piemonte Turismo s.r.l." (con sede in Via Avogadro, 30 - 10121 Torino - (omissis)) della somma complessiva pari

ad €. 496.800,00 o.f.i., concessa per la realizzazione del progetto citato, finanziato nell'ambito del Piano di interventi per lo sviluppo e la riqualificazione dell'offerta turistica del Piemonte per l'anno 2008 - "Piemonte... sei a casa", avverrà secondo le modalità indicate nella convenzione allegata alla presente e nel citato Piano di interventi, e comunque presumibilmente entro il primo trimestre del 2009.

La presente sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Paola Casagrande

Codice DA1706

D.D. 25 settembre 2008, n. 587

L.R. n. 4 del 24 gennaio 2000 e s.m.i. "Interventi regionali per lo sviluppo, la rivitalizzazione ed il miglioramento qualitativo dei territori turistici". Piano annuale di attuazione 2008. Impegno della spesa di Euro 14.787.236,99 sul cap. n. 240715 del Bilancio per l'anno finanziario 2008 - UPB DA 17062.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di affidare per le motivazioni citate in premessa, alla Finpiemonte S.p.A., Società regionale "in house providing", l'incarico per lo svolgimento delle fasi necessarie all'erogazione dei benefici concessi, alla rendicontazione e al monitoraggio periodico delle liquidazioni effettuate ai sensi della L.R. 4/00;

- di impegnare, per quanto espresso in premessa, la somma di € 14.787.236,99, iscritta cap. n. 240715 (UPB DA 17062) del Bilancio di Previsione 2008 (lettera Direttore regionale della Direzione del Bilancio di Previsione 2008 (Assegnazione n. 100323), a favore di Finpiemonte S.p.A. (omissis), allo scopo di istituire un "fondo" finalizzato al sostegno finanziario del "Programma Annuale 2008", previsto dalla L.R. 24/1/2000 n. 4 e s.m.i. "Contributi in conto capitale di enti pubblici per Interventi per lo sviluppo, la rivitalizzazione e il miglioramento qualitativo dei territori turistici";

- di rinviare a successiva determinazione la formalizzazione di apposita convenzione tra la Regione Piemonte e Finpiemonte S.p.A., relativa alla gestione dei contributi previsti dal "Piano Triennale degli interventi 2006-2008" e dal "Piano Annuale di attuazione 2008", attuativi della L.R. 24/1/2000 n. 4 e s.m.i. "Interventi regionali per lo sviluppo, la rivitalizzazione e il miglioramento qualitativo dei territori turistici";

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2001.

Il Dirigente responsabile
Paola Casagrande

Codice DA1706

D.D. 25 settembre 2008, n. 588

Approvazione della Convenzione tra la Regione Piemonte e Unioncamere Piemonte relativa all'estensione del Marchio Q "Ospitalità Italiana" alle aziende agrituristiche.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di approvare il testo della convenzione, allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, da stipularsi tra la Regione Piemonte e Unioncamere Piemonte, con sede legale in Torino, Via Cavour n. 17 c.a.p. 10123 - (omissis) relativa alla realizzazione dell'iniziativa rivolta all'attribuzione del "Marchio Q - Ospitalità Italiana" alle strutture agrituristiche piemontesi;

- di stabilire che l'importo del contributo assegnato con D.D. n. 460 del 31.07.2008 pari ad € 100.000,00 sarà liquidato a favore di Unioncamere Piemonte, secondo le modalità indicate nella convenzione e dietro presentazione della documentazione probante la spesa effettivamente sostenuta per la realizzazione del progetto vistata dagli uffici regionali competenti.

La presente sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Paola Casagrande

Codice DA1706

D.D. 26 settembre 2008, n. 592

L.R. 24.1.2000, n. 4 modificata con L.R. 24.1.2000, n. 5 "Interventi regionali per lo sviluppo, la rivitalizzazione e il miglioramento qualitativo di territori turistici" - Piano annuale di attuazione 2006 - Formale attribuzione dei contributi assegnati con D.D. n. 327 del 14/07/2008.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di formalizzare, per quanto espresso in premessa, l'attribuzione dei contributi in conto capitale di cui al paragrafo 1.8 del "Piano annuale di attuazione 2006", previsto dalla L.R. 24.1.2000, n. 4 e s.m.i. "Interventi regionali per lo sviluppo, la rivitalizzazione e il miglioramento qualitativo di territori turistici", concessi, con la precedente D.D. n. 327 del 14/07/2008, ai soggetti beneficiari indicati nell'elenco A), allegato al presente atto per farne parte integrante, con a fianco di ciascuno di essi indicato il punteggio ottenuto, la denominazione del progetto, la spesa ammessa ammissibile e l'entità del contributo, per un totale complessivo di € 6.782.534,44;

di precisare che la gestione finanziaria dei contributi assegnati con il presente atto, secondo quanto previsto nella 2^a Sezione - paragrafo 2.1 del "Piano annuale di attuazione 2006" è demandata a Finpiemonte S.p.A., Ente strumentale della Regione Piemonte, presso la quale

è istituito il “Fondo” finalizzato al sostegno medesimo “Piano”.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 16 del Regolamento Regionale n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Paola Casagrande

Allegato

L.R. 24.1.2000 n. 4 e s.m.i. - Interventi regionali per lo sviluppo, la rivitalizzazione ed il miglioramento qualitativo dei territori turistici

PIANO ANNUALE DI ATTUAZIONE 2006

Formalizzazione dei contributi concessi con DD 327 del 14.7.2008

Numero ordine	Istanza	Richiedente	Nome progetto	Prov	Costo progetto	Contributo concesso	Punti
1	232	COMUNE DI S. PIETRO VAL LEMINA	Realizzazione punto d'incontro sul territorio per lo sviluppo del turismo	TO	€ 893.198,41	€ 552.383,04	44
2	227	COMUNE DI ROASCHIA	Riqualificazione turistica del Vallone di Roaschia	CN	€ 350.000,00	€ 251.296,26	44
3	314	COMUNE DI CHIUSA DI PESIO	Recupero dell'edificio Regia fabbrica di vetri e cristalli	CN	€ 1.166.600,00	€ 707.514,06	44
4	33	CIRCOLO ACLI COLLORO	Ristrutturazione Centro Acli di Colloro	VB	€ 360.000,00	€ 218.160,80	44
5	239	COMUNE DI MAGLIANO ALFIERI	Recupero ambientale del parco Alfieri e pertinenze site nel centro storico	CN	€ 1.022.040,00	€ 628.344,00	44
6	186	COMUNE DI ROCCAVERANO	Creazione area di sosta per camper e caravan	AT	€ 100.000,00	€ 72.880,00	44
7	169	COMUNE DI VERRONE	Recupero e restauro del castello di Verrone	BI	€ 1.166.000,00	€ 699.552,46	44
8	170	COMUNITA' MONTANA VALLI GESSO VERMENAGNA PESIO	Realizzazione percorso turistico naturalistico della Valle Gesso	CN	€ 890.696,49	€ 529.380,63	44
9	337	COMUNE DI VAGLIO SERRA	Ristrutturazione locali in dimora storica denominata "CRUTON" per realizzazione spazi espositivi e valorizzazione aree annesse	AT	€ 420.000,00	€ 292.525,10	44
10	211	ASSOCIAZIONE O.N.L.U.S. "CREANDO INSIEME"	Realizzazione di centro di ospitalità "Casa Tabor" in località Valgera	AT	€ 338.322,70	€ 210.133,62	44
11	326	COMUNITA' MONTANA ALTA LANGA	Sentiero meteo dell'Alta langa	CN	€ 850.000,00	€ 504.567,50	44

Numero ordine	Istanza	Richiedente	Nome progetto	Prov	Costo progetto	Contributo concesso	Punti
12	91	COMUNE DI POCAPAGLIA	Restauro spazi seminterrati del municipio ad uso museale e creazione punto informativo	CN	€ 335.000,00	€ 201.000,00	44
13	84	ASD I CILIEGI	Ampliamento e miglioramento percorso golfistico, adeguamento risorse idriche	TO	€ 2.593.299,00	€ 701.584,00	44
14	29	COMUNE DI SOPRANA	Valorizzazione turistica Parco delle Rive Rosse	BI	€ 376.940,00	€ 221.733,60	44
15	355	P.A.F.O.M. - PIA ASSOCIAZIONE FEMMINILE OPERA DI MARIA	Recupero architettonico Villa Moffa	CN	€ 1.124.722,25	€ 700.033,34	44
16	352	COMUNE DI S. STEFANO BELBO	Connotazione del museo letterario diffuso, percorsi, luoghi e territorio dell'opera e della vita di Cesare Pavese	CN	€ 464.743,39	€ 291.446,03	44
					TOTALE	€ 6.782.534,44	

Codice DA1700

D.D. 26 settembre 2008, n. 594

L. 365/00 - Alluvione ottobre 2000 - Approvazione della rendicontazione della Finpiemonte S.p.a. relativa all'anno 2007 ai sensi della Convenzione rep. 5899 del 20/06/2001.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Per le considerazioni espresse in premessa

1) di approvare la rendicontazione del 10/09/2008 prodotta dalla Finpiemonte S.p.A. relativa alle erogazioni effettuate ai soggetti beneficiari individuati secondo i criteri e le modalità previste dalla legge 365/2000 e dalla direttiva 30/01/2001 per l'alluvione dell'ottobre 2000 e dalla citata D.G.R. n. 66-8476 del 17/02/2003, rendicontazione contenente il quadro riepilogativo finanziario con l'ammontare dei compensi spettanti ai sensi dell'art. 14 della Convenzione repertorio 5899 e sottoscritta in data 20 giugno 2001, nonché il rimborso per il compenso derivante dall'Atto Aggiuntivo rep. 9171 del 25/05/2004 alla Convenzione detta;

2) di autorizzare Finpiemonte S.p.A. a prelevare i compensi spettanti per le attività previste e rendicontate, come detto al precedente punto 1), pari ad euro 23.461,66, direttamente dal fondo costituito presso l'Istituto stesso.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale e del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore regionale
Marco Cavaletto

Codice DA1704

D.D. 29 settembre 2008, n. 595

L.R. n. 32/87. Programma iniziative 2008 Contributo di Euro 50.000,00 sul Cap. 189008/08 (Assegnazione -n 100289.) a favore dell'Associazione Torino Piemonte Animation per la promozione internazionale del cinema d'animazione piemontese.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Per le motivazioni di cui alla premessa, che qui integralmente e sostanzialmente si richiamano;

- di contribuire alla realizzazione del progetto presentato dall'Associazione Torino Piemonte Animation per la partecipazione a fiere internazionali, organizzazione di seminari in Piemonte, indagini di mercato e realizzazione di materiale promozionale multilingue

- di impegnare la somma di € 50.000,00 sul capitolo 189009/2008 (assegnazione n. 100289) UPB DA17041 che presenta la necessaria disponibilità per contribuire ai costi

- di provvedere alla liquidazione della predetta somma all'Associazione Torino Piemonte Animation con sede in Via Po n. 2 - (omissis), dietro presentazione di rendiconto contabile con allegato copie dei documenti comprovanti le spese sostenute e una relazione detta-

gliata delle iniziative realizzate entro il 31.12.2008

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso alle Autorità competenti nei termini previsti dalla legge.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Grazia Maria Calvano

Codice DA1701

D.D. 29 settembre 2008, n. 596

Affidamento incarico al Centro di assistenza tecnica Confesercenti Piemonte per la fornitura di servizi relativi al progetto "Analisi degli effetti sul mercato e la concorrenza della normativa e della programmazione regionale del commercio" nell'ambito delle attività dell'Osservatorio regionale del Commercio. Impegno di spesa di Euro 23.760,00 sul Capitolo 124170/2008 - UPB DA17981, assegnazione n. 100273.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di affidare al Centro di assistenza tecnica Confesercenti Piemonte s.c.r.l., con sede in Corso Principe Eugenio 7/F, Torino, (omissis), l'incarico per la fornitura di servizi per la realizzazione del progetto "Analisi degli effetti sul mercato e la concorrenza della normativa e della programmazione regionale del commercio" nell'ambito delle attività dell'Osservatorio Regionale del Commercio.

Di approvare lo schema di contratto tra la Regione Piemonte e la il Centro di assistenza tecnica Confesercenti Piemonte concernente l'incarico sopra descritto, parte integrante della presente determinazione.

Di provvedere all'impegno di Euro 23.760,00 sul Capitolo 124170/2008 (Assegnazione n. 100273 - UPB DA17981).

La somma di Euro 23.760,00, Iva inclusa, verrà liquidata in due tranches di Euro 11.880,00 ciascuna, Iva inclusa, con le modalità previste dal contratto con il quale verrà affidato l'incarico per la fornitura di servizi, dietro presentazione di regolari fatture da parte del Centro di assistenza tecnica Confesercenti Piemonte, vistate dal Responsabile del Settore Programmazione ed interventi sui settori commerciali - Osservatorio Regionale del Commercio. Ai fini della spendibilità la somma verrà liquidata entro il 31 dicembre 2008 per la prima tranche e entro il primo trimestre 2009 per la seconda tranche.

In attuazione della Direttiva UE 2000-35, la Regione, attraverso gli uffici competenti, provvederà al pagamento delle fatture entro 90 giorni dal loro ricevimento. Qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato nei tempi previsti, per causa imputabile alla Regione, saranno dovuti gli interessi moratori con l'applicazione del tasso fissato dal Ministero competente ai sensi dell'art. 5 comma 1 del D.lgs. n. 231 del 09/10/2002, comprensivi del maggior danno ai sensi dell'art. 1224, c. 2 del Codice Civile.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo della Regione

Piemonte entro il termine di sessanta giorni dalla piena conoscenza del presente atto da parte del destinatario.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 8 della L.R. 51/97, e il Regolamento regionale 29 luglio 2002, n. 8/R.

Il Dirigente responsabile
Patrizia Vernoni

Codice DA1708

D.D. 29 settembre 2008, n. 597

L.R. 93/95. Contributi di cui alla D.G.R. n. 48-8711 del 28/4/2008, per la promozione e diffusione della pratica sportiva finalizzati alla realizzazione di manifestazioni sportive. Impegno di spesa di Euro 125.000,00 sul cap. 183283/08.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

per le motivazioni espresse in premessa,

- di impegnare e liquidare la somma di € 125.000,00 sul cap. 183283/2008 - UPB DA17081 (assegnazione n. 100308) del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008 a favore dei seguenti soggetti giuridici ritenuti formalmente e sostanzialmente idonei e per l'organizzazione delle relative manifestazioni sportive promozionali riconducibili alle tipologie previste dalla D.G.R. n. 48-8711 del 28/4/2008 così suddivisa:

- Comitato Organizzatore XXIII Universiade Torino 2007 (omissis) con sede legale in via Camerana n. 20 - 10128 Torino, per la realizzazione della manifestazione nazionale denominata "+1 Universiade", svoltasi nel mese di marzo 2008, contributo di € 100.000,00;

- A.S.D. Sport Promotion (omissis) con sede legale in via 42 martiri n. 165 - 28924 Verbania-Fondotoce, per la realizzazione della manifestazione internazionale denominata "Lago Maggiore Half Marathon" svoltasi nel mese di marzo 2008, contributo di € 25.000,00;

La liquidazione delle singole somme avverrà, presumibilmente entro dicembre 2008 dietro presentazione, da parte dei singoli soggetti beneficiari, del modello di rendicontazione a mezzo dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, approvato con determinazione dirigenziale n. 251 del 9/06/2008.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R del 2002.

Il Dirigente responsabile
Franco Ferraresi

Codice DA1704

D.D. 29 settembre 2008, n. 598

L.R. n. 32/87. Programma iniziative 2008. Contributo di Euro 60.000,00 sul Cap. 189008/2008 (Assegnazione n. 100289) a favore di Confindustria Federorafi per il progetto "Riduzione delle barriere tariffarie in USA".

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Grazia Maria Calvano

Codice DA1706

D.D. 30 settembre 2008, n. 609

Approvazione della Convenzione tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino - Facoltà di Economia relativa alla realizzazione di seminari formativi rivolti alle imprese ricettive operanti nel territorio piemontese.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di approvare il testo della convenzione, allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, da stipularsi tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino - Facoltà di Economia, con sede legale in Torino, Corso Unione Sovietica, 218/bis c.a.p. 10098 - (omissis) relativa alla realizzazione dell'iniziativa rivolta all'organizzazione di seminari formativi destinati alle imprese ricettive operanti nel territorio piemontese;

- di stabilire che l'importo del contributo assegnato con D.D. n. 515 del 1.09.2008 pari ad € 140.000,00 sarà liquidato a favore dell'Università, secondo le modalità indicate nella convenzione e dietro presentazione della documentazione probante la spesa effettivamente sostenuta per la realizzazione del progetto vistata dagli uffici regionali competenti.

La presente sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Paola Casagrande

Codice DA1706

D.D. 30 settembre 2008, n. 610

L.R. n. 21/06 e s.m.i. Piano di interventi per lo sviluppo e la riqualificazione dell'offerta turistica del Piemonte per l'anno 2008 "Piemonte...sei a casa". Impegno di spesa di Euro 30.000,00 o.f.i. sul capitolo n. 182127 del Bilancio regionale di previsione per l'anno finanziario 2008, UPB DA17061.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di affidare, per le motivazioni citate in premessa, alla Finpiemonte S.p.A., società regionale in "house providing" della Regione Piemonte, l'incarico per la predisposizione dello Studio di Fattibilità finalizzato alla valorizzazione delle emergenze storico-culturali nell'area della Rocca di Arona e dei luoghi di San Carlo;

- di impegnare la somma di € 30.000,00 (IVA inclusa), cap. n. 182127 UPB DA 17061 del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008 e bilancio per gli anni finanziari 2008-2010, attuativi della L.R. n. 21/06 e s.m.i. "Finanziamento di iniziative per il miglioramento della qualità dell'offerta turistica, anche con attività di formazione, a favore di Finpiemonte S.p.A., (omissis), con sede in Galleria San Federico n. 54 - 10121 Torino - affinché provveda all'elaborazione di uno Studio di Fattibilità;

- di approvare, ai fini di cui sopra, lo schema di contratto, allegato e parte integrante e sostanziale della presente determinazione (Allegato 1) e l'annesso allegato tecnico (Allegato A) con il quale sono definite le modalità di attuazione dell'incarico e regolati rapporti contrattuali tra la Regione e Finpiemonte S.p.A.;

- di dare atto che l'erogazione alla Società Finpiemonte S.p.A., (con sede in Galleria San Federico n. 54 - 10121 Torino - (omissis)) della somma complessiva pari ad €. 30.000,00 o.f.i., concessa per la realizzazione del progetto citato, sarà effettuata secondo le modalità indicate dall'art. 6 del contratto allegato alla presente per farne parte integrante, e nel paragrafo 5.7 del Piano di interventi per lo sviluppo e la riqualificazione dell'offerta turistica del Piemonte per l'anno 2008 - "Piemonte..... sei a casa".

La presente sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Paola Casagrande

Codice DA1706

D.D. 30 settembre 2008, n. 611

L.R. n. 21/06 e s.m.i. Piano di interventi per lo sviluppo e la riqualificazione dell'offerta turistica del Piemonte per l'anno 2008 "Piemonte...sei a casa". Impegno di spesa di Euro 78.000,00 o.f.i. sul capitolo n. 182127 del Bilancio regionale di previsione per l'anno finanziario 2008, UPB DA17061.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di affidare, per le motivazioni citate in premessa, alla Finpiemonte S.p.A., società regionale in "hausa providing" della Regione Piemonte, l'incarico per la predisposizione dello Studio di Fattibilità finalizzato alla valorizzazione delle emergenze legate alle testimonianze della cultura e della storia medioevale nel territorio della Bassa Val di Susa e, più precisamente nella zona delimitata dalla Sacra di San Michele, la Precettoria di Sant'Antonio di Ranverso e il Borgo Antico di Avigliana;

- di impegnare la somma di €. 78.000,00 (IVA inclusa), cap. n. 182127 UPB DA 17061 del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008 e bilancio per gli anni finanziari 2008-2010, attuativi della L.R. n. 21/06 e s.m.i. "Finanziamento di iniziative per il miglioramento della qualità dell'offerta turistica, anche con attività di formazione, a favore di Finpiemonte S.p.A., (omissis), con sede in Galleria San Federico n. 54 - 10121 Torino - affinché provveda all'elaborazione di uno Studio di Fattibilità;

- di approvare, ai fini di cui sopra, lo schema di contratto, allegato e parte integrante e sostanziale della presente determinazione (Allegato 1) e l'annesso allegato tecnico (Allegato A) con il quale sono definite le modalità di attuazione dell'incarico e regolati rapporti contrattuali tra la Regione e Finpiemonte S.p.A.;

- di dare atto che l'erogazione alla Società Finpiemonte S.p.A., (con sede in Galleria San Federico n. 54

- 10121 Torino - (omissis)) della somma complessiva pari ad €. 78.000,00 o.f.i., concessa per la realizzazione del progetto citato, sarà effettuata secondo le modalità indicate dall'art. 6 del contratto allegato alla presente per farne parte integrante, e nel paragrafo 5.7 del Piano di interventi per lo sviluppo e la riqualificazione dell'offerta turistica del Piemonte per l'anno 2008 - "Piemonte sei a casa".

La presente sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Paola Casagrande

Codice DA1704

D.D. 30 settembre 2008, n. 617

Affidamento d'incarico di Euro 15.000,00 sul Cap. 128095/2008 mediante impegno delegato n. 3795 (assegnazione n. 100147) a favore del Centro Estero per l'Internazionalizzazione s.c.p.a., per l'assistenza in Corea alla partecipazione della Regione Piemonte alla manifestazione "Seoul Design Olimpyad 2008".

(omissis)

Dirigente responsabile
Grazia Maria Calvano

Codice DB0602

D.D. 6 febbraio 2009, n. 9

DGR n. 22-10601 del 19.01.2009. Incarico di collaborazione coordinata e continuativa alla dott.sa Cristina Martinotti. Spesa di Euro 19.200,00. Capitolo 127379/09.

Con DGR n. 32-7961 del 28.12.2007 veniva recepito il protocollo d'intesa in materia di lavoro precario presso il ruolo della Regione Piemonte.

Con la determinazione dirigenziale n. 26 del 18.02.2008, veniva stipulato un incarico di collaborazione coordinata e continuativa alla dott.sa Cristina Martinotti, in merito allo sviluppo della campagna di comunicazione sul passaggio dalla tecnologia analogica a quella digitale sul territorio piemontese.

In questo contesto infatti, la Regione ha sempre considerato un fattore strategico di successo la diffusione capillare di informazioni e servizi per cittadini e turisti. Di conseguenza, un'ulteriore opportunità è rappresentata dall'accesso a infrastrutture che veicolino contenuti digitali di alta qualità e facilmente accessibili a un vasto pubblico, quali la tecnologia digitale. L'obiettivo della Regione è di completare la transizione dal segnale analogico a quello digitale per le province di Torino e Cuneo entro ottobre 2009 e su tutto il territorio regionale per il 2011.

L'attuazione del progetto comporta la definizione di una metodologia omogenea di lavoro e di relazione tra i soggetti coinvolti per la gestione organica degli interventi e per l'attività di comunicazione e di relazione a sostegno delle iniziative di comunicazione e di promozione che emergeranno dalla definizione del piano di comunicazione in argomento, le cui incombenze non possono essere sostenute dalla struttura interna del Settore Immagine e Comunicazione che non può farsi carico di ulteriori attività

straordinarie e continuative, per cui si ritiene di avvalersi della collaborazione di un soggetto esperto, individuato, espletata la ricerca di professionalità interna, sulla base del curriculum presentato, della esperienza in materia, di una pregressa proficua collaborazione con il Settore Immagine e Comunicazione e della congruità della proposta economica, nella dott.sa Cristina Martinotti, (omissis).

Tutto ciò premesso,

Visto l'art. 125 comma 11 del D.L. 163/2006

Ritenuto di formalizzare l'incarico sopra indicato mediante contratto di collaborazione continuata e continuativa, secondo quanto disposto dall'art. 33 lettera d) della L.R. 8/84;

Visto che alla spesa complessiva di € 19.200,00 si può far fronte con i fondi stanziati sul capitolo 127379 del bilancio per l'anno 2009.

IL DIRIGENTE

Visto il D.Lgs. n. 165/2001 Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche;

Vista la L.R. n. 23/2008 Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale;

Vista la L.R. n. 7/2001 Ordinamento contabile della Regione Piemonte;

Vista la L.R. n. 36/2008 Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2009/2011;

Vista la D.G.R. n. 22 – 10601 del 19.01.2009 Bilancio di previsione per l'anno 2009. Adeguamenti a seguito dell'adozione della nuova organizzazione della Regione e ripartizione delle unità revisionali di base in capitoli;

Vista la Circolare n. 22/SB0200 del 23.01.2009 Prima assegnazione delle risorse finanziarie dell'anno 2009;

determina

Di affidare per le motivazioni espresse in premessa alla dott.sa Cristina Martinotti l'incarico di collaborazione coordinata e continuativa relativo alle esigenze di comunicazione per l'anno in corso, rispetto al piano di comunicazione sulla tecnologia digitale per l'attività di supporto al Settore Immagine e Comunicazione, in particolare per la definizione di una metodologia omogenea di lavoro e di relazione tra i soggetti coinvolti, per la gestione organica degli interventi e per l'attività di comunicazione e di relazione a sostegno delle iniziative di comunicazione e di promozione che emergeranno dalla definizione del piano di comunicazione in argomento.

L'affidamento di incarico è regolato dalle condizioni di cui all'allegato schema di contratto che fa parte integrante della presente determinazione.

La spesa di € 19.200,00 è impegnata sul capitolo 127379 del bilancio 2009, la liquidazione delle spettanze avverrà secondo le modalità definite nella convenzione allegata.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione ai sensi dell'art. 61 della Statuto.

Il Dirigente responsabile
Angelo Soria

Codice DB0602

D.D. 10 febbraio 2009, n. 12

Proroga alla dott.sa Mariangela Frualdo del contratto di collaborazione coordinata e continuativa per attività di supporto al Settore Immagine e Comunicazione. Spesa di euro 19.000,00 cap. 127379/09

Uno degli obiettivi strategici della Regione Piemonte, previsto all'interno del piano di attività per l'anno 2009, è la promozione e la comunicazione a livello nazionale ed internazionale della Venaria Reale e dell'intero sistema delle Residenze Sabaude, affinché tale realtà possa diventare un esempio concreto di un nuovo modo di gestire, salvaguardare, rendere fruibile, promuove e comunicare il patrimonio culturale ed ambientale del Piemonte, attraendo pubblico internazionale.

Con determinazione dirigenziale n. 530 del 5.12.2006 è stata approvata la procedura ristretta per l'affidamento del servizio di progettazione logo ed immagine coordinata del Sistema delle Residenze Reali e sono state approvate le "linee Guida per la comunicazione e promozione del sistema delle Residenze Reali del Piemonte e della Venaria Reale" con sviluppo triennale 2007-2009;

Con tale determinazione è stata individuata la Direzione Comunicazione Istituzionale – Settore Comunicazione Istituzionale – come soggetto attuatore del progetto triennale per la valorizzazione, promozione e comunicazione di tale Sistema di eccellenze culturali, in collaborazione con le altre Direzioni regionali.

Con determinazioni n. 53 del 28.02.2007 e n. 13 del 7.2.2008 è stato affidato alla Dott.sa Mariangela Frualdo l'incarico di collaborazione coordinata e continuativa presso il Settore Comunicazione Istituzionale, rispetto al piano triennale di comunicazione nazionale ed internazionale della Venaria Reale e delle residenze Sabaude per l'attività di supporto al Settore Comunicazione Istituzionale, in particolare per la definizione di una metodologia omogenea di lavoro e di relazione tra i soggetti coinvolti, per la gestione organica degli interventi e per l'attività di comunicazione e di relazione a sostegno delle iniziative di comunicazione e di promozione che emergeranno dalla definizione del Piano di comunicazione in argomento.

L'attuazione del progetto comporta la definizione di una metodologia omogenea di lavoro e di relazione tra i soggetti coinvolti per la gestione organica degli interventi e per l'attività di comunicazione e di relazione a sostegno delle iniziative di comunicazione e di promozione che emergeranno dalla definizione del Piano di comunicazione in argomento, le cui incombenze non possono essere sostenute dalla struttura interna del Settore Comunicazione Istituzionale che non può farsi carico di ulteriori attività straordinarie e continuative, si ritiene di prorogare il contratto di collaborazione coordinata e continuativa alla dott.ssa Mariangela Frualdo, (omissis).

Quanto sopra premesso:

Ritenuto di prorogare l'incarico sopra indicato per il periodo 1.3.2009-31.12.2009 e (comunque fino alla pubblicazione della graduatoria del concorso bando n. 30.4 per cat.D 1) mediante contratto di collaborazione coordinata e continuativa, secondo quanto disposto della L.R. 8/84 art. 33

Vista la DGR n. 32-7961 del 28/12/07 relativa al Recepimento del protocollo d'intesa in materia di lavoro precario presso il ruolo della Regione Piemonte;

Visto che alla spesa complessiva di € 19.000,00 si può far fronte con i fondi cui al cap. 127379 (ass 100521) del bilancio per l'anno 2009;

IL DIRIGENTE

Visto il D.Lgs. n. 165/2001 Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche;

Vista la L.R. n. 23/2008 Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale;

Vista la L.R. n. 7/2001 Ordinamento contabile della Regione Piemonte;

Vista la L.R. n. 36/2008 Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2009/2011;

Vista la D.G.R. n. 22 - 10601 del 19.01.2009 Bilancio di previsione per l'anno 2009. Adeguamenti a seguito dell'adozione della nuova organizzazione della Regione e ripartizione delle unità revisionali di base in capitoli;

Vista la Circolare n. 22/SB0200 del 23.01.2009 Prima assegnazione delle risorse finanziarie dell'anno 2009;

determina

Di prorogare per le motivazioni espresse in premessa alla dott.ssa Mariangela Frualdo l'incarico di collaborazione coordinata e continuativa relativo alle esigenze di comunicazione per l'anno in corso, rispetto al piano di comunicazione nazionale ed internazionale della Venaria Reale e delle residenze Sabaude per l'attività di supporto al Settore Immagine e Comunicazione, in particolare per la definizione di una metodologia omogenea di lavoro e di relazione tra i soggetti coinvolti, per la gestione organica degli interventi e per l'attività di comunicazione e di relazione a sostegno delle iniziative di comunicazione e di promozione che emergeranno dalla definizione del Piano di comunicazione in argomento.

L'affidamento dell'incarico è regolato dalle condizioni di cui all'allegato schema di contratto che fa parte integrante della presente determinazione.

La spesa di € 19.000,00 è impegnata sul cap. 127379 (ass. 100521) del bilancio per l'anno 2009, la liquidazione delle spettanze avverrà secondo le modalità definite nella convenzione allegata.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile
Angelo Soria

Codice DB1006

D.D. 21 gennaio 2009, n. 9

Metanodotto "Derivazione per Carmagnola DN 200 - 24 bar - Realizzazione di Variante DN 200 - 24 bar", da localizzarsi nel Comune di Carmagnola nella Provincia di Torino, presentato dalla Società Snam Rete Gas S.p.A. Autorizzazione ai sensi degli articoli 52 quater e sexies del d.p.r. 8 giugno 2001, n. 327 modificato dal d.lgs. 27 dicembre 2004, n. 330.

Snam Rete Gas S.p.A., società soggetta all'attività di direzione e coordinamento dell'Eni S.p.A., con sede legale in San Donato Milanese (MI) Piazza Santa Barbara, 7, in data 21 marzo 2008 ha inoltrato alla Regione Piemonte istanza, ai sensi degli articoli 52 quater e 52 sexies del d.p.r. 8 giugno 2001, n. 327, come modificato dal d.lgs. 27 dicembre 2004, n. 330, per l'accertamento della conformità urbanistica, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, l'approvazione del progetto e la dichiarazione di pubblica utilità del metanodotto "Derivazione per Carmagnola DN 200 - 24 bar - Realizzazione di Variante DN 200 - 24 bar". Il metanodotto in oggetto attraversa il territorio del Comune di Carmagnola nella Provincia di Torino.

Scopo del progetto è quello di migliorare le condizioni di sicurezza e di esercizio dell'attuale gasdotto che è staffato all'impalcato del ponte sul fiume Po della S.R. n. 20. Infatti, in occasione di passati rilevanti fenomeni alluvionali, il suddetto ponte ha manifestato situazioni di inaffidabilità tali da imporre la chiusura temporanea della viabilità. La variante, che tiene conto della previsione di ampliamento della sede stradale della S.R. 20, è stata progettata per garantire il trasporto in sicurezza anche in caso di eventi alluvionali.

Il gasdotto è costituito da una tubazione interrata a una profondità di 0,90 m (nel rispetto delle prescrizioni minime dettate dal D.M. 24 novembre 1984), del diametro nominale di 200 mm (8") e lunghezza di circa 1,430 km, costituito da tubi in acciaio con giunzioni di testa mediante saldatura ad arco voltaico.

La condotta in progetto ha origine lungo la Strada Regionale n. 20 in prossimità di una strada sterrata ubicata lungo l'argine sinistro del Fiume Po. Dopo un breve tratto lungo la strada sterrata, il metanodotto scende in alveo, attraversa il Fiume Po e devia nuovamente in direzione della S.R. n. 20; in prossimità della Strada Vicinale Del Molinasso verrà ubicato il nuovo P.I.L n. 5. Raggiunta la Strada, la condotta si dispone parallelamente alla stessa e mantiene una distanza minima di 3 m dal limite del futuro ampliamento. Dopo un tratto di parallelismo di circa 705 m, il metanodotto si allontana per aggirare la zona interessata dalla costruzione di una futura rotonda, attraversa la strada asfaltata di accesso alla Cava Provana e ritorna in direzione della tubazione esistente. Il punto di inserimento avviene in prossimità dell'attuale pozzetto in c.a. contenente il P.I.L n. 5 che verrà smantellato.

L'opera è stata progettata nel rispetto delle "Norme di sicurezza antincendio per il trasporto, la distribuzione, l'accumulo e l'utilizzazione del gas naturale con densità non superiore a 0,8" di cui al Decreto del Ministero dell'Interno del 24/11/1984 e s.m.i., e consente il trasporto del gas naturale a una pressione massima di esercizio di 24 bar.

L'area di vincolo preordinato all'esproprio è come minimo pari a 8,00 m per parte dall'asse della tubazione, ivi compresa la superficie occorrente per accedere ai punti di intercettazione gas.

Snam Rete Gas S.p.A., unitamente all'istanza di procedimento unico, ha presentato la documentazione tecnica, il progetto definitivo dell'opera, le planimetrie catastali in scala 1:2.000 con indicazione della fascia di vincolo preordinato all'esproprio e dell'area di occupazione

temporanea, la dichiarazione prevista dall'art. 31, comma 2, del d.lgs. 164/2000, il piano particellare con indicazione delle particelle interessate e dei proprietari interessati, l'elenco dei soggetti interessati al rilascio di pareri, nulla osta, autorizzazioni.

Con Determinazione Dirigenziale n. 194 del 2 aprile 2008 sono state attribuite dal Responsabile del Settore Politiche Energetiche le responsabilità del procedimento e dell'istruttoria per il procedimento in oggetto.

La fase istruttoria del procedimento, ai sensi degli articoli 7 e 8 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e dell'articolo 14 della legge regionale 4 luglio 2005, n. 7, ha avuto inizio con la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (B.U.R.) n. 26 del 26 giugno 2008 (consultabile anche via Internet) del comunicato di avvio del procedimento e dell'avviso al pubblico di avvenuto deposito degli elaborati, recante altresì l'elenco delle aree interessate dal vincolo preordinato all'esproprio e delle aree interessate dall'occupazione temporanea con indicazione dei comuni, dei fogli e delle particelle catastali, sulla base della d.g.r. 3 luglio 2006, n. 25 - 3293.

Nella stessa data, inoltre, ai sensi dell'articolo 52 ter del d.p.r. 8 giugno 2001, n. 327 e s.m.i., essendo il numero dei proprietari interessati inferiore a 50, Snam Rete Gas S.p.A. ha provveduto ad avvisare i proprietari interessati mediante comunicazione personale, nonché a consegnare al Comune di Carmagnola copia del comunicato per l'affissione all'Albo Pretorio, che è avvenuta fino al giorno 15 luglio 2008. Al Responsabile del procedimento non sono pervenute osservazioni al riguardo.

L'istruttoria ha seguito le procedure di autorizzazione alla realizzazione di gasdotti di distribuzione interprovinciale e di trasporto di competenza regionale come definite dalla D.G.R. 25 - 3293 del 3 luglio 2006, ed in particolare quanto indicato all'allegato B, che disciplina, tra l'altro, le modalità per il procedimento di autorizzazione relativo a gasdotti non rientranti nel campo di applicazione della normativa in materia di V.I.A.

Nell'ambito del procedimento sono stati invitati a partecipare, oltre all'ARPA Piemonte, il Settore Risana-mento acustico e atmosferico, il Settore Grandi Rischi industriali, il Settore Programmazione Gestione rifiuti, il Settore Politiche di Prevenzione, il Settore Pianificazione delle Risorse idriche, Bilancio idrico e Disciplina delle Utilizzazioni della Direzione Ambiente, il Settore Beni ambientali, il Settore Accordi di Programma ed Esame di Conformità urbanistica della Direzione Programmazione strategica, Politiche territoriali ed Edilizia, la Direzione Agricoltura, la Direzione Opere pubbliche, Difesa del Suolo, Economia montana e Foreste, il Settore decentrato Opere pubbliche e Difesa Assetto idrogeologico di Torino, il Settore Attività negoziale e contrattuale - Espropri - Usi civici della Direzione Risorse umane e Patrimonio, la Provincia di Torino, l'A.S.L. TO 5, l'Italgas S.p.A., TELECOM S.p.A., Terna S.p.A., Enel S.p.A, il Comando provinciale Vigili del Fuoco di Torino. Sono stati inoltre invitati tutti i soggetti interessati come indicato da Snam Rete Gas S.p.A. nell'istanza di autorizzazione.

In data primo ottobre 2008, ai sensi della l. 241/1990 e s.m.i. e della l.r. 7/2005, è stata convocata la prima seduta

della conferenza di servizi, al fine di valutare gli interessi pubblici coinvolti nel procedimento.

Nel corso della Conferenza dei servizi è stata rilevata la presenza di lacune nella documentazione progettuale presentata ed è emersa l'esigenza di una sua integrazione in merito ai seguenti aspetti e temi documentali:

- eventuali interferenze con i SIC presenti nella zona;
- interferenze con il progetto di ampliamento della S.R. 20;
- tipologia di attraversamento del fiume Po e della viabilità;
- modalità e tempistica della rimozione dei tratti da dismettere;
- vincolo di servitù.

Con nota prot. DI.NOCC.-3264-BAB. del 29 ottobre 2008, Snam Rete Gas S.p.A. ha trasmesso al Responsabile del procedimento le integrazioni progettuali richieste.

In data 5 novembre 2008 si è quindi svolta la seconda seduta della conferenza dei servizi, al fine di valutare gli interessi pubblici coinvolti nel procedimento, le osservazioni e le segnalazioni riguardanti il progetto.

Nel corso dei lavori di tale Conferenza è stato dato atto che in vista della conferenza dei servizi sono pervenuti i seguenti pareri:

- nota prot. 65899 del 2 ottobre 2008 del Settore Decentrato OO.PP.e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino, in cui si evidenzia la non interferenza del progetto con corsi d'acqua pubblici e/o demaniali di propria competenza;
- nota prot. TEAOTTO/P2008002582 del 13 ottobre 2008 contenete parere favorevole di Terna S.p.A.;
- nota prot. 0013419 del 25 settembre 2008, contenete parere favorevole del Ministero delle Comunicazioni - Ispettorato Territoriale Piemonte e Valle d'Aosta;

Durante la Conferenza sono stati illustrati, da parte del proponente, le integrazioni progettuali prodotte.

Nel corso della seduta, è stato evidenziato che Snam Rete Gas S.p.A., prima del rilascio dell'autorizzazione, dovrà indicare in modo dettagliato in base a quali norme contenute nel Decreto del Ministero dell'Interno 24.11.1984 è stata determinata la fascia di vincolo preordinato all'esproprio.

Con Determinazione Dirigenziale n. 626 del 13 novembre 2008 è stato nominato, da parte del Responsabile del Settore Politiche Energetiche, il nuovo responsabile dell'istruttoria.

In data 11 novembre 2008, con nota prot. n. 8381, ricevuta dai competenti uffici regionali il 25 novembre 2008, la Soprintendenza per i Beni archeologici del Piemonte e del Museo Antichità egizie ha informato la Regione Piemonte della necessità che il proponente dell'opera trasmettesse la necessaria integrazione alla documentazione presentata, in particolare una relazione di rischio archeologico, per l'espressione del parere di competenza.

La trasmissione della documentazione richiesta dalla Soprintendenza per i Beni archeologici del Piemonte e del Museo Antichità egizie è quindi avvenuta, da parte di Snam Rete Gas, con nota prot. DI.NOCC.-3576-BAB. del primo dicembre 2008.

Nel corso del procedimento sono pervenuti pareri, nulla osta, comunicazioni e autorizzazioni, agli atti del Settore Politiche Energetiche, da parte del Ministero delle Comunicazioni, di TERNA S.p.A., del Comune di Carmagnola, della Provincia di Torino, del Settore decentrato OO.PP. e Difesa Assetto idrogeologico di Torino, del Parco Fluviale del Po Torinese, dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po, di S.C.R. Piemonte S.p.A., della Direzione Agricoltura, del Settore Risanamento acustico e atmosferico, del Settore Pianificazione Aree Protette, del Settore Gestione Beni ambientali, della Soprintendenza per i Beni Archeologici del Piemonte e del Museo Antichità egizie, del Settore Attività negoziale e contrattuale – Espropri – Usi civici.

Snam Rete Gas, con nota prot. DI.NOCC.-3565-BAB. del 28 novembre 2008, ha inoltre trasmesso al Settore regionale Accordi di Programma ed Esame di Conformità urbanistica la documentazione utile all'espressione del parere in merito all'accertamento della conformità urbanistica.

Il Settore regionale Accordi di Programma ed Esame di Conformità Urbanistica, con nota prot. n. 57213 del 23 dicembre 2008, ha fatto quindi pervenire il proprio parere in merito alla conformità urbanistica, dichiarando la difformità dell'opera in progetto rispetto allo strumento urbanistico vigente nel Comune di Carmagnola, ed esprimendo al contempo parere favorevole in merito al progetto proposto.

Tale Settore, in merito all'adeguamento degli strumenti urbanistici alla presenza della nuova opera, ha richiesto al Comune di Carmagnola che siano adeguati gli strumenti urbanistici con l'individuazione sulle tavole di piano del tracciato del metanodotto approvato, comprensivo delle fasce di rispetto e delle servitù, anche al fine della apposizione del vincolo urbanistico, come previsto dalle leggi in materia espropriativa; ha, inoltre, richiesto che il Comune di Carmagnola trasmetta copia degli aggiornamenti cartografici del piano urbanistico sopraccitato al Settore regionale Accordi di Programma ed Esame di Conformità urbanistica.

Considerato che con nota prot. n. DI.NOCC. – 3530 – BAB. del 26 novembre 2008 Snam Rete Gas S.p.A. ha trasmesso la documentazione richiesta in merito ai "principi e riferimenti normativi per una corretta individuazione delle fasce di rispetto del metanodotto in progetto";

tenuto conto che con delibera di Consiglio comunale n. 129 del 28 novembre 2008 il Comune di Carmagnola ha espresso parere favorevole in merito al progetto del metanodotto in oggetto;

considerato che sia in sede di conferenza di servizi, sia sulla base delle comunicazioni pervenute, non sono emersi pareri ostativi alla realizzazione dell'opera, a condizione che siano osservate le prescrizioni progettuali e gestionali indicate dai soggetti che si sono espressi nel corso del procedimento, e che si riportano di seguito:

Ministero delle Comunicazioni – Ispettorato territoriale per il Piemonte e la Valle d'Aosta

3. la realizzazione del metanodotto dovrà avvenire in osservanza delle leggi e prescrizioni per quanto attiene alla tutela dei preesistenti impianti di RPC (rete pubblica di comunicazione) che prevedono il rilascio del nulla osta alla costruzione, ai sensi dell'articolo 95 del d.lgs.

del 01/08/2003 n. 259, dopo che Snam Rete Gas S.p.A. presenterà la prevista istanza;

TERNA S.p.A.

4. Snam Rete Gas S.p.A. dovrà predisporre il tracciato di dettaglio dell'opera affinché questo, in prossimità dei sostegni delle linee di AT, mantenga una distanza tale da rispettare i franchi dettati dalle norme tecniche di cui al D.M. 21/03/1988 e s.m.i.;

Provincia di Torino

5. Snam Rete Gas S.p.A. dovrà osservare le norme per la tutela delle strade e per la circolazione approvate con D.Lgs. n. 285 del 30 aprile 1992 "Nuovo Codice della Strada" e relativo Regolamento di esecuzione ex D.P.R. 495 del 16 dicembre 1992;

6. il parallelismo del metanodotto alla S.P. ex S.S. n. 20 del Colle di Tenda dovrà essere realizzato e risultare fuori dalla proprietà provinciale anche quando sarà realizzato l'allargamento della sede stradale;

7. le opere interessanti la proprietà provinciale dovranno essere realizzate nel rispetto delle seguenti prescrizioni specifiche:

- taglio della pavimentazione, dove è presente, con fresa a disco rotante o klipper;
- scavo per il recupero del metanodotto con carico e trasporto a rifiuto dei prodotti di risulta senza accatastamento anche temporaneo sulla sede stradale;
- posa di stabilizzato, con costipazione meccanica;
- stesa di uno strato di tout-venant dello spessore minimo pari a cm 10;
- tappetino di usura di cm 3;
- sigillatura delle giunzioni con bitume liquido modificato e colato a caldo;
- ripristino di segnaletica orizzontale e pertinenze stradali manomesse durante l'esecuzione dei lavori;
- Snam Rete Gas S.p.A. dovrà impegnarsi ad assumere i conseguenti oneri manutentivi diretti ed indiretti relativi alle opere eseguite;

8. prima dell'inizio dei lavori Snam Rete Gas S.p.A. dovrà recepire le suddette prescrizioni nel progetto esecutivo da presentare al Servizio Esercizio Viabilità della Provincia di Torino ai fini del rilascio dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 285/1992;

9. i lavori di ripristino spondale dovranno essere adeguati a quelli previsti dal progetto di allargamento funzionale della S.R. 20;

10. tutti gli attraversamenti dei sedimi viari di competenza provinciale, esistenti o programmati, dovranno essere idoneamente protetti e dimensionati in funzione dei carichi e dei flussi veicolari previsti in transito, con le relative spese a carico dell'ente concessionario, in particolare per quanto riguarda il ramo di raccordo sull'intersezione a rotonda con la nuova viabilità in variante all'abitato di Carmagnola, redatto dal Servizio Grandi Infrastrutture della Provincia di Torino;

Settore Decentrato OO. PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino

11. prima dell'inizio dei lavori relativi all'attraversamento del fiume Po, Snam Rete Gas S.p.A. dovrà presentare istanza, corredata dagli elaborati progettuali e dall'autorizzazione rilasciata dall'AIPO, al Settore Decentrato OO. PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Tori-

no per l'acquisizione della concessione demaniale ai sensi della L.R. 12/2004 e relativo regolamento di attuazione n. 14/R del 6 dicembre 2004;

Parco Fluviale del Po Torinese

12. al termine dei lavori Snam Rete Gas S.p.A. dovrà prevedere il ripristino della situazione antecedente laddove saranno realizzate le piste di cantiere e di accesso all'alveo;

13. non dovranno assolutamente essere lasciati accessi percorribili da estranei, a causa del grave stato di degrado per usi impropri (scarico rifiuti) lungo le vie di accesso esistenti;

14. non dovranno essere eseguiti interventi in alveo e sulle sponde nel periodo marzo – giugno compresi, periodo di nidificazione dell'avifauna;

15. dovranno essere adottate misure di salvaguardia in caso di lavori interferenti con il periodo di riproduzione della trota marmorata; a tale proposito dovranno essere presi contatti preliminari con il Servizio Pesca della Provincia di Torino;

16. al termine dei lavori dovrà essere ripristinata la vegetazione ripariale costituente habitat per la fauna, in particolare in sponda destra dovrà essere predisposto ed attuato un piano di recupero con messa a dimora di specie ripariali autoctone, corredato da uno specifico piano di manutenzione di durata almeno biennale, al fine di assicurare l'attecchimento delle specie messe a dimora ed in genere la buona riuscita dell'intervento;

AIPO

17. Snam Rete Gas S.p.A. dovrà prevedere un adeguato ammorsamento alle sponde delle opere di difesa previste;

18. la tubazione dovrà essere mantenuta ad una profondità di almeno 3 m dal piano di fondazione delle opere di difesa spondale previste in progetto;

19. Snam Rete Gas S.p.A. dovrà redigere un piano di cantierizzazione nonché una verifica di compatibilità idraulica che tenga conto delle fasi significative di costruzione dell'opera e delle opere provvisorie, a norma della Direttiva 2 "direttiva sulla piena di progetto da assumere per le progettazioni e le verifiche di compatibilità idraulica" e della Direttiva 4 "direttiva contenente i criteri per la valutazione della compatibilità idraulica delle infrastrutture pubbliche e di interesse pubblico all'interno delle fasce A e B;

20. le suddette prescrizioni dovranno essere recepite nel progetto esecutivo che Snam Rete Gas S.p.A. dovrà presentare all'Agenzia Interregionale per il Fiume Po per l'acquisizione dell'autorizzazione di competenza;

S.C.R. Piemonte S.p.A.

21. Snam Rete Gas S.p.A. dovrà coordinare il progetto esecutivo del presente metanodotto con il progetto definitivo, approvato con Determinazione della Regione Piemonte n. 79 del 14 febbraio 2005, denominato "Adeguamento funzionale tratto tra S.P. 142 e l'abitato di Carmagnola e Ponte sul Po" (Cod. 024TO20); sarebbe inoltre auspicabile che la variante della condotta avvenisse dalla progressiva Km. 13 circa piuttosto che dal Km. 14+500;

22. il tracciato del metanodotto in variante dovrà essere posizionato a distanza non inferiore a m 5 dal fosso di guardia al piede della scarpata del nuovo sedime stradale

della ex S.R. 20, potrà essere valutata la possibilità di distanze inferiori a 5 m previo adeguati accorgimenti sulla condotta futura;

23. Snam Rete Gas S.p.A. dovrà spostare il punto di attacco della nuova variante il più lontano possibile dalla spalla del ponte, lato Carignano, e cioè di circa 25 m rispetto al punto indicato in progetto;

Direzione regionale Agricoltura

24. le aree agricole e naturali interessate dalla realizzazione del metanodotto dovranno essere ripristinate in modo da ricreare quanto prima le condizioni originarie; il proponente dovrà concordare con i proprietari o i gestori dei fondi le modalità e le tempistiche degli interventi di ripristino;

25. il taglio della vegetazione arborea e arbustiva dovrà essere limitato al minimo indispensabile e dovrà essere effettuato preferibilmente nella stagione di riposo vegetativo; dovrà inoltre essere posta particolare cura nella gestione della fase di cantiere, al fine di evitare danneggiamenti agli alberi esistenti;

26. per quanto riguarda le aree agricole interferite dall'opera in progetto, la fase di cantiere dovrà essere organizzata e gestita in modo tale da consentire l'accesso alle proprietà;

27. il terreno agrario ottenuto dalle operazioni di scotico dovrà essere adeguatamente accantonato, avendo cura di separare i diversi orizzonti pedologici, conservato in modo da non alterare le sue caratteristiche fisico - chimiche e riutilizzato nelle operazioni di ripristino ambientale; gli strati terrosi prelevati in fase di cantiere dovranno essere ricollocati secondo la loro successione originaria; tutte le operazioni di movimentazione dovranno essere eseguite con mezzi e modalità tali da evitare eccessivi compattamenti del terreno;

28. durante la fase di cantiere, per tutte le lavorazioni che saranno realizzate in prossimità dei corsi d'acqua dovranno essere adottati tutti i provvedimenti necessari per evitare intorbidamenti delle acque e sversamenti accidentali di materiali, in modo da eliminare tutte le possibilità d'inquinamento delle acque; a tal fine dovrà essere predisposto un piano di intervento rapido per il contenimento e l'assorbimento di eventuali sversamenti accidentali che interessino le acque e/o il suolo;

29. al fine di ridurre al minimo gli impatti sulla fauna acquatica presente, durante l'esecuzione degli interventi in alveo dovrà essere garantito il deflusso delle acque del fiume Po attraverso la realizzazione di idonee opere provvisorie; il cantiere dovrà inoltre essere organizzato in modo da ridurre allo stretto indispensabile le deviazioni del corso d'acqua e i tempi delle operazioni in alveo; al termine dei lavori l'alveo dovrà essere ripristinato in maniera tale da presentare caratteristiche morfologiche di naturalità (quali irregolarità planimetriche del fondo, presenza di materiale lapideo di pezzatura significativa e caratterizzante) analoghe a quelle precedenti all'intervento, in modo da non determinare effetti di banalizzazione dell'alveo stesso che penalizzerebbero il rapido recupero delle caratteristiche dell'habitat originario;

30. prima dell'esecuzione degli interventi in alveo dovranno essere effettuate le operazioni di allontanamento dell'ittiofauna presente; in base a quanto disposto dall'articolo 12 della legge regionale n. 37 del 29 dicembre 2006 "Norme per la gestione della fauna acquatica, degli ambienti acquatici e regolamentazione della pesca", il

recupero e la successiva reimmissione della fauna ittica dovranno essere autorizzati dalla Provincia di Torino e i costi di esecuzione di tali operazioni saranno a carico di Snam Rete Gas S.p.A.;

31. le fasi successive di progettazione dovranno sviluppare adeguatamente gli interventi di ripristino e di mitigazione ambientale e paesaggistica in accordo con l'Ente di gestione del Parco fluviale del Po – Tratto torinese; per la realizzazione delle opere a verde dovranno essere utilizzate specie autoctone adatte alle condizioni stazionali; al fine di assicurarne la riuscita, tali interventi dovranno essere eseguiti nel rispetto della stagionalità delle opere a verde; dovrà inoltre essere eseguito un periodo di manutenzione obbligatoria di tali opere, da svolgersi almeno nel triennio successivo la realizzazione delle opere stesse, che preveda la risemina delle superfici ove si sia verificato un mancato o un ridotto sviluppo della copertura erbacea e la sostituzione delle fallanze nell'ambito delle formazioni arboree ed arbustive ricostituite;

32. al termine dei lavori i cantieri dovranno essere tempestivamente smantellati e dovrà essere effettuato lo sgombero e lo smaltimento dei materiali utilizzati per la realizzazione dell'opera, evitando la creazione di accumuli permanenti in loco. Per quanto riguarda le aree di cantiere, quelle di deponia temporanea, quelle utilizzate per lo stoccaggio dei materiali, le piste di accesso alle aree di lavoro, nonché ogni altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori in progetto, dovrà essere effettuato quanto prima il recupero e il ripristino morfologico e vegetativo dei siti;

Settore regionale Risanamento acustico e atmosferico

33. dovranno essere utilizzati mezzi omologati rispetto ai limiti di emissione stabiliti dalle norme nazionali e comunitarie in vigore alla data di inizio lavori del cantiere;

34. i gruppi elettrogeni utilizzati, quale fonte primaria e continuativa di energia elettrica per il cantiere, se equipaggiati con motori a ciclo diesel, dovranno essere dotati di specifici sistemi di contenimento delle emissioni di particolato;

35. tutte le macchine operatrici "off road" dotate di motore a combustione a ciclo diesel avente una potenza nominale superiore a 37 kW dovranno essere dotate di specifici sistemi (trappole) per il contenimento delle emissioni di particolato;

36. i programmi di manutenzione dovranno prevedere interventi specificatamente finalizzati a mantenere a livelli ottimali le prestazioni emissive delle apparecchiature utilizzate; in particolare tali interventi dovranno interessare gli impianti di abbattimento polveri, gli apparati di bagnatura, i generatori di calore (bruciatori) e i motori a combustione interna installati su mezzi mobili o impianti fissi nonché, in generale, lo stato di efficienza di ogni altro apparato che possa incidere sulle emissioni complessive del cantiere;

37. le piste di cantiere dovranno essere periodicamente bagnate al fine di limitare l'emissione di polveri per sollevamento; nei periodi di scarsa piovosità dovrà essere effettuata anche la bagnatura periodica del materiale proveniente dallo scavo della trincea e accantonato a fianco della pista;

38. dovranno essere realizzati idonei dispositivi di lavaggio delle ruote dei mezzi pesanti all'uscita delle aree di cantiere;

39. dovranno essere utilizzati teli protettivi a chiusura dei cassoni degli autocarri utilizzati per il trasporto dei materiali polverulenti;

40. gli eventuali impianti di betonaggio, di frantumazione-vagliatura e recupero di inerti dovranno essere autorizzati per le emissioni in atmosfera ai sensi della normativa vigente, anche seguendo, ove possibile, le previste procedure semplificate;

41. dovranno essere concordati, con il Comune di Carmagnola, i punti di accesso al cantiere nonché i percorsi ottimali al fine di minimizzare gli impatti locali sulla qualità dell'aria, sul clima acustico e sulla viabilità;

Settore Pianificazione Aree Protette

42. dovranno essere rispettate le prescrizioni dell'Ente Parco Fluviale del Po Torinese;

ARPA Piemonte

Assetto idrogeologico:

43. in fase esecutiva dovranno essere rispettate tutte le normative vigenti del settore e in particolare Snam Rete Gas S.p.A. dovrà valutare se occorre applicare anche il "DECRETO MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO 17 aprile 2008";

Acque superficiali:

44. per l'intera durata dei lavori dovranno essere adottate a cura, carico e sotto la diretta e completa responsabilità dell'Impresa tutte le precauzioni e messi in atto gli interventi necessari ad assicurare la tutela dall'inquinamento da parte dei reflui originati, direttamente e indirettamente, dalle attività di cantiere, delle acque superficiali e sotterranee e del suolo, nel rispetto delle vigenti normative comunitarie, nazionali e regionali, nonché delle disposizioni che potranno essere impartite dalle Autorità competenti in materia di tutela ambientale; in particolare le acque reflue dei cantieri e delle aree di lavorazione, andranno sottoposte a processi di chiarificazione e depurazione che consentano la loro restituzione in conformità al Decreto Legislativo 152/06 e successive integrazioni e modifiche; in ogni caso qualsiasi scarico dovrà essere autorizzato dall'Autorità competente in materia;

45. la movimentazione degli inerti nelle aree di pertinenza fluviale dovrà avvenire unicamente nelle aree individuate dal progetto nelle apposite tavole progettuali ed evidenziate in fase di costruzione con appositi pali segnaletici; per la realizzazione dell'attraversamento del fiume Po, dovranno essere debitamente descritte sia la tipologia che l'estensione delle regimazioni provvisorie dell'alveo in grado di permettere la movimentazione dei materiali e dei macchinari, le piste di transito ed i guadi necessari per l'accesso al sito di lavoro nonché i ripristini del fondo previsti al termine dei lavori; nel corso dei lavori si dovranno attuare tutte le precauzioni necessarie affinché l'interferenza con la dinamica fluviale, dei canali e dei corsi d'acqua, non determini aggravati di rischio idraulico e pericoli per l'incolumità delle persone e danni ai beni pubblici e privati; l'alveo non dovrà essere occupato da materiali, né eterogenei, né di cantiere;

Vegetazione:

46. nelle aree di pertinenza fluviale dovranno essere ricostituite le fasce ripariali al fine di garantire e imple-

mentare lo sviluppo di una fascia tampone con funzioni di filtro per gli inquinanti di origine diffusa, corridoio ecologico e ricostruzione degli ecotoni ripariali, così come previsto dall'art. 115 del D.Lgs 152/06 (tutela delle aree di pertinenza fluviale); tutti gli interventi di ripristino delle fasce ripariali dovranno essere oggetto di una relazione tecnica, concordata direttamente tra Snam Rete Gas S.p.A. e l'Ente di gestione del Parco fluviale del Po, dove siano dettagliate le specie da utilizzare, le modalità esecutive, le cure colturali ed il ripristino delle fallanze;

47. gli interventi di ripristino dovranno essere previsti su tutta l'area asservita temporaneamente al cantiere per la realizzazione dell'attraversamento del Po, progettando una fascia ripariale, su entrambe le sponde, di almeno 10 m;

48. dovranno essere evitati impianti e/o semine di specie alloctone invasive (*Robinia pseudoacacia*) come proposto nella relazione paesaggistica;

Suolo:

49. la movimentazione degli inerti derivanti dall'attività di scavo dovrà essere condotta con la massima attenzione al fine di preservare le caratteristiche di qualità per l'uso agronomico, accantonando in maniera idonea il terreno vegetale e impedendo la promiscuità dei vari orizzonti raggiunti durante lo scavo;

50. nel progetto esecutivo dovranno essere individuate tutte le aree di cantiere che devono essere oggetto di ripristino, specifico per destinazione d'uso del suolo, comprendendo anche tutte le piste di cantiere provvisorie e le aree di stoccaggio temporaneo;

51. al fine di ridurre ulteriormente gli impatti derivanti dall'occupazione di suolo agricolo si chiede di verificare che la profondità di posa della condotta nei tratti terminali di allaccio alla tubazione esistente non condizioni l'uso agricolo del suolo nella fascia di pertinenza del metanodotto;

52. il progetto esecutivo dovrà contenere un piano di emergenza per contenere gli eventuali sversamenti accidentali di sostanze considerate pericolose per l'ambiente;

Atmosfera:

53. al fine di mitigare gli impatti connessi ai lavori di posa e al passaggio dei mezzi d'opera sarà opportuno prevedere, per l'intera durata del cantiere, l'adozione di misure di mitigazione atte a ridurre la polverosità (bagnatura delle aree di scavo e piste di servizio);

Rumore:

54. in caso di superamento dei limiti vigenti si ricorda la possibilità di ottenere un'autorizzazione Comunale in deroga per le attività di cantiere, ai sensi dell'art. 6 della L. 447/95.

Ministero per i Beni e le Attività culturali – Soprintendenza per i Beni archeologici del Piemonte e del Museo antichità egizie

55. le opere di scavo previste sull'intera tratta, comprese le attività accessorie di cantiere, quali piste ecc., dovranno essere condotte sotto costante controllo da parte di una ditta di archeologia che opererà sotto la direzione scientifica della Soprintendenza per i Beni archeologici del Piemonte e del Museo antichità egizie;

56. il ritrovamento di resti di interesse archeologico potrà comportare scavi estensivi nonché opere provvisorie di tutela, i cui oneri dovranno essere sostenuti da Snam Rete Gas S.p.A.;

Settore regionale Attività negoziale e contrattuale – Espropri – Usi civici

in materia di Usi Civici:

57. il Comune di Carmagnola dovrà presentare, prima dell'inizio dei lavori, idonea dichiarazione da cui risulti, a seguito degli accertamenti particolarmente accurati effettuati presso la sede Comunale nonché il "Commissariato Usi Civici Piemonte – Valle d'Aosta e Liguria", (in quanto la documentazione, non probatoria, agli atti della Direzione Regionale Risorse Umane e Patrimonio parrebbe incompleta) da cui risulti l'esistenza o meno del vincolo di USO CIVICO sui terreni interessati dall'opera e che saranno occupati e/o asserviti, compresi quelli interessati dai lavori di rimozione del tratto di condotta posto fuori esercizio; qualora l'opera interessasse terreni vincolati, prima che inizino i lavori, il Comune di Carmagnola dovrà presentare, all'Ufficio regionale Usi Civici, istanza di concessione amministrativa come previsto dalla Legge 1766/1927 e s.m.i.; infatti l'"Uso Civico" è un vincolo imprescrittibile, inalienabile e non espropriabile quindi ogni eventuale atto riguardante gli immobili vincolati, se non debitamente autorizzato nelle forme di legge, risulta inefficace da nullità assoluta;

in materia espropriativa:

58. in caso di inadempienza a quanto sopraesposto in materia di Usi Civici, prima dell'inizio dei lavori, da parte del Comune di Carmagnola, la Direzione Regionale Risorse Umane e Patrimonio, non potrà rilasciare il richiesto provvedimento di "occupazione temporanea e contestuale imposizione di servitù" ex artt. 22 e 52 octies del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.;

59. Snam Rete Gas S.p.A., dopo il rilascio dell'autorizzazione da parte del Settore regionale Politiche Energetiche, dovrà predisporre un piano particellare completo comprendente sia le aree soggette ad occupazione temporanea che quelle ad asservimento coattivo con l'indicazione delle rispettive indennità offerte;

60. l'istanza di occupazione temporanea e contestuale imposizione di servitù presentata da Snam Rete Gas S.p.A. dovrà indicare nel dettaglio (con riferimento al Decreto Ministero dell'Interno 24.11.1984, nonché al Decreto Ministero Sviluppo Economico 17.04.2008): la fascia di asservimento, quella di occupazione, la profondità effettiva di posa della tubazione e la distanza minima dalla medesima di future canalizzazioni sotterranee e/o fabbricati;

61. tale piano, unitamente ai Certificati Urbanistici completi di planimetria di P.R.G. in scala catastale ed estratto delle N.T.A. nonché ad eventuali ulteriori elaborati necessari per la stima delle indennità, dovrà essere allegato all'istanza di occupazione temporanea e contestuale imposizione di servitù con determinazione urgente dell'indennità ex artt. 22 e 52 octies del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i. da presentare al Settore regionale Attività negoziale e contrattuale – Espropri – Usi civici.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

VISTA la l. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;

VISTO il d.lgs. 23 maggio 2000, n. 164;

VISTO il d.p.r. 8 giugno 2001, n. 327;

VISTO il d.lgs. 27 dicembre 2004, n. 330;

VISTA la l.r. 4 luglio 2005, n. 7;

VISTA la d.g.r. 3 luglio 2006, n. 25 – 3293;

VISTA la l.r. 28 luglio 2008, n. 23;

VISTE le Determinazioni Dirigenziali n. 194 del 2 aprile 2008 e n. 626 del 13 novembre 2008 del Settore Politiche Energetiche;

VISTA la Delibera del Consiglio comunale n. n. 129 del 28 novembre 2008 del Comune di Carmagnola;

VISTI i lavori della conferenza dei servizi e i relativi verbali delle sedute;

Visti i pareri, i nulla osta, le autorizzazioni, le comunicazioni, agli atti del Settore Politiche Energetiche, pervenuti dai soggetti interessati;

Determina

- di approvare il progetto definitivo per la realizzazione del metanodotto “Derivazione per Carmagnola DN 200 – 24 bar - Realizzazione di Variante DN 200 – 24 bar”, così come da istanza presentata dalla Società Snam Rete Gas in data 21 marzo 2008;

- di stabilire che la società Snam Rete Gas S.p.A. è autorizzata a costruire ed esercire l’opera di cui all’oggetto nel Comune di Carmagnola nella Provincia di Torino, in conformità al progetto approvato;

- di stabilire che l’opera deve essere realizzata nella posizione e secondo le caratteristiche e le modalità costruttive previste nel progetto approvato e in osservanza delle disposizioni delle norme vigenti in materia di metanodotti;

- di subordinare la validità della presente autorizzazione al rispetto delle prescrizioni espresse dai soggetti partecipanti nel corso del procedimento, che si riportano di seguito:

Ministero delle Comunicazioni – Ispettorato territoriale per il Piemonte e la Valle d’Aosta

1. la realizzazione del metanodotto dovrà avvenire in osservanza delle leggi e prescrizioni per quanto attiene alla tutela dei preesistenti impianti di RPC (rete pubblica di comunicazione) che prevedono il rilascio del nulla osta alla costruzione, ai sensi dell’articolo 95 del d.lgs. del 01/08/2003 n. 259, dopo che Snam Rete Gas S.p.A. presenterà la prevista istanza;

TERNA S.p.A.

2. Snam Rete Gas S.p.A. dovrà predisporre il tracciato di dettaglio dell’opera affinché questo, in prossimità dei sostegni delle linee di AT, mantenga una distanza tale da rispettare i franchi dettati dalle norme tecniche di cui al D.M. 21/03/1988 e s.m.i.;

Provincia di Torino

3. Snam Rete Gas S.p.A. dovrà osservare le norme per la tutela delle strade e per la circolazione approvate con D.Lgs. n. 285 del 30 aprile 1992 “Nuovo Codice della Strada” e relativo Regolamento di esecuzione ex D.P.R. 495 del 16 dicembre 1992;

4. il parallelismo del metanodotto alla S.P. ex S.S. n. 20 del Colle di Tenda dovrà essere realizzato e risultare fuori dalla proprietà provinciale anche quando sarà realizzato l’allargamento della sede stradale;

5. le opere interessanti la proprietà provinciale dovranno essere realizzate nel rispetto delle seguenti prescrizioni specifiche:

- taglio della pavimentazione, dove è presente, con fresa a disco rotante o klipper;

- scavo per il recupero del metanodotto con carico e trasporto a rifiuto dei prodotti di risulta senza accatastamento anche temporaneo sulla sede stradale;

- posa di stabilizzato, con costipazione meccanica;

- stesa di uno strato di tout-venant dello spessore minimo pari a cm 10;

- tappetino di usura di cm 3;

- sigillatura delle giunzioni con bitume liquido modificato e colato a caldo;

- ripristino di segnaletica orizzontale e pertinenze stradali manomesse durante l’esecuzione dei lavori;

- Snam Rete Gas S.p.A. dovrà impegnarsi ad assumere i conseguenti oneri manutentivi diretti ed indiretti relativi alle opere eseguite;

6. prima dell’inizio dei lavori Snam Rete Gas S.p.A. dovrà recepire le suddette prescrizioni nel progetto esecutivo da presentare al Servizio Esercizio Viabilità della Provincia di Torino ai fini del rilascio dell’autorizzazione ai sensi dell’art. 20 del D.Lgs. 285/1992;

7. i lavori di ripristino spondale dovranno essere adeguati a quelli previsti dal progetto di allargamento funzionale della S.R. 20;

8. tutti gli attraversamenti dei sedimi viari di competenza provinciale, esistenti o programmati, dovranno essere idoneamente protetti e dimensionati in funzione dei carichi e dei flussi veicolari previsti in transito, con le relative spese a carico dell’ente concessionario, in particolare per quanto riguarda il ramo di raccordo sull’intersezione a rotatoria con la nuova viabilità in variante all’abitato di Carmagnola, redatto dal Servizio Grandi Infrastrutture della Provincia di Torino;

Settore Decentrato OO. PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino

9. prima dell’inizio dei lavori relativi all’attraversamento del fiume Po, Snam Rete Gas S.p.A. dovrà presentare istanza, corredata dagli elaborati progettuali e dall’autorizzazione rilasciata dall’AIPO, al Settore Decentrato OO. PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino per l’acquisizione della concessione demaniale ai sensi della L.R. 12/2004 e relativo regolamento di attuazione n. 14/R del 6 dicembre 2004;

Parco Fluviale del Po Torinese

10. al termine dei lavori Snam Rete Gas S.p.A. dovrà prevedere il ripristino della situazione antecedente laddove saranno realizzate le piste di cantiere e di accesso all’alveo;

11. non dovranno assolutamente essere lasciati accessi percorribili da estranei, a causa del grave stato di degrado per usi impropri (scarico rifiuti) lungo le vie di accesso esistenti;

12. non dovranno essere eseguiti interventi in alveo e sulle sponde nel periodo marzo – giugno compresi, pe-

riodo di nidificazione dell'avifauna;

13. dovranno essere adottate misure di salvaguardia in caso di lavori interferenti con il periodo di riproduzione della trota marmorata; a tale proposito dovranno essere presi contatti preliminari con il Servizio Pesca della Provincia di Torino;

14. al termine dei lavori dovrà essere ripristinata la vegetazione ripariale costituente habitat per la fauna, in particolare in sponda destra dovrà essere predisposto ed attuato un piano di recupero con messa a dimora di specie ripariali autoctone, corredato da uno specifico piano di manutenzione di durata almeno biennale, al fine di assicurare l'attecchimento delle specie messe a dimora ed in genere la buona riuscita dell'intervento;

AIPO

15. Snam Rete Gas S.p.A. dovrà prevedere un adeguato ammassamento alle sponde delle opere di difesa previste;

16. la tubazione dovrà essere mantenuta ad una profondità di almeno 3 m dal piano di fondazione delle opere di difesa spondale previste in progetto;

17. Snam Rete Gas S.p.A. dovrà redigere un piano di cantierizzazione nonché una verifica di compatibilità idraulica che tenga conto delle fasi significative di costruzione dell'opera e delle opere provvisorie, a norma della Direttiva 2 "direttiva sulla piena di progetto da assumere per le progettazioni e le verifiche di compatibilità idraulica" e della Direttiva 4 "direttiva contenente i criteri per la valutazione della compatibilità idraulica delle infrastrutture pubbliche e di interesse pubblico all'interno delle fasce A e B;

18. le suddette prescrizioni dovranno essere recepite nel progetto esecutivo che Snam Rete Gas S.p.A. dovrà presentare all'Agenzia Interregionale per il Fiume Po per l'acquisizione dell'autorizzazione di competenza;

S.C.R. Piemonte S.p.A.

19. Snam Rete Gas S.p.A. dovrà coordinare il progetto esecutivo del presente metanodotto con il progetto definitivo, approvato con Determinazione della Regione Piemonte n. 79 del 14 febbraio 2005, denominato "Adeguamento funzionale tratto tra S.P. 142 e l'abitato di Carmagnola e Ponte sul Po" (Cod. 024TO20); sarebbe inoltre auspicabile che la variante della condotta avvenisse dalla progressiva Km. 13 circa piuttosto che dal Km. 14+500;

20. il tracciato del metanodotto in variante dovrà essere posizionato a distanza non inferiore a m 5 dal fosso di guardia al piede della scarpata del nuovo sedime stradale della ex S.R. 20, potrà essere valutata la possibilità di distanze inferiori a 5 m previo adeguati accorgimenti sulla condotta futura;

21. Snam Rete Gas S.p.A. dovrà spostare il punto di attacco della nuova variante il più lontano possibile dalla spalla del ponte, lato Carignano, e cioè di circa 25 m rispetto al punto indicato in progetto;

Direzione regionale Agricoltura

22. le aree agricole e naturali interessate dalla realizzazione del metanodotto dovranno essere ripristinate in modo da ricreare quanto prima le condizioni originarie; il proponente dovrà concordare con i proprietari o i gestori dei fondi le modalità e le tempistiche degli interventi di ripristino;

23. il taglio della vegetazione arborea e arbustiva dovrà essere limitato al minimo indispensabile e dovrà essere effettuato preferibilmente nella stagione di riposo vegetativo; dovrà inoltre essere posta particolare cura nella gestione della fase di cantiere, al fine di evitare danneggiamenti agli alberi esistenti;

24. per quanto riguarda le aree agricole interferite dall'opera in progetto, la fase di cantiere dovrà essere organizzata e gestita in modo tale da consentire l'accesso alle proprietà;

25. il terreno agrario ottenuto dalle operazioni di scotico dovrà essere adeguatamente accantonato, avendo cura di separare i diversi orizzonti pedologici, conservato in modo da non alterare le sue caratteristiche fisico-chimiche e riutilizzato nelle operazioni di ripristino ambientale; gli strati terrosi prelevati in fase di cantiere dovranno essere ricollocati secondo la loro successione originaria; tutte le operazioni di movimentazione dovranno essere eseguite con mezzi e modalità tali da evitare eccessivi compattamenti del terreno;

26. durante la fase di cantiere, per tutte le lavorazioni che saranno realizzate in prossimità dei corsi d'acqua dovranno essere adottati tutti i provvedimenti necessari per evitare intorbidamenti delle acque e sversamenti accidentali di materiali, in modo da eliminare tutte le possibilità d'inquinamento delle acque; a tal fine dovrà essere predisposto un piano di intervento rapido per il contenimento e l'assorbimento di eventuali sversamenti accidentali che interessino le acque e/o il suolo;

27. al fine di ridurre al minimo gli impatti sulla fauna acquatica presente, durante l'esecuzione degli interventi in alveo dovrà essere garantito il deflusso delle acque del fiume Po attraverso la realizzazione di idonee opere provvisorie; il cantiere dovrà inoltre essere organizzato in modo da ridurre allo stretto indispensabile le deviazioni del corso d'acqua e i tempi delle operazioni in alveo; al termine dei lavori l'alveo dovrà essere ripristinato in maniera tale da presentare caratteristiche morfologiche di naturalità (quali irregolarità planimetriche del fondo, presenza di materiale lapideo di pezzatura significativa e caratterizzante) analoghe a quelle precedenti all'intervento, in modo da non determinare effetti di banalizzazione dell'alveo stesso che penalizzerebbero il rapido recupero delle caratteristiche dell'habitat originario;

28. prima dell'esecuzione degli interventi in alveo dovranno essere effettuate le operazioni di allontanamento dell'ittiofauna presente; in base a quanto disposto dall'articolo 12 della legge regionale n. 37 del 29 dicembre 2006 "Norme per la gestione della fauna acquatica, degli ambienti acquatici e regolamentazione della pesca", il recupero e la successiva reimmissione della fauna ittica dovranno essere autorizzati dalla Provincia di Torino e i costi di esecuzione di tali operazioni saranno a carico di Snam Rete Gas S.p.A.;

29. le fasi successive di progettazione dovranno sviluppare adeguatamente gli interventi di ripristino e di mitigazione ambientale e paesaggistica in accordo con l'Ente di gestione del Parco fluviale del Po - Tratto torinese; per la realizzazione delle opere a verde dovranno essere utilizzate specie autoctone adatte alle condizioni stazionali; al fine di assicurarne la riuscita, tali interventi dovranno essere eseguiti nel rispetto della stagionalità delle opere a verde; dovrà inoltre essere eseguito un periodo di ma-

nutrizione obbligatoria di tali opere, da svolgersi almeno nel triennio successivo la realizzazione delle opere stesse, che preveda la risemina delle superfici ove si sia verificato un mancato o un ridotto sviluppo della copertura erbacea e la sostituzione delle fallanze nell'ambito delle formazioni arboree ed arbustive ricostituite;

30. al termine dei lavori i cantieri dovranno essere tempestivamente smantellati e dovrà essere effettuato lo sgombero e lo smaltimento dei materiali utilizzati per la realizzazione dell'opera, evitando la creazione di accumuli permanenti in loco. Per quanto riguarda le aree di cantiere, quelle di deponia temporanea, quelle utilizzate per lo stoccaggio dei materiali, le piste di accesso alle aree di lavoro, nonché ogni altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori in progetto, dovrà essere effettuato quanto prima il recupero e il ripristino morfologico e vegetativo dei siti;

Settore regionale Risanamento acustico e atmosferico

31. dovranno essere utilizzati mezzi omologati rispetto ai limiti di emissione stabiliti dalle norme nazionali e comunitarie in vigore alla data di inizio lavori del cantiere;

32. i gruppi elettrogeni utilizzati, quale fonte primaria e continuativa di energia elettrica per il cantiere, se equipaggiati con motori a ciclo diesel, dovranno essere dotati di specifici sistemi di contenimento delle emissioni di particolato;

33. tutte le macchine operatrici "off road" dotate di motore a combustione a ciclo diesel avente una potenza nominale superiore a 37 kW dovranno essere dotate di specifici sistemi (trappole) per il contenimento delle emissioni di particolato;

34. i programmi di manutenzione dovranno prevedere interventi specificatamente finalizzati a mantenere a livelli ottimali le prestazioni emissive delle apparecchiature utilizzate; in particolare tali interventi dovranno interessare gli impianti di abbattimento polveri, gli apparati di bagnatura, i generatori di calore (bruciatori) e i motori a combustione interna installati su mezzi mobili o impianti fissi nonché, in generale, lo stato di efficienza di ogni altro apparato che possa incidere sulle emissioni complessive del cantiere;

35. le piste di cantiere dovranno essere periodicamente bagnate al fine di limitare l'emissione di polveri per sollevamento; nei periodi di scarsa piovosità dovrà essere effettuata anche la bagnatura periodica del materiale proveniente dallo scavo della trincea e accantonato a fianco della pista;

36. dovranno essere realizzati idonei dispositivi di lavaggio delle ruote dei mezzi pesanti all'uscita delle aree di cantiere;

37. dovranno essere utilizzati teli protettivi a chiusura dei cassoni degli autocarri utilizzati per il trasporto dei materiali polverulenti;

38. gli eventuali impianti di betonaggio, di frantumazione-vagliatura e recupero di inerti dovranno essere autorizzati per le emissioni in atmosfera ai sensi della normativa vigente, anche seguendo, ove possibile, le previste procedure semplificate;

39. dovranno essere concordati, con il Comune di Carmagnola, i punti di accesso al cantiere nonché i percorsi ottimali al fine di minimizzare gli impatti locali sulla qualità dell'aria, sul clima acustico e sulla viabilità;

Settore Pianificazione Aree Protette

40. dovranno essere rispettate le prescrizioni dell'Ente Parco Fluviale del Po Torinese;
ARPA Piemonte

Assetto idrogeologico:

41. in fase esecutiva dovranno essere rispettate tutte le normative vigenti del settore e in particolare Snam Rete Gas S.p.A. dovrà valutare se occorre applicare anche il "DECRETO MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO 17 aprile 2008";

Acque superficiali:

42. per l'intera durata dei lavori dovranno essere adottate a cura, carico e sotto la diretta e completa responsabilità dell'Impresa tutte le precauzioni e messi in atto gli interventi necessari ad assicurare la tutela dall'inquinamento da parte dei reflui originati, direttamente e indirettamente, dalle attività di cantiere, delle acque superficiali e sotterranee e del suolo, nel rispetto delle vigenti normative comunitarie, nazionali e regionali, nonché delle disposizioni che potranno essere impartite dalle Autorità competenti in materia di tutela ambientale; in particolare le acque reflue dei cantieri e delle aree di lavorazione, andranno sottoposte a processi di chiarificazione e depurazione che consentano la loro restituzione in conformità al Decreto Legislativo 152/06 e successive integrazioni e modifiche; in ogni caso qualsiasi scarico dovrà essere autorizzato dall'Autorità competente in materia;

43. la movimentazione degli inerti nelle aree di pertinenza fluviale dovrà avvenire unicamente nelle aree individuate dal progetto nelle apposite tavole progettuali ed evidenziate in fase di costruzione con appositi pali segnaletici; per la realizzazione dell'attraversamento del fiume Po, dovranno essere debitamente descritte sia la tipologia che l'estensione delle regimazioni provvisorie dell'alveo in grado di permettere la movimentazione dei materiali e dei macchinari, le piste di transito ed i guadi necessari per l'accesso al sito di lavoro nonché i ripristini del fondo previsti al termine dei lavori; nel corso dei lavori si dovranno attuare tutte le precauzioni necessarie affinché l'interferenza con la dinamica fluviale, dei canali e dei corsi d'acqua, non determini aggravati di rischio idraulico e pericoli per l'incolumità delle persone e danni ai beni pubblici e privati; l'alveo non dovrà essere occupato da materiali, né eterogenei, né di cantiere;

Vegetazione:

44. nelle aree di pertinenza fluviale dovranno essere ricostituite le fasce ripariali al fine di garantire e implementare lo sviluppo di una fascia tampone con funzioni di filtro per gli inquinanti di origine diffusa, corridoio ecologico e ricostruzione degli ecotoni ripariali, così come previsto dall'art. 115 del D.Lgs 152/06 (tutela delle aree di pertinenza fluviale); tutti gli interventi di ripristino delle fasce ripariali dovranno essere oggetto di una relazione tecnica, concordata direttamente tra Snam Rete Gas S.p.A. e l'Ente di gestione del Parco fluviale del Po, dove siano dettagliate le specie da utilizzare, le modalità esecutive, le cure colturali ed il ripristino delle fallanze;

45. gli interventi di ripristino dovranno essere previsti su tutta l'area asservita temporaneamente al cantiere per la realizzazione dell'attraversamento del Po, progettando

una fascia ripariale, su entrambe le sponde, di almeno 10 m;

46. dovranno essere evitati impianti e/o semine di specie alloctone invasive (*Robinia pseudoacacia*) come proposto nella relazione paesaggistica;

Suolo:

47. la movimentazione degli inerti derivanti dall'attività di scavo dovrà essere condotta con la massima attenzione al fine di preservare le caratteristiche di qualità per l'uso agronomico, accantonando in maniera idonea il terreno vegetale e impedendo la promiscuità dei vari orizzonti raggiunti durante lo scavo;

48. nel progetto esecutivo dovranno essere individuate tutte le aree di cantiere che devono essere oggetto di ripristino, specifico per destinazione d'uso del suolo, comprendendo anche tutte le piste di cantiere provvisorie e le aree di stoccaggio temporaneo;

49. al fine di ridurre ulteriormente gli impatti derivanti dall'occupazione di suolo agricolo si chiede di verificare che la profondità di posa della condotta nei tratti terminali di allaccio alla tubazione esistente non condizioni l'uso agricolo del suolo nella fascia di pertinenza del metanodotto;

50. il progetto esecutivo dovrà contenere un piano di emergenza per contenere gli eventuali sversamenti accidentali di sostanze considerate pericolose per l'ambiente;

Atmosfera:

51. al fine di mitigare gli impatti connessi ai lavori di posa e al passaggio dei mezzi d'opera sarà opportuno prevedere, per l'intera durata del cantiere, l'adozione di misure di mitigazione atte a ridurre la polverosità (bagnatura delle aree di scavo e piste di servizio);

Rumore:

52. in caso di superamento dei limiti vigenti si ricorda la possibilità di ottenere un'autorizzazione Comunale in deroga per le attività di cantiere, ai sensi dell'art. 6 della L. 447/95.

Ministero per i Beni e le Attività culturali – Soprintendenza per i Beni archeologici del Piemonte e del Museo antichità egizie

53. le opere di scavo previste sull'intera tratta, comprese le attività accessorie di cantiere, quali piste ecc., dovranno essere condotte sotto costante controllo da parte di una ditta di archeologia che opererà sotto la direzione scientifica della Soprintendenza per i Beni archeologici del Piemonte e del Museo antichità egizie;

54. il ritrovamento di resti di interesse archeologico potrà comportare scavi estensivi nonché opere provvisorie di tutela, i cui oneri dovranno essere sostenuti da Snam Rete Gas S.p.A.;

Settore regionale Attività negoziale e contrattuale – Espropri – Usi civici

55. in materia di Usi Civici:

56. il Comune di Carmagnola dovrà presentare, prima dell'inizio dei lavori, idonea dichiarazione da cui risulti, a seguito degli accertamenti particolarmente accurati effettuati presso la sede Comunale nonché il "Commissariato Usi Civici Piemonte – Valle d'Aosta e Liguria",

(in quanto la documentazione, non probatoria, agli atti della Direzione Regionale Risorse Umane e Patrimonio parrebbe incompleta) da cui risulti l'esistenza o meno del vincolo di USO CIVICO sui terreni interessati dall'opera e che saranno occupati e/o asserviti, compresi quelli interessati dai lavori di rimozione del tratto di condotta posto fuori esercizio; qualora l'opera interessasse terreni vincolati, prima che inizino i lavori, il Comune di Carmagnola dovrà presentare, all'Ufficio regionale Usi Civici, istanza di concessione amministrativa come previsto dalla Legge 1766/1927 e s.m.i.; infatti l'"Usi Civico" è un vincolo imprescrittibile, inusucapibile, inalienabile e non espropriabile quindi ogni eventuale atto riguardante gli immobili vincolati, se non debitamente autorizzato nelle forme di legge, risulta inficiato da nullità assoluta;

in materia espropriativa:

57. in caso di inadempienza a quanto sopraesposto in materia di Usi Civici, prima dell'inizio dei lavori, da parte del Comune di Carmagnola, la Direzione Regionale Risorse Umane e Patrimonio, non potrà rilasciare il richiesto provvedimento di "occupazione temporanea e contestuale imposizione di servitù" ex artt. 22 e 52 octies del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.;

58. Snam Rete Gas S.p.A., dopo il rilascio dell'autorizzazione da parte del Settore regionale Politiche Energetiche, dovrà predisporre un piano particellare completo comprendente sia le aree soggette ad occupazione temporanea che quelle ad asservimento coattivo con l'indicazione delle rispettive indennità offerte;

59. l'istanza di occupazione temporanea e contestuale imposizione di servitù presentata da Snam Rete Gas S.p.A. dovrà indicare nel dettaglio (con riferimento al Decreto Ministero dell'Interno 24.11.1984, nonché al Decreto Ministero Sviluppo Economico 17.04.2008): la fascia di asservimento, quella di occupazione, la profondità effettiva di posa della tubazione e la distanza minima dalla medesima di future canalizzazioni sotterranee e/o fabbricati;

60. tale piano, unitamente ai Certificati Urbanistici completi di planimetria di P.R.G. in scala catastale ed estratto delle N.T.A. nonché ad eventuali ulteriori elaborati necessari per la stima delle indennità, dovrà essere allegato all'istanza di occupazione temporanea e contestuale imposizione di servitù con determinazione urgente dell'indennità ex artt. 22 e 52 octies del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i. da presentare al Settore regionale Attività negoziale e contrattuale – Espropri – Usi civici.

Inoltre, si prescrive quanto segue:

- di subordinare l'esercizio dell'opera agli adempimenti previsti dalle norme vigenti in materia di sicurezza;

- di dare atto che, fatto salvo quanto specificato in premessa e gli adempimenti previsti dalle norme di sicurezza vigenti, la presente autorizzazione sostituisce, anche ai fini urbanistici ed edilizi, le autorizzazioni, concessioni, nulla osta e atti di assenso comunque denominati previsti dalle norme vigenti, costituendo titolo a costruire le citate opere in conformità al progetto approvato;

- di dare atto che la presente autorizzazione ha effetto di variante urbanistica e ha, inoltre, efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità ai sensi del d.p.r. 327/2001 e s.m.i.;

- di dare atto che la presente autorizzazione costitui-

sce vincolo preordinato all'esproprio dei beni interessati ai fini della realizzazione delle suddette opere ed indicati negli allegati al progetto approvato;

- di dare atto che l'autorizzazione s'intende accordata fatti salvi i diritti dei terzi e nel rispetto di tutte le disposizioni vigenti; ne consegue che la Società assume la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle opere di cui trattasi, sollevando l'Amministrazione da qualsiasi pretesa da parte di terzi che si ritenessero danneggiati;

- di trasmettere la presente autorizzazione al Comune di Carmagnola ai fini dell'adozione delle corrispondenti varianti agli strumenti urbanistici comunali, ai sensi dell'articolo 19, comma 3 del d.p.r. 327/2001 e s.m.i.;

- di dare atto che la società è obbligata ad eseguire, durante la costruzione e l'esercizio delle opere, tutte quelle opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte per la tutela degli interessi pubblici e privati, entro i termini che saranno all'uopo stabiliti, con le conseguenze di legge in caso di inadempimento;

- di stabilire che copia integrale del progetto esecutivo sia inviata, a cura di Snam Rete Gas S.p.A., prima dell'inizio dei lavori, alle Amministrazioni autorizzanti, alla Regione - Settore Politiche Energetiche e al Comune di Carmagnola, mentre gli elaborati esecutivi relativi alle sole opere interferenti devono essere inviati alle società proprietarie delle opere interferite;

- di stabilire che Snam Rete Gas S.p.A. comunichi ai soggetti di cui al punto precedente la data e l'ora dell'entrata in esercizio delle opere;

- di dare atto che ai proprietari sarà data notizia, mediante raccomandata con avviso di ricevimento, a cura e spese di Snam Rete Gas S.p.A., della data di adozione di questo atto e della facoltà di prendere visione della relativa documentazione. Al proprietario è contestualmente comunicato che può fornire ogni utile elemento per determinare il valore da attribuire all'area ai fini della liquidazione della indennità di esproprio.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U.R. ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'articolo 16 del d.p.g.r. 8/R/2002.

Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente nel termine di sessanta giorni dalla data di pubblicazione della presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Responsabile del procedimento
Roberto Quaglia

Codice DB1006

D.D. 3 febbraio 2009, n. 26

D.D. n. 573/DA1008 del 21 ottobre 2008 proroga della collaborazione coordinata e continuativa con il dott. Christian Ballarò per supporto tecnico alle attività dell'Autorità Ambientale. Impegno di euro 22.500,00 sul cap. 103154/2009.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

la Direzione regionale Ambiente comprende, al proprio interno, l'Autorità Ambientale designata allo svolgimento dei compiti di assistenza tecnica in campo ambientale per

i Programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali Comunitari e deve cooperare sistematicamente con l'Autorità di Gestione, con i responsabili delle misure e con il valutatore indipendente ai fini della conclusione e chiusura del precedente DOCUP 2000-2006 e dell'integrazione dei principi di sostenibilità ambientale nel POR FESR 2007-2013 della Regione Piemonte, secondo quanto previsto dal Programma;

l'Autorità Ambientale regionale per potere assicurare lo svolgimento dei propri compiti, in cooperazione con i responsabili del Programma, oltre che nell'ambito della Rete Nazionale delle Autorità Ambientali e della Programmazione dei Fondi Strutturali comunitari, necessita di un adeguato supporto ad integrazione delle proprie risorse interne, che risultano insufficienti a ricoprire le funzioni previste nella programmazione comunitaria;

in particolare, l'Autorità Ambientale regionale ha l'esigenza di disporre della collaborazione continuativa di personale tecnico dotato di specifica capacità, che abbia adeguate conoscenze ed esperienze nel campo delle politiche di coesione dell'UE e delle procedure della programmazione, gestione e sorveglianza dei programmi cofinanziati dai fondi strutturali e inoltre della valutazione ambientale strategica, delle metodologie e tecniche di analisi territoriale ed ambientale d'area, dello sviluppo di sistemi di indicatori e reporting ambientale, della verifica e gestione della sostenibilità ambientale di piani, programmi e progetti;

a tale scopo l'Autorità Ambientale regionale si è avvalsa della collaborazione del dott. Christian Ballarò (omissis) cui, con determinazione dirigenziale n. 51/DA1002 del 31 ottobre 2007, è stato affidato un incarico di collaborazione della durata di dodici mesi a decorrere dal 1 novembre 2007 (contratto rep. 12871 del 7 novembre 2007) per il supporto tecnico alle attività dell'Autorità Ambientale regionale relative alla chiusura del DOCUP 2000-2006 e al POR FESR 2007-2013;

con determinazione dirigenziale n. 573/DA1008 del 21 ottobre 2008 è stato prorogato di un anno, con decorrenza dal 1 novembre 2008 al 31 ottobre 2009, il citato contratto di collaborazione coordinata e continuativa con il dott. Christian Ballarò agli stessi patti e condizioni per la prosecuzione delle attività dell'Autorità Ambientale regionale relative alla chiusura del DOCUP 2000-2006 e all'attuazione del POR FESR 2007-2013;

dato atto che la spesa complessiva necessaria per la copertura di tale proroga di collaborazione è di euro 30.000,00, di cui euro 28.000,00 a titolo di corrispettivo annuo lordo ed euro 2.000,00 a titolo di rimborso delle spese, preventivamente autorizzate, sostenute dal collaboratore per l'effettuazione di missioni o trasferte connesse allo svolgimento dell'incarico;

rilevato che con determinazione dirigenziale n. 573/DA1008 del 21 ottobre 2008 è stata impegnata la somma di euro 7.500,00 sul capitolo 103376/2008 (I. 4853) sufficiente a coprire le prime tre mensilità della collaborazione con riserva di provvedere all'impegno della restante somma di euro 22.500,00 nel corso dell'anno finanziario 2009 in relazione allo scadere delle relative obbligazioni;

vista la D.G.R. n. 22-10601 del 19 gennaio 2009 con la quale, nelle more della definizione del Programma Operativo 2009, sono state assegnate ai centri di responsabi-

lità le risorse finanziarie nella misura del 75% di quanto stanziato su ogni capitolo;

vista la disponibilità presente sul cap. 103154/09 (A. 100128); ritenuto che sussistono le condizioni per procedere all'impegno di spesa della restante somma di euro 22.500,00 a totale copertura delle spese residue previste della collaborazione di cui trattasi;

vista la l.r. 11 aprile 2001, n. 7 "Ordinamento contabile della Regione Piemonte";

vista la l.r. 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

vista la l.r. 30 dicembre 2008, n. 36 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 e pluriennale per gli anni finanziari 2009 - 2011";

determina

di impegnare la somma di euro 22.500,00 sul capitolo 103154/2009 (A. 100128) a totale copertura della collaborazione coordinata e continuativa con il dott. Christian Ballarò, affidato con determinazione dirigenziale n. 573/DA1008 del 21 ottobre 2008, e disciplinato dal contratto rep. 12871 del 7 novembre 2007, per il supporto tecnico alle attività dell'Autorità Ambientale regionale relative alla chiusura del DOCUP 2000-2006 e all'attuazione del POR FESR 2007-2013.

Il Direttore regionale
Salvatore De Giorgio

Codice DB1105

D.D. 12 febbraio 2009, n. 78

Regolamento (CE) n. 479/2008, art. 11. Misura di ristrutturazione e riconversione dei vigneti inserita nel Programma nazionale di sostegno per le campagne viticole dal 2008/2009 al 2012/2013. Riapertura dei termini del Bando regionale per la presentazione delle domande di contributo per la campagna 2008/2009 secondo quanto disposto dalla D.G.R. 30-10226 del 1 dicembre 2008.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di riaprire i termini del bando regionale per la presentazione delle domande di contributo per la ristrutturazione e riconversione dei vigneti per la campagna 2008-2009 nel modo seguente:

- 23 febbraio 2009, ore 14.00, per la presentazione via telematica;

- entro il 2 marzo 2009, ore 12.00, tali domande dovranno essere presentate agli Uffici delle Amministrazioni Provinciali competenti per territorio anche in forma cartacea, utilizzando la stampa fornita dal SIAP, pena la non ricevibilità delle domande stesse.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n.8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Ettore Ponzo

Codice DB1507

D.D. 13 febbraio 2009, n. 86

L.r. 28/2007- Art. 12 comma 1 a) - Approvazione Bando "Modalità e procedure per la presentazione delle domande di assegnazione dell'assegno di studio per iscrizione e frequenza - Anno scolastico 2008/2009".

La Regione Piemonte con la l.r. n. 28 del 28 dicembre 2007 promuove il diritto allo studio e la libera scelta educativa riconoscendo al sistema nazionale di istruzione ed istruzione e formazione professionale il compito di garantire i livelli essenziali delle prestazioni.

L'articolo 12, comma 1 lettera a) della citata l.r. prevede l'attribuzione di assegni di studio per la copertura delle spese di iscrizione e frequenza, per gli allievi delle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado frequentanti Istituzioni scolastiche statali e paritarie, con criteri da definire nel piano triennale degli interventi previsto dall'articolo 27.

Visto il piano triennale di interventi in materia di istruzione, diritto allo studio e libera scelta educativa per gli anni 2009-2011 approvato con DCR n. 233-55520 del 23.12.2008 che prevede l'annualità dei bandi, i criteri e l'entità del contributo ;

Vista la deliberazione n. 53-10696 del 2.2.2009 con la quale la Giunta regionale ha individuato le risorse necessarie, pari a €. 14.000.000,00, per consentire l'emanazione del bando "Modalità e procedure per la presentazione delle domande di iscrizione e frequenza - Anno scolastico 2008/2009";

Vista la deliberazione n. 18-10723 del 9.2.2009 con la quale la Giunta regionale ha individuato le modalità di valutazione degli studenti con Esigenze educative speciali (EES) ai sensi dell'art. 15 della l.r. 28/2007 ;

Visto l'ordine del giorno n. 1107 "Crisi occupazionale ed economica in Piemonte" approvato dal Consiglio regionale nella seduta dell'11.11.2008 che impegna la Giunta regionale a tener conto nelle azioni a sostegno delle famiglie della nuova povertà e del costo della vita conseguenti alla situazione di crisi economica ;

Ritenuto di utilizzare per la richiesta dell'assegno di studio il modello unificato di richiesta contributi per il diritto allo studio (Allegato 2 alla presente determinazione) , che consente alle famiglie, con un'unica domanda di richiedere i contributi per l'assegno di studio di cui al presente bando e delle altre provvidenze previste dalla l.r. 28/2007 e dalle leggi 448/1998 e 62/2000, già approvato con determinazione dirigenziale n. 66 del 6.2.2009;

Ritenuto necessario procedere all'approvazione del Bando: "Modalità e procedure per la presentazione delle domande di assegnazione dell'assegno di studio iscrizione e frequenza - Anno scolastico 2008/2009" (allegato 1 alla presente determinazione) , per l'attuazione della normativa sopra riportata;

La raccolta e l'istruttoria delle domande, così come previsto dall'art. 31 della l.r. 28/2007, verrà effettuata dal comune dove ha sede l'istituzione scolastica autonoma frequentata dallo studente per il quale si chiede l'assegno, che già raccoglie le domande per libri di testo e borse di studio regolamentate dalle leggi n. 448/1998 e n. 62/2008;

Per la predisposizione della graduatoria regionale, a conclusione dell'attività istruttoria, i comuni sede di istituzione

scolastica autonoma devono far pervenire alla Regione Piemonte i dati necessari entro il 30 settembre 2009;

Ritenuto di far fronte all'obbligazione di pagamento e conseguente impegno delle somme necessarie, che si realizzerà nell'esercizio finanziario in corso, con le risorse stanziare sul capitolo 179686 del bilancio per l'anno 2009, che risulta pertinente e presenta la necessaria disponibilità, nell'ambito delle risorse individuate dalla Giunta regionale con DGR n. 53-10696 del 02.02.2009, pari a € 14.000.000,00.

Tutto ciò premesso e considerato,

IL DIRETTORE

Visto il D.Lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" (e sm.i.) (artt. 4 "Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità" e 16 "Funzioni dei dirigenti di uffici dirigenziali generali");

Visti gli artt. 17 e 18 della l.r. n. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

vista la l.r. 7/2001 "Ordinamento contabile della Regione Piemonte";

Vista la l.r. 30 dicembre 2008, n. 36 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2009-2011"

Vista la l.r. 28 dicembre 2007 n. 28 "Norme sull'istruzione, il diritto allo studio e la libera scelta educativa";

in conformità con gli indirizzi espressi dal piano triennale di interventi in materia di istruzione, diritto allo studio e libera scelta educativa per gli anni 2009-2011, approvato con DCR n. 233-55520 del 23.12.2008 e nell'ambito delle risorse individuate dalla Giunta regionale con DGR n. 53-10696 del 2.2.2009.

determina

Per le motivazioni in premessa indicate

- di approvare il Bando "Modalità e procedure per la presentazione delle domande di assegnazione dell'assegno di studio per iscrizione e frequenza - Anno scolastico 2008/2009", allegato 1 alla presente, per farne parte integrante corredato dell'allegato 2 "Modulo unificato di richiesta contributi per il diritto allo studio".

- di individuare nel 30 settembre 2009 il termine ultimo entro il quale i comuni sede di istituzione scolastica autonoma devono inviare alla Regione Piemonte gli elementi necessari per la predisposizione della graduatoria.

- di rinviare ad un successivo provvedimento l'impegno delle somme necessarie di € 14.000.000,00, già allocate nell'unità previsionale di base (UPB) DB15071 del bilancio regionale per l'anno finanziario 2009, sul capitolo di spesa 179686.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore regionale
Ludovico Albert

Allegato

Direzione DB15.07

Allegato 1

**Bando “Modalità e procedure per la presentazione delle domande di assegnazione dell’****ASSEGNO DI STUDIO PER ISCRIZIONE E FREQUENZA****Anno scolastico 2008-2009”.***(L. r. 28 del 28.12.2007 – art. 12 comma 1 a)***1. Destinatari del bando**

Il contributo regionale “assegno di studio per iscrizione e frequenza” è erogabile ad ogni studente residente in Piemonte frequentante nell’anno scolastico 2008/2009 la scuola primaria o secondaria di primo e secondo grado nelle Istituzioni scolastiche statali e paritarie facenti parte del sistema nazionale di istruzione.

L’identificazione del nucleo familiare di riferimento e la situazione reddituale sono determinate secondo le disposizioni di cui al decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 109 e successive modificazioni e integrazioni (I.S.E.E.)

2. Modalità e procedure per la presentazione della domanda

Possono presentare la domanda :

- Uno dei genitori del figlio studente residente in Piemonte;
- In caso di assenza dei genitori chi esercita la patria potestà sullo studente residente in Piemonte;
- Lo studente maggiorenne, residente in Piemonte

Le domande devono essere presentate con le modalità definite da ogni comune sede di istituzione scolastica, entro il termine perentorio del 16 aprile 2009, al comune sede dell’Istituzione scolastica autonoma della scuola frequentata dallo studente per il quale si chiede il contributo.

Nel caso in cui il comune di cui sopra non abbia provveduto ad indicare le modalità di raccolta delle domande, le stesse devono essere trasmesse con raccomandata entro il termine perentorio del 16 aprile 2009.

Deve essere presentata una domanda per ogni studente per il quale viene richiesto l’assegno utilizzando il modulo unificato approvato dalla Regione Piemonte con determinazione n. 66 del 6 febbraio 2009, o, qualora il comune sede dell’autonomia di riferimento abbia individuato forme particolari di raccolta delle domande, modulo conforme a quello unificato.

Per richiedere l’assegno di studio per iscrizione frequenza il modulo unificato di cui al capoverso precedente ed allegato al presente bando, deve essere compilato in ogni sua parte nelle pagine 1-2-3 e nella pagina 4 SEZIONE 2 A).

Ai sensi dell’articolo 12 comma 3 della l.r. 28/2007, non è consentita la partecipazione per il medesimo studente al presente bando ed al bando “Assegno di studio per spese di libri di testo, attività integrative previste dai piani dell’offerta formativa, trasporti” di cui alla pagina 4 SEZIONE 2B) del modulo.

L’Amministrazione ricevente deve accertare l’identità del dichiarante o direttamente o tramite l’acclusione di un documento d’identità dello stesso.

Gli studenti residenti nella Regione Piemonte e frequentanti scuole ubicate sul territorio di altre Regioni devono presentare domanda al comune di residenza entro il 16.4.2009, che entro 15 giorni dovrà trasmetterle alla Regione Piemonte – Direzione Istruzione, Formazione professionale e Lavoro, per la relativa istruttoria.

Direzione DB15.07

Allegato 1

Saranno considerate irricevibili le domande presentate oltre il 16 aprile 2009.

3. Modalità di diffusione del bando e del modulo di domanda - Servizi di informazione

Il bando ed il modulo di domanda sono

- diffusi mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte;
- reperibili presso gli Uffici per le relazioni con il pubblico (URP) della Regione Piemonte e dei Comuni sede di Istituzione scolastica autonoma;
- scaricabili dal sito della Regione Piemonte alla pagina <http://www.regione.piemonte.it/istruz>

Informazioni possono essere richieste agli URP della Regione Piemonte e dei Comuni sede di Istituzione scolastica autonoma e al Call Center della Regione Piemonte al seguente numero verde gratuito 800333444

4. Spese ammissibili

Le spese ammissibili, che devono essere indicate nel modulo unificato a pagina 4 SEZIONE 2 A) -Assegno di studio per iscrizione e frequenza, sono tutte le spese di iscrizione e frequenza relative all'anno scolastico 2008-2009, documentabili dal richiedente.

Non rientrano tra le spese ammissibili i costi sostenuti per i servizi di mensa, convitto, viaggi di istruzione, sussidi e materiali didattici.

Sono escluse altresì le spese sostenute per le attività integrative previste dai piani dell'offerta formativa, libri di testo, trasporto, in quanto finanziate con apposito bando denominato "Assegno di studio per spese di libri di testo, attività integrative previste dai piani dell'offerta formativa, trasporti".

Ai sensi dell'articolo 12 comma 3 della l.r. 28/2007, non è consentita la partecipazione per il medesimo studente al presente bando ed al bando "Assegno di studio per spese di libri di testo, attività integrative previste dai piani dell'offerta formativa, trasporti" (pagina 4 SEZIONE 2 B) NEL CASO DI DOMANDE RIFERITE ALLO STESSO STUDENTE E PRESENTATE PER ENTRAMBI GLI ASSEGNI, ENTRAMBE LE DOMANDE SARANNO DICHIARATE NON AMMISSIBILI

5. Condizioni di inammissibilità e di irricevibilità della domanda

La domanda presentata oltre il termine perentorio del 16 aprile 2009 è irricevibile.

E' inammissibile la domanda:

- compilata non utilizzando l'apposito modulo unificato predisposto dalla Regione Piemonte o modulo conforme;
- non contenente tutti i dati essenziali e gli elementi richiesti;
- presentata per lo stesso studente su entrambi i bandi per gli assegni di studio di cui all'art. 12 comma 1 lettere a e b della l.r. 28/2007.

I requisiti necessari per l'ammissibilità all'assegno sono i seguenti:

- frequenza di Istituzione scolastica statale o paritaria (in possesso del riconoscimento per l'anno scolastico 2008/2009);
- residenza dello studente nella Regione Piemonte;
- indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) in corso di validità non superiore a euro 32.000,00;
- spese documentabili fra quelle ammissibili secondo quanto specificato al precedente punto 4 del presente bando;

Direzione DB15.07

Allegato 1

6. Reddito

La situazione reddituale è determinata secondo le disposizioni di cui al decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 109 e successive modificazioni e integrazioni (ISEE)

Per accedere al beneficio, l'indicatore ISEE del nucleo familiare, in corso di validità, non deve essere superiore a €. **32.000,00**.

7. Interruzione degli studi – Variazioni di dati anagrafici

Qualora lo studente, dopo la presentazione della domanda, interrompa il corso di studi, il richiedente deve dare tempestiva comunicazione al comune a cui è stata presentata la richiesta di assegno della conseguente modifica delle spese sostenute ed indicate sulla richiesta .

L'assegno sarà calcolato sulla spesa effettivamente sostenuta.

Le eventuali variazioni di indirizzo e di beneficiario intervenute successivamente alla data di presentazione della domanda, dovranno essere tempestivamente comunicate al Comune al quale è stata presentata la stessa.

8 . Determinazione dell'entità dell'assegno

L'importo massimo erogabile dell'assegno di studio per iscrizione e frequenza, che non può essere superiore alle spese effettivamente sostenute, riferito ad ogni studente avente diritto, distinto per fasce di reddito ed ordine di scuola, è il seguente:

I.S.E.E.	Contributo massimo erogabile per figlio		
	Scuola primaria	Scuola secondaria di 1° grado	Scuola secondaria di 2° grado
Minore o uguale a €. 26.000,00	1.080,00	1.440,00	1.920,00
da €. 26.000,01 a €. 29.000,00	810,00	1.080,00	1.440,00
da €. 29.000,01 a €. 32.000,00	540,00	720,00	960,00

Per la determinazione del contributo assegnabile

- se uno o più membri del nucleo anagrafico familiare, nel primo trimestre 2009 è stato prevalentemente in cassa integrazione oppure ha perso il lavoro e percepisce l'indennità di disoccupazione ordinaria , l'ISEE dichiarata viene abbattuta del 20%;

- se ha perso il lavoro e non percepisce l'indennità di disoccupazione ordinaria, l'ISEE dichiarata viene abbattuta del 35%.

Il contributo massimo erogabile è elevato del 70% nel caso di studenti disabili certificati ai sensi della l. 104/1992 o con esigenze educative speciali.

La valutazione degli studenti con EES, individuate con DGR n. 18-10723 del 9.2.2009, deve essere stata effettuata dal SSN entro il 31.12.2008 e deve aver consentito alla scuola l'attivazione di un progetto educativo speciale.

L'ammontare dell'assegno erogato, compresa l'eventuale maggiorazione di cui sopra, non potrà comunque superare l'importo delle spese effettivamente sostenute.

Direzione DB15.07

Allegato 1

In relazione agli oneri amministrativi, l'assegno erogabile per ogni studente non può essere inferiore a euro 25,00.

9. Formulazione della graduatoria

Le domande ammissibili sono inserite in una graduatoria elaborata tenendo conto, per ogni studente, dell'incidenza delle spese scolastiche ammissibili e documentabili, sull'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) del nucleo familiare.

Le domande presentate dai richiedenti che hanno autocertificato una condizione di criticità relativa al posto di lavoro per l'anno 2009 saranno inserite in graduatoria secondo il valore ISEE dichiarato abbattuto della percentuale del 20 o del 35% con le modalità illustrate al punto 8.

La graduatoria delle domande ammesse a contributo è formulata in forma decrescente in base alla percentuale di incidenza della spesa scolastica sull'ISEE ed è approvata con determinazione del Direttore della Direzione regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro e pubblicata nel sito della Regione Piemonte.

L'attribuzione degli assegni è effettuata scorrendo la graduatoria fino all'esaurimento delle risorse disponibili.

Ai beneficiari inclusi in tale graduatoria viene data comunicazione scritta individuale dell'esito dell'istruttoria della domanda.

10. Erogazione dell'assegno

L'assegno concesso è erogato dalla Regione Piemonte in un'unica soluzione.

11. Controlli e accertamenti sulle domande ammesse a contributo

L'Amministrazione regionale anche tramite i Comuni che hanno curato l'istruttoria delle domande, provvede ad effettuare un controllo su un campione di beneficiari dell'assegno, estratto casualmente dall'archivio informatizzato ed in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi, ai sensi del D.P.R. 445/2000.

A tal fine può essere richiesta la produzione della documentazione delle spese dichiarate dal beneficiario dell'assegno entro cinque anni dall'assegnazione dello stesso.

Le dichiarazioni mendaci sono perseguite e comportano la segnalazione all'Autorità giudiziaria e la decadenza dal beneficio per l'anno in corso.

Direzione DB15.07

Allegato 2



**MODULO UNIFICATO DI RICHIESTA CONTRIBUTI
PER IL DIRITTO ALLO STUDIO – a.s. 2008/2009**

COMUNE DI _____

la presente richiesta deve pervenire al Comune sede dell'Istituzione scolastica autonoma della scuola frequentata dallo studente

Con il presente **MODULO UNIFICATO** si possono richiedere contributi a seconda del grado di scuola frequentata e dell'ISEE (Indicatore Situazione Economica Equivalente)

GRADO DI SCUOLA	ISEE tra € 0 ed € 10.632,94	ISEE tra € 10.632,95 ed € 20.000,00	ISEE tra € 20.000,01 ed € 32.000,00
PRIMARIA	Borsa di studio statale Assegno di studio	Assegno di studio	Assegno di studio
SECONDARIA DI PRIMO GRADO	Libri di testo Borsa di studio statale Assegno di studio	Assegno di studio	Assegno di studio
SECONDARIA DI SECONDO GRADO (e corsi di formazione professionale finalizzati all'assolvimento dell'obbligo)	Libri di testo Borsa di studio statale con integrazione regionale Assegno di studio	Borsa di studio regionale Assegno di studio	Assegno di studio

RICEVUTA DA RILASCIARE AL RICHIEDENTE

Si attesta di aver ricevuto la domanda del sig.
per il figlio scuola frequentata
per libri di testo borsa di studio borsa di studio regionale assegno di studio
Data Firma

Direzione DB15.07

Allegato 2

DICHIARAZIONI DATI ANAGRAFICI DELLO STUDENTE

COGNOME					NOME															
LUOGO DI NASCITA					DATA di NASCITA															
CODICE FISCALE																				
COMUNE DI RESIDENZA:															CAP:					
SCUOLA FREQUENTATA NELL'ANNO SCOLASTICO 2008/2009 <i>(barrare la casella di interesse)</i> <input type="checkbox"/> PRIMARIA <input type="checkbox"/> SECONDARIA DI SECONDO GRADO <input type="checkbox"/> SECONDARIA DI PRIMO GRADO <input type="checkbox"/> PERCORSI SPERIMENTALI ISTRUZIONE E FORMAZIONE																				
NOME DELLA SCUOLA COMUNE SEDE DELLA SCUOLA <input type="checkbox"/> STATALE <input type="checkbox"/> PARITARIA <input type="checkbox"/> AGENZIA FORMATIVA <input type="checkbox"/> NON STATALE E NON PARITARIA																				
CLASSE FREQUENTATA <input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5																				

per la richiesta dei libri di testo indicare anche la																			
SCUOLA CHE SARA' FREQUENTATA NELL'ANNO SCOLASTICO 2009/2010 <i>(barrare la casella di interesse)</i> <input type="checkbox"/> SECONDARIA DI PRIMO GRADO <input type="checkbox"/> SECONDARIA DI SECONDO GRADO <input type="checkbox"/> PERCORSI SPERIMENTALI ISTRUZIONE E FORMAZIONE																			
NOME DELLA SCUOLA COMUNE SEDE DELLA SCUOLA <input type="checkbox"/> STATALE <input type="checkbox"/> PARITARIA <input type="checkbox"/> AGENZIA FORMATIVA <input type="checkbox"/> NON STATALE E NON PARITARIA																			
CLASSE FREQUENTATA <input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5																			

- Studente certificato ai sensi della l. 104/1992 o con Esigenze Educative Speciali (EES) valutate dal SSN entro il 31.12.2008 *(barrare la casella se interessati)*
- Residenza in comune con distanza pari o superiore a 25 Km. dalla sede della scuola frequentata *(solo per studenti residenti in comuni in situazione di marginalità geografica e frequentanti scuole secondarie di II^ grado o agenzie formative)*

Firma del dichiarante _____

Direzione DB15.07

Allegato 2

IL DICHIARANTE CHIEDE: (barrare le caselle corrispondenti ai contributi da richiedere)

SEZIONE 1

- LIBRI DI TESTO ANNO SCOLASTICO 2009/2010** **ISEE non superiore a € 10.632,94**
per le scuole secondarie di primo e secondo grado, i corsi di formazione professionale finalizzati all'assolvimento dell'obbligo scolastico.
- BORSA DI STUDIO STATALE A. S. 2008/2009** **ISEE non superiore a € 10.632,94**
per le scuole primarie e secondarie di primo grado
- BORSA DI STUDIO STATALE+REGIONALE (integrazione) A. S. 2008/2009- ISEE non superiore a € 10.632,94**
per le scuole secondarie di secondo grado ed i corsi di formazione professionale finalizzati all'assolvimento dell'obbligo scolastico
- BORSA DI STUDIO REGIONALE A. S.2008/2009** **ISEE da 10.632,95 a € 20.000,00**
per le scuole secondarie di secondo grado ed i corsi di formazione professionale finalizzati all'assolvimento dell'obbligo scolastico

gli studenti delle scuole secondarie di II° e dei corsi di FP, residenti in comuni in situazione di marginalità devono indicare la spesa sostenuta e documentabile per i pasti: €. _____,00

e per la Borsa di Studio richiesta, DICHIARA di essere in grado di dimostrare di aver speso almeno € 51,65, per frequenza, trasporto, mensa, sussidi scolastici, attività integrative, viaggi e visite d'istruzione

SEZIONE 2

ASSEGNO DI STUDIO ANNO SCOLASTICO 2008/2009 **ISEE non superiore a € 32.000,00**
per le scuole primarie, secondarie di primo e secondo grado e agenzie formative.

Attenzione, queste due richieste non sono cumulabili, pertanto non è possibile richiedere entrambi gli Assegni di studio, in quanto uno esclude l'altro.

<input type="checkbox"/> A) - ASSEGNO DI STUDIO ISCRIZIONE E FREQUENZA Dichiaro che le spese per le quali si chiede l'assegno sono di: €. _____,00	<input type="checkbox"/> B) - ASSEGNO DI STUDIO PER TRASPORTO, ATTIVITA' INTEGRATIVE POF, LIBRI DI TESTO Dichiaro che le spese per le quali si chiede l'assegno sono: - per trasporto €. _____,00 - per attività integrative (POF)* €. _____,00 - per libri di testo: spesa complessiva €. _____,00 - per l'anno scolastico 2008/2009 è stata presentata domanda per i libri di testo in base alla legge 448/1998? <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO se SI, indicare l'importo assegnato €. _____,00 - per studenti certificati L/104/EES: materiali specifici finalizzati alla didattica €. _____,00 * Il dichiarante si impegna a comunicare al Comune a cui è presentata la domanda l'eventuale diminuzione delle spese effettivamente sostenute per le attività integrative rispetto a quelle indicate.
---	---

Si ricorda che la documentazione comprovante tutte le spese dichiarate deve essere conservata a cura del richiedente per anni 5 dalla data di presentazione della domanda per essere esibita in caso di controllo da parte delle Amministrazioni preposte

LUOGO _____ DATA _____ Firma del richiedente _____
 DDDDB150000086_560_A2.doc Pagina 4 di 4

Codice DB1507

D.D. 13 febbraio 2009, n. 87

L.r. 28/2007- Art. 12 comma 1 b) - Approvazione Bando "Modalità e procedure per la presentazione delle domande di assegnazione dell'assegno di studio per libri di testo, attività integrative previste dai piani dell'offerta formativa, trasporti - Anno scolastico 2008/2009".

La Regione Piemonte con la l.r. n. 28 del 28 dicembre 2007 promuove il diritto allo studio e la libera scelta educativa riconoscendo al sistema nazionale di istruzione ed istruzione e formazione professionale il compito di garantire i livelli essenziali delle prestazioni.

L'articolo 12, comma 1 lettera b) della citata l.r. prevede l'attribuzione di assegni di studio per la copertura delle spese per libri di testo, attività integrative previste dai piani dell'offerta formativa, trasporti, per gli allievi delle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado frequentanti Istituzioni scolastiche statali e paritarie e per gli studenti frequentanti i corsi di formazione professionale organizzati da Agenzie formative accreditate ai sensi della legislazione vigente e finalizzati all'assolvimento dell'obbligo formativo, con criteri da definire nel piano triennale degli interventi previsto dall'articolo 27.

Visto il piano triennale di interventi in materia di istruzione, diritto allo studio e libera scelta educativa per gli anni 2009-2011 approvato con DCR n. 233-55520 del 23.12.2008 che prevede l'annualità dei bandi, i criteri e l'entità del contributo ;

Vista la deliberazione n. 53-10696 del 2.2.2009 con la quale la Giunta regionale ha individuato le risorse necessarie, pari a €. 21.200.000,00, per consentire l'emanazione del bando "Modalità e procedure per la presentazione delle domande di assegnazione dell'assegno di studio per libri di testo, attività integrative previste dai piani dell'offerta formativa, trasporti - Anno scolastico 2008/2009";

Vista la deliberazione n. 18-10723 del 9.2.2009 con la quale la Giunta regionale ha individuato le modalità di valutazione degli studenti con Esigenze educative speciali (EES) ai sensi dell'art. 15 della l.r. 28/2007 ;

Visto l'ordine del giorno n. 1107 "Crisi occupazionale ed economica in Piemonte" approvato dal Consiglio regionale nella seduta dell'11.11.2008 che impegna la Giunta regionale a tener conto nelle azioni a sostegno delle famiglie della nuova povertà e del costo della vita conseguenti alla situazione di crisi economica;

Ritenuto di utilizzare per la richiesta dell'assegno di studio il modello unificato di richiesta contributi per il diritto allo studio (Allegato 2 alla presente determinazione), che consente alle famiglie, con un'unica domanda di richiedere i contributi per l'assegno di studio di cui al presente bando e delle altre provvidenze previste dalla l.r. 28/2007 e dalle leggi 448/1998 e 62/2000, già approvato con determinazione dirigenziale n. 66 del 6.2.2009;

Ritenuto necessario procedere all'approvazione del Bando: "Modalità e procedure per la presentazione delle domande di assegnazione dell'assegno di studio per libri di testo, attività integrative previste dai piani dell'offerta formativa, trasporti - Anno scolastico 2008/2009" (allegato 1 alla presente determinazione), per l'attuazione della normativa sopra riportata;

La raccolta e l'istruttoria delle domande, così come previsto dall'art. 31 della l.r. 28/2007, verrà effettuata dal comune dove ha sede l'istituzione scolastica autonoma frequentata dallo studente per il quale si chiede l'assegno, che già raccoglie le domande per libri di testo e borse di studio regolamentate dalle leggi n. 448/1998 e n. 62/2008;

Per la predisposizione della graduatoria regionale, a conclusione dell'attività istruttoria, i comuni sede di istituzione scolastica autonoma devono far pervenire alla Regione Piemonte i dati necessari entro il 30 settembre 2009;

Ritenuto di far fronte all'obbligazione di pagamento e conseguente impegno delle somme necessarie, che si realizzerà nell'esercizio finanziario in corso, con le risorse stanziare sul capitolo 169316 del bilancio per l'anno 2009, che risulta pertinente e presenta la necessaria disponibilità, nell'ambito delle risorse individuate dalla Giunta regionale con DGR n. 53-10696 del 02.02.2009, pari a €. 21.200.000,00.

Tutto ciò premesso e considerato,

IL DIRETTORE

Visto il D.Legs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" (e sm.i.) (artt. 4 "Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità" e 16 "Funzioni dei dirigenti di uffici dirigenziali generali");

Visti gli artt. 17 e 18 della l.r. n. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

vista la l.r. 7/2001 "Ordinamento contabile della Regione Piemonte";

Vista la l.r. 30 dicembre 2008, n. 36 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2009-2011"

Vista la l.r. 28 dicembre 2007 n. 28 "Norme sull'istruzione, il diritto allo studio e la libera scelta educativa";

in conformità con gli indirizzi espressi dal piano triennale di interventi in materia di istruzione, diritto allo studio e libera scelta educativa per gli anni 2009-2011, approvato con DCR n. 233-55520 del 23.12.2008 e nell'ambito delle risorse individuate dalla Giunta regionale con DGR n. 53-10696 del 2.2.2009 .

determina

Per le motivazioni in premessa indicate

- di approvare il Bando "Modalità e procedure per la presentazione delle domande di assegnazione dell'assegno di studio per libri di testo, attività integrative previste dai piani dell'offerta formativa, trasporti - Anno scolastico 2008/2009", allegato 1 alla presente, per farne parte integrante corredato dell'allegato 2 "Mo-

dulo unificato di richiesta contributi per il diritto allo studio”.

- di individuare nel 30 settembre 2009 il termine ultimo entro il quale i comuni sede di istituzione scolastica autonoma devono inviare alla Regione Piemonte gli elementi necessari per la predisposizione della graduatoria.

di rinviare ad un successivo provvedimento l’impegno delle somme necessarie di €. 21.200.000,00, già allocate nell’unità previsionale di base (UPB) DB15071 del bilancio regionale per l’anno finanziario 2009, sul capitolo di spesa 169316 .

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore regionale
Ludovico Albert

Allegato

Direzione DB15.07

Allegato 1



**Bando “Modalità e procedure per la presentazione delle domande di assegnazione dell’
ASSEGNO DI STUDIO PER SPESE DI LIBRI DI TESTO, ATTIVITA’
INTEGRATIVE PREVISTE DAI PIANI DELL’OFFERTA FORMATIVA,
TRASPORTI**

Anno scolastico 2008-2009”.
(L. r. 28 del 28.12.2007 – art. 12 comma 1 b)

1. Destinatari del bando

Il contributo regionale “Assegno di studio per spese di libri di testo, attività integrative previste dai piani dell’offerta formativa, trasporti” (di seguito denominato assegno), è erogabile ad ogni studente residente in Piemonte, frequentante nell’anno scolastico 2008/2009 la scuola primaria o secondaria di primo e secondo grado nelle Istituzioni scolastiche statali e paritarie facenti parte del sistema nazionale di istruzione ed i corsi di formazione professionale organizzati da Agenzie formative accreditate ai sensi della legislazione vigente e finalizzati all’assolvimento dell’obbligo formativo .

L’identificazione del nucleo familiare di riferimento e la situazione reddituale sono determinate secondo le disposizioni di cui al decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 109 e successive modificazioni e integrazioni (I.S.E.E.)

2. Modalità e procedure per la presentazione della domanda

Possono presentare la domanda :

- Uno dei genitori del figlio studente residente in Piemonte;
- In caso di assenza dei genitori chi esercita la patria potestà sullo studente residente in Piemonte;
- Lo studente maggiorenne, residente in Piemonte

Le domande devono essere presentate con le modalità definite da ogni comune sede di istituzione scolastica, entro il termine perentorio del 16 aprile 2009, al comune sede dell’Istituzione scolastica autonoma della scuola frequentata dallo studente per il quale si chiede il contributo.

Nel caso in cui il comune di cui sopra non abbia provveduto ad indicare le modalità di raccolta delle domande, le stesse devono essere trasmesse con raccomandata entro il termine perentorio del 16 aprile 2009.

Deve essere presentata una domanda per ogni studente per il quale viene richiesto l’assegno utilizzando il modulo unificato approvato dalla Regione Piemonte con determinazione n. 66 del 6 febbraio 2009, o, qualora il comune sede dell’autonomia di riferimento abbia individuato forme particolari di raccolta delle domande, modulo conforme a quello unificato.

Per richiedere l’assegno di studio per libri di testo, attività integrative previste dai piani dell’offerta formativa, trasporti , il modulo unificato di cui al capoverso precedente ed allegato al presente bando, deve essere compilato in ogni sua parte nelle pagine 1-2-3 e nella pagina 4 SEZIONE 2 B).

Ai sensi dell’articolo 12 comma 3 della l.r. 28/2007, non è consentita la partecipazione per il medesimo studente al presente bando ed al bando “Assegno di studio per iscrizione e frequenza” di cui alla pagina 4 SEZIONE 2 A) del modulo.

L’Amministrazione ricevente deve accertare l’identità del dichiarante o direttamente o tramite l’acclusione di un documento d’identità dello stesso.

Direzione DB15.07

Allegato 1

Gli studenti residenti nella Regione Piemonte e frequentanti scuole ubicate sul territorio di altre Regioni devono presentare domanda al comune di residenza entro il 16.4.2009, che entro 15 giorni dovrà trasmetterle alla Regione Piemonte – Direzione Istruzione, Formazione professionale e Lavoro, per la relativa istruttoria.

Saranno considerate irricevibili le domande presentate oltre il 16 aprile 2009.

3. Modalità di diffusione del bando e del modulo di domanda - Servizi di informazione

Il bando ed il modulo di domanda sono

- diffusi mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte;
- reperibili presso gli Uffici per le relazioni con il pubblico (URP) della Regione Piemonte e dei Comuni sede di Istituzione scolastica autonoma;
- scaricabili dal sito della Regione Piemonte alla pagina

<http://www.regione.piemonte.it/istruz>

Informazioni possono essere richieste agli URP della Regione Piemonte e dei Comuni sede di Istituzione scolastica autonoma e al Call Center della Regione Piemonte al seguente numero verde gratuito 800333444

4. Spese ammissibili

Le spese ammissibili, che devono essere indicate nel modulo unificato a pagina 4 SEZIONE 2B) -Assegno di studio per trasporto, attività integrative pof, libri di testo, sono tutte le spese sostenute per il servizio di trasporto scolastico, per le attività integrative previste dal piano dell'offerta formativa (POF) e le spese per i libri di testo (saranno prese in considerazione soltanto le spese eccedenti quelle già eventualmente finanziate con i contributi previsti dalla legge 448/1998 relative all'anno scolastico 2008-2009), documentabili dal richiedente.

Per gli studenti disabili o con esigenze educative speciali sono assimilabili ai libri di testo i materiali specifici finalizzati alla didattica che sostituiscono o affiancano il libro di testo, da indicare nel modulo – SEZIONE 2B - alla specifica voce.

Non rientrano tra le spese ammissibili i costi sostenuti per i servizi di mensa, convitto, sussidi e materiali didattici.

Sono escluse altresì le spese sostenute per iscrizione e frequenza in quanto finanziate con apposito bando denominato “Assegno di studio per iscrizione e frequenza”.

Ai sensi dell'articolo 12 comma 3 della l.r. 28/2007, non è consentita la partecipazione per il medesimo studente al presente bando ed al bando “Assegno di studio per iscrizione e frequenza” (pagina 4 SEZIONE 2 A)

NEL CASO DI DOMANDE RIFERITE ALLO STESSO STUDENTE E PRESENTATE PER ENTRAMBI GLI ASSEGNI, ENTRAMBE LE DOMANDE SARANNO DICHIARATE NON AMMISSIBILI

5. Condizioni di inammissibilità e di irricevibilità della domanda

La domanda presentata oltre il termine perentorio del 16 aprile 2009 è irricevibile.

E' inammissibile la domanda:

- compilata non utilizzando l'apposito modulo unificato predisposto dalla Regione Piemonte o modulo conforme;
- non contenente tutti i dati essenziali e gli elementi richiesti;
- presentata per lo stesso studente su entrambi i bandi per gli assegni di studio di cui all'art. 12 comma 1 lettere a e b della l.r. 28/2007.

I requisiti necessari per l'ammissibilità all'assegno sono i seguenti:

Direzione DB15.07

Allegato 1

- frequenza di Istituzione scolastica statale o paritaria (in possesso del riconoscimento per l'anno scolastico 2008/2009) o di Agenzie formative accreditate ai sensi della legislazione vigente per l'assolvimento dell'obbligo formativo;
- residenza dello studente nella Regione Piemonte;
- indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) in corso di validità non superiore a euro 32.000,00;
- spese documentabili fra quelle ammissibili secondo quanto specificato al precedente punto 4 del presente bando;

6. Reddito

La situazione reddituale è determinata secondo le disposizioni di cui al decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 109 e successive modificazioni e integrazioni (ISEE)

Per accedere al beneficio, l'indicatore ISEE del nucleo familiare, in corso di validità, non deve essere superiore a €. **32.000,00**.

7. Interruzione degli studi – Variazioni di dati anagrafici

Qualora lo studente, dopo la presentazione della domanda, interrompa il corso di studi, il richiedente deve dare tempestiva comunicazione al comune a cui è stata presentata la richiesta di assegno della conseguente modifica delle spese sostenute ed indicate sulla richiesta .

L'assegno sarà calcolato sulla spesa effettivamente sostenuta.

Le eventuali variazioni di indirizzo e di beneficiario intervenute successivamente alla data di presentazione della domanda, dovranno essere tempestivamente comunicate al Comune al quale è stata presentata la stessa.

8 . Determinazione dell'entità dell'assegno

L'importo massimo erogabile dell'assegno di studio per spese di libri di testo, attività integrative previste dai piani dell'offerta formativa, trasporti, che non può essere superiore alle spese effettivamente sostenute, riferito ad ogni studente avente diritto, distinto per fasce di reddito ed ordine di scuola, è il seguente:

I.S.E.E.	Contributo massimo erogabile per figlio		
	Scuola primaria	Scuola secondaria di 1° grado	Scuola secondaria di 2° grado
Minore o uguale a €. 26.000,00	240,00	360,00	600,00
da €. 26.000,01 a €. 29.000,00	180,00	270,00	450,00
da €. 29.000,01 a €. 32.000,00	120,00	180,00	300,00

Per la determinazione del contributo assegnabile

- se uno o più membri del nucleo anagrafico familiare, nel primo trimestre 2009 è stato prevalentemente in cassa integrazione oppure ha perso il lavoro e percepisce l'indennità di disoccupazione ordinaria, l'ISEE dichiarata viene abbattuta del 20%;

- se ha perso il lavoro e non percepisce l'indennità di disoccupazione ordinaria l'ISEE dichiarata viene abbattuta del 35%.

Direzione DB15.07

Allegato 1

Il contributo massimo erogabile è elevato del 70% nel caso di studenti disabili certificati ai sensi della l. 104/1992 o con esigenze educative speciali.

La valutazione degli studenti con EES, individuate con DGR n. 18-10723 del 9.2.2009, deve essere stata effettuata dal SSN entro il 31.12.2008 e deve aver consentito alla scuola l'attivazione di un progetto educativo speciale.

Nel caso di studenti delle scuole secondarie superiori e dei corsi di formazione professionale organizzati da agenzie formative accreditate e finalizzati all'assolvimento dell'obbligo di istruzione, residenti in comuni classificati a media e alta marginalità ai sensi dell'art. 4 della l.r. 16/1999 e s.m.i., il contributo massimo erogabile è elevato del 70% in presenza di una spesa sostenuta per il trasporto.

Analogamente per gli studenti delle scuole secondarie superiori e dei corsi di formazione professionale organizzati da agenzie formative accreditate e finalizzati all'assolvimento dell'obbligo di istruzione, residenti in comuni in situazione di marginalità ai sensi della l.r. 16/1999 e s.m.i. qualora la distanza tra il comune di residenza e la sede scolastica/formativa sia pari o superiore a 25 Km, il contributo massimo erogabile è elevato del 30% in presenza di una spesa sostenuta per il trasporto.

L'ammontare dell'assegno erogato, comprese le eventuali maggiorazioni di cui sopra, non potrà comunque superare l'importo delle spese effettivamente sostenute.

In relazione agli oneri amministrativi, l'assegno erogabile per ogni studente non può essere inferiore a euro 25,00.

9- Formulazione della graduatoria

Le domande ammissibili sono inserite in una graduatoria elaborata in ordine crescente in base all'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE).

Le domande presentate dai richiedenti che hanno autocertificato una condizione di criticità relativa al posto di lavoro per l'anno 2009 saranno inserite in graduatoria secondo il valore ISEE dichiarato abbattuto della percentuale del 20 o del 35% con le modalità illustrate al punto 8.

La graduatoria delle domande ammesse a contributo è approvata con determinazione del Direttore della Direzione regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro e pubblicata nel sito della Regione Piemonte.

L'attribuzione degli assegni è effettuata scorrendo la graduatoria fino all'esaurimento delle risorse disponibili.

Ai beneficiari inclusi in tale graduatoria viene data comunicazione scritta individuale dell'esito dell'istruttoria della domanda.

10. Erogazione dell'assegno

L'assegno è erogato dalla Regione Piemonte in un'unica soluzione.

11. Controlli e accertamenti sulle domande ammesse a contributo

L'Amministrazione regionale anche tramite i Comuni che hanno curato l'istruttoria delle domande, provvede ad effettuare un controllo su un campione di beneficiari dell'assegno, estratto casualmente dall'archivio informatizzato ed in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi, ai sensi del D.P.R. 445/2000.

A tal fine può essere richiesta la produzione della documentazione delle spese dichiarate dal beneficiario dell'assegno entro cinque anni dall'assegnazione dello stesso.

Le dichiarazioni mendaci sono perseguite e comportano la segnalazione all'Autorità giudiziaria e la decadenza dal beneficio per l'anno in corso.

Direzione DB15.07

Allegato 2



**MODULO UNIFICATO DI RICHIESTA CONTRIBUTI
PER IL DIRITTO ALLO STUDIO – a.s. 2008/2009**

COMUNE DI _____

la presente richiesta deve pervenire al Comune sede dell'Istituzione scolastica autonoma della scuola frequentata dallo studente

Con il presente **MODULO UNIFICATO** si possono richiedere contributi a seconda del grado di scuola frequentata e dell'ISEE (Indicatore Situazione Economica Equivalente)

GRADO DI SCUOLA	ISEE tra € 0 ed € 10.632,94	ISEE tra € 10.632,95 ed € 20.000,00	ISEE tra € 20.000,01 ed € 32.000,00
PRIMARIA	Borsa di studio statale Assegno di studio	Assegno di studio	Assegno di studio
SECONDARIA DI PRIMO GRADO	Libri di testo Borsa di studio statale Assegno di studio	Assegno di studio	Assegno di studio
SECONDARIA DI SECONDO GRADO (e corsi di formazione professionale finalizzati all'assolvimento dell'obbligo)	Libri di testo Borsa di studio statale con integrazione regionale Assegno di studio	Borsa di studio regionale Assegno di studio	Assegno di studio

RICEVUTA DA RILASCIARE AL RICHIEDENTE

Si attesta di aver ricevuto la domanda del sig.

per il figlio scuola frequentata

per libri di testo borsa di studio borsa di studio regionale assegno di studio

Data

Firma

Direzione DB15.07

Allegato 2

IL DICHIARANTE CHIEDE: (barrare le caselle corrispondenti ai contributi da richiedere)

SEZIONE 1

LIBRI DI TESTO ANNO SCOLASTICO 2009/2010

ISEE non superiore a € 10.632,

per le scuole secondarie di primo e secondo grado, i corsi di formazione professionale finalizzati all'assolvimento dell'obbligo scolastico.

BORSA DI STUDIO STATALE A. S. 2008/2009

ISEE non superiore a € 10.632

per le scuole primarie e secondarie di primo grado

BORSA DI STUDIO STATALE+REGIONALE (integrazione) A. S. 2008/2009- ISEE non superiore a € 10.632

per le scuole secondarie di secondo grado ed i corsi di formazione professionale finalizzati all'assolvimento dell'obbligo scolastico

BORSA DI STUDIO REGIONALE A. S.2008/2009

ISEE da 10.632,95 a € 20.000

per le scuole secondarie di secondo grado ed i corsi di formazione professionale finalizzati all'assolvimento dell'obbligo scolastico

gli studenti delle scuole secondarie di II° e dei corsi di FP, residenti in comuni in situazione di marginalità indicare la spesa sostenuta e documentabile per i pasti: €. _____,00

e per la Borsa di Studio richiesta, DICHIARA di essere in grado di dimostrare di aver speso almeno € 51, frequenza, trasporto, mensa, sussidi scolastici, attività integrative, viaggi e visite d'istruzione

SEZIONE 2

ASSEGNO DI STUDIO ANNO SCOLASTICO 2008/2009

ISEE non superiore a € 32.000

per le scuole primarie, secondarie di primo e secondo grado e agenzie formative.

Attenzione, queste due richieste non sono cumulabili, pertanto non è possibile richiedere entrambi gli assegni di studio, in quanto uno esclude l'altro.

A) - ASSEGNO DI STUDIO ISCRIZIONE E FREQUENZA

Dichiara che le spese per le quali si chiede l'assegno sono di:

€. _____,00

B) - ASSEGNO DI STUDIO PER TRASPORTO, ATTIVITA' INTEGRATIVE POF, LIBRI DI TESTO

Dichiara che le spese per le quali si chiede l'assegno sono:

- per trasporto €. _____

- per attività integrative (POF)* €. _____

- per libri di testo: spesa complessiva €. _____

- per l'anno scolastico 2008/2009 è stata presentata domanda per i libri di testo in base alla legge 448/1998? SI NO

se SI, indicare l'importo assegnato €. _____

- per studenti certificati L/104/EES: materiali specifici finalizzati alla didattica €. _____

* Il dichiarante si impegna a comunicare al Comune a cui è presentata domanda l'eventuale diminuzione delle spese effettivamente sostenute rispetto a quelle indicate.

Codice DB1806

D.D. 10 febbraio 2009, n. 50

Museo Regionale di Scienze Naturali. Sezione di Zoologia. Affidamento incarico di Collaborazione Coordinata e Continuativa al Dott. Alberto Chiarle per lo svolgimento di attività di "Conservazione, gestione e valorizzazione delle collezioni di invertebrati (molluschi e insetti esclusi)". Spesa di Euro 18.000,00 (Caap. 137662/2009).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di affidare, per le motivazioni espresse in premessa, al Dott. Alberto Chiarle, (omissis) un incarico, ai sensi dell'articolo 36 del D.Lgs n. 165 del 30 marzo 2001 e s.m.i. che disciplina la possibilità da parte delle amministrazioni pubbliche di avvalersi di forme contrattuali flessibili, nella forma della Collaborazione Coordinata e Continuativa (Art. 409, Comma 3 del Codice di Procedura Civile), per lo svolgimento presso la Sezione di Zoologia del M.R.S.N. di attività di "Conservazione, gestione e valorizzazione delle collezioni di invertebrati (molluschi e insetti esclusi)" ed in particolare:

- riorganizzazione della collezione di Isopodi ed Aranei; trasferimento degli esemplari in spazi in cui sia possibile la loro conservazione e consultazione;
- separazione e posizionamento in sicurezza del materiale tipico;
- inizio dell'archiviazione informatica dei cataloghi antichi di Bonelli e catalogazione degli estratti relativi a collezioni di invertebrati (molluschi e insetti esclusi);
- manutenzione ordinaria/straordinaria delle collezioni (rabbocco e/o sostituzione dell'alcool, sostituzione delle guarnizioni logore);
- ricerca storico-biografica-bibliografica sulle collezioni e collaborazione nelle attività di invio e ricezione di materiale in studio.

La prestazione sarà svolta in stretta collaborazione ed integrazione con il Responsabile della Sezione di Zoologia del M.R.S.N. a cui spetta il compito di programmazione e di coordinamento delle attività e di controllo e verifica del loro andamento.

Di regolare il rapporto contrattuale tra l'Amministrazione Regionale e il Dott. Alberto Chiarle mediante scrittura privata ai sensi dell'art. 33, comma 2, lett. b) della legge regionale n. 8 del 23 gennaio 1984 sulla base dello schema di contratto allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale.

Di stabilire in 12 mesi la durata del rapporto contrattuale a far data dalla sua sottoscrizione.

Di stabilire in Euro 18.000,00 (o.f.i.) il compenso complessivo necessario per lo svolgimento delle attività oggetto del rapporto contrattuale.

Di stabilire che alla spesa complessiva di Euro 18.000,00 (o.f.i.) si può far fronte con lo stanziamento disponibile sul capitolo 137662 del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 (Ass. 100646).

Di impegnare pertanto la somma di Euro 18.000,00 (o.f.i.) con riferimento allo stanziamento disponibile sul

capitolo 137662 del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 (Ass. 100646).

Di liquidare la somma di Euro 18.000,00 (o.f.i.) a favore del Dott. Alberto Chiarle con le modalità definite dalla succitato contratto ed a seguito di presentazione di note vistate per regolarità dal Responsabile del Settore Museo Regionale di Scienze Naturali.

L'impegno e la liquidazione delle somme occorrenti per il pagamento delle spese di trasferta e di eventuali rimborsi spesa necessari per lo svolgimento delle attività sarà oggetto di successive determinazioni dirigenziali.

La sottoscrizione del contratto avverrà solo a seguito della pubblicazione della presente Determinazione Dirigenziale sul sito web della Regione Piemonte, così come previsto dall'articolo 3, comma 18 della Legge n. 244 del 24 dicembre 2007 e dalla successiva Circolare della Presidente della Regione Piemonte n. 1725/5/Pres del 29 gennaio 2008 "Novità introdotte dalla legge finanziaria 2008 in materia di incarichi di consulenze e di collaborazione esterna con particolare riferimento agli oneri di pubblicità".

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, anche nella sezione web del sito www.regione.piemonte.it, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29 luglio 2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Dirigente responsabile
Ermanno De Biaggi

CIRCOLARI/DIRETTIVE

Circolare della Presidente della Giunta Regionale 16 febbraio 2009, n. 1/RIC/AMB.

Precisazioni in ordine al dissenso qualificato espresso in conferenza dei servizi nell'ambito del procedimento di autorizzazione previsto dall'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387.

Alle Amministrazioni provinciali

All'U.P.P.

All'ANCI

Associazione regionale del Piemonte

All'ANPCI

All'UNCEM

Delegazione regionale del Piemonte

Alla LEGA DELLE AUTONOMIE LOCALI

Alla Consulta Unitaria dei Piccoli Comuni del Piemonte

All'ARPA

Alle AASSLL

Alle Direzioni regionali

LORO SEDI

Il decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, nel recepire la direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità, persegue tra i suoi obiettivi quello di razionalizzare e semplificare le procedure autorizzative introducendo, all'articolo 12, un procedimento unico, da concludersi entro 180 giorni, nel rispetto dei principi e con le modalità stabilite dalla legge 241/1990 e s.m.i.

Tale disposizione, come modificata dall'articolo 2, comma 158, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Legge finanziaria per il 2008), al comma 4 stabilisce che "in caso di dissenso, purché non sia quello espresso da un'amministrazione statale preposta alla tutela ambientale, paesaggistico territoriale, o del patrimonio storico artistico, la decisione, ove non diversamente e specificamente disciplinato dalle regioni, è rimessa alla Giunta regionale [...]"

L'inserimento di tale previsione ha sollevato alcune problematiche di coordinamento con i principi generali sanciti dalla legge 241/1990 e s.m.i., quali:

1. l'individuazione dei casi di dissenso cui intende riferirsi l'articolo 12, ossia se il dissenso debba essere inteso in senso "generico" ovvero come dissenso qualificato previsto dall'articolo 14 quater della l. 241/1990;
2. l'individuazione del soggetto legittimato ad investire la Giunta regionale della decisione;
3. le modalità attuative della norma.

Per quanto riguarda il primo punto, il dissenso cui si riferisce l'art. 12, comma 4, non può che intendersi come dissenso qualificato, espresso cioè da un'amministrazione statale preposta alla tutela ambientale, paesaggistico territoriale o del patrimonio storico artistico.

Questa interpretazione discende dalla ratio ispiratrice del d.lgs. 387/2003, nonché dalla disposizione inserita dalla Legge finanziaria per il 2008 che, nell'ottica di una maggiore semplificazione, individua la Giunta regionale, anziché la Conferenza Unificata, come sede di composizione delle posizioni confliggenti, circoscrivendo l'applicazione della regola generale di cui all'art. 14 quater della legge 241/90 e s.m.i. ai casi di dissenso qualificato espresso da un'amministrazione statale.

In relazione al secondo punto, si ritiene che il soggetto legittimato ad investire la Giunta regionale della decisione sia la Provincia procedente, ente competente a valutare la sussistenza di un dissenso espresso da una amministrazione preposta alla tutela di un interesse qualificato e ad adottare i conseguenti atti propulsivi del procedimento.

Poiché è da ritenersi che la decisione dell'organo regionale consista nella valutazione e nel bilanciamento degli interessi coinvolti nel procedimento, è necessario che la Provincia stessa assuma la determinazione dalla quale emergano le posizioni confliggenti espresse dai vari soggetti partecipanti alla conferenza.

A questo proposito, vale la pena soffermarsi su una questione di portata più generale, strettamente connessa a quelle precedenti, volta a stabilire se il dissenso espresso unicamente dall'Amministrazione procedente costituisca anch'esso ipotesi di rimessione della decisione alla Giunta regionale, ovvero se la competenza a concludere in questo caso il procedimento autorizzativo rimanga incardinata presso la Provincia competente.

Va preliminarmente osservato che ai sensi dell'articolo 14 quater l. 241/90, il dissenso espresso dall'Amministrazione partecipante nell'ambito della conferenza deve essere motivato e contenere le indicazioni idonee al suo superamento.

Nel caso di dissenso qualificato, la decisione è adottata da una Amministrazione diversa da quelle che hanno partecipato alla conferenza. Il tenore della norma non sembra consentire alternative differenti in considerazione del carattere sensibile dell'interesse tutelato, anche nel caso in cui il dissenso sia manifestato unicamente dall'Amministrazione procedente.

Pertanto la possibilità per quest'ultima di concludere il procedimento secondo il criterio delle posizioni prevalenti, riferito al tipo e all'importanza delle attribuzioni di ciascuna Amministrazione con riferimento alla questione in oggetto, risulta limitata ai casi di dissenso non qualificato.

Per quanto riguarda, infine, le modalità attuative della norma si evidenzia la necessità che la Provincia istruisca in modo completo ed esaustivo il procedimento, acquisendo tutti i pareri dei soggetti invitati, e trasmetta alla Giunta regionale i verbali della conferenza di servizi e la determinazione motivata di rimessione della decisione da cui emergano le posizioni confliggenti tra i vari soggetti partecipanti, nonché se del caso la documentazione progettuale.

La Giunta regionale, investita della questione, adotterà l'atto conclusivo del procedimento unico avviato ai sensi dell'articolo 12 del d.lgs. 387/2003, che costituisce, ove positivo, autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile oggetto della richiesta.

Al fine di consentire la diffusione della presente circolare, si invitano le associazioni rappresentative degli Enti Locali a garantirne la conoscenza presso gli enti associati.

Mercedes Bresso

Visto:

l'Assessore all'Università, ricerca, politiche per l'innovazione

Andrea Bairati

l'Assessore all'Ambiente, parchi e aree protette, promozione del risparmio energetico

Nicola De Ruggiero

COMUNICATI

Comunicato dell'Assessore alle Politiche territoriali
Avviso relativo a contributi a favore di Province, Comuni, Comunità Montane, Comunità Collinari e altre forme di associazionismo comunale con altri soggetti pubblici e privati per la presentazione dei progetti per la qualità paesaggistica ai sensi della legge regionale 16 giugno 2008, n. 14 "Norme per la valorizzazione del paesaggio".

La Regione Piemonte, con legge regionale 16 giugno 2008, n. 14 "Norme per la valorizzazione del paesaggio", eroga contributi a favore di Comuni, Comunità Montane, Comunità Collinari e altre forme di associazionismo comunale con altri soggetti pubblici e privati per la presentazione dei progetti per la qualità paesaggistica.

I progetti riguardano il recupero, la riqualificazione e la valorizzazione del paesaggio e la realizzazione di elementi paesaggistici coerenti ed integrati con il contesto.

I progetti per la qualità paesaggistica costituiscono inoltre un importante momento di sensibilizzazione e di diffusione di buone pratiche per intervenire con attenzione al paesaggio.

La legge regionale stabilisce che, entro il 31 gennaio di ogni anno, i soggetti sopra elencati possono presentare alla Regione Piemonte, presso gli uffici dell'Assessorato Politiche Territoriali, Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia, Settore Attività di Gestione e Valorizzazione del Paesaggio, corso Bolzano 44, 10121 Torino, la richiesta di finanziamento corredata dai rispettivi progetti redatti in base alla legge regionale ed ai criteri definiti dalla Giunta Regionale.

Si comunica che, limitatamente al 2009, al fine di dare corso alla prima attuazione della legge regionale, il termine di presentazione delle richieste di finanziamento dei progetti per la qualità paesaggistica è posticipato alla data del 30 maggio 2009.

Torino, 19 febbraio 2009

L'Assessore regionale
Sergio Conti

Comunicato della Commissione Consultiva per le Nomine
Integrazione elenco delle nomine, designazioni, proposte di nomina e conferme da effettuarsi nel primo semestre 2009 da parte del Consiglio regionale (scadenza per la presentazione delle candidature: 9 marzo 2009).

In applicazione della legge regionale 23 marzo 1995, n. 39, recante "Criteri e disciplina delle nomine ed incarichi pubblici di competenza regionale e dei rapporti tra la Regione ed i soggetti nominati" e s.m.i., ed in attuazione dell'art. 8 della medesima legge, il Consiglio regionale deve procedere, alla designazione di un componente in seno al Consiglio di Amministrazione dell'ASPERIA e alla designazione di un Revisore in seno al Collegio dei Revisori dei conti del Comitato per l'Ostensione solenne della Sindone del 2010.

Tali nomine rivestono carattere di particolare urgenza e pertanto la data di presentazione delle candidature è fissata al **9 marzo 2009**.

SCADENZA PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE: 9 MARZO 2009

Ente	Nomine da effettuare	Organo competente ad effettuare la nomina	Titolare del potere di designazione	Requisiti e condizioni di incompatibilità	Compensi
ASPERIA – Azienda Speciale della Camera di Commercio di Alessandria Consiglio di Amministrazione (Art. 4 Statuto dell'Ente)			Consiglio Regionale		Gettone di presenza di € 93,60

Comitato per l'Ostensione solenne della Sindone del 2010 Collegio dei Revisori dei Conti (Art. 13 Statuto Comitato Sindone)	1 Revisore		Consiglio Regionale	Iscrizione nel Registro dei Revisori contabili	Non rilevato
--	------------	--	---------------------	--	--------------

Coloro che intendono presentare la propria candidatura, devono rivolgere apposita domanda al Presidente del Consiglio regionale - (Via Alfieri 15 - 10121 Torino), corredata dal curriculum vitae, contenente, a pena di irricevibilità:

- a) requisiti personali in riferimento alla carica da ricoprire;
- b) titoli di studio e requisiti specifici;
- c) attività lavorative ed esperienze svolte;
- d) cariche elettive, e non, ricoperte;
- e) eventuali condanne penali o carichi pendenti.

Contestualmente alla candidatura devono altresì pervenire la preventiva accettazione alla nomina, la dichiarazione di inesistenza di eventuali incompatibilità o l'impegno a rimuoverle, di ineleggibilità, nonché la dichiarazione della non sussistenza di alcune delle condizioni comportanti decadenza previste dall'articolo 15 della legge 19 marzo 1990, n. 55 (come modificata dalle leggi n. 16/1992 e n. 475/1999, abrogate dall'art. 274 del D.lgs n. 267/2000, fatte salve le disposizioni previste per gli amministratori regionali e qualsiasi incarico con riferimento al quale l'elezione o la nomina sia di competenza del Consiglio regionale).

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. del 28 dicembre 2000, n. 445 l'istanza di candidatura deve essere sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto del Settore Segreteria Ufficio di Presidenza ed Organi Istituzionali Interni, ovvero sottoscritta e presentata a mezzo posta o via fax al numero 011/5757446, unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore, entro **9 Marzo 2009**.

Nel caso di invio a mezzo posta, ai fini del rispetto del termine di scadenza, farà fede la data del timbro dell'Ufficio postale accettante.

Si fa presente inoltre che i dipendenti pubblici non possono svolgere incarichi retribuiti, che non siano stati autorizzati dall'Amministrazione di appartenenza (art. 53 D. Lgs. 165/2001).

Si ricorda che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal D.P.R. del 28 dicembre 2000, n. 445 è punito ai sensi del codice penale e dalle leggi speciali in materia (ex art. 76 D.P.R. 445/00).

Ai sensi del combinato disposto di cui agli articoli 13 e 7 del D.Lgs. 30/6/2003, n. 196, i dati personali relativi ai nominati verranno inseriti, per lo svolgimento delle funzioni istituzionali, nella banca dati operante presso la Commissione consultiva per le nomine del Consiglio regionale del Piemonte.

I moduli per la presentazione delle candidature sono a disposizione presso l'Ufficio Nomine o nel sito: <http://www.consiglioregionale.piemonte.it/> alla sezione Altre Commissioni/Commissione consultiva per le Nomine/Comunicati.

Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi al Settore Segreteria Ufficio di Presidenza ed Organi Istituzionali Interni - Ufficio Nomine, Via Arsenale n. 14 (1° piano) – numeri telefonici: 011 – 5757221, 5757239, 5757476, 5757557, 5757334.

Il Presidente della Commissione Consultiva
per le Nomine
Davide Gariglio

Legenda delle codifiche delle Direzioni, dei Settori e delle Strutture speciali
--

CONSIGLIO REGIONALE

DB0100	Direzione SEGRETERIA DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
DB0101	Settore Affari istituzionali e organismi di partecipazione e garanzia
DB0102	Settore Segreteria Ufficio di Presidenza ed Organi Istituzionali interni
DB0103	Settore Organismi consultivi e Osservatori
DB0104	Studi, documentazione e supporto giuridico legale
DB0200	Direzione PROCESSO LEGISLATIVO
DB0201	Settore Commissioni consiliari
DB0202	Settore Assemblea regionale
DB0203	Settore Progettazione, sviluppo e gestione sistemi informativi e banca dati Arianna
DB0300	Direzione AMMINISTRAZIONE E PERSONALE
DB0301	Settore Bilancio, Ragioneria e Controllo di Gestione
DB0302	Settore Patrimonio e Provveditorato
DB0303	Settore Tecnico e Sicurezza
DB0304	Settore Organizzazione e Personale
DB0400	Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
DB0401	Settore Comunicazione e partecipazione
DB0402	Settore Informazione
DB0403	Settore Relazioni esterne
DB0404	Settore Co.re.com
SB0000	Struttura speciale - Gabinetto della presidenza del Consiglio regionale

GIUNTA REGIONALE (fino al 31 dicembre 2008)

DA0500	Direzione AFFARI ISTITUZIONALI ED AVVOCATURA
DA0501	Settore Autonomie locali
DA0502	Settore Polizia locale (DA1710 dal 1 ottobre 2008)
DA0503	Settore Attività amministrativa a supporto della Giunta regionale e direzioni regionali
DA0504	Settore Attività giuridico-legislativa a supporto della Giunta regionale e direzioni regionali
DA0505	Settore Protocollo ed archivio generali
DA0506	Settore Contenzioso amministrativo
DA0507	Settore Avvocatura
DA0600	Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELLA GIUNTA REGIONALE
DA0601	Settore Relazioni esterne della Giunta regionale
DA0602	Settore Ufficio stampa della Giunta regionale
DA0603	Settore Comunicazione istituzionale della Giunta regionale
DA0604	Settore Ufficio relazioni con il pubblico e raccordo sportelli al cittadino
DA0700	Direzione RISORSE UMANE E PATRIMONIO
DA0701	Settore Organizzazione
DA0702	Settore Formazione del personale
DA0703	Settore Reclutamento, mobilità e gestione dell'organico
DA0704	Settore Stato giuridico ed ordinamento del personale
DA0705	Settore Servizi generali operativi
DA0706	Settore Trattamento economico del personale
DA0707	Settore Trattamento pensionistico previdenziale ed assicurativo del personale
DA0708	Settore Beni mobili
DA0709	Settore Patrimonio immobiliare
DA0710	Settore Tecnico
DA0711	Settore Sicurezza sedi ed ambienti di lavoro - Prevenzione e protezione dal rischio
DA0712	Settore Economato - Autocentro - Centro Stampa
DA0713	Settore Attività negoziale e contrattuale - Espropri - Usi civici

DA0800	Direzione PROGRAMMAZIONE STRATEGICA, POLITICHE TERRITORIALI ED EDILIZIA
DA0801	Settore Programmazione regionale
DA0802	Settore Statistico regionale
DA0803	Settore Valutazione progetti e proposte di atti di programmazione negoziata
DA0804	Settore Osservatorio statistico indicatori fisici enti locali
DA0805	Settore Pianificazione territoriale regionale
DA0806	Settore Pianificazione territoriale operativa
DA0807	Settore Sistema informativo territoriale
DA0808	Settore Informatizzazione degli strumenti urbanistici - Archivio
DA0809	Settore Cartografico
DA0810	Settore Vigilanza urbanistica
DA0811	Settore Accordi di programma ed esami di conformità urbanistica
DA0812	Settore Studi, regolamenti e programmi attuativi in materia urbanistica
DA0813	Settore Verifica ed approvazione strumenti urbanistici
DA0814	Settore Urbanistico territoriale - Area Metropolitana
DA0815	Settore Urbanistico territoriale - provincia di Torino
DA0816	Settore Urbanistico territoriale - provincia di Alessandria
DA0817	Settore Urbanistico territoriale - provincia di Asti
DA0818	Settore Urbanistico territoriale - provincia di Vercelli
DA0819	Settore Urbanistico territoriale - provincia di Cuneo
DA0820	Settore Urbanistico territoriale - provincia di Novara
DA0821	Settore Urbanistico territoriale - provincia di Biella
DA0822	Settore Urbanistico territoriale - provincia di Verbania
DA0823	Settore Pianificazione paesistica
DA0824	Settore Gestione beni ambientali
DA0825	Settore Osservatorio dell'edilizia
DA0826	Settore Attuazione degli interventi in materia di edilizia
DA0827	Settore Disciplina e vigilanza sulla gestione del patrimonio e sugli enti in materia di edilizia
DA0828	Settore Programmazione e localizzazione delle risorse
DA0900	Direzione BILANCIO
DA0901	Settore Bilanci
DA0902	Settore Ragioneria
DA0903	Settore Tributi - addizionali e compartecipazione al gettito erariale
DA0904	Settore Fiscalità passiva
DA0905	Settore Controllo gestioni delegate
DA0906	Settore Cassa economica
DA1000	Direzione AMBIENTE
DA1001	Settore Politiche di prevenzione, tutela e risanamento ambientale
DA1002	Settore Sistema informativo ambientale e valutazione impatto ambientale
DA1003	Settore Grandi rischi industriali
DA1004	Settore Risanamento acustico ed atmosferico
DA1005	Settore Programmazione gestione rifiuti
DA1006	Settore Tecnologie di smaltimento e recupero
DA1007	Settore Programmazione interventi di risanamento e bonifiche
DA1008	Settore Programmazione e risparmio in materia energetica
DA1009	Settore Pianificazione delle risorse idriche, bilancio idrico e disciplina delle utilizzazioni
DA1010	Settore Rilevamento, controllo, tutela e risanamento delle acque-disciplina degli scarichi
DA1011	Settore Disciplina dei servizi idrici-opere fognarie, di depurazione e acquedottistiche
DA1012	Settore Pianificazione aree protette
DA1013	Settore Gestione aree protette
DA1100	Direzione AGRICOLTURA
DA1101	Settore Programmazione in materia di agricoltura
DA1102	Settore Tutela e valorizzazione dei prodotti agricoli
DA1103	Settore Sviluppo agro-industriale
DA1104	Settore Politiche comunitarie
DA1105	Settore Sviluppo delle produzioni animali
DA1106	Settore Sviluppo delle produzioni vegetali
DA1107	Settore Fito-sanitario regionale
DA1108	Settore Servizi di sviluppo agricolo

DA1109	Settore Politiche delle strutture agricole
DA1110	Settore Infrastrutture rurali e territorio
DA1111	Settore Avversità e calamità naturali
DA1112	Settore Carburanti agricoli agevolati
DA1113	Settore Caccia e pesca
DA1200	Direzione TRASPORTI, LOGISTICA, MOBILITÀ ED INFRASTRUTTURE
DA1201	Settore Pianificazione dei trasporti
DA1202	Settore Viabilità ed impianti fissi
DA1203	Settore Trasporto pubblico locale
DA1204	Settore Navigazione interna e merci
DA1205	Settore Grandi infrastrutture e ferrovie
DA1300	Direzione INNOVAZIONE, RICERCA ED UNIVERSITÀ
DA1301	Settore Università ed istituti scientifici
DA1302	Settore Sistemi informativi ed informatica
DA1303	Settore UtENZE
DA1400	Direzione OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, ECONOMIA MONTANA E FORESTE
DA1401	Settore Opere pubbliche
DA1402	Settore Infrastrutture e pronto intervento
DA1403	Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Torino
DA1404	Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Alessandria
DA1405	Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Asti
DA1406	Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Cuneo
DA1407	Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Novara
DA1408	Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Vercelli
DA1409	Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Verbania
DA1410	Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Biella
DA1411	Settore Protezione civile
DA1412	Settore Difesa assetto idrogeologico
DA1413	Settore Pianificazione difesa del suolo
DA1414	Settore Sbarramenti fluviali di ritenuta e bacini di accumulo
DA1415	Settore Gestione delle attività strumentali per l'economia montana e le foreste
DA1416	Settore Politiche comunitarie
DA1417	Settore Politiche forestali
DA1418	Settore Economia montana - Cuneo
DA1419	Settore Gestione proprietà forestali regionali e vivaistiche -Vercelli
DA1420	Settore Antincendi boschivi e rapporti con il Corpo forestale dello Stato - Novara
DA1421	Settore Idraulica forestale e tutela del territorio - Alessandria
DA1500	Direzione ISTRUZIONE, FORMAZIONE PROFESSIONALE E LAVORO
DA1501	Settore Attività formativa
DA1502	Settore Gestione amministrativa attività formative
DA1503	Settore Standard formativi -Qualità e orientamento professionale
DA1504	Settore Servizi alle politiche per l'occupazione e per la promozione dello sviluppo locale
DA1505	Settore Sviluppo dell'imprenditorialità
DA1506	Settore Osservatorio del mercato del lavoro
DA1507	Settore Istruzione
DA1508	Settore Edilizia scolastica
DA1600	Direzione ATTIVITÀ PRODUTTIVE
DA1601	Settore Osservatorio settori produttivi industriali
DA1602	Settore Valorizzazione dei sistemi produttivi locali
DA1603	Settore Promozione e sviluppo delle P.M.I.
DA1604	Settore Pianificazione e verifica dell'attività estrattive
DA1605	Settore Sistema informativo - Osservatorio dell'artigianato
DA1606	Settore Disciplina e tutela dell'artigianato
DA1607	Settore Promozione - sviluppo e credito dell'artigianato

DA1790	Direzione COMMERCIO, SICUREZZA E POLIZIA LOCALE <i>(DA1700 fino al 30 settembre 2008)</i>
DA1701	Settore Programmazione ed interventi dei settori commerciali
DA1702	Settore Tutela del consumatore - Mercati all'ingrosso ed aree mercatali
DA1703	Settore Rete carburanti e commercio su aree pubbliche
DA1704	Settore Promozione e credito al commercio
DA1705	Settore Coordinamento della promozione domanda turistica - Organizzazione degli eventi promozionali <i>(DA1808 dal 1 ottobre 2008)</i>
DA1706	Settore Offerta turistica - Interventi comunitari in materia turistica <i>(DA1809 dal 1 ottobre 2008)</i>
DA1707	Settore Organizzazione turistica - Turismo sociale - Tempo libero <i>(DA1810 dal 1 ottobre 2008)</i>
DA1708	Settore Sport <i>(DA1811 dal 1 ottobre 2008)</i>
DA1709	Settore Programmazione - sviluppo interventi relativi alle terme - Acque minerali e termali <i>(DA1812 dal 1 ottobre 2008)</i>
DA1710	Settore Polizia locale <i>(DA0502 fino al 30 settembre 2008)</i>
DA1890	Direzione CULTURA, PROMOZIONE TURISTICA E SPORT <i>(DA1800 fino al 30 settembre 2008)</i>
DA1801	Settore Biblioteche - Archivi ed istituti culturali
DA1802	Settore Soprintendenza beni librari
DA1803	Settore Musei e patrimonio culturale
DA1804	Settore Promozione attività culturali
DA1805	Settore Spettacolo
DA1806	Settore Promozione del patrimonio culturale e linguistico
DA1807	Settore Museo regionale di scienze naturali
DA1808	Settore Coordinamento della promozione domanda turistica - Organizzazione degli eventi promozionali <i>(DA1705 fino al 30 settembre 2008)</i>
DA1809	Settore Offerta turistica - Interventi comunitari in materia turistica <i>(DA1706 fino al 30 settembre 2008)</i>
DA1810	Settore Organizzazione turistica - Turismo sociale - Tempo libero <i>(DA1707 fino al 30 settembre 2008)</i>
DA1811	Settore Sport <i>(DA1708 fino al 30 settembre 2008)</i>
DA1812	Settore Programmazione - sviluppo interventi relativi alle terme - Acque minerali e termali <i>(DA1709 fino al 30 settembre 2008)</i>
DA1900	Direzione POLITICHE SOCIALI E POLITICHE PER LA FAMIGLIA
DA1901	Settore Programmazione e promozione interventi a sostegno della persona e della famiglia e per la qualificazione del personale socio assistenziale
DA1902	Settore Verifica e finanziamento attività enti gestori istituzionali
DA1903	Settore Promozione della rete delle strutture, vigilanza e controllo sulla qualità dei servizi
DA1904	Settore Promozione attività altri soggetti pubblici e del privato sociale
DA2000	Direzione SANITÀ
DA2001	Settore Igiene e sanità pubblica
DA2002	Settore Prevenzione sanitaria negli ambienti di vita e lavoro
DA2003	Settore Sanità animale e igiene degli allevamenti
DA2004	Settore Vigilanza e controllo degli alimenti di origine animale
DA2005	Settore Programmazione sanitaria
DA2006	Settore Emergenza sanitaria
DA2007	Settore Assetto istituzionale ed organi collegiali
DA2008	Settore Edilizia ed attrezzature sanitarie
DA2009	Settore Gestione e risorse finanziarie
DA2010	Settore Osservatorio prezzi e monitoraggio del patrimonio aziendale sanitario
DA2011	Settore Ispettivo e controllo di qualità in materia sanitaria
DA2012	Settore Assistenza ospedaliera e territoriale
DA2013	Settore Assistenza extra ospedaliera
DA2014	Settore Assistenza farmaceutica
DA2015	Settore Organizzazione, personale e formazione delle risorse umane

SA0100	Direzione GABINETTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE
SA0101	Settore Rapporti Stato Regioni
SA0102	Settore Supporto al coordinamento delle politiche comunitarie per l'accesso ai fondi strutturali Ufficio di Bruxelles
SA0103	Settore Ufficio di Roma
SA0104	Settore Affari internazionali e comunitari
SA0105	Settore Rapporti con società a partecipazione regionale
SA0200	Direzione CONTROLLO DI GESTIONE
SF5	Struttura flessibile regionale La Venaria Reale ed altri beni culturali

Legenda delle codifiche delle Direzioni, dei Settori e delle Strutture speciali
--

CONSIGLIO REGIONALE

DB0100	Direzione SEGRETERIA DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
DB0101	Settore Affari istituzionali e organismi di partecipazione e garanzia
DB0102	Settore Segreteria Ufficio di Presidenza ed Organi Istituzionali interni
DB0103	Settore Organismi consultivi e Osservatori
DB0104	Studi, documentazione e supporto giuridico legale
DB0200	Direzione PROCESSO LEGISLATIVO
DB0201	Settore Commissioni consiliari
DB0202	Settore Assemblea regionale
DB0203	Settore Progettazione, sviluppo e gestione sistemi informativi e banca dati Arianna
DB0300	Direzione AMMINISTRAZIONE E PERSONALE
DB0301	Settore Bilancio, Ragioneria e Controllo di Gestione
DB0302	Settore Patrimonio e Provveditorato
DB0303	Settore Tecnico e Sicurezza
DB0304	Settore Organizzazione e Personale
DB0400	Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
DB0401	Settore Comunicazione e partecipazione
DB0402	Settore Informazione
DB0403	Settore Relazioni esterne
DB0404	Settore Co.re.com
SB0000	Struttura speciale - Gabinetto della presidenza del Consiglio regionale

GIUNTA REGIONALE (dal 1 gennaio 2009)

DB0500	AFFARI ISTITUZIONALI E AVVOCATURA
DB0501	Rapporti con le Autonomie Locali
DB0502	Attività Legislativa e per la Qualità della Normazione
DB0503	Segreteria della Giunta Regionale
DB0504	Gestione del Sistema Documentale e del Bollettino Ufficiale
DB0505	Avvocatura
DB0600	COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELLA GIUNTA REGIONALE
DB0601	Ufficio Stampa della Giunta Regionale
DB0602	Immagine e Comunicazione
DB0603	Ufficio Relazioni con il Pubblico
DB0604	Nuovi Media
DB0700	RISORSE UMANE E PATRIMONIO
DB0701	Organizzazione
DB0702	Formazione del personale
DB0703	Reclutamento, Mobilità e Gestione dell'Organico
DB0704	Stato Giuridico ed Ordinamento del Personale
DB0705	Trattamento Economico, Pensionistico, Previdenziale ed Assicurativo del Personale
DB0706	Economato, Cassa economale e Beni Mobili
DB0707	Patrimonio Immobiliare
DB0708	Tecnico e Sicurezza Ambienti di Lavoro
DB0709	Autocentro e Servizi Generali Operativi
DB0710	Attività Negoziale e Contrattuale, Espropri - Usi Civici
DB0800	PROGRAMMAZIONE STRATEGICA, POLITICHE TERRITORIALI ED EDILIZIA
DB0801	Programmazione Strategica e Valutazioni Politiche Regionali
DB0802	Programmazione Negoziata
DB0803	Programmazione e Attuazione Interventi di Edilizia Sociale

DB0804	Pianificazione Territoriale e Paesaggistica
DB0805	Valutazione di Piani e Programmi
DB0806	Copianificazione Urbanistica Area Metropolitana
DB0807	Copianificazione Urbanistica Provincia di Alessandria
DB0808	Copianificazione Urbanistica Provincia di Asti
DB0809	Copianificazione Urbanistica Provincia di Torino
DB0810	Copianificazione Urbanistica Provincia di Novara
DB0811	Copianificazione Urbanistica Provincia del Verbano Cusio Ossola
DB0812	Copianificazione Urbanistica Provincia di Cuneo
DB0813	Copianificazione Urbanistica Province di Biella e Vercelli
DB0814	Attività di Gestione e Valorizzazione del Paesaggio
DB0815	Statistica e Studi
DB0816	Cartografia e Sistema Informativo Territoriale
DB0817	Attività di Supporto al Processo di Delega per il Governo del Territorio
DB0818	Attività Giuridico Legislativa
DB0819	Attività Amministrative e Finanziarie per il Governo del Territorio
DB0820	Disciplina e Vigilanza in Materia di Edilizia Sociale
DB0821	Programmazione Operativa
DB0900	RISORSE FINANZIARIE
DB0901	Bilancio
DB0902	Ragioneria
DB0903	Politiche Fiscali
DB0904	Acquisizione Risorse Finanziarie
DB1000	AMBIENTE
DB1001	Sostenibilità, Salvaguardia ed Educazione Ambientale
DB1002	Compatibilità Ambientale e Procedure Integrate
DB1003	Grandi Rischi ambientali, Danno Ambientale e Bonifiche
DB1004	Risanamento Acustico, Elettromagnetico ed Atmosferico
DB1005	Programmazione e Gestione Rifiuti
DB1006	Politiche Energetiche
DB1007	Equilibrio del Bilancio Idrico e Uso Sostenibile delle Acque
DB1008	Tutela Ambientale delle Acque
DB1009	Servizio Idrico Integrato
DB1010	Pianificazione e Gestione delle Aree Naturali Protette
DB1011	Attività Legislativa e Amministrativa
DB1100	AGRICOLTURA
DB1101	Programmazione in Materia di Agricoltura e di Sviluppo Rurale
DB1102	Tutela della Qualità, Valorizzazione e Rintracciabilità dei Prodotti Agricoli e Zootecnici
DB1103	Sviluppo Agro-Industriale e Distrettuale
DB1104	Sviluppo delle Produzioni Zootecniche
DB1105	Sviluppo delle Produzioni Vegetali
DB1106	Fitosanitario Regionale
DB1107	Servizi di Sviluppo Agricolo
DB1108	Tutela, Valorizzazione del Territorio Rurale, Irrigazione e Infrastrutture Rurali
DB1109	Calamità Naturali e Gestione dei Rischi in Agricoltura, Uso del Territorio Rurale
DB1110	Agricoltura Sostenibile
DB1111	Tutela e Gestione della Fauna Selvatica e Acquatica
DB1112	Vigilanza e Controlli in Agricoltura
DB1200	TRASPORTI, LOGISTICA, MOBILITA' E INFRASTRUTTURE
DB1201	Pianificazione, Programmazione ed Infomobilità
DB1202	Reti Ferroviarie ed Impianti Fissi
DB1203	Viabilità e Sicurezza Stradale
DB1204	Servizi di Trasporto Pubblico
DB1205	Navigazione, Trasporto Merci e Logistica
DB1206	Infrastrutture Strategiche
DB1300	INNOVAZIONE, RICERCA E UNIVERSITA'
DB1301	Università e Istituti di Ricerca

DB1302	Sistemi Informativi e Tecnologie della Comunicazione
DB1303	Ricerca Innovazione e Competitività
DB1400	OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, ECONOMIA MONTANA E FORESTE
DB1401	Attività di Supporto Tecnico Giuridico e Amministrativo
DB1402	Pianificazione Difesa del Suolo - Dighe
DB1403	Difesa Assetto Idrogeologico
DB1404	Infrastrutture e Pronto Intervento
DB1405	Tecnico Opere Pubbliche
DB1406	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - TO
DB1407	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - AL
DB1408	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - AT
DB1409	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - BI
DB1410	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - CN
DB1411	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - NO
DB1412	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - VC
DB1413	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - VB
DB1414	Protezione Civile e Sistema Anti Incendi Boschivi (A.I.B.)
DB1415	Politiche Comunitarie
DB1416	Politiche Forestali
DB1417	Gestione Proprietà Forestali Regionali e Vivaistiche (Sede di VC)
DB1418	Idraulica Forestale e Tutela del Territorio
DB1419	Economia Montana e Collinare e Servizi (Sede di CN)
DB1500	ISTRUZIONE, FORMAZIONE PROFESSIONALE E LAVORO
DB1501	Attività Formativa
DB1502	Gestione Amministrativa Controllo della Rendicontazione e Monitoraggio delle Attività Finanziate dalla Direzione
DB1503	Standard Formativi - Qualità ed Orientamento Professionale
DB1504	Politiche per l'Occupazione e per la Promozione dello Sviluppo Locale
DB1505	Promozione e Sviluppo dell'Imprenditorialità e della Cooperazione
DB1506	Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro, Crisi Aziendali e Ammortizzatori Sociali
DB1507	Programmazione del Sistema Educativo Regionale
DB1508	Edilizia Scolastica ed Osservatorio sull'Edilizia Scolastica
DB1600	ATTIVITA' PRODUTTIVE
DB1601	Attività di Raccordo e Controllo di Gestione
DB1602	Interventi per la Competitività del Sistema Produttivo
DB1603	Promozione, Sviluppo e Disciplina dell'Artigianato
DB1604	Riqualificazione e Sviluppo del Territorio
DB1605	Pianificazione e Verifica Attività Estrattiva
DB1606	Sistema Informativo Attività Produttive
DB1700	COMMERCIO, SICUREZZA E POLIZIA LOCALE
DB1701	Programmazione del Settore Terziario Commerciale
DB1702	Sviluppo e Incentivazione del Commercio
DB1703	Programmazione della Rete Distributiva dei Carburanti – Tutela e Difesa dei Consumatori e degli Utenti
DB1704	Promozione Commerciale del Sistema Produttivo – Fiere e Centri Fieristici
DB1705	Sicurezza e Polizia Locale
DB1800	CULTURA, TURISMO E SPORT
DB1801	Biblioteche – Archivi ed Istituti Culturali
DB1802	Soprintendenza Beni Librari
DB1803	Musei e Patrimonio Culturale
DB1804	Promozione delle Attività Culturali e del Patrimonio Culturale e Linguistico
DB1805	Spettacolo
DB1806	Museo Regionale di Scienze naturali ed Ecomusei
DB1807	Politiche Giovanili
DB1808	Promozione Turistica - Analisi della Domanda e del Mercato Turistico
DB1809	Offerta Turistica – Interventi Comunitari in Materia Turistica
DB1810	Programmazione ed Organizzazione Turistica – Turismo sociale- Tempo libero
DB1811	Sport

DB1900	POLITICHE SOCIALI E POLITICHE PER LA FAMIGLIA
DB1901	Sviluppo di Politiche per la Famiglia e la Persona e Formazione del Personale Socio-Assistenziale
DB1902	Programmazione Socio-Assistenziale, Integrazione Socio-Sanitaria e Rapporti con gli Enti Gestori Istituzionali
DB1903	Promozione e Sviluppo della Rete delle Strutture, della Qualità dei Servizi, Vigilanza e Controllo
DB1904	Servizio Civile, Terzo Settore ed Enti di Diritto Pubblico e Privato
DB2000	SANITA'
DB2001	Promozione della Salute e Interventi di Prevenzione Individuale e Collettiva
DB2002	Prevenzione Veterinaria
DB2003	Assetto Istituzionale ed Organizzativo delle ASR e Sistemi Informativi Sanitari
DB2004	Attività Ispettiva e di Controllo Amministrativo
DB2005	Assistenza Specialistica e Ospedaliera
DB2006	Assistenza Sanitaria Territoriale
DB2007	Assistenza Farmaceutica e Assistenza Integrativa
DB2008	Politiche delle Risorse Umane Dipendenti e Convenzionate con il SSR
DB2009	Allocazione e Controllo delle Risorse Finanziarie
DB2010	Politiche degli Investimenti
DB2011	Rapporti con i Soggetti Erogatori
SB0100	GABINETTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE
SB0101	Rapporti Stato Regioni - Ufficio di Roma
SB0102	Coordinamento delle Politiche Comunitarie – Ufficio di Bruxelles
SB0103	Affari Internazionali
SB0104	Rapporti con Società a Partecipazione Regionale
SB0105	Relazioni Esterne e Cerimoniale
SB0106	Affari Generali e Pari Opportunità per Tutti
SB0200	CONTROLLO DI GESTIONE

MITTENTE

PROT.N.

DATA

Alla Redazione del Bollettino Ufficiale
 REGIONE PIEMONTE
 Piazza Castello 165
 10122 Torino - Fax 011 4324363

Con la presente si richiede la sottoscrizione di un abbonamento al Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

(*)		TIPOLOGIA ABBONAMENTO	IMPORTO
TIPO S1	<input type="checkbox"/>	6 MESI ATTI DELLA REGIONE E ATTI DELLO STATO	€ 52,00
TIPO S3	<input type="checkbox"/>	6 MESI CONCORSI APPALTI ANNUNCI	€ 23,00

(*) indicare una o più tipologie – Il versamento può essere cumulativo

DATI IDENTIFICATIVI DI RINNOVO

RINNOVO <input type="checkbox"/> CODICE ABBONAMENTO []	COMPILARE IN MANCANZA DEL CODICE ABBONAMENTO O PER SOPRAVVENUTE VARIAZIONI	
	INTESTATARIO	
	INDIRIZZO	

DATI IDENTIFICATIVI DEL NUOVO ABBONAMENTO

NUOVO <input type="checkbox"/>	INDICARE I DATI DELL'INTESTATARIO E L'INDIRIZZO COMPLETO	
	INTESTATARIO	
	INDIRIZZO	

In allegato si trasmette copia del versamento su C.C.P. n. 30306104 comprovante l'avvenuto pagamento.

Distinti saluti _____

Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 si informa il sottoscrittore dell'abbonamento che il trattamento dei dati personali dal sottoscrittore medesimo forniti con questa richiesta o comunque acquisiti a tal fine dal Responsabile del Settore protocollo ed archivio generali della Regione Piemonte, è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività intese all'attivazione dell'abbonamento, ed avverrà a cura dei dipendenti incaricati del trattamento con ordine di servizio 28.4.2000 prot. n.7133/5.9 del Dirigente del Settore protocollo ed archivio generali, in quanto Responsabile del trattamento, presso la Redazione del Bollettino Ufficiale, sita in Torino, Piazza Castello 165, con l'utilizzo di procedure informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi (Poste Italiane e ditta appaltatrice del servizio di stampa). Il conferimento di tali dati è necessario per l'attivazione dell'abbonamento e la loro mancata indicazione può precludere la medesima. Al sottoscrittore dell'abbonamento in quanto interessato sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7 del d.lgs. n.196/2003, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al responsabile del Settore protocollo ed archivio generali, piazza Castello 165, Torino





Parco naturale Alta Valle Pesio e Tanaro.

Istituito nel 1978, è uno dei primi sei parchi nati in Piemonte (trent'anni nel 2008).

Situato nelle Alpi Liguri, in Provincia di Cuneo, grazie alla posizione geografica offre una gamma di ambienti estremamente interessanti, ricchi di preziosità naturalistiche.

Notevole in particolare la flora, oggetto di studi approfonditi fin dal 1800.

L'area protetta è suddivisa in due settori distinti.

A nord, l'Alta Valle Pesio si caratterizza per estese foreste di abete bianco, frutto della secolare opera dei Frati Certosini.

A sud, l'Alta Valle Tanaro, con i suoi altopiani distinti da importanti fenomeni carsici: centinaia di chilometri di grotte e cunicoli regno degli appassionati di speleologia.

I due settori sono separati dal Marguareis (2651 m), montagna simbolo del Parco e la più elevata delle Alpi Liguri.



**BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE PIEMONTE**

Direzione - Redazione

Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 4734 / 3994 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363

Sito internet: <http://www.regione.piemonte.it>

e-mail: bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it

Direttore Laura Bertino
Direttore responsabile Roberto Moisiso
Abbonamenti Daniela Romano
Coordinamento Immagine Alessandra Fassio

Dirigente Roberto Falco
Redazione Carmen Cimicchi
Rosario Copia, Sauro Paglini
Anna Rotondo, Fernanda Zamboni

Avviso

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti del D.Lgs.196/2003, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.